

RADIOCORRIERE

anno XLIV n. 25

18/24 giugno 1967 80 lire

EDIZIONE DEL 23 GIUGNO 1967

ATTENTI
AL NUMERO

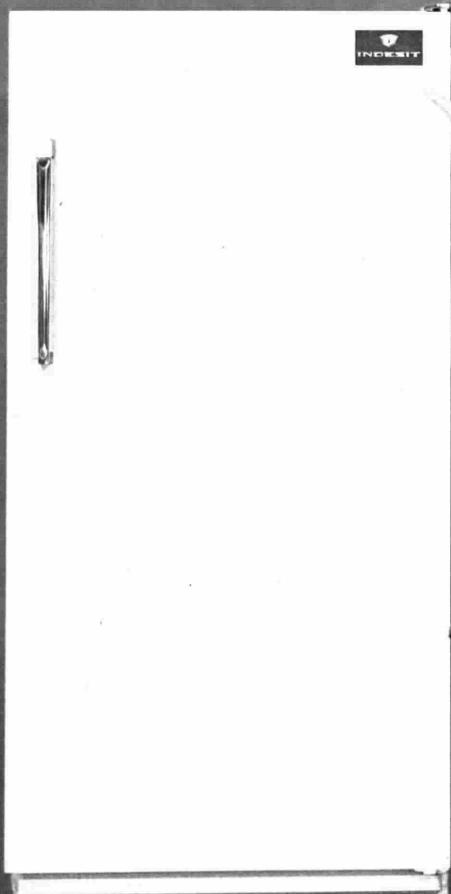
QUESTA
COPIA
PUÒ
VALERE
1
MILIONE

QUESTA SETTIMANA
GRAN PREMIO LINEA «C»

a pagina 15
la quarta estrazione
e i nomi dei
primi vincitori

ORNELLA VANONI ALLA TV
IN UNO SHOW PERSONALE





INDESIT

...che frigorifero!



più stile, più spazio, più freddo

FRIGORIFERI A CHIUSURA MAGNETICA con speciale "superfreezer" per la conservazione di cibi gelati e surgelati a 12 gradi sottozero. Sbrinamento automatico. Modelli da 130 a 230 litri.

da lire **44.900**

**questa copia può valere
1 milione**

GRAN PREMIO LINEA "C."

I PREMI

1° premio / LINEA «C» Crociera nell'Oceano Atlantico o nel Mediterraneo Orientale oppure nel Mediterraneo Occidentale per una o più persone su navi della



valore complessivo **UN MILIONE**

2° premio / LINEA «C» Crociera per una o più persone su navi della linea «C»
valore complessivo **250.000 lire**

3° premio / LINEA «C» Crociera su navi della linea «C»
valore complessivo **150.000 lire**

4° premio / LINEA «C» Crociera su navi della linea «C» oppure buoni per il prelievo di prodotti Costa (Olio Dante - Olio di semi Olio)
valore complessivo **100.000 lire**

premio speciale

Le edizioni discografiche complete delle seguenti opere liriche: «I Lombardi alla prima Crociata» e «La forza del destino» di Verdi, «Lucia di Lammermoor» di Donizetti e una selezione dal «Don Carlo» di Verdi, del valore totale di **25.650 lire**

FONIT-CETRA:



A TUTTI I POSSESSORI dei numeri estratti un disco di **Caterina Caselli**:
«Sono bugiarda».



Estratto del regolamento

• Ogni settimana, per dieci settimane, dal 14 maggio al 16 luglio, ogni copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene contrassegnata con una lettera dell'alfabeto — che varierà per ciascuna settimana — e con un numero progressivo.

• Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.

• A partire dal 19 maggio, per dieci settimane, ogni venerdì verranno estratti cento numeri, tra quelli stampati sulle copie del **RADIOCORRIERE TV** poste in vendita la settimana precedente. I cento numeri saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** della settimana successiva a quella dell'estrazione.

• Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cento numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla **ERI, via del Babuino 9, Roma (Concorso **RADIOCORRIERE TV**)**, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio dell'intera testata del **RADIOCORRIERE TV** recente il numero estratto, dopo averla personalmente firmata. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il **ventesimo giorno** successivo alla data dell'estrazione, indicata su ogni copia.

• L'attribuzione dei premi avverrà secondo l'ordine di estrazione. Quando la testata contrassegnata con un numero avente diritto a un premio non sia stata spedita dal possessore o non sia pervenuta entro il tempo massimo, il premio stesso sarà assegnato al primo, per ordine di estrazione, che avrà inviato la testata contrassegnata con uno dei numeri successivi.

• Tutti coloro che invieranno una testata con uno dei cento numeri estratti riceveranno un disco a 45 giri.

• Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della **ERI**, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, da un notaio e da un funzionario della **ERI/Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana**.

GIACOMO COSTA FU A. - GENOVA



scegliete la crociera 1967!

**46 CROCIERE SOGGIORNO
m/n ANNA C.**

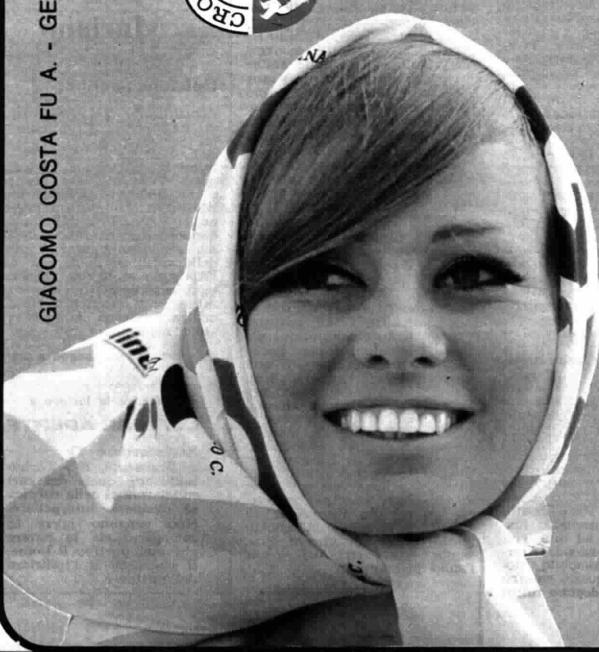
**mediterraneo occidentale
7 GIORNI - QUOTE DA L. 70.000**

**m/n ANDREA C.
spagna - marocco - canarie
11 GIORNI - QUOTE DA L. 99.000**

**m/n FRANCA C.
da venezia in grecia e turchia
10 GIORNI - QUOTE DA L. 120.000**

**3 GRANDI CROCIERE
t/n EUGENIO C.
luglio a capo nord
settembre in medio oriente**

**t/n ENRICO C.
agosto in mar nero**



LETTERE APERTE

il
direttore

Camicie

«La mia curiosità le sembrerà frutto di leggerezza, ma spero che non per questo rifiuterà di soddisfarla. Ho letto e sentito, si può dire da quando fu introdotta la televisione in Italia, che negli studi televisivi è di rigore la camicia azzurra. Non che questo sia un particolare molto importante, ma mi piacerebbe sapere se è vero, anzi se è ancora vero, dato che in varie occasioni, avendo avuto l'opportunità di assistere a talune riprese, ho visto personaggi che portavano camicie di vari colori, e soprattutto bianche» (prof. Camillo Jovine - Napoli).

E' vero che, specie nei primi tempi della televisione, i tecnici avevano diffuso la convinzione che la camicia azzurra fosse indispensabile per una buona riuscita delle riprese. La molta luce allora necessaria anche per la TV, come per il cinema, accresceva sul teleschermo i contrasti tra il bianco e i toni più scuri che risultavano anomali, e l'azzurro era quindi l'ideale sostituto del bianco, di cui riproduceva l'effetto senza peraltro «sparare». L'inconveniente e il relativo rimedio, sono diventati meno rilevanti a mano a mano che l'uso di più moderne telecamere ha ridotto la necessità di illuminare molto l'ambiente e i personaggi. Oggi le camicie bianche vengono tranquillamente tollerate negli studi, persino quando si trovano incornicate da una giacca molto scura e tuttavia s'è ormai così radicata la convinzione fra gli estranei, che è raro invitare qualcuno davanti alle telecamere, senza che egli si senta in dovere di far notare, l'indice puntato verso il proprio petto: «Vede? Mi sono messo la camicia azzurra»: con l'aria di chi è sempre bene informato e non si lascia mai prendere in fallo.

I cantanti e lo Stato

«Non si è ancora spenta l'eco della polemica sul caso Morandi-soldato, che ha lasciato insoddisfatti numerosi lettori del suo settimanale, e già siamo costretti ad interessarci ad un'altra divinità del nostro tempo. Leggo, infatti, sui giornali che un treno ha compiuto una fermata straordinaria allo Scalo di Belvedere Marittimo per consentire alla convalescente cantante Caterina Caselli di prendervi posto. La sosta è stata autorizzata in via tutto eccezionale dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato. Non le pare, signor direttore, che si cada ogni giorno di più nel ridicolo e nell'assurdo con queste attenzioni sdolcinate verso gli idoli del mondo della canzone? Se così non fosse, non si vede perché detta cantante non poteva servirsi di un treno con sosta regolare, anziché usufruire di una concessione speciale che viene negata ad ogni altro ignoto cittadino! Non è mia intenzione sollevare una nuova polemica, essendomi limitato a riportare un fatto di cronaca che mi ha profondamente stupito. Nemmeno vorrei, però, che intervenisse qualche altro reverendo a difendere questi moderni numi canterini» (avr. Luigi Di Monda - Bruscianno).

Non so se lasciarmi edificare dalle proteste che ricevo, non appena un personaggio dello spettacolo, per lo più un cantante (o un «canzonettista», come vorrebbero alcuni in varie distinzioni), ottiene qualcosa che agli altri comuni mortali è negata dalla legge o dai regolamenti. Sulle prime viene da pensare che gli italiani, o un crescente numero tra essi, vadano acquistando e approfondendo quel senso dello Stato e della legalità, di cui per storia, tradizioni ed abitudini non siamo popolo molto largamente dotato. Ma subito incalza una seconda riflessione, che cioè queste proteste sono soltanto il rovescio della medaglia della celebrità, cioè colpiscono quasi esclusivamente i personaggi molto in vista, ai quali tocca pagare anche in questo modo il vantaggio d'essere osannati e strappati. Siamo il Paese delle raccomandazioni, delle eccezioni, delle «spintarelle», del «fatto la legge, trovato l'inganno», o piuttosto del «fatto la legge, occorre trovare l'inganno perché essa possa funzionare». Abbiamo l'abitudine di depolare animosamente la paghiera degli «arrangiamenti» altrui, dimenticando la trave degli «arrangiamenti» nostri. Non sarà certo il suo caso, lettore Di Monda, ma quando ci fu la sollevazione per le prese licenze concesse dal cardinale Cappellani a Monza, mi arrivò una lettera in cui si diceva che solo per Claudio Villa o per Adriano Celentano si sarebbero potute ammettere cer-

te eccezioni alla disciplina militare. Sicché non mi stupirei se nei prossimi giorni, insieme alle lettere che difenderanno l'operato delle Ferrovie in favore di Caterina Caselli, insorgerebbero anche fanatici o fanatiche di Mina ad affermare che solo a quest'ultima sembra, la patria azienda ferroviaria dovrebbe usare un occhio di riguardo, facendo fermare i «rapidi» a Cremona o prolungando il «Settebello» fino a Lugano.

Polacchi

«Siamo un gruppo di esuli polacchi residenti in Italia che, avendo visto con molto interesse la trasmissione televisiva sull'insurrezione di Varsavia, e letto l'articolo introduttivo di Carlo Casaglioni, dobbiamo rilevare qualche inesattezza e lacuna.

1) L'affermazione che «molti polacchi antisemiti avevano contemplato sereni la distruzione del ghetto di Varsavia e ingiusta e non corrisponde a fatti. La verità è che i polacchi hanno aiutato gli ebrei in tutti i modi possibili: preparando per loro i piani di battaglia, fornendo loro le armi, attaccando i tedeschi nei dintorni del ghetto e concedendo ai migliaia di ebrei, a rischio della loro propria vita. Tutto ciò è stato riconosciuto dagli ebrei stessi che nel loro Parco della Rimembranza, vicino a Gerusalemme, hanno piantato migliaia di alberi con i nomi dei polacchi che hanno perso

la vita per salvare degli ebrei. 2) Il movimento partigiano comunista creato da emissari russi e polacchi di Mosca nel 1941 non faceva parte dell'organizzazione nazionale di Resistenza ed ha avuto scarso seguito in Polonia. Prima del 1941 non c'era dall'occupazione della parte orientale della Polonia dal 1939 i sovietici, aiutati dai comunisti polacchi, collaboravano con i nazisti nella persecuzione dei patrioti polacchi e deportarono in Siberia e imprigionarono (anche dopo il 1941) circa un milione e mezzo di cittadini polacchi di cui non più del 20 per cento si è salvato.

3) *Fu il governo russo a rompere i rapporti con quello polacco di Londra, quando quest'ultimo aveva chiesto alla Croce Rossa Internazionale di mandare una sua commissione per esaminare le fosse di Katyn. Nonostante ciò, da parte polacca furono fatti diversi tentativi per coordinare lo scoppio dell'insurrezione con i comandi sovietici e per ottenere da essi aiuti per gli insorti. Ma i russi, o non risposero o fecero delle promesse che non vennero mantenute.*

4) *L'Armata di Rokossovskij, che alla fine del luglio 1944 giunse alla periferia di Varsavia e oltrepassò la Vistola a sud della capitale, contava ben 75 divisioni (di cui parecchie corazzate) alle quali i tedeschi potevano opporre non più di 22 divisioni, per lo più stanche e demoralizzate. I russi avevano quindi la possibilità di*

sfruttare l'occasione favorevole creata dallo scoppio dell'insurrezione e dalle posizioni conquistate, per proseguire nell'offensiva su Varsavia e aiutare così gli insorti. Se ciò non avvenne è perché Stalin preferiva in quel momento la liquidazione della Resistenza polacca alla sconfitta dei tedeschi» (lettera firmata da alcuni polacchi residenti a Torino).

Ancora Beethoven

«Sono d'accordo col signor Valdo Medicus riguardo alla pronuncia di Beethoven e gli sono anche grato per aver fatto sapere il significato letterale del cognome che da tanto tempo desideravo conoscere (nell'ipotesi che il cognome avesse significato). Però la informo che Antonio Bruers nel suo catalogo storico-critico di tutte le opere di Beethoven dice che la pronuncia tedesca è abusiva. A parte il fatto che, essendo Beethoven di origine fiamminga il suo cognome si dovrebbe pronunciare Bitoven! Ma, come aggiunge lo stesso Bruers, che oggi debba Bitoven per Beethoven? Sembra però che lo stesso Beethoven, almeno per un certo tempo, avesse adottato questa pronuncia» (Onorato Vitali - Roma).

«Rispondo alla dottissima lettera del signor Valdo Medicus sulla pronuncia del nome Beethoven. Essendo la famiglia del musicista originaria delle Fiandre (l'avo Lodewyk nacque a Mechelen, Malines) la "v" non si pronuncia "f" bensì "v". Il nome deriva da quello d'un villaggio fiammingo, che dopo vari mutamenti assunse definitivamente il nome di Beethoven verso la fine del 1500. Per questa volta diamo quindi di ragione alla RAI e non ai vienesi oriundi italiani, sulle capacità linguistiche dei quali mi permetto di nutrire forti dubbi» (Gianni Monasterolo - Torino).

padre
Mariano

Epistole paoline

«Quali sono le epistole paoline ne delle prigioni?» (N. S. - Orvieto).

Sono le epistole che suppongono l'Apostolo in carcere e cioè quelli ai Colossei, agli Efesini, ai Filippi, ai Fileone. Le prime due specialmente hanno notevoli affinità di forma e di contenuto. A quale delle varie prigioni che patì l'Apostolo si debba attribuire ognuna di esse è questione che interessa e affatta ancora la critica moderna. Sono le episte-

seguo a pag. 6

Indirizzare le lettere a
LETTERE APERTE

Radio-corriere TV
c. Bramante, 20 - Torino
indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare.
Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

Enzo De Bernart



«Sono un giovane che per poco — compio diciott'anni in agosto — non ho potuto partecipare all'Autoradiodramma di primavera. Però, ho potuto ugualmente vivere l'atmosfera di questa gara come consuete di un mio compagno di scuola. Siamo stati eliminati con un colpo di sfortuna alla seconda tappa, sul gioco del poker, dopo un brillante comportamento nelle prove culturali. Ho apprezzato la gara, perché valorizza il lato educativo dell'automobilismo. L'anno prossimo, parteciperò anch'io. Ho sentito parlare di un Autoradiodramma europeo. Potrei saperne di più direttamente da Enzo De Bernart, che mi sembra abbia avuto tanta parte nella manifestazione, di che si tratta?» (Marco Trombetti - Canitu).

Lei ha colto perfettamente l'es-

ENZO DE BERNART

senza della gara: quella di educare gli automobilisti al rispetto delle norme che regolano il traffico, e a una condotta di guida prudente e sicura. Ma l'Autoradiodramma di primavera si sta dimostrando qualcosa di più. Sapesse quante scoperte stiamo facendo! La manifestazione si è rivelata una cartina di tornasole per molte nostre istituzioni. Ricorda il quiz relativo alla esatta trascrizione di un articolo della Costituzione? Ebbene, abbiamo scoperto che alcuni libri di testo per le scuole medie non riportano la Costituzione italiana nel suo testo integrale, ma la riassumono, spesso con disinvolta facilità. Mi dica lei come si fa a riassumere la legge fondamentale del nostro Stato! L'abbiamo scoperto quando molti concorrenti, eliminati per non aver risolto il quiz, ci hanno portato questi libri per dimostrare le loro ragioni. Inoltre, in certe edizioni abbiamo scoperto un errore sfuggito: il caso di diritti propri di tutti, all'art. 3, della Costituzione, invece di parlare di «opinioni politiche», si parla di «opinioni pubbliche». Ma torniamo a lei: mi dispiace che sia stato eliminato per sfortuna, ma in un gioco conta anche l'aiuto della dea bendata. Per quanto riguarda l'autoradiodramma a livello europeo, la notizia è esatta. Il tutto è nato così. L'anno scorso mi sono recato, insieme ad un funzionario della RAI, a Parigi, ad una riunione della Federazione Internazionale dell'Automobile, dove parlammo di questo nostro nuovo gioco. Prendemmo nomi

e indirizzi dei delegati che dimostrarono interessamento all'iniziativa, e mandammo loro una relazione sui risultati della prima edizione dell'Autoradiodramma. Dopo un po' di tempo, ci risposero dicendo che, d'accordo con i rispettivi enti radiotelevisivi, avevano intravisto la possibilità di organizzare un gioco simile anche per i loro automobilisti. A questo punto, incoraggiati, siamo andati oltre. Alla finale dell'11 giugno di quest'anno a Monza, sono stati invitati rappresentanti di sei Paesi. La RAI ha invitato delegati degli enti radiotelevisivi, e noi sempre tramite la FIA — e poi dai vari Automobil Club. Il 12 ci siamo riuniti a Milano, e in linea di massima è stato approvato un progetto che prevede il contemporaneo svolgimento in sette Paesi (Gran Bretagna, Germania Occidentale, Svizzera, Austria, Francia e Belgio, oltre a noi, naturalmente) di Autoradiodrammi nazionali. I finalisti di ogni Paese poi si affronteranno in una super-finale che dovrà designare il vincitore europeo. Noi abbiamo proposto che, almeno per la prima volta, questa si svolga a Monza. La manifestazione dovrebbe essere trasmessa anche in Eurovisione. Questo il progetto di massima. Intanto sembra che gli altri Paesi — per esempio la Svezia — abbiano simili intenzioni di associarsi al gioco. A questo punto, che vuole che le dica, signor Trombetti? Auguri per l'anno prossimo.

Enzo De Bernart



in ogni famiglia...



**DOVE C'E
UNA DREHER
C'E UN UOMO**

segue da pag. 4

l'intenso amore di Paolo per Gesù, gli scritti di un innamorato che darà con gioia la vita per l'Amato. Sono indispensabili per conoscere la psicologia «cristocentrica» del grande Apostolo.

La felicità

«Capisco bene che l'uomo non possa essere felice se ne in Dio e con Dio. Ma perché allora tanto facilmente dimentichiamo questo che direi il segreto sicuro della nostra felicità?» (Q. A. - Civitavecchia).

Perché? Due sono i perché: 1) Per colpa della nostra sensibilità. Facilmente ci attacchiamo alle cose, più che all'Autore delle cose, perché queste le vediamo, le tocchiamo, le sentiamo; senza immedesimare così, spesso al nostro spirito di essere il vero padrone di casa. In noi la sensibilità prevale (troppo spesso) sull'intelligenza. 2) Anche se abbiamo sperimentato più di una volta e personalmente la felicità di vivere con Dio e in Dio, anche se sentiamo ripetere le lodi di tale felicità da chi con la sua vita ne dà la testimonianza, facilmente dimentichiamo. La memoria — si direbbe! — ci è stata data più per dimenticare che per ricordare. È molto strano ma è così: ricordiamo tante sciocchezze, e non ricordiamo il segreto della nostra vera felicità. E' quanto ripeteva l'originale scrittore americano, premio Nobel (1930), morto a Roma nel 1951, Sinclair Lewis: «Dio ci ha fatti, ci ha inventati, come un uomo inventa una macchina. Un'automobile è fatta per funzionare a benzina e non funzionerà bene con nessun'altra cosa. Ora, Dio ha stabilito che la macchina umana funzioni» (si noti l'efficace ardita espressione!) «a Lui. E' Egli stesso l'escatologia con la quale ha stabilito che abbrucino i nostri spiriti, il cibo del quale ha stabilito che i nostri spiriti si cibino. Nell'altro può andare bene. E' questa la ragione per la quale è inutile chiedere a Dio di farci felici come vogliamo noi, senza preoccuparci di Lui».

La «patena»

«Che cos'è la "patena" che il sacerdote usa nella Messa?» (B. F. - Fregene).

Il nome viene dal greco «patané» che significa «piatto». E' infatti un piattello rotondo (diametro 15,20 centimetri), di metallo pregiato, leggermente concavo nel mezzo che deve essere, se non d'oro, dorato, di uso antichissimo nella Messa come complemento indispensabile del calice: nel calice il Sangue, sulla patena il Corpo del Signore. Secondo le recentissime norme liturgiche — che entreranno in vigore alla fine di giugno — sulla patena il sacerdote pone e ripone l'Ostia durante tutta la Messa: e prima della Consacrazione e dopo, fino alla sua consumazione, che avviene con la Communione del sacerdote. Una curiosità simbolica: gli antichi liturgisti vedevano nella patena un simbolo della pietra in cui giaceva, nella tomba, il cadavere di Cristo.

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

La parcella

«Nel 1961, in conseguenza di un complesso di soverchiezze del mio datore di lavoro, mi sono deciso a promuovere una causa intesa ad ottenere un pagamento di oltre cinque milioni di lire. L'avvocato cui mi sono rivolto mi ha fatto perdere cinque anni, dopo di che ha concluso con l'avversario una misera transazione per la somma di lire un milione cinquemonti, dalle quali ha detratto lire seicentocinquemonti per sé, a compenso delle sue prestazioni professionali. Sembrandomi la parcella esagerata in relazione alla somma percepita, mi sono rivolto al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati denunciando il mio legale. Ma questi mi ha fatto sapere che reagirà al ricorso, anzi probabilmente mi querelerà per diffamazione. Possibile?» (Alberto D. A. - X).

Il fatto che una causa duri quattro o cinque anni non dipende (o almeno, non dipende soltanto) dalla pigrizia o dal malvolere dell'avvocato, ma deriva un po' da tutti i soggetti del processo (avversario, suoi avvocati, giudice, ecc.), nonché dalla complicazione della causa stessa. Il fatto che una causa promossa per un importo superiore ai cinque milioni venga transata per un

importo complessivo di lire 1.500.000 non significa resa a discrezione, ma evidentemente dipende dal fatto che tutte queste ragioni di completa vittoria non vi erano. In ogni caso, le transazioni non le fanno gli avvocati, ma le parti: quindi, io temo che lei dimenchi che la proposta di transazione le è stata sottoposta dal suo avvocato, affinché lei la approvasse o non la approvasse, e che finalmente la decisione è stata presa da lei, così come da lei è stata apposta la firma sull'atto transattivo. Infine, per quanto riguarda la parcella dell'avvocato, devo dirle che la parcella dell'avvocato non si riferisce al «risultato» della causa, ma alla quantità e alla qualità di «lavoro» che l'avvocato ha versato. Una veritiera giudiziaria può concludersi, come nel caso suo, con un risultato economico minimo, o può anche concludersi con un risultato negativo (nel caso di sconfitta e di condanna a pagare le spese dell'avversario), ma tutto ciò non può riguardare l'avvocato: il quale, assumendo la difesa di una parte, non si accolla i rischi della vittoria, ma si accolla solo il lavoro, spesso improbo, della difesa giudiziaria. Pertanto, direi che il suo ricorso al Consiglio dell'Ordine sia stato un po' frettoloso e che, se il ricorso è stato formulato in termini più o meno corrispondenti al tono della lettera che lei ha inviato privatamente a me, il suo avvocato non abbia tutti i torti, data la pubblicità delle sue accuse, a minacciare una querela per diffamazione.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Disoccupazione

«Il coltivatore diretto ha diritto al sussidio di disoccupazione quando egli stesso lavora la terra. Mi sa dire quand'è che deve presentare la domanda?» (Emilio R. - Benevento).

L'anno da considerare ai fini del diritto e della durata della prestazione è il periodo di 365 giorni anteriori al 30 novembre, data entro la quale deve essere presentata la domanda per indennità di disoccupazione. Con la domanda l'interessato deve rispondere ad un questionario predisposto per accettare i periodi di occupazione, servizio militare o malattia compresi nell'anno a cui la prestazione dovrà riferirsi. La domanda deve essere presentata al corrispondente dell'ufficio provinciale dei contributi agricoli unificati, il quale è tenuto a rilasciare ricevuta. Se del caso, alla domanda saranno allegati altri documenti, quali la tessera assicurativa eventualmente in possesso del richiedente, lo stato di famiglia, qualora non sia stato già prodotto ai fini degli assegni familiari, e i certificati medici che possano comprovare la invalidità del coniuge o dei figli. La decisione circa l'accoglimento o meno della domanda per indennità di disoccupazione spetta in ogni caso

la
morbida
carezza
di una
coperta
pastore
in pura lana
verGINE



all'INPS, anche per quelle domande che, in seguito agli atti istruttori, l'ufficio provinciale dei contributi unificati abbia trasmesso alla sede dell'Istituto, accompagnandole con parere negativo, all'Istituto, per le domande accolte, provvede al pagamento dell'indennità in due rate uguali, la prima entro il mese di gennaio, la seconda entro il marzo successivo. I pagamenti vengono effettuati a mezzo di un assegno di conto corrente postale.

Legione straniera

«Sono vedova da alcuni anni di un sottufficiale italiano caduto in combattimento nella Legione straniera. Ho diritto alla pensione da parte dello Stato italiano? Mio marito era cittadino italiano ed anch'io sono nata in Italia» (G. P. - Ventimiglia).

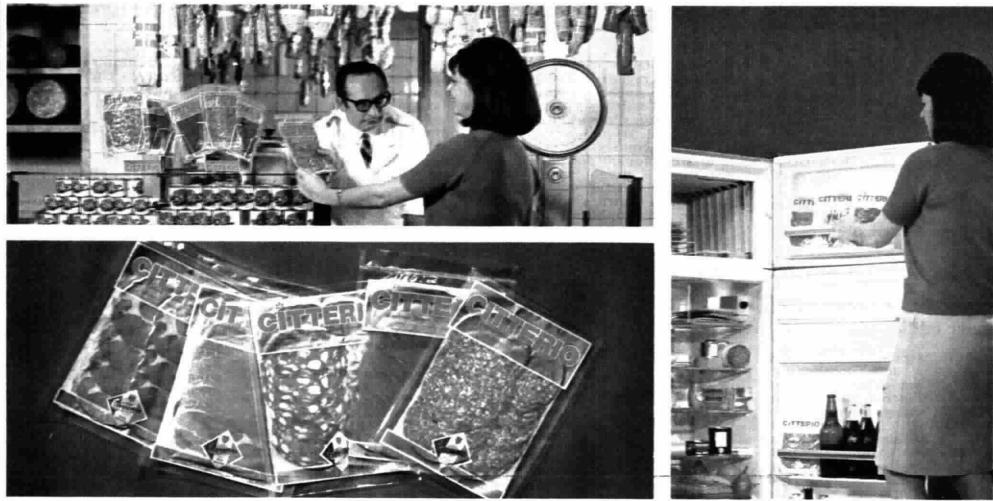
La legislazione sulle pensioni di guerra, nel conferire il trattamento privilegiato di pensione ai militari delle Forze Armate ed agli appartenenti a corpi e servizi ausiliari (quando abbiano in guerra riportato ferite o lesioni, ovvero contratto infermità da cui sia derivata perdita o menomazione della capacità lavorativa) ed alle loro famiglie (quando da tali ferite, lesioni od infermità sia derivata la morte) non riguarda, salvo casi eccezionali, i cittadini italiani appartenenti a eserciti stranieri. Di conseguenza non può competere la pensione di guerra al coniuge del cittadino italiano che sia deceduto mentre combatteva nella legione straniera. Se invece suo marito, ancor prima dell'arruolamento in quella legione, avesse contribuito alle assicurazioni sociali, per un periodo di tempo previsto dalla legge, lei potrebbe avere diritto alla pensione reversibile che viene concessa dall'INPS al coniuge del lavoratore deceduto.

**l'esperto
tributario**

Sebastiano Drago

Due imponibili

«Prima della mia messa in quiescenza la mia imposta di famiglia veniva calcolata su un imponibile di L. 1.400.000. Dopo la mia messa in quiescenza ho informato la Commissione tributari che il mio reddito (pensione) ascendeva a L. 1.775.000. In seguito ad accertamento fatto dalla predetta Commissione, accertamento basato sulla verifica del mio libretto delle pensioni, la Commissione tributari calcolò l'imposta di famiglia sull'imponibile di L. 800.000 per l'anno 1966. Ma nel corrente anno 1967 la stessa Commissione elevò l'imponibile a L. 1.220.000, senza che il mio reddito avesse subito un miglioramento. Poiché continuo a percepire il reddito annuale di L. 1.775.000, ritengo illegale l'aumento dell'imponibile da L. 800.000 a L. 1.220.000. Domando se sono in diritto di chiedere il ripristino dell'imponibile di L. 800.000 non avendo il mio reddito subito nessun aumento. Inoltre sulla mia cartella di pensione figura un imponibile di L. 800.000 per la componibilità e un imponibile di L. 1.220.000 per l'imposta di famiglia. Chiedo se sia conforme alla legge questa



così si che sono tranquilla!



**ho una riserva
ghiotta e genuina:
l'affettato Citterio**

Salame, coppa, prosciutto... tutto Citterio, ecco cosa prendo dal salumiere! E preferisco il tipo già affettato in busta sigillata. È così pratico! Lo conservo in frigo e ho sempre pronta una ghiotta riserva per piatti rapidi, variati, appetitosi. Soprattutto, sono sicura che si tratta del vero, dolce salame Citterio dal buon gusto campagnolo, perché fatto esclusivamente con le migliori carni selezionate e controllate. E nelle sue buste, Citterio sigilla per me la genuinità!

CITTERIO
...piace sul serio

G. Citterio S.p.A. - Rho - Milano

segue da pag. 7

disparità fra i due imponibili perché a me sembra che debano essere uguali» (Domenico Di Vasta - Agnano).

Allo stato attuale della legislazione i due imponibili possono essere differenti.

Può pretendere il ripristino dell'imponibile per imposta di famiglia dell'anno precedente soltanto se ha interrotto i termini con un tempestivo reclamo e salvo — ovviamente — l'esito di questo.

Area edificabile

« Vorrei sapere se, in caso di alienazione di un'area edificabile, la legge delle determinazioni dell'incremento di valore della stessa, di cui la legge 5-3-1963, n. 246, si debba tener conto anche della svalutazione subita dalla moneta. Sebbene la legge in questione non faccia alcun cenno in proposito, tuttavia sembra che vi siano dei riferimenti giurisprudenziali che confermano quanto sopra » (Giovanni Emilio Scicli).

Si tiene conto della svalutazione. Lo ha affermato il Consiglio di Stato, in adunanza plenaria, con decisione n. 31 del 12-11-65 nella quale è detto che « ai fini della applicazione dell'imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili, l'incremento tassabile deve realizzarsi in una plusvalenza reale; conseguentemente dovrà essere tenuto conto, nell'accertamento della materia imponibile, della svalutazione monetaria, in quanto la realtà del plusvalore è l'elemento della estimazione e non, invece, requisito per la istituzione dell'imposta ».

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Un altoparlante in più

« Desidero inserire 2 altoparlanti supplementari nell'apposita presa del mio registratore anziché uno solo come consigliato dalla Casa costruttrice. La ditta consiglia per l'altoparlante supplementare una impedenza di 6 ohm, quali saranno le caratteristiche dei due altoparlanti sostitutivi? Sarebbe forse meglio collegare il registratore a un amplificatore con relativi diffusori? Come si misura l'impedenza di un altoparlante? » (Franco Grimaldi - Valderice).

La potenza di uscita del suo registratore è di 2-5 watt e richiede una impedenza di carico di circa 6 ohm: pertanto potrà collegare a questa presa 2 altoparlanti in serie (non in parallelo) aventi l'impedenza di 3 ohm circa, proporzionate per una potenza di circa 2 watt. Nel collegare insieme gli altoparlanti occorre fare attenzione che essi risultino alimentati in fase. Ci si potrà verificare con una batteria: connettendoli alla linea di alimentazione dei due altoparlanti i coni devono spostarsi entrambi nello stesso senso. Tenga conto che l'impiego di 2 altoparlanti può soddisfare soltanto all'esigenza di avere l'ascensione in due punti diversi, ma non a quella di aumentare il volume sonoro complessivo, né a quella di attuare un sistema stereofonico. In-

fatti la potenza elettrica alla uscita del registratore si tratterà nella stessa potenza sonora complessiva sia con uno che con più altoparlanti. Inoltre non si può attendere da questa connessione un effetto stereofonico poiché il registratore è monofonico. Per ottenere una maggiore potenza acustica potrà certamente inserire un amplificatore alla uscita precedentemente considerata, per alimentare dei diffusori acustici di adeguata potenza; ciò le permetterà di fare lavorare l'amplificatore del registratore ad un basso livello di uscita e quindi di ottenere una migliore qualità sonora poiché le sue distorsioni saranno più ridotte.

La misura di impedenza di un altoparlante si effettua alimentando con un generatore a frequenze acustiche (ad es. 1000 c/s) l'altoparlante con in serie una resistenza nota e costante; l'impedenza dell'altoparlante si ricava mediante un semplice calcolo, misurando la tensione uscente dal generatore e la caduta di tensione ai capi della resistenza.

Scelta di un registratore

« Desidero un consiglio sulla scelta di un registratore ad alta fedeltà per quanto riguarda l'adozione delle 2 o delle 4 piste. Gradirei anche sapere quale è la gamma di frequenze acustiche trasmesse linearmente dalle stazioni AM e FM e della filodiffusione » (Carlo Guidetti - Milano).

La registrazione su nastro a 4 piste, in confronto a quella su nastro a 2 piste, da luogo ad una riduzione del segnale utile rispetto, poiché nel primo caso la larghezza di ciascuna pista è ridotta alla metà. E' dunque evidente che per ottenere dal registratore a 4 piste lo stesso rapporto segnale-rumore di quello a 2 piste è necessario migliorare alcune caratteristiche circuitali.

Il problema può essere oggi risolto, perché è possibile costruire testine di riproduzione con livello di uscita maggiore (a parità di segnale registrato) di quelle costruite in passato. Inoltre si introducono continue migliorie nella qualità dei nastri per cui è possibile aumentare anche il livello del segnale registrato senza aumentarne la distorsione. Per riassumere, si può ritenere che in definitiva la qualità di un registratore a 4 piste per ciò che riguarda il rapporto segnale-rumore è molto prossima a quella che si otteneva con un registratore a 2 piste. D'altra parte il sistema a 4 piste presenta rispetto a quello a 2 piste dei vantaggi positivi: uno consiste nel fatto che con la diminuzione della larghezza della pista, l'allineamento della testina sulla linea perpendicolare alla direzione dello scorrimento del nastro (allineamento azimutale) diventa meno critico. Pertanto vi è minor probabilità di avere indesiderate attenuazioni delle alte frequenze per l'inesattezza di questo allineamento. Il secondo vantaggio del registratore a 4 piste consiste nel maggior distanziamento delle due finestre delle testine in linea, con il risultato di una minor diafonia. Un terzo ed ovvio vantaggio è che con il registratore a 4 pisto si ha un risparmio del nastro.

Passando alla seconda parte del suo quesito, consigliamo che la larghezza del canale di una stazione a modulazione di ampiezza è di 9 Kc/s e pertanto la massima frequenza utilizzabile è di 4,5 Kc/s; per contro la canalizzazione delle sta-

zioni a modulazione di frequenza è tale da permettere la trasmissione lineare delle frequenze acustiche fino a 15 Kc/s. Infine i canali di filodiffusione sono distanziati in modo da poter assicurare una buona trasmissione di segnale fino a 12 Kc/s.

il foto-cine operator

Giancarlo Pizzirani

Sviluppare in casa

« Possiedo una cinepresa Kodak Super 8. Vorrei sapere se è possibile e conveniente sviluppare in casa le proprie pellicole » (G. C. - Torino).

Anche se lei possiede l'8 mm, e avesse quindi la possibilità di adoperare la pellicola in bianco e nero, l'unica chi si presta a uno sviluppo, o meglio a un'inversione (dato che tutto il materiale 8 e Super 8 in commercio è invertibile) calinga abbastanza agevole, la sconsiglierei decisamente. Questo, sia sotto il profilo economico che tecnico. Infatti, oggi nel prezzo di tutte le pellicole a passo ridotto è incluso il trattamento d'inversione, eseguito rapidamente e, con risultati senz'altro superiori a quelli di un privato, direttamente dalla Casa o da laboratori specializzati. L'unico caso in cui sarebbe necessario sviluppare da sé il film sarebbe quello in cui, per raggiungere particolari effetti, non si siano seguiti i dati di esposizione forniti dal fabbricante.

Per quanto riguarda, poi, come utente del Super 8, la possibilità di uno sviluppo domestico le è negata, perché l'inversione delle pellicole viene eseguita esclusivamente dalle Case o da loro laboratori autorizzati.

I proiettori sonori

« Vorrei acquistare un proiettore sonoro magnetico 8 mm, con cui si possa eseguire una perfetta sincronizzazione tra suono e immagine » (Mario Castioni - S. Antonio, Mantova).

« Desidererei sapere quali sono i proiettori sonori per il sistema Super 8 (e Single 8) attualmente esistenti sul mercato. Sono apparecchi già collaudati e che offrono garanzie di qualità e durata anche se si possono trovare a prezzi inferiori di quelli praticati fino a poco tempo fa? » (Franco Amore - Bologna).

L'evoluzione della tecnica e la progressiva riduzione dei prezzi consentono oggi a un gran numero di cineamatori di accostarsi al sonoro spendendo cifre accessibili e sicuri di ottenere ottimi risultati senza troppi sforzi ed elucubrazioni. Gli attuali proiettori sonori a pista magnetica per l'8 mm, o per il Super 8 sono apparecchi semplici e precisi, collaudatissimi sotto ogni punto di vista, compresi quelli della qualità e durata. I recenti ribassi, che poi non sono così sensibili alle specie per il Super 8 — come afferma il Signor Amore — non sono certi stati ottenuti a scapito di nessuno di questi elementi. Tranquillizzati i timori del nostro lettore, gioverà però precisare che in questo settore (in cui ogni apparecchio è la sintesi di un proiettore e di un registratore) più che in altri, i

pregi aumentano di pari passo con il prezzo che, generalmente, è proporzionale alla qualità. In risposta al sig. Castioni, diremo che tutti i proiettori sonori a pista magnetica sono in grado di fornire una perfetta sincronizzazione fra suono e immagine, sia pure solo in fase di doppiaggio, poiché non si è ancora trovato un sistema veramente accessibile a tutti per realizzarla durante la ripresa. Nel campo dell'8 mm, i prezzi di listino vanno da un massimo di 330.000 lire circa a un minimo di 145.000. In ordine decrescente di prezzo, troviamo: Agfa Sonector Phon II e l'Heurtier P 6-24 sonoro, ambedue costituiti dall'accoppiamento di un proiettore e di un complemento sonoro appositamente studiato. Questa soluzione presenta il vantaggio che, se si ha bisogno soltanto del proiettore, non è necessario tirarsi dietro il peso e l'ingombro della parte sonora, che è anche sempre piuttosto delicata. Vengono poi il Kodak mod. I E, il Silma Sonix 8 (la cui produzione è, forse momentaneamente, sospesa), l'Eurnig Marks S e infine il Cirse Sound 20 che, per esigenze commerciali, continuerà ad essere prodotto con il nome di Silma 240 S.

La gamma dei proiettori Super 8 comprende un numero maggiore di modelli, ma anche delle quote di prezzo da mazzare un po' di fatto. Il primato in questo senso appartiene al nuovo, dotatissimo, proiettore Carena 8 S 8 Sound, in grado di proiettare film 8, Super 8 e Single 8, con 650.000 lire. Lo segue a ruota il Kodak Instamatic M 100-P monopasso con 595.000 lire. A 430.000 lire, troviamo la versione bipasso dell'Heurtier P 6-24 che, in versione monopasso, costa 340.000 lire. Il nuovo Agfa Sonector S 8, che differisce dal modello 8 mm, perché racchiuso in un solo corpo la parte ottica e la sonora, costa 385.000 lire. Intorno alle 300.000 lire (il suo prezzo può variare in più o in meno a seconda degli accessori di cui è corredato l'apparecchio che, nudo di ottica e custodia, costa 210.000 lire) c'è il nuovo Bolex SM 8 della Paillard. I giapponesi Fujiscope SM 1 Single 8 (adatto naturalmente anche al Super 8) costa intorno alle 250.000 lire. Per finire vi sono l'Eurnig Marks S a 243.000 lire e il Silma 240 SS intorno alle 180.000 che sono la versione Super 8 dei modelli 8 mm.

il naturalista

Angelo Boglione

Per i cani randagi

« Mi scusi se sovrappago troppe righe alla sua rubrica, ma intendo che soltanto rivolgendomi a lei, data l'enorme diffusione del Radiocorriere TV, sarà possibile arrivare a rimedio al mio caso. Il 2 febbraio 1967 la TV mandò in onda un servizio filmato sull'istituto "Villaggio del cane randagio", sottolineando l'urgentissima necessità di aiuti materiali. Ebbene da quella sera sono pervenuti soltanto tre lettere. Una da Sanremo, l'altra da Mantova e la terza da Reggio Emilia (contenevano quindici mila lire in tutto). Ora io mi chiedo come è possibile che finora mi sia pervenuta tanta poca posta quando in casi analoghi l'efficacia dell'appello è stata molto più tangibile? Co-

me credere che da città come Torino, Milano, Roma, ecc., sempre pronte a rispondere con generoso slancio ad ogni richiesta di aiuto, vi sia stata così scarsa eco? Io la prego, sua rubrica, queste righe nella sua rubrica, che ha tanto seguito, forse otterrà di più per questi poveri cani derelitti che stanno per morire di fame » (Gioachino De Blasi - gestore « Villaggio cane randagio » - Agnano).

All'appello del « Villaggio del cane randagio », faccio seguito con un invito a tutti coloro che intendessero sostenere, soprattutto finanziariamente, questa lodevole istituzione ad inviare direttamente al sig. De Blasi le loro offerte.

Libro introvabile?

« Da molti anni desidero acquistare il libro di Fiorenzo Fiorone: Le razze canine, ma per quanto mi affanni nella ricerca, non sono riuscito a trovarlo nelle librerie. Può farmelo lei? » (Amedeo Di Giorgio - Cermignano).

Forse non ha trovato l'opera in questione perché non conosce l'autore? Provvi a chiedere ad una libreria della città lei più vicina il volume in questione sottolineando che la casa editrice è: M. Confalonieri - Milano.

Mal vaccinato

« Vorrei pregarla anch'io di una risposta per il mio cane. E' un barboncino di taglia media di un anno. A due mesi è stato vaccinato, però al settimo mese ha fatto il cimورو, il veterinario l'ha curato a lungo con molte medicine, ma sta sempre male, cioè ha come un "tic" nervoso all'addome e se corre (dato che è molto esuberante) gli viene il fiatone. Ha fatto anche la gastroenterite e ha la roagna parassitaria nelle orecchie. Mangia volontieri minestra di verdura con riso o pasta, carne o pollini, zuppe e pastasciutta. La faccio lavare e tolgere una volta al mese. Posso farle solo questo dato che che si sposta facilmente? Possibile che non vi sia nessuna medicina per guarirlo? Ho paura che diventando vecchio, quel disturbo peggiori » (Piera Maritan - Torino).

Purtroppo, secondo il mio consiglio, temo che non sia possibile fare alcuna cura in quanto l'alterazione dell'apparato gastroenterico, lasciata come postuma dal cimورو, è incurabile. D'altra parte, le forme gastro-enteriche acute da lei lamentate (come le altre conseguenze a cui lei accenna) tenderanno a ripetersi e forse ad aggravarsi col tempo. Desideriamo cogliere questa occasione per ricordare ancora una volta a tutti i lettori che le vaccinazioni contro il cimورو e l'epatite virale vanno ripetute (richiamo) dopo sei mesi dalla loro effettuazione. Per l'alimentazione veda quanto già detto tanto volte a proposito della ormai famosa dieta bilanciata.

La frequenza nel lavare il cane, una volta al mese, è corretta. La tosatura nel periodo freddo è preferibile farla ogni due mesi; nella stagione calda anche una volta al mese.

Gatti e ormoni

« Ho letto sul Radiocorriere TV la lettera della signora di Albisola, che è in apprensione per i disturbi della sua gatta. Io mi trovai nelle stesse condi-

seguo a pag. 10



**gli stessi
ingredienti
che usate voi...**



lo stesso risotto che fareste voi

risotti Liebig

già pronti da cuocere

Ora, quando volete preparare un vero risotto, non chiedetevi più se avete in casa tutti gli ingredienti. Bastano semplicemente una pentola, acqua, un po' di burro e... i nuovi Risotti Liebig.

Provaveli; si preparano in pochi minuti. E sono buoni come li fareste voi (Liebig ci mette gli stessi vostri ingredienti). Ma soprattutto, i Risotti Liebig riescono sempre.



Per la sete di casa bastano due dita di Cedrata

Tassoni



TASSONI
TIPICA CEDRATA
è buona e fa bene
BAGNO DI PURE ZUCCHERO FUSIONE & ESTRACCIONE
DI CEDRO CON ERBE E LIMONE - 1000 ML.
VIT. GIGA (INDUSTRIE GIGA S.p.A.)
CEDRATO TASSONI S.p.A. SALO'

Bastano due dita di Cedrata Tassoni,
ghiaccio e acqua a volontà.
Ecco cosa dare da bere ai ragazzi
quando hanno sete, cosa offrire
agli amici che vengono a trovarci,
cosa bere quando desideriamo qualcosa
di diverso, di naturale, di fresco.
Bastano due dita di Cedrata Tassoni...
e la sete di casa passa dolcemente.

...e al bar

Tassoni
SODA

la Cedrata già pronta in un dosaggio ideale
nella comoda bottiglietta, prende dal cedro
tutta la sua forza salutare.

LETTERE APerte

segue da pag. 8

zioni e ottenni un grande giovamento con una iniezione di estrogeno. Non pensa che sarebbe il caso di suggerire lo stesso rimedio alla padrona della gattina bianca di Albisola?» (Lettera firmata).

Secondo il mio consulente, l'impiego di ormoni nella terapia veterinaria va fatto con estrema cautela e circospezione. Per questo, anche se può dare dei risultati «apparenti» di notevole efficacia, il dottor Trompeo è contrario all'impiego di tali sostanze. I danni che gli ormoni iniettati producono nella normale distribuzione ormonica non sono ancora stati pienamente calcolati in medicina umana, tantomeno in quella veterinaria. Anche se talvolta, come già detto, i risultati possono apparire brillanti, non vuol dire che i danni prodotti nell'organismo siano riscontrabili da parte del proprietario dell'animale.

Oltre tutto, si ritiene fermamente che qualunque farmaco che alteri l'ordine biologico e riproduttivo disposto dalla natura, allo stato attuale delle conoscenze mediche, sia da considerarsi estremamente dannoso.

piante e fiori

Giorgio Vertunni

Palma rustica

«Ho una palma Chamaerops Humilis coltivata in vaso che cresce moltissimo, posso metterla in terra? E in quale periodo?» (Giandidio Tossani - Ravenna).

La palma Trachycarpus Excelsa, più nota sotto il nome di Chamaerops, è una delle palme più rustiche e sopporta bene gli inverni dell'Italia Centrale ed anche di località riparate dell'Italia Settentrionale. Se lei vuole metterla in piena terra, scelga un punto ben riparato e bene esposto, ed eventualmente provveda alla impagliatura invernale, o, sino a che potrà, a riparare con armatura rivestita di plastica, molto ampia e più alta della pianta.

Sansevieria

«Muore la mia Sansevieria, cosa posso fare?» (Elisa Manci - Catanzaro).

Nei numeri dello scorso anno abbiamo detto più volte che queste piante in inverno soffrono per l'eccessiva umidità specie al colletto delle foglie e che pertanto vanno innaffiate ogni 15-20 giorni e solo per immersione. In estate, essendo l'evaporazione più rapida, non è accaduto niente perché non restava umidità a lungo in superficie.

Gli oleandri

«Come posso fare per eliminare le cocciniglie che infestano i miei oleandri?» (Eleonora Dell'Antonia - Venezia).

Gli oleandri vengono facilmente attaccati da afidi e da cocciniglie. Per combattergli gli afidi (pidocchi) bastano irrorazioni con soluzioni di estratto di tabacco. Per le cocciniglie, occorrono i prodotti speciali detti in genere anticoccidi che, trattandosi di piante non commestibili, possono essere usati anche se contengono esteri fo-

sforici. Ricordare che tutti questi prodotti, incluso l'estratto di tabacco, sono velenosissimi e bisogna usarli con le cautele consigliate dal fabbricante.

Libro di giardinaggio

«Desidero un libro di giardinaggio per non annoiare l'esperto» (Ugo Bordin - Rovereto).

Signor Bordin, l'esperto non sarà affatto disturbato, (come lei teme) se vorrà inviare le sue domande una alla volta e scritte su cartolina postale nella forma più concisa possibile e mettendo da parte i convenevoli.

il medico delle voci

Carlo Meano

Naso chiuso

«Ho 41 anni, possiedo voce tenorile e in lontana gioventù ho studiato canto. Quando comincio sento il senso di intasamento nel naso. Dopo qualche tempo la voce diventa rauca» (un vecchio appassionato - Lucca).

L'occlusione nasale impedisce le risonanze di testa. Nel suo caso penso si tratti di «rinite vasomotoria» e ritengo che anche la sua raucedine derivi dalla occlusione nasale. Faccia instillazioni endonasali con N.T.R., a cui potrà far seguire qualche seduta aerosolica con prodotti balsamici e ischimizzanti.

Fare la cantante

«A chi potrei rivolgermi per fare la cantante? Aspetterò con grande pazienza una sua risposta» (Lorenzo S. - Roma).

Per fare la cantante occorre una buona preparazione culturale e tecnica. Naturalmente parlo di «cantante» vera, perché se lei pensa a certe cantanti improvvisate che sfruttano soltanto — e per brevissimo tempo — il dono naturale di un buon timbro vocale, non occorre una lunga preparazione e tanto meno una anche minima cultura. La preparazione culturale necessaria a una cantante, così come la preparazione tecnica sono frutto di studi seri e lunghi: alla cultura generale dovrà seguire la preparazione tecnica affidata a un buono e responsabile insegnante. Non è a una Casa discografica che deve rivolgersi. Chieda consiglio al Liceo Musicale Rosati, in Roma, via Cavour 310.

Raucedine

«Da sei mesi studio canto. Fin dall'inizio notai nella mia voce come una raucedine. È possibile sperare in una guarigione?» (Giulio A. - Spinetta - Cuneo).

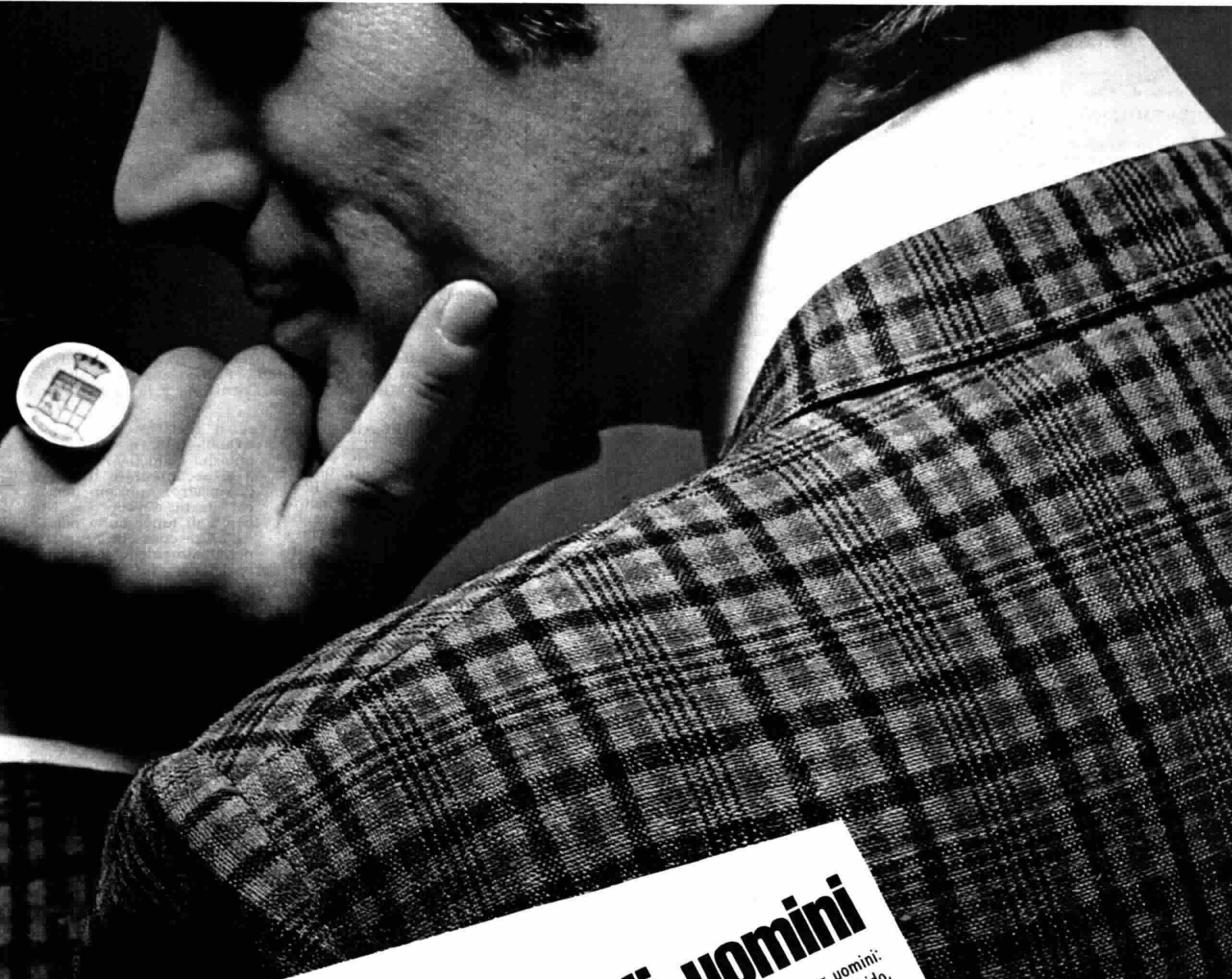
La raucedine da lei accusata può essere dovuta a cattiva tecnica di canto o a qualche alterazione della sua cavità di risonanza. Occorre provvedere in tal senso, previo esame clinico preciso del suo organo vocale. Le cure fatte non servono a nulla. Ritengo possibile la sua guarigione, ma occorre una diagnosi precisa e una conveniente terapia.



questo è il marchio

che la Rhodiatoce concede solo alla produzione che risulta tre volte controllata:
nel filato, nelle finiture, nella confezione

e questo è l'abito



ABITAL veste gli uomini

TERITAL-LANA VERGINE. Un tessuto per uomini:
Un taglio da uomini: collezione **CLUB 20**.
per la nuova linea ABITAL
per la generazione d'oggi.



terital® RHODIATOCE

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Virtuosi di ieri



SERGEI RACHMANINOFF

Un disco assai interessante, edito dalla Casa discografica «Argo», propone al pubblico musicale oggi l'arte di due prodigi pianisti del passato: Moritz Rosenthal e Sergej Rachmaninoff. Il disco, ricavato mediante un paziente e accuratissimo lavoro di rivedimento da vecchie registrazioni effettuate con il sistema dei rulli trafilati, lanciato dalla grande industria americana «Ampico» (dopo l'invenzione del «Welte-Mignon»), un meccanismo che applicato al pianoforte permetteva di registrare, e riprodurre poi, le esecuzioni pianistiche), rende possibile il confronto tra i leggendari pianisti del tardo romanticismo e gli esecutori del nostro tempo, tra la vecchia scuola e la moderna. Ed è innegabile il fascino del pianismo superbo di un Rosenthal e di un Rachmaninoff, la leggerezza del loro «perlatio», la magia del tocco, il sottile gioco del «rubato», la scioltezza della tecnica virtuosistica: si ascoltino a questo proposito, lo *Studio in sol d'esis minore op. 25 n. 6* di Chopin, la parafraesi straussiana *Il Carnevale di Venezia*, *Oriental di Albeniz*, eseguiti da Rosenthal, e gli altri brani di Chopin, Liszt, Mendelssohn, Ciaikowski, Kreisler, Paderevskij, eseguiti da Rachmaninoff. Il disco, che fa parte di una serie di tre, ove sono comprese esecuzioni di Léhvinne e di Nyiregházy, reca la sigla DA 42 ed è in commercio al prezzo di lire 3900.

L. pad.

altri sei Concerti: in re maggiore (P. 205), in la minore (P. 80), in sol maggiore (P. 118), in sol maggiore (P. 140), in do minore (P. 440) e in re maggiore (P. 203). Il terzo comprende cinque Concerti per flauto e orchestra e per due flauti e orchestra, nonché due Concerti per ottavino e orchestra. L'esecuzione è affidata a Jean-Pierre Rampal e ai «Solisti Veneti», diretti da Claudio Scimone, al quale si deve anche una accurata illustrazione (in francese) delle musiche presentate. La sigla è STU 70303/5 e il prezzo di lire 3300 ogni singolo.

Il felice binomio Vivaldi-Solisti Veneti figura inoltre in un disco della «CBS», dove sono compresi quattro splendidi Concerti del «prete rosso»: in fa maggiore «per la solennità di S. Lorenzo» (P. 290), in re maggiore «per la solennità della S. Lingua di S. Antonio» (P. 165), in do maggiore «per la SS. Assunzione di Maria Vergine» (P. 14) e in si bemolle maggiore, «Funebre», che figura nel catalogo Pincherle con il numero 385. Il disco, serie 72444, è in commercio al prezzo di lire 3000. Dovendo aggiungere che sia i dischi della «Curci-Erato» sia quelli «CBS», sono pregevoli sotto il profilo tecnico: nel suono, nessun fruscio o rumore di fondo anche nei solchi interni.

L. pad.

MUSICA LEGGERA

Il ritorno di Celentano

Il suo silenzio è durato più a lungo del solito, ma anche questa volta Celentano è rispuntato con una canzone destinata a dare uno scrollone al mercato discografico. L'ha presentata, lo sapete, a *Sabato sera*, in duetto con Mina, con una mimica irresistibile che varrà certamente agli effetti commerciali più di qualsiasi campagna pubblicitaria. Firmata da Conte, Beretta e Del Prete, suoi autori preferiti, la canzone parte come sempre da una idea precisa: *La coppia più bella del mondo* è proprio quella formata da lui, il capo del «Clan» e dalla bella Claudia Mori. Parole semplici, ritmo facile, e il gioco è fatto. Sul rovescio del disco, *Torno sui miei passi*, un rock con un testo che riflette le preoccupazioni di Celentano di fronte al fenomeno del beat e della montante marcia dei nuovi cantanti. Ce la farò a stare a galla? si chiede Celentano. Non c'è dubbio che la risposta è sì, se saprà continuare ad essere se stesso sempre così genuinamente. Oltre a questo 45 giri, il «Clan» ha messo in commercio un altro disco inciso dal nuovo complesso che accompagnava Celentano in sostituzione dei trastughi «Ribelli». Sono i «Ragazzi della via Gluck» che interpretano *Il contadino*, un altro pezzo che è stato presentato, con sfoggio di ricche coreografie, nel corso di *Sabato sera*.

Edizioni vivaldiane

Un'altra importante iniziativa, della «Curci-Erato», che merita una segnalazione particolare: tutta l'opera per flauto e orchestra di Antonio Vivaldi, in tre bei dischi stereo-compatibili, della serie «Ricchezze del Barocco strumentale». Il primo disco comprende sei Concerti op. 10: *La Tempesta di Mare*, *La Notte*, *Il Cardellino*, il n. 4 in sol maggiore (P. 264), il n. 5 in fa maggiore (P. 262), il n. 6 in sol maggiore (P. 105). E' noto che queste pagine costituiscono uno dei monumenti della letteratura musicale, rivelano la profonda fantasia, il gusto, la ricchezza espressiva della musicalità vivaldiana. Il secondo disco consiste di

Sardegna canora

Il folklore sardo presenta quasi insormontabili difficoltà di comprensione per chi non abbia vissuto per lungo tempo nell'isola. Ne è una ulteriore dimostrazione un gruppo di otto autentiche canzoni popolari incise su quattro 45 giri editi dalla «Nuraghe», che prosegue nella sua coraggiosa opera di documentazione del folklore isolano. Antichi canti, «muttertos», «pregadore» sono presentati con bravura da Adolfo Merella, Francesco Manconi, Giovanni Pintus, Mario e Giovanni Scanu. Ma per chi non riesce a gustare queste bellezze difficili, la «Combo» ha edito un 33 giri (30 cm.) che presenta un altro volto della Sardegna, quello di oggi, aperto alle correnti turistiche ed ai frettolosi visitatori. Ne sono interpretati i componenti del complesso: «I baronetti», «cinque giovanotti» ed una ragazza che non si prefiggono altro scopo che fare un po' di musica divertente. E così, accanto ai *Cantù di la banditu*, interpretano disinvolamente *Welcome to Costa Smeralda*.

Villa a «Roma 4»



CLAUDIO VILLA

Nessuno ha accusato Claudio Villa d'essere stato indiscreto mattatore di *Roma 4*, la trasmissione televisiva che ha recentemente concluso il suo ciclo sul Secondo Programma. Eppure, se si dovesse fare un bilancio delle canzoni da lui interpretate nel corso del programma, ci sarebbe da restare perplessi: in totale sono infatti 24, tanto che la sua Casa discografica, la «Cetra», per poterle incidere su disco ha dovuto preparare ben due microsolchi da 33 centimetri, che si aggiungono ora alla già fitta discografia del «reuccio». I due dischi tratti dallo spettacolo sono una ulteriore dimostrazione della straordinaria vena canora di Villa, che sta conoscendo la sua seconda giovinezza proprio in questi tempi, e della sua coerenza artistica. Nei due dischi infatti sono compresi pezzi che da tempo facevano parte del suo repertorio, come *Vecchia Roma o come Roma Roma*, ma non s'avverte soluzione di continuità con le più moderne *Roma nun fa' la stupida stasera* o *Piazza di Spagna*. Resta il suo limpido canto all'italiana che trova ancora tanti entusiasti ascoltatori.

b. l.

Fortunata col «Radiocorriere TV» una famiglia numerosa

A FOGGIA IL PRIMO GRAN PREMIO



Il vincitore del primo «Gran premio», Galileo Muraglia (a destra), ha al suo fianco il figlio Franco che tiene in braccio il nipote Michele, la figlia Carmelina e la moglie Anna

Foggia, giugno

Finiranno per accapigliarsi tutti quanti in casa mia». È il divertito commento di Galileo Muraglia che apre la serie dei vincitori del grande concorso indetto dal nostro giornale: a lui è andato il premio da un milione della prima estrazione. È un pugliese di Foggia. Ha sessant'anni e da quaranta lavora presso la locale cartiera del Poligrafico dello Stato in qualità di muratore. E' soddisfatto e felice di questo improvviso e inatteso colpo di fortuna. Ma anche un pochino preoccupato. Guarda la moglie interrogativamente: «Riusciremo a metter d'accordo tutti?» chiede.

La sua apprensione è facilmente comprensibile: quella di Galileo Muraglia è una famiglia numerosa, una gran bella famiglia come si dice. Si compone di ben sedici persone: lui e signora, otto figli, due generi e quattro nipotini. Non importa che le figlie maggiori, Elvezia e Rosetta, essendo sposate, vivano per conto proprio. Galileo Muraglia nonostante il suo aspetto giovanile è un uomo all'antica: figlie sposate, generi e nipoti, per lui, fanno tutti parte della sua famiglia. Franco, il figlio ventenne che fa il meccanico e che si sposerà presto, ha posto un'opzione sul registratore; Carmela, ventunenne e anch'essa prossima alle nozze, vorrebbe il televisore portatile. Ma questo fa gola anche alle due figlie sposate. Il registratore sono in tre a volerlo; l'unico oggetto disponibile fino a questo momento sembra esse-

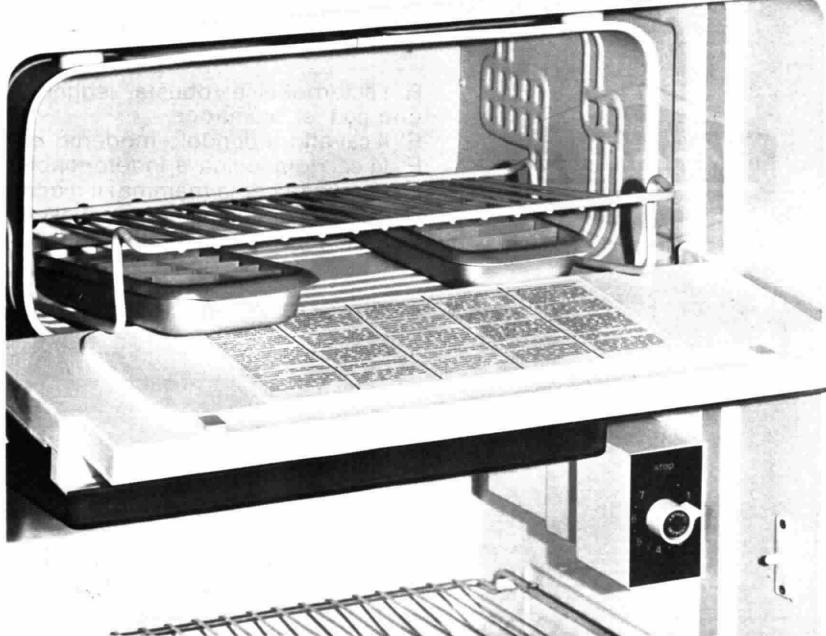
re il registratore d'ufficio. «Quello che mi preme — afferma Galileo Muraglia — è di accontentare tutti. Ma ci riuscirà: finiremo per fare "testa e croce". Non pensa di tener nulla per sé. «L'unica cosa che mi attrae personalmente è il telesivore» dice. Ne ha già uno. Racconta di averlo acquistato a prezzo di sacrifici, soltanto due anni fa.

Perché quella sua, spiega, è una famiglia modesta; per tirare avanti decorosamente occorre essere degli amministratori oculti. Lo desiderava da tanto tempo il telesivore e dal giorno in cui l'ha acquistato passa ogni sera davanti ad esso. Vede tutte le trasmissioni; è «fanatico» del Telegiornale e di *Tribuna politica*. Moglie e figli invece, vorrebbero canzoni, sempre e soltanto canzoni. Con due televisori, adesso, faranno meno discussioni. E con la televisione è entrato in casa Muraglia, il «Radiocorriere TV». «Lo comperiamo ogni settimana — dice — non aspettiamo la domenica, ma appena esce nelle edicole: ci siamo accorti che è un rotocalco da leggere, non soltanto da consultare».

Egli stesso decise di partecipare al concorso, sollecitato dalla moglie e dalla figlia Carmelina. E benché non sperassero di vincere, sono stati per davvero attenti al numero. «Una bella fortuna — dice — con tanti numeri è venuto fuori proprio il mio». Aggiungiamo noi che la fortuna ha scelto bene: ha reso felice una gran bella famiglia di sedici per-

sonne.

operazione
primo acquisto



RGM FR/B 6TR/8

ecco perchè il freezermarket REX conserva perfettamente

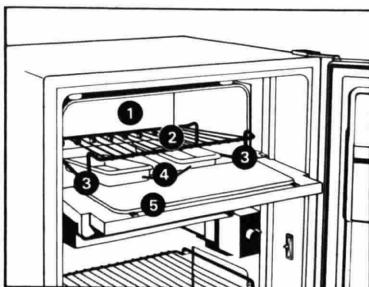
E' un vostro diritto saperlo. Vediamo quindi insieme come è fatto, punto per punto, perchè qui è il "segreto" di tutto.

ideato per conservare i cibi surgelati.
② Un cestello speciale in metallo: serve per tenere i pacchetti di surgelati "in mezzo" al freddo e non a contatto delle pareti, dove si attaccherebbero.

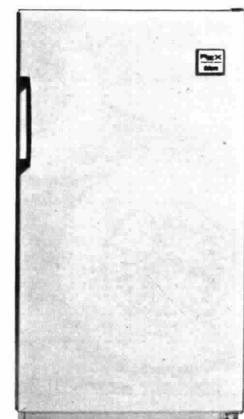
③ Speciali "pattini" permettono di estrarre facilmente il cestello ogni volta che volete con tutti i surgelati dentro, e creano uno spazio sotto il cestello, giusto per tenerci le vaschette del ghiaccio.
④ Due vaschette: non solo surgelati quindi, nel freezermarket, ma anche ghiaccio. Quante ne volete e rapidamente. Per la precisione, in metà tempo di un normale freezer.

⑤ Lo sportello isolante: tiene il freezermarket perfettamente isolato anche quando aprite il frigorifero in continuazione. Il vostro "superfreddo", così, resterà sempre al sicuro.

Questi sono solo alcuni dei tanti vantaggi che vi offre un frigorifero REX; chiedete una documentazione completa ed il pieghevole gratuito a colori nei negozi di elettrodomestici.



① Freezermarket significa uno speciale scomparto all'interno dei frigoriferi REX, ove si raggiungono ben 12 gradi sotto zero (pensate che per trasformare l'acqua in ghiaccio bastano zero gradi)



⊕ Frigorifero REX modello 170 DE LUXE - lire 80.000; disponibili altri 10 modelli da lire **50.500** in su.

REX una garanzia che vale

Moplen® è qui



E' l'automobilina robusta, leggera,
che non si ammaccia.
E' il cavallo a dondolo moderno e indistruttibile.
E' la carriola lucida e indeformabile.
E' sicurezza per la mamma: il giocattolo di **Moplen** non
taglia, non graffia. Come riconoscerlo?
Dall'etichetta di qualità controllata.



MONTESUD PETROCHIMICA (Gruppo Montecatini Edison)

e mo...
e mo...
Moplen!



Il domani del Medio Oriente

di Arrigo Levi

L'ultimo giorno — il quarto — del conflitto nel Medio Oriente, la nave americana per ricerche oceanografiche « Liberty », in navigazione nel Mediterraneo a 25 chilometri dalla penisola del Sinai, si trovò improvvisamente sotto attacco di siluranti ed aerei israeliani. Si trattava naturalmente di un errore, ma prima che gli israeliani se ne accorgessero la « Liberty » era stata colpita da un siluro e aveva a bordo quattro morti e una cinquantina di feriti. Gli S.O.S. della nave raggiunsero immediatamente le navi della Sesta Flotta americana, e fu deciso che da questa partissero aerei ed elicotteri a protezione della « Liberty ». Così fu fatto: ma contemporaneamente fu informata Washington, e ancor prima che gli aerei soccorritori si levassero dalle portaerei giganti americane, Johnson aveva chiamato Kossighin attraverso la « linea calda » per informarlo di tutto questo; per avvertirlo cioè in anticipo del motivo umanitario dell'improvviso decollo degli apparecchi americani, affinché non ci fossero malintesi pericolosi.

Piani sbagliati

Questo episodio va meditato perché è molto di più che una semplice curiosità. In un certo senso, offre una delle chiavi per intendere ciò che è accaduto nel Medio Oriente in questi giorni, chiarisce cioè quale sia stato l'atteggiamento delle due massime potenze nei confronti del conflitto arabo-israeliano, e fra di loro. Il tentativo « in extremis » che gli Stati arabi hanno compiuto, il quarto ed ultimo giorno del conflitto, per far prendere all'Unione Sovietica dure misure contro Israele, si è urtato contro la precisa intenzione delle due massime potenze di non essere coinvolte direttamente nel conflitto. Forse questo episodio mediorientale rimarrà come un esempio classico di tacita « cooperazione » e convergenza d'interessi delle due superpotenze atomiche: che possono, sì, sfruttare sino a un certo punto dei conflitti locali, e lasciarsi coinvolgere in essi, nel quadro della loro contesa politico-ideologica globale; ma che riconoscono l'esistenza di un limite preciso a questo manovrare e a questo lasciarsi coinvolgere, limite consistente appunto nel voler evitare un confronto diretto con l'altra superpotenza.

Almeno, così è accaduto nel caso del Medio Oriente, dove, non c'è dubbio, l'invio di

un grande volume di armi sovietiche agli Stati arabi era stata una maledita mossa antoccidentale, in uno scacchiere che si presentava come abbastanza favorevole a tale iniziativa; se nonché, dimostrato l'errore dei calcoli militari e rivelato dalla « guerra lampo » israeliana il carattere di « tigre di carta » del nasserismo, il realismo sovietico impose che fosse evitato un intervento diretto, e quindi la possibilità del confronto con l'altra superpotenza.

I dirigenti nazionalisti arabi hanno sbagliato nel fare i loro piani su due punti: il primo è quello che abbiamo chiarito, e qui lo

eserciti ad occupare tutta la vasta zona compresa fra il Mar Rosso e il Giordano, neppure questo fatto basta a mutare le condizioni geopolitiche della zona, l'essere cioè Israele un piccolo popolo di due milioni di persone inserito nel mezzo di un mondo arabo trenta o quaranta volte più numeroso. A lunga scadenza, la solidità della costruzione dello Stato d'Israele non potrà insomma considerarsi nei pur vasti successi strategici, mai soltanto in una trasformazione radicale, in un capovolgimento del rapporto ebraico e il mondo arabo, nel passaggio cioè dall'odio e dal contrasto alla cooperazione.



MOSHE DAYAN

sbaglio consisteva nel sotto-valorizzare la solidità dell'« alleanza » russo-americana, e nel supporre quindi che l'Unione Sovietica potesse addirittura rischiare uno scontro con l'America, per appoggiare il mondo arabo. L'altro errore, condiviso anche da molti commentatori politici, compreso lo scrivente (ma certo più grave, nelle sue conseguenze, per i capi politici che su di esso basarono le loro azioni), consistette nel giudicare ormai quasi scomparsa l'originaria superiorità militare israeliana. L'esito della « guerra lampo » ha invece dimostrato che questa superiorità militare d'Israele è ancora un dato fondamentale dell'assetto politico mediorientale.

E' un dato che basta da solo per risolvere quello che era il problema immediato in discussione, cioè la questione degli stretti di Tiran e dell'accerchiamento di Israele.

E tuttavia, superata tale questione, rimane il problema di fondo, che è quello della convivenza fra Israele e gli Stati arabi. Per quanto grande sia, a breve scadenza, la sicurezza che Israele può trarre dai successi militari che hanno portato i suoi

Una vera pace

Questo è il problema che si pone all'indomani del successo militare d'Israele. Certo, molte volte la forza sa anche suscitare non solo paura, ma genuino rispetto, e quando si accompagna alla magnanimità può suscitare inattesi consensi, là dove prima c'era soltanto ostilità. Ma è anche possibile il contrario: la sconfitta può acuire i rancori e gli odi. Fino a che punto si verificherà, nel mondo arabo, l'una o l'altra ipotesi? Fino a che punto Israele vorrà o saprà rinunciare, in parte o in tutto, ai vantaggi strategici che ha acquisito, per assicurarsi vantaggi politici a lungo termine? Riuscirà Israele nel tentativo, che già si profila, di fare della sua supremazia militare lo strumento di una vasta riorganizzazione politica della zona palestinese, all'insegna della cooperazione arabo-israeliana, o finirà soltanto col suscitare in tal modo nuovi odi e ancora più irriducibili resistenze alla sua presenza? E quali saranno gli effetti della sconfitta militare sull'assetto e sull'evoluzione del movimento nazionalista arabo? E ancora: come influiranno le grandi potenze sull'evoluzione del rapporto arabo-israeliano? Sono questi gli interrogativi che bisognerà tenere presenti come linee-guida per interpretare correttamente gli sviluppi delle prossime settimane e dei prossimi mesi. Tanto più ci si avvicinerà ad una vera pace stabile nel Medio Oriente, quanto più l'evoluzione dei vari fattori della situazione, e la sistemazione dei vari problemi aperti, condurrà sulla via di un genuino ravvicinamento storico fra arabi ed israeliani: questo deve essere l'obiettivo numero uno che le potenze locali e le grandi potenze debbono ora perseguire; una pace e non un nuovo armistizio.

ATTENTI AL NUMERO I VINCITORI DELLA 1^a ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti, relativi alla serie A del concorso « Gran Premio SANYO »; considerate tutte le testate regolarmente inviateci entro l'8 giugno u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

1° premio/SANYO da 1 MILIONE a:
Galileo Muraglia, via G. Fania, 29 - Foggia

2° premio/SANYO da 250.000 lire a:
Luisa Maggia, via G. Lupo, 72 - Grugliasco (Torino)

3° premio/SANYO da 150.000 lire a:
Pasquale Castagnaro, via Roma, 38 - Barletta

4° premio/SANYO da 100.000 lire a:
Maria Fringuelli, via Castiglione in Teverina - Sermignano (Viterbo)

premio speciale FONIT-CETRA a:
Sergio Bertani, via de Alessandri, 5 - Milano

Riceveranno il disco dei « Profeti » con la canzone *Rubacuori*: Angeloni Enrico - Genova; Licheri Giovanni - Lucca; Morone Spartaco - Milano; Piana Giuseppe - Agrigento; Bonardini Mario - Milano; Bulgarella Filomeno - Campobasso; Pellegrino Michelangelo - Palermo; Pernici - Perugia; Torgiani - Arturo - Roma; Bossetti Vito - Vico Equense; Caracciolo - Pescara; Fuselli Alberto - (MI); Rigosi Nona - Bologna; Binetti Vittorio - Chienna (Malta); Giuseppetti Renata - Roma; Tognellini Dino - Roma; Orlando Alighiero - Paperino Prato (FI); Fossati Adriano - Pomaretto (TO); Guzzo Giuseppe - Claut (UD); De Luca Arrigo - Napoli; Verdecchia Ida - Roma; Biggio Daniela - Crevaldossola (NO); Gallo Gisella - Tivoli (Roma); Lodo Ruggero - Alessandria; Riutti - (MI); Ponzetti - Tamassia Anna - Palmiuri (SV); Pampanini Romano - Milano; Gelardi Carmelo - Agrigento; Brusa Carla - Como; Romano Maria - Catanzaro; Bedra Arturo - Mantova; Simoncini Maria - Roma; Bernasconi Dante - Bizzozero (VA); Franceschini Anna Maria - Sansepolcro (AR); Di Flavio Rosina - Ascoli Piceno; Ferri Pietro - Milano; Sacco Gabriella - Bogogno (NO); Faccia Pierino - Roma; Falsone Giuseppe - Agrigento.

Quarta estrazione

Venerdì 9 giugno, nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze, di un notaio e di un funzionario della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti CENTO NUMERI relativi alla serie D del concorso

GRAN PREMIO RB CUCINE

tra quelli stampati sulla testata delle copie del Radiocorriere TV n. 23, portanti la data del 4/10 giugno 1967:

D 151799	D 395794	D 42751	D 727608	D 711920
D 299159	D 655586	D 189475	D 162455	D 269048
D 767384	D 243889	D 421518	D 212872	D 254258
D 417037	D 753541	D 291479	D 710620	D 307178
D 451718	D 143594	D 391930	D 397268	D 369275
D 221093	D 658451	D 108968	D 770524	D 586451
D 315090	D 206987	D 524526	D 186783	D 439781
D 572280	D 660291	D 367450	D 267040	D 265747
D 217104	D 162260	D 326568	D 223758	D 416279
D 499444	D 683218	D 275783	D 554656	D 745078
D 323652	D 193481	D 730767	D 258247	D 504968
D 338995	D 165088	D 405127	D 721534	D 426201
D 193008	D 128087	D 490515	D 726987	D 523645
D 112885	D 336857	D 100935	D 524609	D 586809
D 141503	D 743164	D 511651	D 139993	D 521497
D 490939	D 316540	D 430566	D 152116	D 305745
D 463838	D 109650	D 366045	D 319597	D 323573
D 511845	D 230186	D 624250	D 586355	D 612493
D 705729	D 678279	D 111159	D 472531	D 247667
D 625696	D 482070	D 137924	D 750512	D 739513

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso d'una copia del Radiocorriere TV n. 23, datata 4/10 giugno 1967 e consegnate con uno dei cento numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e la propria personalità, al Radiocorriere TV (concorso) via del Babuino 9, Roma, entro a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo; la lettera dovrà pervenire al Radiocorriere TV entro e non oltre il 29 giugno 1967. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi in palio.

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cento estratti!

vedere il regolamento a pag. 3

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che Lisa Biondi ha preparato per voi (dal 12 al 17 giugno)

A tavola con Gradina

INVOLTINI SAPORITI (per 4 persone) - Pestate 400 gr. di fettine di vitello, poi coprite queste con un trito di pancetta, di maiale, aglio, prezzemolo, mescolando con le spezie. Arrotolate e fissate gli involtini ottenuti, con stuzzicadini. In un tegame fate sciogliere 50 gr. di margarina GRADINA, unitevi il trito di un limone e disporgetevi gli involtini. Salateli e lasciate cuocere molto lentamente per circa mezza ora.

PASSATO DI MELANZANE GRATINATO (per 4 persone) - Cuocete 600 gr. di melanzane per tagliatelle, fattele cuocere in acqua bollente salata. Scolatelle, passatele al passaverdura, mescolatele con i uova, qualche cucchiaio di pangrattato, oppure crakers pestati, il cucchiaino di margarina GRADINA sciolta, 2 cucchiai di cipolla tritata, sale e pepe. Mettete il tutto in una pirofilla unita con margarina vegetale, poi cospargetelo con pangrattato e versatevi i uova sbattute con un bicchierino abbondante di latte. Mettete in forno caldo per circa 30 minuti.

FETTI DI POLLIO CON SALSETTA (per 4 persone) - In 50 gr. di margarina GRADINA, fate rosolare dalle due parti, dei fetti di pollio battuti (tre o quattro), uniti con trito di cipolla e di zucchino e aglio e dopo pochi minuti, aggiungete 2 cucchiai rasi di farina stemperata in un mestolo abbondante brodo. Scolate i fetti di pollio, lasciate cuocere per circa 20 minuti, poi cospargete i fetti di pollio con prezzemolo tritato, prima di servire.

TORTA CON GLASSATURA - Tagliate a medaglioni la torta maltese, cuocerla da voi o acquistata già pronta. Spalmate la parte tagliata di margarina e ricomponete la torta, poi coprite tutta la superficie con la glassatura. Infine, fate sciogliere a bagnomaria 2 cucchiai di margarina GRADINA con 60 gr. di cioccolato fondente, togliete dal fuoco e mescolatevi 1 cucchiaio di zucchero a velo. Tenete la torta un poco al fresco prima di servire.

Sapori con Calvé

INSALATA RICCA DI VERDURE - Tagliate a dadini le verdure, aggiungete un'aguacqua qualsiasi di carote, fagiolini, patate e piselli; scolatelle, e quando le verdure saranno fredde, tagliate a dadini. Mescolatevi un terzo della loro quantità di prosciutto, cotto a dadini e condite il tutto con olio, aceto, sale e pepe. Dopo circa un'ora, scolate il liquido in eccellenza, e versate le mescolatelle la quantità necessaria di malenessce CALVÉ. Mettete il composto a cupola sul piatto di porcellana, guarnite con delle fette di uova sode e di pomodori.

UOVA SODE CON MAIONESE (per 4 persone) - Fate cuocere 6-8 uova in acqua bollente per 8-9 minuti poi sgusciatelle e, quando saranno fredde, tagliatele a dadini e disponetele sul piatto di porcellana. Mescolate il contenuto di un vasetto di malenessce CALVÉ con il cucchiaio di diametro dei seguenti ingredienti tritati: capperi, olive verdi, cetriolini, sott'aceto, prezzemolo, più un pizzico di pepe o di paprika. Versate le uova sode sopra, e tenete un poco al freddo prima di servire.

GRATIS

altre ricette scrivendo ai Servizi: Lisa Biondi - Milano

L.B.

linea diretta



LUCA DI SCHIENA

Tutto il mondo in TV

Dalle 21 alle 23 (ora legale italiana) di domenica 25 giugno, sugli schermi televisivi di 19 Paesi di cinque continenti andrà in onda il primo collegamento diretto in Mondovisione via satelliti (americani e sovietici). Il programma, che avrà per titolo *"Il nostro mondo"*, sarà ugualmente valido per i telespettatori di ogni Paese e si articolerà su un tema centrale: mostrare quanto di meglio si compie in tutti i campi sul nostro pianeta. Il colossale collegamento, che potrà essere ricevuto simultaneamente su milioni di televisori disseminati in ogni angolo del globo, verrà coordinato da Londra e sarà curato, per quanto riguarda il contributo italiano della RAI, da Luca Di Schiena.

Gruppo Motore

Comparirà presto sui teleschermi il « Gruppo Motore », etichetta d'avanguardia sotto la quale si riunisce una « équipe » cabarettistica composta da Bruno Lauzi (anima-carburante del Gruppo), Enzo Jannacci, Lino Toffolo, Felice Andreasi e il duo Cocki e Renato. Canzoni delicate (*Il poeta*, *Una storia*), sgangherate (*L'ubriaco*), protestarie (*Il capitano*), rarefatte (*Sei minuti all'alta*), più « gags », scenette sul filo dell'assurdo e giochi verbali costituiscono la formula della scapigliata « équipe ». Sul video l'incontro col « Gruppo Motore », che andrà in onda sotto il titolo *Chi fa da sé*, sarà presentato da Renata Mauro.

Ty sul video

Il ciclo cinematografico dedicato a Tyrone Power — già annunciato — inizierà il 25 luglio con il film *I Lloyds di Londra*, cui seguiranno *L'incendio di Chicago*, *Il segno di Zorro*, *Sangue e arena*, *Il figlio della furia*, *Il principe delle volpi* (che fu girato in Italia), *La lunga linea grigia* di John Ford, *La rosa di Washington* e *La carica dei Kyber*. I singoli film del ciclo dedicato al popolare divo degli anni '40 saranno presentati, come di consueto, con introduzioni

ni che si soffermeranno in particolare sul rapporto idolo-folla. Nel caso di Tyrone Power, infatti, questo rapporto ebbe aspetti clamorosi, che saranno appunto rievocati sul video nel corso della programmazione delle pellicole. Interverranno, a mano a mano, grossi nomi del cinema, prima tra tutti, naturalmente, la figlia del celebre Ty, Linda Christian. Interverrà anche Gina Lollobrigida, tra le cui braccia l'attore morì durante la lavorazione di un film.

La crisi di Cuba

Sergio Fantoni e Umberto Orsini impersoneranno rispettivamente John e Bob Kennedy sul video in una rievocazione della crisi di Cuba che sarà allestita prossimamente per il ciclo *Teatro-inchiesta*. L'originale televisivo, sceneggiato sulla base di documenti ormai storici, rievoca gli avvenimenti che portarono nel 1962 allo sbarco a Cuba e i drammatici retroscena che lo provocarono. Sui teleschermi vedremo così numerosi altri protagonisti della complessa vicenda, tra cui il generale Taylor (Vittorio Sanipoli), il ministro della Difesa (Carlo d'Angelo), l'ammiraglio Anderson (Gianni Galavotti), l'ambasciatore Thompson (Tino Bianchi) e il generale Carter (Corrado Annicelli).

L'antenato

La vicenda è ambientata a Milano, nel quattordicesimo secolo, sotto la signoria di Luchino Visconti (antenato dell'omonimo regista) il quale s'invaghisce — ma non ne è corrisposto — di Margherita Pusterla, moglie di Francesco, che per censo ed autorità potrebbe essere un temibile rivale dei Visconti. Alla fine, dopo una serie di tenebrose vicissitudini, Luchino ha le prove di una congiura contro di lui e fa uccidere i Pusterla, moglie e marito. Questa, in breve, la trama di *Margherita Pusterla*, il romanzo storico di Cesare Cantù che andrà in onda in quindici « minipuntate » alla radio nel mese di agosto. Regista Carlo Di

Stefano, adattatore Alfio Valdarnini, interpreti Valentina Fortunato (Margherita), Corrado Pani (Francesco) e Adalberto Mario Merli (Luchino).

Mergellina sound

La canzone partenopea, sempre in vena di contrattacco, i vari « sound » di importazione, acquista nuovi adepti anche all'estero. Dopo la « vedette » greca Nana Mouskouri, che ha registrato per una nuova trasmissione televisiva *Te voglio bene assai*, sfoggiano una dizione vernacola degna di una scugnizza di Mergellina, è ora la volta del famoso cantautore sud-americano Antonio Prieto, quello de *La novia*, il quale prenderà parte ad alcune trasmissioni TV, trovandosi a Napoli per il Festival. (È confermato, intanto, che la prossima edizione della manifestazione canora napoletana si svolgerà quest'anno il 13, 14 e 15 luglio, tutta all'aperto: ciascuna serata eliminatoria avrà luogo in una località turistica del Golfo, la « finalissima » all'Arenula Flegrea).

Occhio alle mille lire

Occhio alle banconote da mille lire che avete nel portafogli. Fra pochi giorni una di esse potrebbe moltiplicarsi grazie alla formula di una trasmissione radiofonica di cui è imminente l'inizio. Naturalmente bisognerà stare attenti soprattutto alla serie e ai numeri di ogni biglietto, dati che verranno comunicati in anticipo in una apposita trasmissione preliminare in onda di domenica. I primi due possessori di banconote estratte che si saranno subito presentati in una sede della RAI per il relativo controllo, potranno aggiudicarsi immediatamente un premio, acquistando nello stesso tempo il diritto di partecipare al gioco radiofonico che avrà luogo il sabato successivo e nel corso del quale i concorrenti potranno intascare fino ad un milione. Lo spettacolo che farà da cornice al nuovo gioco sarà presentato da Raffaele Pisul il quale avrà come partner Grazia Maria Spina.



Non più scuse per non poter nuotare

Una delle più belle promesse se che i tamponi Tampax ti offrono è di poter nuotare in qualsiasi giorno del mese.

Non dovrà più dire che sei raffreddata.

Non dovrà più dire che non ne hai voglia.

I tamponi Tampax, la protezione igienica portata internamente, eliminano "le differenze" fra i giorni del mese.

Forza dunque: goditi l'estate!

Troverai i tamponi Tampax in farmacia, in due tipi di assorbenza: Normale e Super.



CREATI DA UN MEDICO
ORA USATI DA MILIONI DI DONNE
TAMPAX ITALIANA S.p.A. - MILANO

**QUESTO MARCHIO PROTEGGE CHI COMpra
GARANTISCE UN
PRODOTTO TUTTO
DI LANA VERGINE**



PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA)



**CONFEZIONI
PER DONNA
UOMO
E RAGAZZO**



TORINO

LA FIRMA CHE CREA L'ELEGANZA



La moda PRIMAVERA-ESTATE
giungerà gratuitamente a domi-
ni tutti coloro che invia-
ranno questo talonino a:
C.P. 3767 - Milano

Vi prego di incartare gratuitamente la
pubblicità che illustra le linee della
INDIRIZZO

4328

MASSIMO MILA, *Musica e scuola nel costume italiano*WOLFGANG OSTHOFF, *Maschera e musica*ADRIANO CAVICCHI, *Inediti nell'epistolario Vividdi-Bentivoglio*GUIDO M. GATTI, *Torino musicale del passato (I)*RICCARDO ALLORTO, *Il consumo musicale in Italia (I)*BORIS POERNA, *I Concerti per orchestra di Petraschi*LUCIANO BERIO, *Notizie e commenti sul rock*

nuova RIVISTA MUSICALE ITALIANA

bimestrale di cultura e informazione musicale

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

E' in vendita in libreria e in edicola il primo numero della

nuova RIVISTA MUSICALE ITALIANA
bimestrale di cultura e informazione musicale

**è la rivista della musica e della sua storia
di ieri e di oggi sotto ogni aspetto
e sotto ogni profilo; valutazione critica
e ricerca d'archivio, creazione
e interpretazione, estetica, poetica,
didattica, società, pubblico,
consumo e sua organizzazione, ecc...**

**è la rivista che si propone
la massima varietà di forme e di argomenti:
saggi, articoli, note polemiche, notiziari,
interviste, recensioni di libri, di musiche e
di dischi, cronache della vita musicale,
corrispondenze dall'Italia e dall'Ester, rassegna della stampa internazionale,
nuove musiche uscite, programmi alla radio.**

**è la rivista che, con il largo orizzonte
dei suoi interessi, vuole essere lo strumento
di consultazione, di informazione e anche
di formazione per un largo pubblico, che va
dal musicista di professione
al frequentatore di concerti e di opere liriche.**

Ciascun fascicolo (200 pagine) L. 1.500
Abbonamento annuo (sei fascicoli) L. 7.500

è un periodico della ERI-Edizioni Rai Radio-televisione Italiana via del Babuino, 9 - Roma

Le quote d'abbonamento possono essere versate sul c/c postale intestato alla ERI-Edizioni Rai Radio-televisione Italiana - via Arsenale, 41 - Torino



**Renzo Arbore
presenta
il mondo di**

BANDIERA GIALLA

Perdonate il pelo

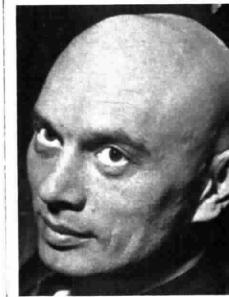
A pensarci bene, il problema più importante per i cantanti e i musicisti «pop» è quello del «pelo», che si tratta di capelli, barba, baffi o basette. Prima i capelli, le cui chiome hanno raggiunto lunghezze assurde, poi i basetti, capitati da Johnny Hallyday, poi ancora i baffi «alla mongola», che ancora oggi tre quarti dei Beatles portano. Ora, finalmente, la situazione sembra essere tornata alla normalità. I capelli restano sempre lunghi, ma moderatamente. Le basette stanno scomparso, la moda dei baffi si avvia verso il viale del tramonto. Ha dato il via all'«operazione rasatura». Paul McCartney, che ha sacrificato i suoi baffoni, dopo aver corso il rischio di farsi strappare da un nugolo di «fans» in cerca di souvenirs. Pian piano i principali esponenti della «pop music» stanno ritornando a frequentare i negozi di barbiere. Negli ultimi dieci giorni, i «fans» dei vari complessi e cantanti hanno cominciato a far pesare anche la loro opinione. I Monkees hanno ricevuto migliaia di lettere contenenti lamette da barba: i loro ammiratori non vogliono che si facciano crescere baffi e basette.

Il complesso del gatto

«Procol Harum»: al principio molti credevano che si trattasse di una nuova lozione abbronzante o di un dolce esotico. Poi, invece, si è scoperto che è il nome di un complesso. E un complesso che va forte: è nato solo otto settimane fa, ha fatto il suo debutto in pubblico a pochi giorni dall'uscita del suo primo disco e questa settimana è già al terzo posto nelle classifiche di vendita inglesi. I Procol Harum sono cinque ragazzi di Londra: Gary Brooker, cantante; Matthew Fisher, organista; Ray Royer, chitarrista; Dave Knights, bassista, e Bobby Harrison, batterista. Sono diventati celebri grazie a *A whiter shade of pale*, il disco che sta ora battendo ogni primato di vendita. Nonostante si siano messi insieme da due mesi, sono tutti mu-

sici di una certa esperienza, che suonavano in diversi complessi. Il loro strano nome, si è scoperto dopo lunghe indagini, è di origine indiana. Procol Harum, infatti, è la razza del gatto Claude, la mascotte del complesso, originario di Ceylon.

Lo zingano calvo



YUL BRYNNER

Dopo tanti cantanti capelloni, finalmente uno dalla chioma più che modesta, anzi, inesistente: Yul Brynner. Il popolare attore, cedendo alle insistenze dei suoi amici, ha finito con l'accettare le proposte di una Casa discografica americana ed ha inciso il suo primo 33 giri. Si è limitato, per ora, a cantare dodici canzoni tzigane, accompagnato da un'orchestra di cinquanta violinini, ma ha fatto sapere che entro qualche mese si rimetterà al lavoro per registrare una serie di brani modernissimi. Yul Brynner cantava già, per divertimento, da molti anni, ma non aveva mai voluto entrare in una sala d'incisione. Chi lo ha ascoltato assicura che è un ottimo cantante; il successo del suo primo disco, che è già stato prenotato per centinaia di migliaia di copie, sembra confermare il giudizio dei suoi amici.

I gemelli beat

Uguali come due gocce d'acqua, Paul e Barry Ryan sono conosciuti in Inghilterra come i «gemelli beat». Cominciarono la loro carriera in un modo piuttosto insolito: Paul suonava la chitarra in un club, con un complesso di amici, e non aveva mai tempo, la sera, per uscire

con la sua ragazza. Risolse il problema obbligando Barry ad imparare a suonare il suo strumento perché potesse sostituirlo, un paio di volte alla settimana, senza che il proprietario del club se ne accorgesse. Dopo i primi tempi, Barry cominciò a divertirsi, tanto che prese il posto di Paul lasciando il fratello disoccupato. Poiché tutti e due volevano suonare nel complesso c'era un solo posto libero, finirono per formare un duo e per incidere un disco, *Don't bring me your heartaches* («Non portarmi i tuoi mali di cuore»), che ebbe un discreto successo. Ora andranno in America, per registrare in televisione un programma dedicato interamente a loro.

Mini-notizie

I Got Rhythm degli Happenings, il complesso statunitense che ha partecipato allo scorso Festival di Sanremo, è al numero uno delle classifiche americane. In Inghilterra seguita a mantenere il primo posto *Silence is golden*, l'ultimo disco del complesso dei Tremeloes.

Claudio Villa dopo il successo riportato al Festival di Sanremo e a *Scala reale*, torna al cinema per interpretare *Granada addio*, un film ispirato dalla canzone che il «reuccio» ha rilanciato recentemente. Sarà al suo fianco la giovane attrice cecoslovacca Susanne Martinkova, nella parte della figlia.

Vanessa Redgrave, protagonista dell'ultimo film di Michelangelo Antonioni, *Blow-up*, ha debuttato nella musica leggera con un long-playing intitolato *Rosso e nero*. L'attrice inglese canta dodici composizioni del musicista francese Antoine Duhamel.

Il trio di «Sonia e le sorelle» si è sciolto. Sonia, infatti, dopo aver trascorso un periodo in America ospite della cantante Cher, ha deciso di proseguire da sola la sua carriera. Il suo primo disco da solista è *Mama*, un recente successo di Cher che Sonia ha voluto registrare in omaggio alla sua cantante preferita.

C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones, la canzone di Mauro Lusini con cui il cantautore senese ha debuttato l'anno scorso nella musica leggera, sarà incisa in inglese da Joan Baez. Il retro del disco sarà *Un mondo d'amore*, noto successo di Gianni Morandi.

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE
Anonimo: Quattro Danze - clav. T. Dart; D. Scerlatti: Sonata in mi min. L. 376 - clav. F. Valente

8.15 (17.15) SINFONIA DI WOLFGANG AMADEUS MOZART
Sinfonia concertante in mi bem. magg. K. App. 9 per oboe, clarinetto, fagotto, corni e orchestra - Compi. di fatti della Filarmonica di Vienna e Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. H. Swoboda — Sinfonia in do magg. K. 338 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. R. Kubelik

8.10 (18.10) GEORG PHILIPP TELEMANN
Sonata a tre in do magg. per due flauti dolci e clavicembalo - fl. A. Mater e L. Lagay, clav. E. Magnetti

IGNAZ PLEYEL

Sonata in sol magg. op. 6 n. 1 per flauto, violoncello e pianoforte - fl. K. Kraber, vc. D. Magendanz, pf. P. Guarino

NORMAN DELLO JOIO

Trio per flauto, violoncello e pianoforte - fl. K. Kraber, vc. D. Magendanz, pf. P. Guarino
KAREL REINER

Concerto per nove strumenti - Nonetto Boemo

10.10 (19.10) FOGLI D'ALBUM
L. Boccherini: Quartetto in sol magg. op. 44 n. 4 - La Tempesta - Quartetto Carrimelli: v. I. Camerilli e M. Cervara, v.la L. Sagrati, vc. A. Bonucci

10.20 (19.20) PETER ILICH CHAIKOWSKI
Le nozze di Aurora, dal balletto "La bella addormentata" - op. 66a - Orch. Sinf., dir. L. Stokowski

10.55 (19.55) RECITAL DEL VIOLINISTA ISAAC STERN CON LA COLLABORAZIONE DEL PIANISTA ALEXANDER ZAKIN

J. S. Bach: Sonata n. 1 in mi magg.; J. Brahms: Sonata n. 1 in sol magg. op. 78; C. Franck: Nocturne in la magg.; M. de Falla: Suite popolare spagnola (Trascriz. di P. Kochanski)

12.30 (21.30) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Apollo e Giascinto - commedia lirica K. 38; Apollo, O. Dominguez: Giascinto; A. Martino; Meia; E. Orelli; Deebulus; H. Handl; Zefiro; A. M. Rota - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. A. Simonetto - M° del Coro N. Antonellini

13.05 (22.05) HENRY BARRAUD
Quartetto per archi - Quartetto Loewenguth; v.l. A. Loewenguth e J. Gotkovsky; v.la R. Roche; vc. R. Loewenguth

13.30 (22.30) NOVITA' DISCOGRAFICHE

F. Schubert: Sonata in la magg. op. 120 per pianoforte - Melodia ungherese - Sinfonia In re magg. n. 143 - Dodici Vaizer op. 18 - pf. V. Ashkenazy (Disco Decca)

14.25 (23.25) CLAUDE DEBUSSY

Frammenti sinfonici da "La Martyre de Saint Sébastien" - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi

14.50-15 (23.50-24) MOMENTI MUSICALI
F. Liszt: Polacca da "Eugenie Onegin" - pf. G. Cziffra

15.30-16.30 MUSICA DA CAMERA IN RADIODIESTROEFONIA

O. Di Lasso: Tre madrigali da "Lacrimae" - fl. S. Alstro - Coro di Torino della RAI, dir. R. Maghini; H. Purcell: Songs from "The Tempest" - bs. H. Alan, ten. W. Herbert, sop. J. Vyvyan, Orch. Philomusico di Londra, dir. A. Lewis; W. A. Mozart: Quartetto in sol min. K. 478 per pianoforte, violino e violoncello - pf. M. Horazowski, v.l. J. Rolsman, v.la B. Kroyt, vc. M. Schneider

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) MAESTRO PREGO: RIZ ORTOLANI Cioccolato-Ortolani: La giostra delle vite

L. Pizzetti: Pizzetti - Gelsio - Eletra - Homi - Kong chia che chi - Non faccio la guerra, faccio l'amore - Cape Town; Oliviero-Ortolani: Modelle in blu - The yellow Rolls Royce

7.30 (10.30-19.30) CAPRICCIO: MUSICHE PER SIGNORA

Bertoni: A pretty girl is like a melody; Anderson: The smile of the ball; Danza-Palissi-Panzuti: Buone notte amore mio; Sequito: Maria Christina me quiere gobernar; Sestri-Paolini-Marietta: Thanks; Davis-Robinson-Conrad: Marriage; Collazo: Mama ya quiero un novio; Gabriele: Pieni di sonno; Bonicati-Le-Reynolds: Materna; La prima volta; Piccini: Balla elefantina walk; Conforti-Giancibrizio: Mon manège à moi; Redi: L'abito blu

8 (11-20) MOTIVI E CANTI DEL WEST

8.15 (11.15-20.15) TE' PER DUE, CON FRANCO SCARICA E ALBERTO SEMPRINI

8.30 (11.30-20.30) INTERMEZZO

9 (12-21) CONCERTO JAZZ

Partecipano: il complesso Stan Getz; il trio del pianista Erroll Garner; il complesso Gillette-Eldridge ed infine, l'orchestra di Dizzy Gillespie. Riprese effettuate nel corso di alcuni concerti.

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) ARMONIE AZZURRE

Kern: That night was made for love; Shapiro: If I had you; Cugat-Hegney-Dominguez: Perfidia; Davis-Silver: With these hands; Canfora: Monaco concerto; Rodgers: It might as well be spring; Durand: Je suis seul ce soir; Raksin: Laura

7.30 (10.30-19.30) LUCIANO FINESCHI E IL SUO COMPLESSO

Brecht-Weill: Moritat: Feltz-Pinchl-Gietz: Oho aha; Fineschi: Balla balla che cha cha; Dixon: Bahama mama; Corima-Fineschi: Porta un'amica; Nisa-Carosino: Torero

7.45 (10.45-19.45) MAPPAMONDO

Ignoto: Pistol Pachin' mama — It's long way to tipperary; Dumont: Valzer delle candele; Alfven: Swedish rhapsody; Loeser: Wonderful Copenhagen; Ignoto: So lang der alte Peter — Laender tirolese; Sieczynsky: Vienna Vienna; Offenbach: Can can; Cigni: Marascia arrestata; lui core; E. A. Mario: Santa Lucia lungata; Monti: Czardas

8.15 (11.15-20.15) INVITO AL VALZER

8.30 (11.30-20.30) ALBUM DELL'AMERICA LATINA

Ochata-Solano-Valero: El porom pombero; De Oliveira-Jobim: Dindi; Sucher-Cantoral: Quiero huir de mi; Valdes: Me voy al pueblo; Alvarez: Mi buena ventura; Anonimo: El rancho grande; Galindo-Ramirez: Malagueña; Guizer: El mariachi; Rueda: Estrellita del sur; Montes-Ortega: La niña de Puerto Rico; Kelly: Maluta le le

9 (12-21) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

Partecipano: le orchestre di Art Mooney, Machito e Count Basie; i cantanti Caterina Valente e Silvio Francesco; il complesso vocale Les Swingle Singers; il pianista Joe Harnell ed il complesso Al Caïdo

Webster-Fain: Secret love; Mercer-Shayhoun-Ellington: Satin doll; Beach: Sweet narcissus;

Bertini-Mancini-Stilman: Amo solo te; Lucchesi-Fuentes: La mucura; Sunshine-Gilbert-Simons: The peanut vendor; Desmond: Take five; Gimbel-Heywood: Canadian sunset; Page: The - in - crowd; Santos: Sunny ray; Grillo: La sopla del pichón; Santos: Cooking cooking;

Howard: Whistle your blues away; Caston: Give me a reason; Meacham: American patrol;

J. S. Bach (Libera trascriz.): Fuga in re minore, dall'Arte della Fuga — Preludio per corale d'organo n. 1 — Aria dalla "Suite in re maggiore" Jones: It had to be you; Reid: It's a pity to say goodnight; Bloom: Give me the simple life

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE PIANISTICHE
F. Schubert: Sonata in la magg. op. 120 per pianoforte - Melodia ungherese - Sinfonia In re magg. n. 143 — Dodici Vaizer op. 18 - pf. V. Ashkenazy (Disco Decca)

14.25 (23.25) CLAUDE DEBUSSY

Frammenti sinfonici da "La Martyre de Saint Sébastien" - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi

14.50-15 (23.50-24) MOMENTI MUSICALI

F. Liszt: Polacca da "Eugenie Onegin" - pf. G. Cziffra

15.30-16.30 MUSICA DA CAMERA IN RADIODIESTROEFONIA

O. Di Lasso: Tre madrigali da "Lacri-

me" - fl. S. Alstro - Coro di Torino della RAI, dir. R. Maghini; H. Purcell: Songs

from "The Tempest" - bs. H. Alan, ten. W. Herbert, sop. J. Vyvyan, Orch. Philomusico di Londra, dir. A. Lewis; W. A. Mozart: Quartetto in sol min. K. 478 per pianoforte, violino e violoncello - pf. M. Horazowski, v.l. J. Rolsman, v.la B. Kroyt, vc. M. Schneider

16.30-17.30 FOGLI D'ALBUM

H. Villa Lobos: Tre Pezzi da "Prelode du bœuf"

- pf. A. Rubinstein: D. Milhaud: Quatre Visages, suite per viola e pianoforte - v.la M. Mann, pf. D. Newlin

9 (18.15) GEORGES BIZET

Patrie, ouverture drammatica op. 19 - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

RICHARD STRAUSS

Allegro sinfonico op. 16 - Orch. di Roma della RAI, dir. C. Krauss

10 (19.10) GEORG PHILIPP TELEMANN

Concerto In re magg. per tromba, archi e continuo - tb. R. Voisin - Orch. Kapp Sinfonietta, dir. E. Vardi

10.20 (19.20) LUDWIG VAN BEETHOVEN

Trio in sol magg. per pianoforte, flauto e fagotto - pf. G. Leyron-Lacroix, fl. J.-P. Rampal, v.c. P. Longnon

CLAUDE DEBUSSY

Sonata per flauto, viola e arpa - fl. S. Gazzelloni, v.la D. Asciovilla, arpa M. Selmi Dell'ogli

11 (20) CONCERTO SINFONICO: SOLISTA ZARA NELSOVA

C. Debussy: Concerto in la magg. op. 33 per violoncello e orchestra - Orch. di Roma della RAI, dir. A. Boult; S. Barber: Concerto per violoncello e orchestra - Orch. New Symphony di Londra, dir. l'Auteure; A. Dvorak: Concerto in si min. op. 104 per violoncello e orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. H. Albert

12.30 (21.30) CONCERTO OPERISTICO: BARTOLO GERAUD SOUZY

13.15 (20.15) ARCANGELO CORELLI

Sonata per flauto e clavicembalo op. 1 n. 5 per due violini, violoncello o arcitillo, col basso per l'organo - v.l. A. Stefanoff e G. Fontana, vc. G. Petrucci, org. A. Bersone

13.30 (22.30) HAGITH

Opera in un atto su testo di Felix Dörrmann - Versi ritmici itali di A. Gronen Kubitzki

Musica di Karol Szymanowski

Personaggi e interpreti:

Marcella Pobbe

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICA SACRA

M. Reiger: Tre Motetti op. 110 - Complesso vocale N.C.R.V. di Hilversum, dir. M. Voorberg

8.40 (17.40) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Trio in si bem. magg. K. 502 per pianoforte, violino e violoncello - pf. A. Jambor, v.l. V. Attay, vc. J. Starkar

9 (18.05) JEAN LOUIS MARTINET

Orphée, poema sinfonico in tre parti - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Albert

9.40 (18.40) PETER ILICH CHAIKOWSKI

Sonata in do diesis min. op. 80 post. - pf. S. Feinberg

10.10 (19.10) FELIPE VILLANUEVA

Tre Valzer - pf. M. G. Mora

10.20 (19.20) FELEIDE GIARDINI

Due Trili dall'op. 29 per archi - v.l. F. Ayo, v.la D. Asciovilla, vc. E. Altobelli

10.45 (19.45) FRÉDÉRIC CHOPIN

Fantasia in fa min. op. 49 - pf. Y. Nat

10.55 (19.55) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Dir. Sergio Celibidache; ten. Carlo Bergonzi; duo pf. Vl. Vtja Vronsky-Victor Babini; sopr. Mirella Freni; v.l. Aaron Rosand; ten. Jean Giraudeau e pf. Pierre Boulez; dir. Eugen Goosens

12.30 (21.30) CAPOLAVORI DEL NOVECENTO

I. Strawinsky: Paraphrase, melodramma in tre parti su testo di André Gide - poesiye recitanti, tenore coro e orchestra - voce recitante: M. Milhaud, ten. R. Lewis, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. l'Auteure, M° del Coro R. Maghini

13.30 (22.30) MIKLOS ROZSA

Suite Op. 5 per violino e pianoforte - v.l. D. Zsigmondy, pf. E. von Barenby

13.35-15 (22.35-24) LE DEVIN DU VILLAGE

Opera ballo in un atto - Testo e musica di Jean Jacques Rousseau (Hevis) di Gian Luca Tocchi

Personaggi e interpreti:

Colette Andrés Aubery

Colin Herbert Handt

Le Devin Fernando Corena

Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Scaglia, M° del Coro N. Antonellini

15.30-16.30 MUSICA LEGGERA IN RADIODIESTROEFONIA

In programma:

— Folklore in musica con l'orchestra di Percy Faith

— Oscar Peterson al pianoforte

— Alcune interpretazioni dei cantanti Luis Alberto del Paraná, Diana Washington, del complesso vocale Les Swingle Singers

— Valzer celebri con l'orchestra Michel Piastra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) PICCOLO BAR: DIVAGAZIONI DI PTERO NERO AL PIANOFORTE

7.20 (19.20-19.20) UN MICROFONO PER MARIE LAFORET E TONY ASTARITA

Gall-Farr-Pace: A domani amore; Boselli-Aterano: Gli occhi di Maria; Pace: Io t'amerò non pioverà; Palomba-Viari: A vita mia; Vittorio: Wetter; La Sera: Pinocchio; La gita: Matazza-Boselli: Rosamara; Jourdan-Pace-Caroffa: Scrivimi qualcosa; Boselli-Piano: E pian-pagan

7.50 (10.50-19.50) JAZZ DI DUE CONTINENTI

Suonano i complessi di Jacques Peizer e Chet Baker

8.15 (11.15-20.15) RITRATTO D'AUTORE: MASSIMO PANZERI

Pace-Panzeri: Carolina dai — Se tu vuoi; Livramento-Panzeri: Se non sono giovani; Pace-Beretta-Del Prete-Panzeri: Nessuno mi può giudicare; Colonnello-Panzeri: Coro come te; Torrebruno-Panzeri: Centomila giorni

8.30 (11.30-20.30) DISCHI D'OCCASIONE

8.50 (11.50-20.50) SPIRITUALS E GOSPEL SONGS

9 (12-21) TASTIERA PER FISARMONICA

9.45 (12.15-21.15) MUSICA PER QUATTRO STAGIONI

9.45 (12.45-21.45) CLUB DEI CHITARRISTI

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

Il Giovane re

Il Vecchio re

Il Dottore

Il Gran Sacerdote

Orc. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Scaglia, M° del Coro N. Antonellini

Amedeo Berdin

Antonio Annaloro

Giampiero Malaspina

Or. Cava

F. Scaglia, M° del Coro N. Antonellini

14.40-15 (23.40-24) I BIS DEL CONCERTISTA

H. Wieniawski: Polacca brillante - pf. I. Stern, pf. A. Zakin; D. Scostakovic: Preludio e Fuga n. 5 In re mag - pf. E. Gileles; J. Ibert: Intermezzi per flauto e chitarra - fl. M. Rufo; G. Casals: Scherzo - chit. L. Almeida; H. Villa Lobos: Bachiana Brasileira n. 5 - chit. L. Almeida, contr. S. Terri

15.30-16.30 CONCERTO DI MUSICA LEGGERA IN RADIODIESTROEFONIA

In programma:

— Le orchestre Claude Meunier, Fred Astaire Dance Studio e Paul Mauriat

— I cantanti Caterina Valente e Earl Grant

— I complessi Jimmy Mc Partland e Duane Eddy

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) PICCOLO BAR: DIVAGAZIONI DI PTERO NERO AL PIANOFORTE

7.20 (19.20-19.20) UN MICROFONO PER MARIE LAFORET E TONY ASTARITA

Gall-Farr-Pace: A domani amore; Boselli-Aterano: Gli occhi di Maria; Pace: Io t'amerò non pioverà; Palomba-Viari: A vita mia; Vittorio: Wetter; La Sera: Speicher-Livigni: Il giusto; Matazza-Boselli: Rosamara; Jourdan-Pace-Caroffa: Scrivimi qualcosa; Boselli-Piano: E pian-pagan

7.50 (10.50-19.50) JAZZ DI DUE CONTINENTI

Suonano i complessi di Jacques Peizer e Chet Baker

8.15 (11.15-20.15) RITRATTO D'AUTORE: MASSIMO PANZERI

Pace-Panzeri: Carolina dai — Se tu vuoi; Livramento-Panzeri: Se non sono giovani; Pace-Beretta-Del Prete-Panzeri: Nessuno mi può giudicare; Colonnello-Panzeri: Coro come te; Torrebruno-Panzeri: Centomila giorni

8.30 (11.30-20.30) DISCHI D'OCCASIONE

8.50 (11.50-20.50) SPIRITUALS E GOSPEL SONGS

9 (12-21) TASTIERA PER FISARMONICA

9.45 (12.15-21.15) MUSICA PER QUATTRO STAGIONI

9.45 (12.45-21.45) CLUB DEI CHITARRISTI

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) CONCERTO DI MUSICA RITMO SINONICA

Maineck: Park Avenue fantasy; Mangieri: Concerto in mi bem. per pf. e orch.; Ellington: Caravan: Newman: Street scene; Pleyer: Rhythm musical

— Alcune interpretazioni dei cantanti Luis Alberto del Paraná, Diana Washington, del complesso vocale Les Swingle Singers

— Valzer celebri con l'orchestra Michel Piastra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) CONCERTO DI MUSICA RITMO SINONICA

Maineck: Park Avenue fantasy; Mangieri: Concerto in mi bem. per pf. e orch.; Ellington: Caravan: Newman: Street scene; Pleyer: Rhythm musical

— Alcune interpretazioni dei cantanti Luis Alberto del Paraná, Diana Washington, del complesso vocale Les Swingle Singers

— Valzer celebri con l'orchestra Michel Piastra

7.45 (10.45-19.45) VETRINA DEI CANTAUTORI: BRUNO LAUZI

La donna del Sud — Fa come ti pare — Se tu sappesi — Viva la libertà — Ti ruberò — Margherita — Una storia

8.05 (11.05-20.05) MADE IN ITALY: CANZONI ITALIANE ALL'ESTERO

Hondé-Angiolini: Le colline sono in fiore; Pavlovic-Binaroni-Mescoli: Amore scusami; Howard-Rossi: Le mille bolle blu; Anton-Calafré-Bindi: Arrivederci; Bonifay-Hordeaux-Carosone: Maruska; Mana: Viva-Modugno: Dio come sei bello; Lauro: Giù la testa; Gaddini-Smiley-Frusci: Tu solamente tu; Giacobetti-Savona: Sole pizza e amore

8.30 (11.30-20.30) EPOCHE DEL JAZZ: IL NEW YORK DI BOBBY HOSKINS

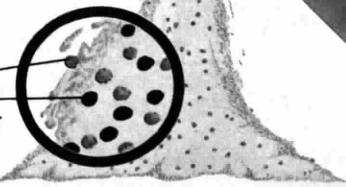
Partecipano i complessi di Joe King Oliver, Johnny Hodges, Dizzy Roll Morton, Bud Johnson, Sidney Bechet,

IL CASO DELLA MOGLIE INFELICE



NUOVO TIDE

CON LE FORZE VERDI E BLU
PER UN BIANCO SFOLGORANTE



NUOVO!
Tide
PIÙ POTERE BIANCANTE



Gran Pavesi come un buon pane leggero, leggerissimo.



Mettete in tavola i Gran Pavesi
sempre freschi e croccanti.

Gran Pavesi,
i crackers da tavola
leggieri, ben cotti,
saporiti.

Gran Pavesi,
i crackers da tavola
leggieri, ben cotti,
saporiti.

RADIO CORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 44 - n. 25 - dal 18 al 24 giugno
Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

- | | |
|-----------------------|---|
| g. l. | 12 A Foggia il primo Gran premio |
| Leandro Castellani | 24 Il prete che sfidò Bava Beccaris |
| Giulia Massari | 26 La pigra signora Maigret |
| Leonardo Pinzaudi | 28 Malipiero rivoluzionario nostalgico |
| Giuseppe Lugato | 30 Viaggio nell'Italia che canta |
| Renzo Nissim | 32 Presentatore da un miliardo |
| Laura Padellaro | 34 Ha divorziato dal cinema per sposare la musica |
| P. Giorgio Martellini | 36 La finale di «Un disco per l'estate» |
| Roman Vlad | 41 L'estro di Britten e l'ironia di Savinio |
| Gianfranco Zaccaro | 41 Janacek penetra la spiritualità russa |
| | 86 In Campania la Mostra della radio |

52/81 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APerte

- 4 Il direttore
- 4 una domanda a Enzo De Bernart
- 4 padre Mariano

Antonio Guarino
Giacomo de Jorio
Sebastiano Drago
Enzo Castelli
Giancarlo Pizzirani
Angelo Boglione
Giorgio Vertunni
Carlo Meano

- 6 l'avvocato di tutti
- 6 Il consulente sociale
- 7 l'esperto tributario
- 8 Il tecnico radio e tv
- 8 Il foto-cine operatore
- 8 Il naturalista
- 10 piante e fiori
- 10 Il medico delle voci

12 I DISCHI

PRIMO PIANO

Arrigo Levi 15 Il domani del Medio Oriente

16 LINEA DIRETTA

18 BANDIERA GIALLA

MODA

- 38 Gli abiti fatti di colore

43 CONTRAPPUNTI

45 RADIOCORRIERINO TV

QUALCHE LIBRO PER VOI

Italo de Feo 48 Critica letteraria all'estero
Franco Antonicelli 48 Un Doge che non si vede e la Basilica che sparisce

VI PARLA UN MEDICO

50 Le cure termali

83 7 GIORNI

Lina Pangella 85 DIMMI COME SCRIVI

Tommaso Palamidesi 83 L'OROSCOPO

90 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: Torino / v. Arsenale, 21 / tel. 57 101 /
redazione torinese: c. Bramante, 20 / tel. 69 75 61 / redazione
romana: v. del Babuino, 9 / tel. 38 781, int. 22 66
un numero: lire 80 / arretrato: lire 100

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri)
L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati
sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / Torino: v. Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoia, 23 / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - / Milano:
v. Zuretti, 25 / tel. 688 42 51-23 4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Milano:
v. Visconti di Modrone, 1 / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D.M. 1,40;
Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/11; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera
fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12;
Jugoslavia din. 350; Turchia kurus 280; Stati Uniti \$ USA 0,45; Canada
\$ can. 0,40; Libia Pts 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / Torino
sped. in abb. post. / il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948
tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

cosa devo ricordare?



DEODORANTE *Coldinava*

...oggi regala uno splendido
fazzoletto firmato "Niggi"... e
ore e ore di piacevole freschezza



Istituto
Accertamento
Diffusione

Questo periodico
è controllato dalla

Don Davide Albertario, che fu processato nel '98 per essersi schierato contro



Tre fra il gruppo di giornalisti processati a Milano nel giugno del 1898: sono, da sinistra, in un disegno di quel tempo, Carlo Romussi, don Albertario e De

IL PRETE CHE SFIDA IL POTERE

di Leandro Castellani

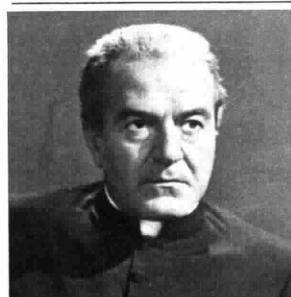
Il 16 giugno 1898, alle ore 8 del mattino, si apriva in Milano, dinanzi a un Tribunale militare, il processo a carico di un folto gruppo di giornalisti, accomunati dall'accusa di aver «istigato il popolo alla rivolta» contro le autorità, contro l'esercito, in una parola contro lo Stato.

Cos'era successo? Nel corso di otto tragiche giornate il popolo, il proletariato industriale di Milano, era sceso in piazza per dimostrare contro i funesti episodi di sangue, avvenuti nei giorni precedenti un po' in tutta Italia, dove le proteste dei poveri, dei braccianti per l'alto prezzo del pane, reso insostenibile da una tassa esosa, erano state messe a tacere con la violenza delle repressioni militari.

Ma la dimostrazione milanese aveva dato il via a una repressione ben più severa, era stata spinta dalla forza delle cose a trasformarsi in una vera e propria rivolta, la più grave e la più profonda dopo l'unità d'Italia. Per le strade di Milano sorgono le barricate: i soldati bivaccano in piazza del Duomo, sul sagrato, all'ingresso della Galleria.

Nominato commissario straordinario della città, il generale Bava Beccaris dirama quest'ordine: «Ai soldati saranno distribuite cartucce a pallottola. Al comando dato, la truppa farà fuoco. Gli ufficiali e i soldati siano preparati e ricordino che colui che non ubbidisce sarà punito secondo il codice militare penale».

La città cade in preda al terrore. Nelle strade le barricate si moltiplicano. In tutta la Lombardia, come in altre parti d'Italia, viene proclamato lo stato d'assedio. Domenica



Direttore di un giornale coraggioso e battagliero, l'«Osservatore Cattolico» di Milano, fu tra i personaggi di rilievo della tragedia sociale scatenata dalla tassa sul pane e culminata nelle sanguinose repressioni milanesi. Una nobile figura di combattente in difesa degli umili e dei diseredati

8 maggio, da violenta la repressione si fa spietata. Reparti di fanteria fanno fuoco sulla folla. I cavalleggeri galoppano sui marciapiedi. A sera si contano i caduti per le strade: due soli dalla parte delle forze dell'ordine, ma i cittadini morti — secondo un calcolo ufficiale — sono 118, i feriti 400.

Prigionie al completo

Le prigioni sono al completo e il carrozzone cellulare scarica gli arrestati al Castello e nei cortili delle caserme. Contemporaneamente Bava Beccaris ordina la soppressione di tutta la stampa della sinistra laica, radicale, socialista e anarchica, nonché di una ventina di giornali cattolici. Direttori e gerenti responsabili vengono arrestati sotto l'accusa di sobillazione alla rivolta.

Al cosiddetto «processo dei giornai-

listi» siedono, fra gli altri, sul banco degli imputati, Carlo Romussi, direttore del *Secolo* di Milano, lo scrittore socialista Paolo Valera, Anna Kuliscioff, la fedele compagna di Filippo Turati, quale collaboratrice dell'*Avanti!* e della *Critica sociale*. E c'è anche un sacerdote, don Davide Albertario, direttore di uno dei numerosi giornali soppressi dal generale Bava Beccaris, l'*Osservatore Cattolico* di Milano.

Chi è don Albertario? Combattente e polemista, uno di quegli uomini che non conoscono vie di mezzo, nati apposta per attirarsi le simpatie degli amici e una vera e propria folla di nemici, don Albertario è un prete che ha compreso i profondi problemi che agitano il giovane Stato italiano. In quegli anni il Paese attraversa una acuta crisi economica e sociale: l'emigrazione raggiunge livelli altissimi e contribuisce ad aggravare l'imponente impoverimento delle campagne, ad accentuare il già alto divario fra Nord e Sud; sopravvivono inoltre le piaghe dell'analfabetismo e dei lunghi scioperi agrari. Forze nuove sono ascese alla ribalta politica: come il Partito socialista italiano, che raccoglie il meglio del proletariato industriale e che, nelle elezioni del marzo 1897, ottiene una prima massiccia affermazione. Don Albertario vuole aiutare i cattolici a cogliere in tutta la sua drammatica evidenza la lezione dei tempi nuovi, ad abbandonare le sterili polemiche sul temporalismo, sulla questione romana, per dare il loro contributo di cittadini alla costruzione di uno Stato più equo, più democratico. Il giornale che egli dirige, l'*Osservatore Cattolico*, è il giornale delle polemiche, delle battaglie: polemiche contro il governo poliziesco del Presidente Di Rudini il quale, emulo della politica del suo predecessore, Francesco Crispi, ha esteso le misure di polizia, già fissate per arginare le riunioni socialiste e di sinistra, anche alle organizzazioni

il governo poliziesco, è il protagonista d'un episodio di «Teatro-inchiesta»



Andreis. Nelle altre due illustrazioni qui sopra, il tribunale militare in una stampa dell'epoca e come apparirà nella ricostruzione di «Teatro-inchiesta»

DÒ BAVA BECCARIS



Don Davide Albertario è impersonato sul video da Ivo Garrani (nella foto accanto al sommario). Qui sopra ancora Garrani con Riccardo Cuccolla, che nella ricostruzione televisiva interpreta il personaggio dello scrittore socialista Paolo Valera, anch'egli processato e condannato nel giugno '98

e ai circoli cattolici; battaglie contro i tre ricchi proprietari di un paese della Brianza, Brioso, che hanno dato lo sfratto a cinquanta coloni capi-famiglia, accusandoli di appartenere ai comitati parrocchiali e di essere agitatori cattolici; polemiche contro quella corrente di cattolici-moderati, che vagheggia pericolosi e dubbi connubi con lo Stato liberale.

Momento decisivo

Alla figura e all'azione di don Albertario guarda un gruppo di giovani cattolici, sensibili e intelligenti, che si rifanno agli insegnamenti dell'enciclica di Papa Leone XIII, la *Rerum novarum*, per i quali la proibizione papale di far politica, formulata all'indomani di Porta Pia, non può significare disininteresse per i problemi che lacerano l'Italia, per la «questione sociale». Don Albertario è con questi giovani, «democratici e cristiani», senza falsi timori, anche se da molte parti sembrano piovere sul suo capo le accuse di sovversivismo. Sono le accuse che lo condurranno sul banco degli imputati del 1898, e da quel banco don Albertario tenderà, con una serie di interventi di una lucidità estrema ed appassionata, di «definire» la sua posizione, che è insieme di obbedienza filiale alla Chiesa, di rispetto leale all'autorità dello Stato, e di ricerca libera e integrale, di critica aperta e costruttiva: «Si giunge ad accusarmi di aver combattuto le istituzioni quando invece ho soltanto flagellato i cortigiani e i malvagi che compromettono le istituzioni, nelle quali sono cresciuti».

In sua difesa parleranno, oltre che

alcuni esponenti del clero, due fra gli uomini che meglio incarnano la nuova corrente dei giovani cattolici, il professor Giuseppe Toniolo e l'avvocato Filippo Meda.

Gli anni di carcere inflitti a don Albertario, alla Kuliscioff, a Valera e agli altri, al termine del processo, andranno ad aggiungersi ai secoli inflitti dai tribunali militari in 668 sentenze, per un totale di mille e cinquecento anni di reclusione. Ma la tragedia sociale del '98 rappresentò un momento decisivo nella storia politica italiana: segnò la crisi dello Stato di vecchio stampo crispino e autoritario, il passaggio graduale e faticoso verso le prospettive della democrazia giolittiana. Il governo Di Rudini non resse alla polemica suscitata nel Paese dopo la repressione di maggio. Al marchese siciliano succedeva un generale, il Pelloux, che decretò la fine dello stato d'assedio. Sotto la pressione dell'opinione pubblica il governo concesse un'amnistia generale. Don Albertario usciva così dal penitenziario di Finalborgo, dopo un anno di prigione: doveva morire appena tre anni dopo la sua scarcerazione. Ma non morì il ricordo della sua testimonianza di cattolico combattente in difesa degli umili e dei diseredati, e il suo monito contro ogni connubio con i conservatori moderati ed ogni avventura reazionaria non fu dimenticato. Se ne ricordarono Luigi Sturzo, Francesco Luigi Ferrari, i figli di Filippo Meda, quando, dopo l'avvento del fascismo al potere, sosterranno che il Partito popolare poteva resistere alla dittatura solo se si fosse rifatto all'insegnamento di don Albertario.

Teatro-inchiesta va in onda venerdì 23 giugno, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

Giulia Massari

INCONTRI SENZA TELECAMERE

LA PIGRA SIGNORA MAIGRET

Dal 1930, quando esordì accanto a Pilotto, ad oggi Andreina Pagnani ha recitato i testi più diversi: romantici, comici, tragici. Ora, lasciato il teatro, ha trovato nella TV una popolarità più vasta, e il pubblico ormai l'identifica nella consorte del commissario di Simenon



Ha lasciato il palcoscenico. Dice che poche commedie riservano personaggi importanti alle attrici non più trentenni: dunque le occasioni buone le sembravano troppo rare

Roma, giugno

Teatro, non ne faccio più. Certo accetterei se si trovasse una parte adatta a me, ma fare una cosa qualsiasi, perché poi si dica: ecco, guarda come si è ridotta la Pagnani, proprio non mi va. Tanto meno mi sembra possibile di mettersi su una commedia come capocomica, come tante volte ho fatto nel passato. Per far questo, occorrebbero, coraggio, gioventù e illusioni. Ma dove trovare

i teatri, se sono tutti immobilizzati dalle Compagnie, e dove trovare i fondi, e i testi? Oggi le Compagnie si reggono solo se aiutate dalle sovvenzioni, e nemmeno allora vanno poi tanto bene. Una volta era tutto più facile». La malinconia di Andreina Pagnani è lieve, perché pigna, senza polemica; senza pigna, e forse pigna, è anche lei, ancora una bella donna, con occhi caldi, la pettinatura accurata, il trucco un po' all'antica, con il rosso delle labbra preciso, violent-

to. Ha un tailleur blu con qualcosa di rosso al collo, fuma di continuo, ma senza nervosismo, pacificamente fissando la sigaretta nel bocchino e aspirando lentamente. La casa è piena di fiori. Ci sono fiori sul terrazzino, e qui dentro, e mobili nuovi, di gusto ottocentesco, belle fotografie in cornici d'argento, quadri che rappresentano paesaggi e nature morte. E' in via Margutta, nel palazzo costruito qualche anno fa dal conte Vaselli, che lo ricavò sventrandone vecchi appartamenti. Lei prima abitava al Tritone, ma aveva preso questo appartamento qui, e ci è venuta volentieri, da pochissimo, per un desiderio, che subito dichiarà, di «svechiarsi». E com'è strano che questa parola ricorra così sulle sue labbra. Non ha paura, tutt'altro: sembra accettarla, anzi sottinarla con quella specie di saggezza che è propria dei romani. Lo può fare, anche perché una vita piena le l'ha avuta senz'altro.

Cominciò prestissimo, nel

1930, e subito come prima attrice. Aveva vinto un concorso della Filodrammatica, la chiamarono per *La moglie saggia* di Goldoni. La Compagnia era del padre di Luchino Visconti. C'era Camillo Pilotto accanto a lei. Fu un successo subito. Era il tempo che le attrici e gli attori facevano di tutto, in una stagione passavano da Shakespeare a Pirandello a Goldoni, anche tutti gli spettacoli all'aperto a Boboli o a Venezia, e ancora non esisteva il principio di crearsi il proprio personaggio, l'attore doveva recitare e basta. «Non saprei dire se allora era più facile o più difficile, certo era completamente diverso da quello che è diventato il teatro oggi. Né saprei dire se quel passare da un personaggio all'altro corrisponda di più alla natura vera dell'attore, cioè di colui che quando compare sulla scena non ha più una personalità propria, ma una volta quella del protagonista d'una commedia, subito dopo quella d'un altro; o se la natura dell'attore si rivelò nell'essere fisso in una figura, in un carattere».

Con Ruggeri

«Era diverso, ecco tutto quello che io posso dire». Quella Compagnia, la rilevò poi Ruggeri. Andarono in America. «Con Ruggeri, si lavorava benissimo, ma il mio partner ideale è Cervi. Così buono, così gentile, e gentiluomo in maniera squisita. Ho sempre lavorato meravigliosamente con lui». Di partners, la Pagnani li ha avuti tutti, da Zucconi a Ruggeri e a Cervi, fino ai giovani, De Lullo, Sbragia, Garrani, per fare qualche nome. Ha lavorato un po' dovunque. Il suo repertorio è andato dal romantico al comico, al tragico. Ma sempre bene, con ottimo successo di pubblico e di critica.

Quali i suoi successi? «Ma un po' tutti: *I parenti terribili*, *Chéri*, *La professione della signora Warren*, *La pappa reale*, *Strano interludio*, *Sei personaggi in cerca d'autore*, *Il mercante di Venezia...*».

Li enumera a caso, e un po' ride, le pare anche buffo di aver fatto tanto. «Come se avessi cento anni», dice. «E intanto si andava creando anche per me una specie di cliché, diventavo attrice, per dire, di "fascinoso prestigio"».

Roma e Milano

Quale la parte che ha preferito? «È strano, spesso la parte che si preferisce non è quella nella quale si è avuto il maggiore successo, ma quella che ti piace per qualche motivo: per esempio, *Il profondo mare azzurro*, che è una commedia di Terence Rattigan. La commedia andò benissimo, non bene come altre. Io adoravo il personaggio, questa donna di una certa età che si innamora di uno più giovane, che non la comprende e non la comprenderà mai, e lei per questo lascia il marito, lascia tutto... Mi parve che il pubblico, sia quello di Milano che di Roma, non la comprendesse a pieno. Mi dispiaceva tanto, per lei». E il pubblico, che cosa dice del pubblico, trova davvero la differenza che trovano alcuni attori fra il pubblico di Milano e quello di Roma? «Niente affatto. A me è sempre successo che un lavoro che andava bene a Milano andasse bene anche a Roma, e mi pare che dovrebbe essere sempre così. Non credo che ci sia un pubblico più sensibile d'un altro, che un certo tipo di com-





La radio dedica ad Andreina Pagnani, nella «Rassegna dei grandi interpreti», un ciclo di commedie: «La famiglia Barrett» di Besier, in onda questa settimana, «La professione della signora Warren» di George Bernard Shaw, «I figli di Edoarda» di Sauvajon e «Lettere d'amore» di Gherardo Gherardi

dia debba piacere al pubblico di Roma e non a quello di Milano. Il pubblico è eguale dovunque».

Il teatro, la Pagnani lo ha smesso quando si è fatto più difficile trovare delle parti per lei. «Nella maggior parte delle commedie, il ruolo principale è quello di una donna giovane, diciamo fra i venti e i trenta. Certo, ci sono possibilità di lavorare anche avendo superato questa età, ma è un po' difficile. È, anzi, sempre più raro». Allora, la televisione. La televisione, del resto, c'era stata un po' sempre, ma come un'attività laterale. Ora diventava predominante. «È ho sperimentato qualcosa che non conoscevo: la celebrità. Voglio dire, una certa fama l'avevo anche prima, ma di un altro genere. Adesso era la fama

vera e propria, quella per cui ti riconoscono se vai al bar o se ti trovi in un paesino sperduto dell'Abruzzo. Alla televisione, l'anno passato, io ero la signora Maigret. La mia fama arrivava alle casalinghe, che tutte si riconoscono nel personaggio della signora Maigret che aspetta il marito davanti ai fornelli, e sta in ansia per lui, anche se non fa il poliziotto. La signora Maigret e Andreina Pagnani per queste casalinghe sono la stessa cosa. In ottobre riprenderò questo personaggio, credo si tratti di otto puntate, e tutte le casalinghe saranno contente. Quell'altra Andreina Pagnani per loro non esiste».

La radio, ora, darà un ciclo di commedie: *«La professione della signora Warren»*, *«La famiglia Barrett»*, *«I figli di*

Edoarda, Lettere d'amore. Una specie di omaggio all'attrice sicura, ricca di temperamento che è la Pagnani. Lei ne è contenta? Certo, certo. «Anche la televisione mi piace, e mi piace lavorarci, anche il cinema, ma quello che mi piace sempre più di tutto è il teatro».

I giovani

«Le commedie dei giovani mi interessano, anche, ma mi interessano, in realtà, facendo uno sforzo, cercando di convincermi che non è giusto essere troppo attaccati al passato. Io penso che i giovani debbano essere aiutati, sono la prima a incuriosirmi di certe cose, a cercare di andare incontro ai

giovani. De Lullo, per esempio, l'ho scoperto io, quando l'ho chiamato a recitare con me nel *Candeliere* di De Musset, al posto di Pierfederici che Luchino Visconti, dopo un litigio con me, si era portato via. Lo chiamai, e fui contenta, perché era già molto bravo. Ma aiutarli è un conto, fingere che ci siano soltanto loro è un altro. E io trovo che oggi c'è questa tendenza, non soltanto nel teatro, ad accettare tutto quello che è nuovo solo perché è nuovo: questo non basta, secondo me, per stabilire che sia bello. E poi, come sono questi giovani? L'altro giorno, per la strada, ne ho visto uno, avrei giurato che fosse un inglese, con la giacca di velluto, i pantaloni d'un certo tipo, i capelli leggeri e biondi. Poi mi si è rivolto. Era

romano, anzi romanesco. E come fingeva bene! Come credergli, dunque? Anche per questo, dico, un conto è andare incontro ai giovani, un conto accettare tutto quello che fanno come se fosse meraviglioso. Anche per il teatro il discorso vale. Il teatro sta traversando un periodo difficile, e si vede da questa ricerca di cose nuove che in fondo non attecchiscono». Conclude: «Ma forse tutto questo passerà. Io però sono un po' stanco, non ho voglia di muovermi, non ho voglia di nuove avventure. E' la vita che ci fa così».

Giulia Massari

La famiglia Barrett nell'interpretazione di Andreina Pagnani va in onda martedì 20 giugno alle ore 20,20 sul Programma Nazionale radiofonico.

Questa settimana la TV dedica un incontro all' o

Malipiero rivoluzi

di Leonardo Pinzauti

Non è raro che una composizione di Gian Francesco Malipiero figuri accostata a musiche di estrema avanguardia, in un ciclo dedicato — mettiamo — a Kagel, Ligeti, Donatoni e Stockhausen; ed è davvero un fatto sintomatico che a questo artista vada il rispetto di giovani lontanissimi dalle sue idee, e verso i quali egli non è sembrato mai propenso a far concessioni, nel senso di tentare aggiornamenti « alla moda » per paura di non stare al passo dei tempi. Anzi Malipiero ha diffidenza per certi innovatori « che esigono quasi il brevetto appena riescono a mettere insieme qualche combinazione armonica, o ritmica, che dia l'illusione di novità »; né ha particolari simpatie per la « civiltà delle macchine », essendo piuttosto propenso a considerarla un momento di involuzione di fronte al quale l'artista può reagire soltanto con la sua libertà.

« Tempi favorevoli al "pensare" » ha scritto di recente « ora combattono con le più atroci invenzioni (basterebbero i "transistor" tascabili), erano quelli in cui un semplice e non olezzante lumino ad olio non atrofizzava il cervello umano, anzi lo aiutava a pensare e perciò a creare per il bene del nostro spirito ». E a proposito della musica ha affermato, in una sua tipica riflessione: « L'avvenire della musica è strettamente legato alle incognite che il progresso prepara all'umanità; che cosa potrà rappresentare la musica ad un uomo che va a sorbire una tazza di caffè sulla luna, tanto per distrarsi e cambiare aria? ».

Un umanista

L'umore di Malipiero è questo; e nonostante le attenzioni che la sua musica suscita anche nei più arditi « rivoluzionari », egli sembra, in pieno Novecento, una specie di reincarnazione rinascimentale dell'artista, che si applica alla musica non « per dar sollazzo et dilettamento all'uditio » — come scrive Zarlino — e considera, anzi, una scelta del genere una « cosa da volgari et da mecanici ». Resta però la realtà di questo rapporto che l'illustre musicista veneziano continua a mantenere, senza una sua speciale intenzione, con tutte le dimensioni spirituali e di gusto del nostro tempo. Ma è proprio questa capacità di essere libero ed isolato, e insieme sempre in contatto con la realtà che lo circonda, che fa di Malipiero uno degli ultimi umanisti della civiltà occidentale, pur con tutte le ritrosie di un temperamento pieno di avversioni contraddittori, di dolorosi distacchi e di scetticismo; ma anche di amore per la vita, per gli amici e per le cose di questo mondo, che continua ad apparirgli inguaribilmente strano ed affascinante, e degno di esser guardato con occhio il più possibile limpido.

In gioventù fu incompreso, lo consideravano inadatto agli studi musicali. Artista libero, aperto ad ogni valida esperienza, è incapace di scendere a compromessi con le mode correnti



Due celebrità della musica italiana: Gian Francesco Malipiero, nel 1957, in compagnia di Nino Sanzogno (a destra)

Specialmente per chi non ha letto i suoi libri (quasi tutti pregevoli, e degni di essere additati fra le cose più saporose della letteratura italiana del nostro secolo) e non conosce la sua musica (da molti anni sottoposta alla tortura di facili schematismi e di avversioni inconciliabili, che la fanno apparire ora « rivoluzionario » e ora quasi ripetizionale di vecchie formule « romanziche »), un ritratto biografico di Gian Francesco Malipiero è difficile. Nato nel 1882, la sua giovinezza sembra ripetere addirittura particolari romanziati di certi « incompresi », cari alla letteratura agiografica dell'Ottocento. Gli successe, infatti, di essere considerato un giovane inadatto agli studi musicali: portato a Vienna dal padre nel 1898, quando aveva sedici anni, fu respinto dalla scuola di violino, pur avendo studiato questo strumento fin da bambino; due anni dopo, rientrato a Venezia,

inizìò il corso di contrappunto con Marco Enrico Bossi, che tuttavia — dopo poco tempo — lo consigliò di dedicarsi piuttosto ad uno strumento e di riporre ogni speranza di diventare compositore. Difatti si dedicò, ma per breve tempo, allo studio del fagotto, continuando faticosamente lo studio del contrappunto, tanto da riuscire a prendere la « licenza di fuga » soltanto a venti anni.

Anni tormentosi

Poco importava al severo Bossi, probabilmente che quello strano giovanotto, rampollo di una famiglia di musicomani (il nonno di Gian Francesco fu compositore di opere liriche) e con sangue nobile da parte di madre (la contessa Emma Balbi), andasse già alla Biblioteca Marciana di Venezia per trascrivere an-

tiche composizioni di autori italiani; lo considerava ugualmente un talento di scarso rilievo, anche se più tardi sarà lo stesso Bossi a dare a Malipiero, al Conservatorio di Bologna, il diploma di compositore e a considerarlo come una personalità artistica di singolare vigore. Ma quegli anni tormentosi della gioventù e della scuola avevano ferito il musicista: dopo il 1904 Malipiero compose molte pagine, ma quasi tutte le cose scritte fra il 1905 e il 1913 furono poco dopo distrutte o ripudiate.

Sconvolgente « prima »

Perché cercava qualcosa, inquieto, che il mondo esterno ancora non gli poteva dare; né certo gli giovarono le poche lezioni ascoltate a Berlino nella classe di Max Bruch, dove Beethoven rappresentava — ancora ai primi di questo secolo — il più scapigliato dei musicisti. « Mi sembra ancora di vedere », scrisse Malipiero nel 1932, « un'allieva brutta quanto sciocca, confessare, arrossendo, di aver acquistato i posti per tutta la Tetralogia all'Opernhaus. Ottiene dal "Maestro" l'assoluzione quando si impegna a farne un dono alla domestica ».

Ma nel 1913 avvenne nella vita di Malipiero un fatto a cui egli attribuisce un'importanza fondamentale: ascoltando la « prima » a Parigi della *Sagra di primavera* di Stravinsky è come se soltanto allora egli avesse scoperto il proprio mondo, quasi per una misteriosa legge di contrasto (ché Malipiero, per temperamento, è il meno stravinskiano dei musicisti del Novecento). O forse scoprì soltanto la necessità di essere fedele al proprio istinto (« il nostro padrone assoluto », come lo chiama) che per lui, di sangue nobile e veneziano, significava repulsione del « melodrammatico » e insieme del professore, ma anche della musica « aspra e selvaggia », quella che « ora invece si ascolta ed esalta quando è selvaggia » (come ha scritto nel suo libro intitolato *L'armonioso labirinto*).

Da questa sconvolgente « prima » parigina si intensificò inoltre il suo istintivo fastidio per il virtuosismo e l'arida musicologia, quella, per intendersi, che sembra di tutto occuparsi piuttosto che della musica esteticamente viva, e « ricostruirebbe una statua romana con la testa di Pompeo, il torace di Augusto e le gambe di Nerone » (è anche questa una sua annotazione polemica). Malipiero è dunque un « rivoluzionario » che guarda ancora con nostalgia all'antico e però non ama le « anticaglie »; che vive nel proprio tempo, davvero a finestre aperite (tanto da suscitare l'ammirazione dei più giovani sperimentatori del dopoguerra), eppure non si è legato ad alcuna scuola del Novecento, diffidando soprattutto delle mitologie, ma non degli uomini intorno ai quali esse possono esser nate. Così la sua presenza di uomo libero, all'insegna dell'ironia e del paradosso, del signorile distacco e del

ttantacinquenne grande compositore veneziano onario nostalgico



Malipiero a Venezia, la sua città. Studiò violino fin dagli anni dell'infanzia, ma stranamente fu respinto dalla Scuola di Vienna, dove il padre voleva iscriverlo. E anche a Venezia la sua vita di studente non fu facile: gli sconsigliarono persino di avviarsi alla composizione

la fervida attenzione umanistica, diventa spesso molto scomoda, per i vecchi e per i più giovani: scomoda perché, ad esempio, Malipiero è libero di scrivere, quasi provocatoriamente nel nostro tempo, che «l'arte musicale appartiene esclusivamente alla civiltà cristiana», indicando così un motivo fondamentale dell'inquietudine di oggi, e spostandola su un terreno molto scottante per parecchi manipolatori di suoni; e scomodo anche per chi continua a cercare, fuori di un contenuto spirituale, la vita della musica nel «dar solazzo ed dilettazione all'uditore», e sembra non accorgersi che la «musica» di questo genere — sia essa tonale o atonale, elettronica e algebrica — «è cosa da volgari ed da mecanici».

L'incontro con Malipiero va in onda venerdì 23 giugno, alle ore 22,25 sul Programma Nazionale televisivo.

Discografia di Gian Francesco Malipiero

La discografia di G. F. Malipiero comprende una ventina di titoli, molti dei quali non sono però reperibili sul mercato italiano; vari dischi, infatti, soprattutto quelli a passo normale sono attualmente fuori catalogo. Gli appassionati di musica che intendono accostarsi all'opera dell'insigne musicista veneziano, troveranno alcune sue musiche assai significative incise su dischi italiani e stranieri. Dei Quartetti di Malipiero, la «Columbia» ha pubblicato il n. 4 per archi — che fu composto il 1934 — in un bel disco della serie QCX 10145, affidato all'interpretazione del «Quartetto Italiano». Tra le Sinfonie, la Sesta eseguita dall'Orchestra Scarlatti diretta da Franco Caraciolo è incisa in un altro disco della «Columbia», serie QCX 10162; la Settima, invece, figura nel catalogo della «Cetra» — LPC 50044 — ed è interpretata dal grande Mitropoulos

alla guida dell'orchestra sinfonica di Torino, della RAI. Quest'ultima, scritta nel '48, reca come sottotitolo Delle Canzoni per la sua linearità e perché scrive l'autore, «c'è qua e là un certo "cantare" che s'impone come la voce di un antico rapido che canti seduto in cima al sacro Monte Grappa ed abbia dinanzi a sé lontana, sempre più lontana: Venezia».

La «Columbia» ha pubblicato inoltre un disco assai interessante dove sono incisi tre Dialoghi: il Dialogo fra due pianoforti (1955) eseguito dal duo Gorini-Lorenzi; inoltre, il Dialogo con Jacopone da Todi per canto e due pianoforti, interpretato da Anna Moffo e ancora da Gorini-Lorenzi, e il Dialogo per cinque strumenti a perdfidato (flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno) che risalgono entrambi, come data di composizione, al '56. Com'è noto, i Dialoghi ebbero origine da un omaggio a Manuel Da Falla che sembrò all'autore

quasi una conversazione con l'amico scomparso». Il disco, della serie QCX 10329, comprende anche la «rappresentazione da concerto per quattro voci e orchestra» Magister Josephus, del 1957. A proposito di questa sua composizione, Malipiero scrive: «Come nascano e si sviluppino le idee non si sa, nessuno può saperlo; ricordo però che quando vidi rinascere dai suoi monumentali trattati il chiozzotto Giuseppe Zarlini, lo feci sedere a un tavolo in discussione con tre discepoli. Riuscii a inventare un episodio della sua vita che lo costringe però a uscire dalla tomba per seguire le evoluzioni dell'arte musicale fino ai nostri giorni. Si agita, soffre, reagisce, ma alla fine si arrende».

Magister Josephus è interpretato da Sanzogno con l'orchestra sinfonica di Milano e dai cantanti Beltrami, Cosotto, Alva e Panerai.

l. pad.

Ventiduesima puntata dell'inchiesta a cura di Giuseppe Lugato. Incontro a Murano con Lino Toffolo, il cantautore che si è impegnato nella difficile impresa di rinnovare il tradizionale repertorio delle canzoni veneziane. La storia singolare di Umberto Da Preda, che è quasi sconosciuto in patria e notissimo all'estero, e quella del Coro dei gondolieri



La figura del gondoliere cantante, che sussurra dolci melodie mentre accompagna lungo i canali le coppie di sposi in viaggio di nozze, non è scomparsa, nonostante i motoscafi, dal folklore veneziano. Anzi, i gondolieri hanno fondato un loro coro, già conosciuto anche all'estero, e specializzato nell'esecuzione di antiche «barcarole». Ecco alcuni fra i componenti: da sinistra, Gianni Mariuzzo, Otello Catullo, Gianni Giovanni, Lino Turchetto e Antonio Grossi

Venezia, giugno

Murano è ancora il suo mondo. Adesso è famoso, canta a Milano al « Derby », che è un locale « à la page ». Ma ogni volta che può ritorna nell'isola dove è nato. Cammina piano per ore e ore, attraverso le calli dov'è cresciuto, va a rivedere la vecchia vetreria dove ha lavorato tanti anni fa. Parla con la gente che lavora il vetro, coi vecchi maestri soffiatori. Dice: « Li tiri fuori dalla fornace e ti danno mille spunti, ogni volta uno spunto nuovo ». E su questi

spunti ricama le sue canzoni che sono storie patetiche, cariche d'una poesia delicata. Ho incontrato Lino Toffolo durante uno di questi suoi brevi, sempre più rari, ritorni a casa. È il simbolo della nuova canzone veneziana.

Il suo punto di partenza di tanti anni fa fu proprio una discussione fra amici. Una polemica accesa che si protrasse fino alle ore piccole a proposito della canzone veneziana. Sostenevano tutti che il veneziano è un dialetto morto, non si possono far canzoni in veneziano, tan'è che sul Canal Grande si canta in italiano, in napoletano, addirittura in

americano: i gondolieri fanno sognare gli innamorati sussurrando *Tea for two* sotto il Ponte dei Sospiri. Lui a replicare che questo accade perché nessuno scrive canzoni veneziane moderne. Quelle del Seicento e del Settecento cominciano a venire a noia. Sono sempre le stesse, note anche in Alaska. « La canzone è come una cravatta: va cambiata spesso ». E gli amici a ribattere: ma chi si mette oggi a scrivere canzoni in veneziano, ispirandosi sempre alle solite cose, la gondola, la laguna, la luna che si specchia sulla laguna? Toffolo tornò a casa deciso a scri-

vere delle canzoni in veneziano, senza ispirarsi a queste cose. Prese di mira certi personaggi, rammentò certi episodi colti fugacemente durante le sue lunghe passeggiate. Per esempio un ubriaco che canta. Non tanto la sua descrizione, quanto le considerazioni di una tale che incontra un ubriaco a Venezia. « Vedi » dice nella mia presentazione della canzone, dimostrò che a Venezia c'è la possibilità di ubriacarsi con il vino. Richiede del tempo ubriacarsi con il vino: quattro o cinque ore come minimo, non per un pивolo naturalmente. In una città grossa, come Milano per esem-

E IN GONDOLETA



Lino Toffolo, prima di entrare nel mondo della canzone, faceva il soffiatore di vetro a Murano. E, di quando in quando, ritorna a casa, a cercar spunti per le sue canzoni che parlano di una Venezia sconosciuta, insolita

pio, nessuno ha cinque ore a disposizione. Prendiamo appunto un milanese. Esce dal lavoro alle sette di sera. Traffico permettendo, arriva a casa alle otto ed è stanco, spesso, teso e suscettibile, con l'umore a zero. Ammesso che esca, non gli riesce di farlo prima delle nove. Alle dieci arriva al bar: dunque, cinque ore non le ha, neanche quattro ne ha. A Venezia invece si smette di lavorare alle cinque e alle cinque e dieci si è già in osteria. Dopo mezz'ora e mezzo litro, il nostro ipotetico personaggio ha già un amico. Si sbronzano tutti e due lentamente, tirano notte così, raccontandosi le proprie pene, facendosi coraggio a vicenda, consigliandosi. Dopo se ne vanno sollevati e felici».

La storia dei chierichetti

« E rientrare a casa non è un problema a Venezia. Non ci sono i pericoli del traffico, non si corre il rischio di finire sotto una macchina o un tram. Qui al massimo si cade in acqua, dicono: ma non è mai accaduto che un ubriaco veneziano sia caduto in un canale ». Oppure la storia dei chierichetti. Ne vide un gruppo una sera. Camminavano a due a due in una calle e ciascuno reggeva una candela accesa. Poi salirono su un ponte e le fiamme delle candele si specchiaron nell'acqua, creando un riverbero diverso di quello che fa la luna. Ne fece una canzone che definisce intimista, impressionistica. O infine, anche canzoni romantiche prese chissà dove e chissà come. Per esempio *Gastu mai pensa?* Si suppone un colloquio a due tra innamorati. Lui canta e fa tante similitudini. « Gastu mai pensa ai fiori, coriandoli sull'acqua; gastu mai



Umberto Da Preda
con la sua chitarra.
E un « ambasciatore »
della canzone veneziana all'estero:
ha cantato in tutto il mondo,
dalla Russia agli Stati Uniti,
dall'Inghilterra
alle isole dei Caraibi

pensà all'acqua che arriva sulla spiaggia », si distende un po', poi ritorna in mare... Infine, « Gastu mai pensa a mi? ».

Con canzoni di questo tipo è diventato famoso: ha creato un nuovo genere veneziano, meno coreografico e più umano di quello tradizionale. Sono passati tanti anni da quando ha incominciato, ma a cantare in italiano non ci pensa nemmeno. Ciò presenta tutt'una serie di inconvenienti. Canta dappertutto, anche alla radio e alla TV: ma nonostante il successo, rimane un cantante per pochi: il suo genere non gli consente di uscire dal « cabaret », di allargare la schiera dei suoi « fans » che, veneziani parte, son rappresentati da « gente col palato fine ». Lo stesso dramma di Umberto Da Preda. E' questi, un personaggio singolare. Il suo nome al grosso pubblico non dice assolutamente nulla, eppure ha inciso una cinquantina di 45 giri e due « long-playing »; ha compiuto « tournée » in mezzo mondo, dagli USA alla Russia, dai Caraibi all'Inghilterra, dove ha cantato perfino davanti a

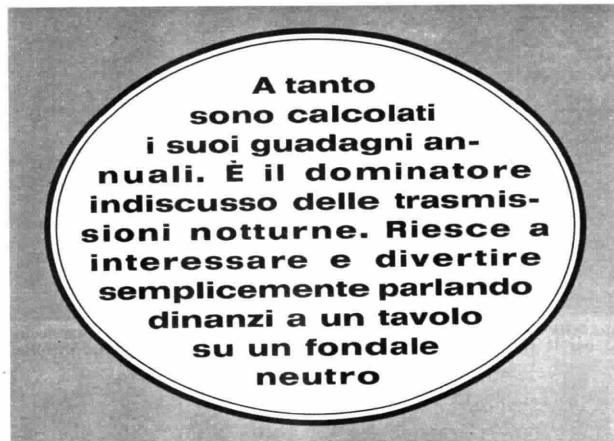
Elisabetta II, al principe di Edimburgo, alla principessa Margaret e consorte. Il suo guaio è appunto il veneziano. «Questo dialetto che non riesco a togliermi di dosso» dice. E non è che a lui gli importi molto del dialetto: lo trascurerebbe volentieri. Cominciò a cantare col l'idea di affermarsi nella musica leggera nazionale. Vinse un Festival locale e qualcuno gli pronosticò un grande avvenire. Incominciò a cantare in pubblico, ma regolarmente si ripeteva la stessa scena: qualcuno finiva per scoprire la sua provenienza e per chiedergli di interpretare *La biondina in gondola* e via via le canzoni più popolari del repertorio veneziano. Col passare del tempo Da Preda si ritrovò a cantare soltanto in veneziano. Puntò sulle canzoni vecchie, quelle tradizionali: ma si affermò soltanto a Venezia e dintorni. Capi, a un certo punto, che nel resto dell'Italia per lui non c'era gran che da fare. Così si mise a girare il mondo, sfruttando al massimo la sua etichetta di cantante veneziano, armato di chitarra, addobbiato come un gondoliere del passato. E son anni che sbarca il lunario in questo modo: trascorre a Venezia soltanto i mesi estivi; si esibisce per i turisti.

Schiere di interpreti

La canzone veneziana tradizionale, è diventata quasi esclusivamente un prodotto ad uso e consumo dei turisti. Ha schiere di interpreti, i «cantanti stagionali», che sono qualche centinaio. D'inverno riposano, d'estate fanno il giro del caffè, dei ristoranti, si fanno ingaggiare dai gondolieri. Anche quest'ultimi quasi tutti sanno cantare. «Gli stranieri lo pretendono» mi dice Lino Turchetto, cantante-gondoliere fra i più famosi. Il loro repertorio è molto vasto, oltre alle canzoni veneziane comprende molti motivi italiani, napoletani e americani, tutti romantici naturalmente. Il gondoliere e i cantanti da gondola, cantano in un modo particolare, la voce che è un soffio leggero, un sussurro. Cantano di sera, quando la gondola scivola piano nei canali stretti e bui, per le coppie di innamorati, i giovani sposi in viaggio di nozze. D'inverno, invece, cantano per se stessi. Ed è più bello e divertente», dice Turchetto, perché allora possono cantare ciò che vogliono, non quello che chiedono i clienti. Hanno anche costituito un coro, di cui lo stesso Turchetto è tenore solista. L'idea venne ad Antonio Grossi, un vecchio gondoliere che è «in laguna» da quarant'anni. Ha ereditato il mestiere da suo padre, il quale a sua volta l'aveva ereditato dal proprio padre. Fondarono il coro, Grossi ed altri amici, proprio per ingannare il tempo durante l'inverno, quando il lavoro è scarso: un piccolo complesso, composto di dieci persone, tutti gondolieri. Il repertorio fu soltanto di antiche «barcarole», i canti popolari della Venezia del passato. Nel giro di pochi anni si affermarono e cominciarono a cantare in pubblico. Da qualche tempo, ad ogni inverno vanno all'estero in «tournee». Sono stati perfino negli Stati Uniti. Cantano coi loro abiti tipici, pantaloni bianchi, maglia a strisce e il copricapello di paglia.

Giuseppe Lugato

In America Johnny Carson è il Presentator



di Renzo Nissim

Ricordo che una volta Gina Lollobrigida mi disse: «Mi considererò veramente famosa internazionalmente quando la rivista *Time* mi dedicherà una "cover story", cioè ritratto in copertina e un lungo servizio speciale all'interno». E, infatti, la Lollo ce la fece: fu il crisma, il riconoscimento ufficiale della sua popolarità. Ora ce l'ha fatta anche Johnny Carson, il dominatore assoluto e indiscutibile della TV americana dalle ventitré e trenta all'una del mattino, cinque sere alla settimana. Lo ascolta il vicepresidente Humphrey e, quando può, lo stesso presidente Johnson; lo ascoltano Nelson Rockefeller e Ed Sullivan, che non si considera suo concorrente. Infatti Johnny Carson è arrivato all'olimpo televisivo con mezzi opposti a quelli di Sullivan. Quest'ultimo ha fatto carriera valendosi completamente del talento altrui, mentre Carson fa uso esclusivamente del talento proprio. L'attrazione di *Tonight* (è questo il titolo dello show della NBC) è solo Johnny Carson.

Un'ora e mezzo di monologhi ed interviste, con rare intersezioni musicali, quando qualcuno dei suoi visitatori è un musicista. Il compenso normale per una simile prestazione, anche nei casi di grosse personalità, difficilmente supera un paio di migliaia di dollari alla settimana (un milione e duecentomila lire), che non sono proprio un pugno in un occhio. Carson per i suoi novanta minuti di attività riceve, dopo il suo recente aumento in seguito allo sciopero degli appartenenti al sindacato artisti televisivi, dieci volte tanto, cioè ventimila dollari settimanali: inclusi gli incerti e gli extra, le sue entrate sono di circa un milione e mezzo di dollari l'anno, una cifra molto vicina al miliardo di lire.

Quali doti particolari possiede? La sua qualità più saliente è di essere un formidabile mimo, che riesce a polarizzare l'attenzione di chi guarda, anche quando sono accanto a lui personaggi come il sindaco di New York, John Lindsay, o Frank Sinatra, lasciando a questi l'illusione di essere loro i protagonisti. Lo straordinario è che mentre sugli altri canali i produttori si sforzano di attirare il pubblico con i programmi più elaborati possibile, Johnny monopolizza l'America notturna e seminotturna semplicemente parlando seduto dinanzi ad un tavolo piccolo e spoglio su un fondale neutro. Egli è, insomma, regista, sceneggiatore e coreografo di se stesso valendosi di un solo mezzo: Carson.

«Tutto improvvisato»

Che cosa dice? Parla. Parla e lascia parlare: se l'interlocutrice è Zsa Zsa Gabor, che, come è noto, ha al suo attivo una nutrita collezione di mariti, può darsi che le domandi se il suo abito nuziale è di nylon. La Gabor gli chiede perché e lui risponderà che il nylon asciuga presto e non ha bisogno di stiratura. Se invece il visitatore è un campione di tuffo, Carson lo inviterà a una dimostrazione pratica che, in mancanza della necessaria piscina, non mancherà di cominciare. Tutto, naturalmente, improvvisato. Un momento: si tratta di quella che potremmo chiamare «improvvisazione pianificata». *Tonight* infatti comincia con un monologo di sei minuti preparato da due dei migliori scrittori televisivi sul mercato, pagati a parte dalla NBC, più o meno come avviene per i comici qui da noi. La differenza forse sta nel fatto che Johnny Carson deve aver pronto un monologo fulminante cinque volte la settimana, il che può mettere in dif-

ficolta la mente più fervida. Qualche volta il soggetto può risultare debole; ma è proprio allora che vien fuori il talento inesauribile di Carson, che riesce quasi sempre a ravvivare i testi con uscite estemporanee, che finiscono per essere la parte migliore dello «show». Poi comincia «l'operazione ospiti», tutti vagliati preventivamente da una speciale commissione. Ci si accerta delle loro qualità di scioltezza, di simpatia, di spirito e di presa sul pubblico. Anche un balzista può essere un soggetto prezioso, purché abbia qualche cosa di insolito o di interessante da dire; qualcosa che sconfigni dai soliti luoghi comuni. La famosa attrice Joan Rivers, nonostante il nome, fu respinta sei volte: le consigliarono di guardare meglio *Tonight* per rendersi conto delle esigenze di un simile spettacolo. Evidentemente la Rivers lo capì, perché ora vi appare regolarmente e con molto successo. Viceversa un uomo, che era riuscito a sbucare da una nave



In alto: Johnny Carson con l'attrice Raquel Welch in uno dei suoi animati incontri televisivi. Qui sopra: il vicepresidente americano Humphrey osserva divertito Johnny sul video. A destra: la copertina della rivista "Time" dedicata al presentatore: in America è la conferma del definitivo successo

personaggio più pagato della televisione

e da un miliardo

proveniente dall'Australia e ad entrare illegalmente negli Stati Uniti, fu ammesso senza neppure pensarci due volte, anche se appena riusciva a farsi capire.

Sessanta risate al minuto

Improvvisazione pianificata, diceva. Infatti. Dopo le interviste preliminari e l'accettazione (sembra che le domande per partecipare a *Tonight* siano di qualche centinaio al giorno) uno «staff» di esperti compilano una lista di possibili domande, che sottopongono a Carson insieme alle prevedibili risposte degli interessati, in modo che Johnny possa prepararsi qualche «gag» particolare. Si calcola che, nelle serate felici, si sono avute sino a sessanta risate in un solo minuto. Ci si potrà chiedere come sia possibile un grosso indice di ascolto ad un'ora in cui si suppone che la gente sia già andata a dormire. Su

una popolazione che ha ormai superato i duecento milioni di anime, è stato accertato che un buon dieci per cento rimane in piedi sino ad ora piuttosto tardi e che di questo dieci per cento, la metà circa, forse di più, guarda la televisione. Il televisore in America sta in media acceso più di sei ore al giorno e il telespettatore medio guarda la TV per oltre tre ore giornaliero. Questo giustifica introtti pubblicitari di circa tre miliardi di dollari all'anno, poco meno di duemila miliardi di lire italiane e spiega anche perché il reddito degli investimenti nell'industria televisiva sia in media del trenta per cento. Ma vediamo ora un po' come il

**Finita la registrazione
di « Tonight »,
Carson se ne torna a casa.
Con la moglie Joanne (foto a destra)
si mette davanti al video
per non perdere le puntate
del suo spettacolo**



ATLANTIC EDITION

MAY 19, 1967

TIME

HUMOR IN THE NIGHT

The cover of Time magazine features a large, detailed caricature of Johnny Carson's head and shoulders. His face is completely obscured by numerous oysters attached to his skin, giving him a textured, mottled appearance. He is wearing a dark suit jacket over a white shirt. The title "TIME" is printed in large, bold, serif capital letters at the top left. Below it, the words "HUMOR IN THE NIGHT" are written diagonally. At the bottom right, the name "JOHNNY CARSON" is printed in a smaller, sans-serif font.

nostro Johnny è arrivato alla «cover story» su *Time*, indice sicuro che, nonostante la sua attività eminentemente notturna, è l'uomo del giorno. Anche lui ebbe un'ambizione giovanile, quella di fare il prestigiatore. E ci riuscì. Nato nel 1925 nello Stato dello Iowa, perseguitava costantemente suo padre, impiegato di una compagnia elettrica e gli altri familiari, con giochi e trucchi di ogni genere, specialmente con le carte. Sua madre gli regalò uno standardo nero sul quale aveva ricamato a lettere gialle le parole «The Great Carson».

Stile freddo

Johnny lo portava con sé quando presentava i suoi trucchi nei circoli locali e nelle serate del Rotary Club. Poi venne la guerra e il servizio militare nel Pacifico. Oltre lo zaino e le armi, il soldato Carson si portò dietro l'armamentario di prestigiatore e questo gli evitò, molto spesso, di essere inviato in missioni pericolose: era più utile tenerlo al sicuro per distrarre le truppe. Fra l'altro aveva imparato anche a fare il ventriloquo. Tornato, si laureò all'Università del Nebraska e cominciò a interessarsi di televisione. La storia della sua eccezionale carriera sarebbe lunga. Comunque, ce ne volle prima che, a 29 anni, fosse accettato alla CBS e dovette penare per persuadere i dirigenti della rubrica *Tonight* a sostituirlo nei giorni di libertà l'allora titolare Jack Paar. Quando Jack Paar in seguito a controversie con la rete televisiva lasciò il programma, fu lui stesso ad indicare Carson come la persona più adatta a sostituirlo senza grave danno. Si sbagliava, ma solo nel senso che Carson, per unanime consenso, raddoppiò l'indice di ascolto. Non si pensi a Johnny Carson co-

me ad uno di quei personaggi televisivi che vanno a trecento parole al secondo, che non danno respiro e che polverizzano con un fuoco di fila di battute: è esattamente l'opposto. Il suo stile appartiene al cosiddetto genere «cool», come si conviene ad uno «show» notturno e come viene definito certo jazz: «cool», cioè freddo o meglio fresco, ma non per questo meno stimolante. Alcune caratteristiche del nostro illustre protagonista: non ha mai espresso le sue idee politiche. I democratici si illudono che voti per loro e i repubblicani sono convinti della stessa cosa; evita di pontificare con i suoi ospiti e raramente emette giudizi o singolari polemiche, lasciando questo compito ai suoi visitatori o riferendo le opinioni di altri. Ma la telecamera, mentre parla, poniamo, Raquel Welch, è quasi sempre puntata su Johnny che, pur tacendo, passa attraverso una serie di atteggiamenti, di piccole espressioni: insomma una vera e propria mimica che dice senza dire, spiega senza spiegare e suscita l'interesse di chi guarda senza coinvolgerlo direttamente. La sua giornata di lavoro comincia verso le 8.30, nell'appartamento a due piani di nove stanze a Manhattan, nelle vicinanze del palazzo dell'ONU. Un po' di ginnastica in palestra e poi viene a prenderlo l'autista privato che l'accompagna nel suo ufficio a Radio City. Per il resto della giornata Johnny sta a contatto con i trentasette collaboratori dello «show» che viene registrato verso le 18.30. Quasi mai egli parla con i suoi ospiti prima della registrazione per non togliere, dice, freschezza al dialogo. Finita la registrazione e la revisione con le eventuali (ma rare) modifiche, Johnny torna da sua moglie Joanne che lo attende per la cena. Raramente escono, perché i più fedeli «fans» di *Tonight* sono, appunto, i coniugi Carson.

HA DIVORZIATO DAL CINEMA PER SPOSARE LA MUSICA

di Laura Padellaro

Roma, giugno

Un chiromante glielo aveva predetto: a metà vita cambierai mestiere. E infatti, nel mezzo del cammino, Sinuhe l'egiziano — a Roma, Edmund Purdom lo chiamano così quando per strada non rammentano il suo nome — si è messo a fare il « recording engineer » o, come diciamo noi, il tecnico del suono.

L'attore ricorda bene la prima esperienza. Fu a Londra, quando gli riuscì di piacere i microfoni, come racconta, sulla testa della regina d'Inghilterra. Il giorno del « Trooping the Colours », la cerimonia tradizionale per il compleanno della sovrana, un amico di Purdom aveva ottenuto il permesso di registrare le fasi salienti della manifestazione a cui partecipano ogni anno millesettecento soldati e più di trecento suonatori. Mentre gli uomini della Guardia reale seguivano attentamente ogni mossa — case mai quei due matti d'Irlandesi così vicini alla regina nasconnessero nei microfoni una bomba — Purdom sentì scoppiare dentro di sé la passione di incidere nastri e si rese conto che ormai non si trattava di un « hobby » qualsiasi, ma di una precisa vocazione.

Oggi, dopo trenta film fortunati, dopo aver recitato nei panni di protagonista con le più celebri attrici, Jeanne Moreau, Gene Tierney, Lana Turner, l'attore lascia che l'attività secondaria — incidere musiche — si sostituisca a quella principale. Quando lo chiamano per un film accetta, ma col rammarico di doversi allontanare dal suo lavoro preferito. Le registrazioni del dilettante Purdom, d'altra parte, piacciono: le grandi Case discografiche acquistano i suoi nastri, li trovano eccellenti. Fino a qualche

tempo fa usava un apparecchio normalissimo, niente di speciale. « Quello che ho adesso — dice — è stato progettato da un mio amico, costruito da un altro mio amico e poi ricostruito da me ». Ha un modo suo di lavorare. Registra senza luci rosse, senza altoparlanti in sala. « Non sopporto quelle voci che urlano ogni momento cial tremilaquattro, ciak tremilaquattro... io mi servo solo di un telefono che fa zip zip e le uniche parole che scambio col direttore di orchestra sono: rifacciamo maestro? Rifacciamo ».

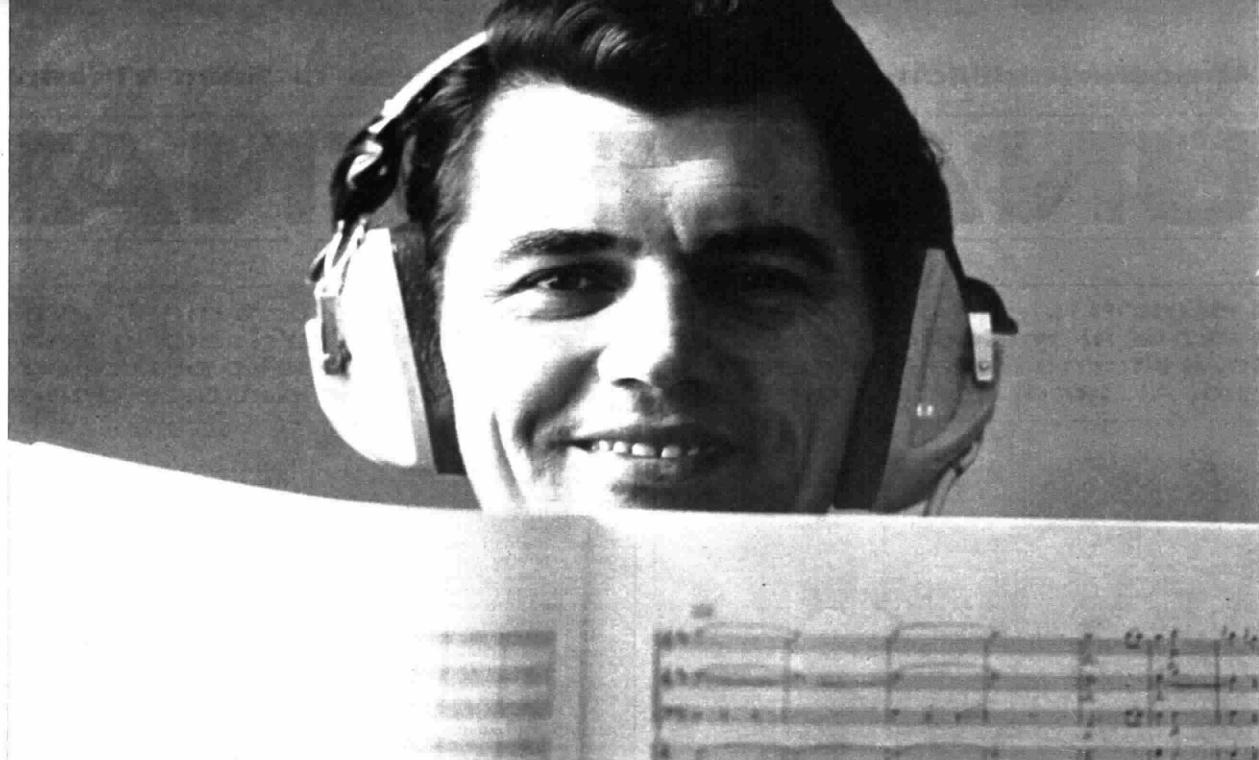
Nuova vita

Ai miracoli della tecnica non crede. « Esistono meraviglie di microfoni, meraviglie di registratori, ma per la musica quello che conta è l'orecchio. Sono riuscito a incidere con un solo microfono con risultati ottimi ». Detesta gli « studi », dove non c'è riverbero sonoro e non riesce a capire, dice, a che serva tutta quella carta bucata per assorbire i suoni. Assorbire? Ci sono i microfoni per assorbire i suoni. Adopera nastri da un pollice — 25,4 millimetri di altezza — e lavora sempre su sei piste; praticamente tutti i microfoni sono separati. Dopo, in fase di missaggio, dosa i vari elementi e studiando, ascoltando, raggiunge il necessario equilibrio sonoro.

Un'attività interessante, senza dubbio. Eppure si sono fatte le più svariate congetture sulla nuova vita di Purdom. S'è detto per esempio che a Hollywood non doveva trovarsi a suo agio, per venirsi a Roma a chiudersi in quella sua casa di due stanze, alla salita S. Onofrio, che sembra un piccolo laboratorio (intrichi di fili per terra, nastri, bobine, le pareti e il pavimento ricoperti di stoffa per « trattenerci » il suono, e un latto che ogni mattina bussa alla porta e dice con aria di paterno rimprovero: « Co-

Nella sua casa romana Edmund Purdom l'interprete di « Sinuhe l'egiziano » si dedica a registrazioni musicali di alto livello, molto apprezzate dagli esperti





Qui sopra e nella pagina a fianco, due atteggiamenti di Edmund Purdom nel suo studio, mentre si dedica alla nuova attività di « tecnico del suono ». Purdom, dall'inizio della carriera, ha interpretato trenta film con ottimo successo, accanto ad alcune fra le dive più popolari, da Jeanne Moreau a Gene Tierney e Lana Turner. E' stato anche personaggio di centro della « dolce vita » romana, ai tempi dei suoi clamorosi litigi con la moglie Alicia

si andiamo male, signor Purdom, anche ieri sera ha dimenticato di prendere il suo latte»).

Certo, un motivo dev'esserci perché un attore conclamato che fino a ieri accusavano di passare le notti a via Veneto a far la « dolce vita » e di condirla assai spesso col pepe di qualche fotografabile rissa con i fotografi, s'appassionò d'un tratto d'un mestiere anonimo, preferisca insomma il retrobottega alla vetrina, le quinte al palcoscenico. Delusione nella professione? E' l'ipotesi facile. Ma ci sono le altre. Il cinema stanca e i primi disagi possono avvertirsi anche a quarant'anni, quanti oggi ne ha Purdom. Due figlie già grandi, laggiù in America, e tre mogli: una pittrice e un divorzio, una ballerina e un divorzio, un'attrice (Linda Christian) e un divorzio. Oltretutto, con quel particolare concetto di Purdom sulla reincarnazione — a cui crede fermamente — le cose si complicano. (« E' inutile fuggire una moglie, perché significa fuggire un problema che si ripresenterà nella vita successiva e tu sarai ancor meno capace di risolvere »).

Tutte esperienze che contano, certamente, ma non bastano a chiarire i motivi del divorzio, più difficile, dal cinema. Bisogna cercare altre radici e andarlo a ritrovare. Purdom, in quel castello a trenta chilometri da Londra, dove nacque e passò l'infanzia. Un castello tra i boschi, costruito il 1600

come residenza di caccia, in cui scoppia un pericoloso incendio proprio la notte in cui lui se ne viene in questo mondo. Una madre irlandese, due fratelli (che muoiono però giovanissimi, uno dietro l'altro), una sorella che si sposerà, e il padre: scrittore, critico teatrale, regista, direttore di due o tre riviste, esperto di urbanistica e di economia, fautore nel '30 di un movimento, « La nuova Europa », che preannuncia il MEC (Purdom addirittura sostiene che la prima intuizione del Mercato Comune l'ebbe suo padre) ha il solo torto di detestare la musica. Per una invincibile dialettica, Purdom junior ne fu una ragione di vivere. « Edmund » tuona il padre, strenuo difensore dell'arte drammatica « la tua è una fuga, un modo per legittimare la tua indolenza; se vuoi fare qualcosa di buono, mettiti a recitare ».

Musica e teatro

Ma Edmund continua a studiare musica, ad ascoltarla. Un giorno però gli capita fra mano un libro di Stanislavski sulla preparazione degli attori e allora si accorge che recitare offre la possibilità di studiare la gente, di esaminare bene la vita, le cose del mondo. Il tempo di presentarsi sotto le armi, di entrare in fanteria, di uscirne (« Una mattina scoprirono che avevo i piedi piatti, "flat feet" », e

avevano ragione: ancora oggi non posso stare in piedi a lungo, sono veramente piatti... ») e poi, senza neppure un provino, il teatro. Recitò sei mesi in una Compagnia stabile di Northampton, poi a Stratford on Avon e a Londra con Laurence Olivier e altri grossi attori. Faceva parti minimi, ma studiava la gente, la vita, le cose del mondo. Anche in America nel '49 in un film della « Metro Goldwyn » gli diedero l'unico incarico di pugnalare James Mason, ch'era Brutus nel *Giulio Cesare*, proprio nell'ultimo metro della pellicola. Ma venne la buona occasione: il contratto per un film con Mario Lanza, *Il principe studente*, che ebbe fortuna. In seguito altri successi e la circolazione in tutto il mondo di uno dei primi « cinematoscope » lanciati dalla Fox: *Sinuhe l'Egitiano*. Da allora, film in Inghilterra, in Francia, in Spagna, in Italia.

Venne a Roma la prima volta nel '59, come turista: gli sembrò di riconoscere una patria perduta. Gli piacquero gli italiani, che sanno prendere la vita come viene e che in tutte le vicissitudini, anche le più fastidiose, hanno sempre in bocca quella parola, « pazienza » e la dicono scrollando allegramente le spalle. Lo colpì la tradizione musicale che c'è qui da noi, il nostro radioso passato artistico, l'armoniosa musicalità di Roma. Incoraggiò a frequentare i musicisti italiani, le nostre orchestre, e a registrare i suoi

nastri. Un po' per la popolarità di attore, un po' per i suoi modi affabili, il dilettante Purdom ebbe il permesso di portare le sue macchine di registrazione nelle sale da concerto, di disporre i microfoni come meglio credeva. Ebbe risultati assai felici.

Iniziativa nuova

Alle congetture di chi interpreta come volpina rinuncia all'uva il distacco progressivo di Purdom dal cinema, corrisponde il disappunto dei suoi amici che lo vorrebbero, almeno, direttore d'orchestra. Sono le generose preoccupazioni di chi non riesce a capire che certe esperienze umane non si discutono e vorrebbe riportarlo dalle quinte al palcoscenico, dal retrobottega alla vetrina. Purdom, allora, risponde come punto sul vivo: « Di maestri ce ne sono, è il tecnico che manca, la musica ha bisogno di mediatori e cioè di tecnici oltre ai direttori d'orchestra e agli interpreti. Conosco tutta la musica dal '600 a oggi, peggio di un regista: ma quello che ha determinato la mia scelta è il bisogno di essere utile, di lasciare qualcosa agli altri. Il mio sogno è di avvicinare l'ascoltatore e il musicista, di togliere il muro tecnico che li divide, quel diaframma raggelante che toglie calore e vita al suono, alla musica ». La vita di un artigiano ano-

nimo, lassù alla salita S. Onofrio, tutti quei fili per terra, quelle bobine, quei nastri. Ma basta sedersi sul seggiolino, accanto al regista (e se andate a trovare Purdom prima o poi su quel seggiolino vi ci mette) e indossare la cuffia per l'ascolto. Allora non c'è più bisogno di congettura. Basta sentire il secondo movimento della *Sinfonia n. 98*, scritto in morte di Mozart, da Haydn, e s'incomincia a capire. Un suono corposo e la musica vicina, senza più diaframmi: il « muro » cade e gli strumenti hanno il calore della vita. Oggi sulla targhetta di un portoncino di legno, alla salita S. Onofrio, spicca una scritta: Fondazione Haydn. E' la nuova impresa di Purdom, affiancato dal grande musicologo inglese Robbins Landon e da un giovane direttore d'orchestra, Antonio de Almeida. Si propongono di realizzare incisioni d'alto livello artistico e tecnico di musiche del '700, da Haendel a Beethoven, lavorando unicamente sui manoscritti originali. E' una grossa iniziativa: chissà che non cada un altro muro e che, dopo essersi tanto cercato nei personaggi del cinema, Purdom, il divo bellissimo, non riesca a vedere finalmente il suo volto, quello che lo schermo non gli ha saputo mostrare. Fosse ancora vivo, Purdom senior (è morto l'anno scorso a più di ottanta anni) ammetterebbe forse che Edmund, l'indolente, è fuggito davvero, ma nella vita.

Atmosfera idillica nelle serate del concorso di Saint-Vincent:

UNA SERENAT

I risultati hanno confermato la tendenza degli ultimi mesi, favorevole al melodico: nessuna canzone beat è arrivata in finale. Il ritorno della Cinquetti e il successo di un nuovo personaggio, Al Bano, destinato a riscuotere le simpatie dei teen-agers



Renato Tagliani ha appena comunicato i risultati finali: Tony Renis abbraccia il vincitore, Jimmy Fontana, cantante e autore di « La mia serenata »

di P. Giorgio Martellini

Saint-Vincent, giugno

Un Festival sterilizzato, asettico, batteriologicamente puro. Vince Jimmy Fontana dopo arduo ballottaggio con la rediviva Cinquetti: e tutti a fargli festa, primi e ultimi in classifica uniti in un empito di « fair play ». Tutti a far cenno di sì con la testa, ma certo, se lo meritava, il pezzo è valido, il migliore. Cose da non credere: il virus dell'isteria, il tarlo dell'invidia, il bacillo della recriminazione clamorosamente sconfitti dalla più schietta coscienza professionale, dal più cristallino spirito sportivo. Qualcuno, come Tony Del Monaco, azzardava addirittura dichiarazioni di stile decoubertiniano: l'importante non è vincere, è partecipare. E l'affermazione ha un senso preciso: i cantanti, le Case discografiche, al *Disco per l'estate* vengono per raggiungere la finale. Quanto alla vittoria, a chi la tocca la tocca. Per di più, a Saint-Vincent mancano solitamente i « divi », quelli che la sconfitta in un Festival sentono come diminuzione permanente del loro prestigio, e quindi più facilmente scendono sul terreno della

protesta plateale. Insomma, la manifestazione di mezzo giugno va acquistando di anno in anno, al di là dei suoi aspetti spettacolari, un carattere di « mostra » della canzone estiva, dalla quale partono una serie di proposte dirette al pubblico. E al pubblico spetterà, alla resa dei conti, il compito di stendere la classifica definitiva, una graduatoria realistica e inconfondibile, qual è quella che si compila con i dati di vendita forniti dai negozi di tutta Italia. Andare in finale significa dunque raggiungere la vetrina più illuminata, partecipare a un « défilé » qualificato, proporsi alla vendita nelle condizioni migliori.

Azzardiamo un pronostico: la frattura fra gusti delle giurie e gusti dei « consumatori » di musica leggera, eterna spina dei Festival e soprattutto di Sanremo, sarà forse saldata da questo quarto *Disco per l'estate*. E' probabile che le prime quattro canzoni in classifica rimangano tali anche nella « hit parade » dell'estate; e sarebbe la conferma di una tendenza « melodica » già delineatisi negli ultimi mesi, con gli indici di vendita di *L'immensità*, *Un mondo d'amore*, *A chi*, cui fa riscontro il progressivo declino del « beat ». A Saint-Vincent, la musica a « yé-yé » ha vistosamente segnato il passo: nessuna delle venti can-

zioni giunte alla fase finale del concorso si poteva definire « beat », fatta eccezione forse per *Gioventù* di Umberto Napolitano, che del resto ripeteva schemi e motivi già troppo consunti per permetterle una sia pur parziale affermazione. L'ipotesi che le giurie popolari (venti in altrettante città italiane, mille persone in tutto scelte a caso negli elenchi telefonici) abbiano dato un verdetto accettabile dalla gran maggioranza del pubblico è consolidata dal fatto che il *Disco per l'estate* non riserva sorprese « a posteriori ». Le Case offrono qui non, come a Sanremo, un prodotto « greggio », destinato a manipolazioni, arrangiamenti e ripensamenti successivi, ma un prodotto « finito », incatolato, il disco come lo troveremo nei negozi. E' un aspetto positivo del tanto criticato « play-back », cui ancora oggi molti cantanti sono contrari perché, diceva ad esempio Wilma Goich, toglie all'interprete il gusto della improvvisazione, rende improbabile il contatto con il pubblico in sala. E' un fatto comunque che il Festival di Saint-Vincent è per sua natura riservato ai dischi come fatto commerciale, con tutti i vantaggi e gli svantaggi d'una simile formula.

Festival senza sorprese, senza pettuglie, senza polemiche: ma con molte indicazioni. Una, era lo stesso vincitore Jimmy Fontana a rilevarla: i personaggi della finale erano tutti o quasi autentici « professionisti » della canzone; gente che è nel giro ormai da anni, che qualche successo lo ha già raggiunto, e che ora vive sulla buona quotazione acquisita, senza « divismi », senza atteggiamenti da « vedette ». E' una professione come un'altra», sostiene Fontana, « richiede gli stessi sacrifici, la stessa umiltà, la stessa tenacia di una qualsiasi altra attività. E se tenti il « bluff », il pubblico prima o poi lo scopre: ti compra magari cinquecentomila copie del primo disco, ma al secondo ti volta le spalle ».

E' rimasto così, tranquillo, distaccato, lucidamente ragionevole fino all'ultimo, quando il lumino rosso della telecamera si è spento sul sorriso della Farinon, interrompendo il contatto con la grande platea televisiva. Allora Jimmy si è lasciato andare: e molti che gli erano vicini, gli stessi colleghi, hanno capito le ansie, le emozioni che questo ragazzo un poco timido, malinconico, autore di canzoni ariose e



con il romantico Jimmy Fontana si sono sentiti tutti vincitori

A PER L'ESTATE



Nella foto in basso, tutti i finalisti: da sinistra, seduti, Jimmy Fontana, Tony Renis, Gigliola Cinquetti, Wilma Goich, Tony Del Monaco, Robertino, Al Bano, Isabella Iannetti; in piedi, sulla destra, Orietta Berti e Riccardo Del Turco. Qui sopra, i tre primi in classifica: la Cinquetti, Fontana e Wilma Goich



piene di sogni, teneva nascoste da giorni. « Avevo paura soprattutto in semifinale. Si sapeva che *La mia serenata* era uscita in testa dalle eliminatorie, avevo un primo posto da difendere ».

Accanto a lui, Gigliola Cinquetti, che dei tempi in cui « non aveva l'età » ha conservato un'accattivante disponibilità al rossore, agli entusiasmi improvvisi, tanto più caldi in un tipetto quieto come lei. « Tutti mi chiedono perché "una rosa di sera non diventa mai nera" ». D'accordo, non si capirà forse al primo ascolto, ma il significato è abbastanza chiaro: un invito alla speranza, all'ottimismo. Una canzone ribelle? Ma no, non è il mio genere. Una protesta allegra, sorridente, con un fondo d'ironia ». Applauditissima terza con *Se stasera sono qui*, Wilma Goich ha avuto nel marito Edoardo Vianello un accompagnatore fedelissimo, che l'ha seguita e incoraggiata per tre giorni, in palcoscenico e durante le prove. Non era molto sicura, Wilma: perché « la canzone non è delle mie solite, è un po' fuori del mio repertorio. Ma il risultato dà ragione a chi me l'ha consigliata ». È dà ragione, seppur tardi, a Luigi Tenco, per la prima volta « piazzato » in un Festival: che malinconia. Se si fa eccezione per le donne, e per Robertino (attualmente militare, e giunto a Saint-Vincent all'ultimo momento, con un permesso speciale), è stata un po' la finale dei cantautori. Ce n'erano cinque:

Fontana, Tony Renis, Tony Del Monaco, Riccardo Del Turco e Al Bano. Quest'ultimo, poi, era l'unico personaggio veramente « nuovo » balzato alla ribalta del *Disco per l'estate* 1967. L'ufficio stampa della sua Casa discografica lo chiama fantasiosamente il « James Brown italiano », indicando così le sue propensioni per il « rhythm and blues » e, in genere, per la musica nord-americana di derivazione jazzistica. Dovrebbe piacere ai giovanissimi, questo ragazzo pugliese che si è fatto faticosamente strada nel mondo della canzonetta, affrontando dapprima un'utile esperienza di « folk » meridionale, e quindi rendendo per qualche tempo a fianco di Celentano nel « Clan ». Questa finale ha rappresentato per lui il primo traguardo importante: l'ha

raggiunto con una certa sicurezza. E ora, il quarto *Disco per l'estate* passa agli archivi. Da domani, tempo permettendo, vincitori e vinti ci inseguiranno lungo gli itinerari delle nostre vacanze, sotto le fungae multicolori di ombrelloni o nelle « hall » degli alberghi di montagna. Riascolteremo queste canzoni infinite volte, qualcuna piacerà di più, qualcun'altra cadrà presto nel limbo dei motivi dimenticati. Sarà proprio il grande allegro pubblico delle spiagge d'estate a pronunciare il giudizio definitivo, a designare il « leit motiv » della spensieratezza di Ferragosto, infilando la monetina nella fessura del « juke-box ». E, in fin dei conti, per i suoi risvolti economici, sarà questo il verdetto più importante.

UN DISCO PER L'ESTATE: LA CLASSIFICA

1. <i>La mia serenata</i>	Jimmy Fontana	punti 206
2. <i>La rosa nera</i>	Gigliola Cinquetti	» 163
3. <i>Se stasera sono qui</i>	Wilma Goich	» 158
4. <i>Non mi dire mai good bye</i>	Tony Renis	» 137
5. <i>Tu che sei l'amore</i>	Tony Del Monaco	» 80
6. <i>Nel sole</i>	Al Bano	» 75
7. <i>Era la donna mia</i>	Robertino	» 53
8. <i>(Solo tu</i>	Orietta Berti	» 46
<i>Uno tranquillo</i>	Riccardo Del Turco	» 46
10. <i>Corriamo</i>	Isabella Iannetti	» 36

GLI ABITI



Fino a qualche tempo fa un particolare tipo di saggezza femminile indicava certe tinte tranquille, quasi sempre unite e più spesso anonime, come le uniche sicure per un abbigliamento di classe. Ma anche la moda ogni tanto scatena le sue rivoluzioni rendendo « in » nel giro di pochi mesi tutto quello che ci eravamo disposti a considerare « out ». E' così che abbiamo scoperto, o forse riscoperto, i colori-colori con tutte le loro possibili combinazioni e con la comoda verità che spesso un abito può nascere dalla fantasia di un tessuto non meno che da un elaborato modello.

1 Un coordinato estivo a disegni stilizzati in colore che spiccano sul fondo chiaro. Gonna e soprabito sono in gabardine di cotone; la camicetta è in mussola (Ruggeri)

2 Lo chemisier che si può portare tutta l'estate in città ha un motivo di righe orizzontali e verticali nei colori arancio, giallo e nero suddivise in grossi quadri (De Simone)

I FATTI DI COLORE

4



6



3 Grossi fiori piatti e multicolori spiccano sull'abito in jersey tergal. Tre anelli uniscono la tunichetta al collo rovesciato (Dubois)

4 Il leggero chemisier particolarmente adatto alle vacanze è in jersey di cotone in varie sfumature del viola e del nero (De Simone)

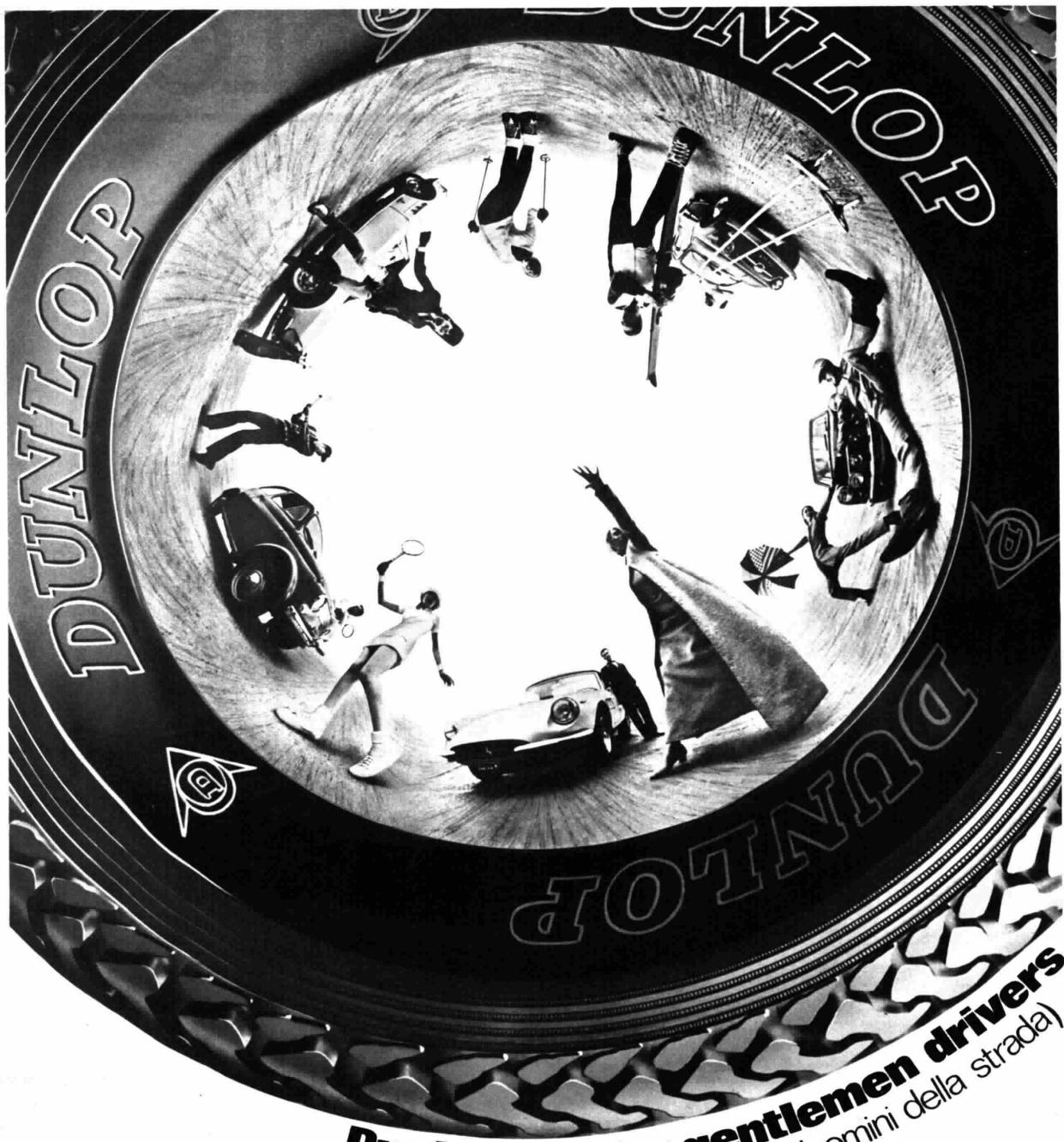
5 Un abito da cocktail interamente ricamato in paillettes trasparenti con disegni a mezzaluna nei colori blu, verde, rosa e giallo (Bertoli)

6 Il miniabito da mare ha brevi maniche, un'ampia scollatura e coloratissimi motivi fantasia alternati a righe nere (De Simone)

foto Ente Italiano della Moda

5

29



Dunlop art for gentlemen drivers
(per i gentiluomini della strada)

Se avete una grande auto. Se avete una mini-auto.
Se ne sapete di motore. Se non ne sapete.
Se vi piace guidare. Se non vi piace. Ma ci sarà
sempre qualcuno che
guarderà i pneumatici
della vostra auto.
E se sono Dunlop
sicuramente dirà: "Sa guidare, se ne intende, è un
gentleman driver". Dunlop, l'arte di fabbricare
pneumatici. Da 80 anni. Per ogni tipo di auto e di guida.



DUNLOP

Due opere vive: «Il giro di vite» e «Orfeo vedovo»

L'ESTRO DI BRITTON E L'IRONIA DI SAVINIO

di Roman Vlad

I programmi radiofonici di questa settimana offrono, tra l'altro, l'occasione di riascoltare una delle opere più riuscite e più interessanti di Benjamin Britten: *The Turn of the Screw* (*Il giro di vite*), opera in un prologo e due atti che conobbe la prima rappresentazione nel settembre 1954 a Venezia nel quadro del XVII Festival di Musica contemporanea e di cui la RAI offrì quattro anni più tardi l'eccellente esecuzione in concerto, riproposta ora all'attenzione degli ascoltatori. Uno dei principali motivi d'interesse di quest'opera risiede nel modo, originale quanto felice, in cui Britten ha saputo impostare e risolvere musicalmente i problemi posti dal carattere del tutto particolare del libretto che Myfanwy Piper aveva ricavato da un racconto di Henry James.

L'assunto di questo racconto è costituito dal tragico scontro tra spettrali forze malefiche ed una reale volontà di bene destinata a soccombere. Questo conflitto morale si concreta nella lotta di una giovane istitutrice per sottrarre due bambini orfani a lei affidati al pernoso influsso degli spiriti della loro precedente istitutrice e di un malvagio cameriere, i quali, dopo averne ferito l'innocenza, continuano anche dopo la morte ad esercitare sui fanciulli il loro fatale potere.

Realtà e sogno

L'estro di Britten è stato sollecitato soprattutto dal rapporto tra realtà e sogno, tra concretezza materiale e fantastica irrealità. Per converso egli ha attutito la scabrosa violenza del «giro di vite» psicologico che uccide moralmente la bambina e dal quale il fanciullo si salva solo a prezzo della sua vita terrena. Il compositore scoglie il tragico nodo della vicenda in un dolcissimo clima in cui la poesia dell'infanzia s'intride di un senso di sconfinata pietà umana. Tutta la partitura (formulata per sei cantanti e tredici strumentisti) sembra ricevere il suo peculiare colore poetico dal timbro della voce bianca del bambino che avvolge l'azione di una struggente nostalgia di purezza. I più sottili mezzi strutturali sono stati impiegati per distinguere nel modo più evidente le due contrastanti zone psicologiche nelle quali si svolge

la vicenda: la zona «normale» in cui vivono gli adulti, entrando in rapporti tra loro e comunicando anche coi bambini, e la zona «anormale» o «soprannaturale» in cui gli adulti avvertono la presenza di fantasmi senza poter entrare in comunicazione con loro, mentre tra spettri e bambini vi si possono stabilire strette e segrete intese. «Per separare i morti dai vivi», la librettista — secondo il suo stesso dire — è ricorsa all'espedito di affidare ai personaggi reali dei testi in prosa e di far cantare in versi i soli spettri (ad eccezione di talune filastrocche dei bambini). Assai più efficace risulta però il mezzo di cui, allo stesso fine, si è valso il compositore. Affrontando il rischio dell'incoerenza grammaticale, egli ha formulato l'opera su due diversi piani stilistici giustapponendo sistematicamente brani dodecafoni e brani tonali nell'accensione tradizionale del termine e facendo corrispondere in tal modo alla stratificazione immaginifica di cui s'è detto, una correlative stratificazione di zone dalle strutture musicali intimamente contrastanti. La coesione estrinseca della complessiva trama sonora dovrebbe venir assicurata dal fatto che gli elementi contrastanti appaiono calati entro una comune cornice formale: ogni atto si articola in otto scene collegate da interludi strumentali concepiti come altrettante variazioni sul tema dodecafónico esposto in apertura alla prima scena.

L'altra opera si configura di conseguenza come un'aria con 15 variazioni. All'interno di questa ingegnosa costruzione formale i due diversi mondi sonori restano però separati come due liquidi che non si mescolano. Una segnalazione merita anche l'opera in un atto *Orfeo vedovo* di Alberto Savinio. Nato ad Atene nel 1891 e morto a Roma nel 1952, Savinio (il cui vero nome era Andrea de Chirico) era non solo pittore (come suo fratello Giorgio), ma anche autore di racconti, saggi e lavori teatrali, scenografo, costumista, regista, critico musicista ed anche appassionato compositore; in ogni settore dell'arte egli portava i fermenti e gli stimoli del suo spirito arguto ed effervescente e del suo intellettuale gusto anticonformista in cui si riverberavano i suoi trascorsi dadaisti temperati con una predilezione (dovuta, forse, anche alle sue origini) per i motivi della classicità ellenica. Tutto questo all'insegna di una

concezione metafisico-surreale del mondo venata di aspetti paradossali. In un simile clima spirituale si colloca l'opera *Orfeo vedovo* rappresentata per la prima volta nel settembre 1950 a Roma nel quadro della Stagione dell'Anfiparnaso al Teatro Eliseo. La formulazione alquanto buffa del titolo rivela un tratto saliente della poetica di Savinio il quale concepiva l'ironia soprattutto come maschera del sentimento.

Il giro di vite e Orfeo vedovo vanno in onda giovedì 22 giugno alle 20.15 sul Terzo Programma radiofonico.



Franco Mannino partecipa al concerto di Karel Ancerl

«Taras Bulba» nell'interpretazione di Karel Ancerl

JANACEK PENETRÒ LA SPIRITALITÀ RUSSA

di Gianfranco Zaccaro

S e scorriamo le composizioni di Leos Janacek (1854-1928), avremo occasione di imbatterci più volte in esplicativi e decisivi attestati di simpatia nei confronti della letteratura russa dell'800: il *Primo Quartetto* (sottointitolato *Sonata a Kreutzer* in riferimento al famoso racconto di Tolstoi), l'opera *Katia Kabanova* (tratta dal dramma *L'Uragano di Ostrowski*), l'altra opera *Da una casa di morti* (ispirata all'omonimo diario di prigionia di Dostoevski) e, infine, la rapsodia per orchestra *Taras Bulba*, legata al racconto di Gogol dedicato al famoso eroe cosacco che perse i figli e la vita nella lotta contro i polacchi. Quest'esplicita simpatia di Janacek è molto lineare nelle sue ragioni: il compositore morava rinveniva, nella spiritualità russa, un'enorme potenzialità umana e popolare contro cui si erge, estranea e minacciosa, la coscienza del tramonto di quest'età bella, selvaggia e forte, e della sua irreversibile sostituzione con una condizione di disperata impotenza costituita dalla progressiva crisi di questa spiritualità.

A proposito di *Taras Bulba* (1914-1918), così scrisse lo stesso autore: «Io non ho composto questa rapsodia perché Taras ha ucciso suo figlio reo di tradimento, o perché il suo secondo figlio fu martirizzato; non l'ho composta per le fiamme del rogo sul quale il celebre condottiero dei cosacchi rese il suo ultimo respiro: ma perché è impossibile distruggere la forza del popolo

russa». La musica di *Taras Bulba* è tutta impregnata di una forza popolare che è il frutto non d'un atteggiamento folkloristico, bensì di un drammatico interiore inquieto e sobbalzante; la densa scrittura riesce a evocare paesaggi emotivi in cui l'eroe popolare abbandona il ruolo di protagonista di una tragedia a tinte forti e plastiche, per assumere quello, molto più sfuggente, di disperato rappresentante di una sensibilità che, enunciata in tutta la sua posanza, sta inevitabilmente per urtare contro le secche della problematica moderna: dell'angoscia, della disperazione, dello scetticismo. *Taras Bulba* è ancora al di qua di questo limite, ma già lascia presagire i futuri itinerari poetici di Janacek: itinerari costituiti dalla progressiva enunciazione di una enorme potenzialità umana e popolare contro cui si erge, estranea e minacciosa, la coscienza del tramonto di quest'età bella, selvaggia e forte, e della sua irreversibile sostituzione con una condizione di disperata impotenza costituita dalla progressiva crisi di questa spiritualità.

La prima parte di *Taras Bulba* narra la morte del primo figlio del condottiero, Andrej, illecitamente innamorato d'una fanciulla nemica. Questo amore è evocato da una musica ardente, che si fa drammatica quando Taras insorge a punire con la morte il figlio traditore, e che si placa in un triste lirismo quando Andrej accetta il giusto castigo. La

seconda parte racconta la cattura e il supplizio di Ostat, l'altro figlio di Taras. Il vecchio padre, che assiste al tripudio del nemico, riesce a infondere coraggio al figlio, e a vederne la fine senza battere ciglio. L'ultima parte è dedicata alla morte di Taras: il quale, dopo aver sognato l'antica libertà, e sul punto di essere trascinato al supplizio, ha una visione della gloria futura e del trionfo dei cosacchi. Il *Primo concerto per pianoforte di Liszt* — terminato nel 1859 ed eseguito nel 1855 — è uno dei vertici del virtuosismo romantico e, insieme, uno degli omaggi più riusciti all'immaginativa plastica e plateale. Tutto il lavoro è uniformato sui dettagli del primo tema, incisivo ed estroverso, e si svolge in una ricca e turgida alternanza di momenti lirici e virtuosistici, pacati e mosi, contemplativi e panici. Infine, la *VII Sinfonia* di Dvorak: una lussureggianti rassegna di paesaggi boemi visti con l'occhio pacato del romantico in pace col mondo, ma anche con l'occhio attento del musicista severo e impegnato a cogliere, dei motivi della sua terra, gli elementi più dignitosamente ed efficacemente trasferibili nella meccanica dell'edificio sinfonico di stretta osservanza tedesca, e specialmente brahmsiana.

Il Concerto diretto da Karel Ancerl, con la partecipazione del pianista Franco Mannino, va in onda venerdì 23 giugno alle ore 20,30 sul Programma Nazionale radiofonico.

un'altra estate di successo !



Smeralda la coppa a 5 diversi sapori

Proprio così:
5 diversi sapori in ogni coppa!
Coppa Smeralda,
non solo un gelato nuovo,
ma una nuova,
inimitabile idea del gelato.

Verde
alla crema di cioccolato
Rossa
al succo di amarena
Blu
alla crema di marroni
Bruna
alla crema di caffè

Gelati' ALEMAGNA
i gelati di latte e panna fresca

contrappunti

Schoenberg drammaturo

In una nuova collana economica ideata dall'editore Feltrinelli sono stati pubblicati i *Testi poetici e drammatici* di Schoenberg, a cura di Luigi Rognoni. Nel volume figurano opere finora sconosciute (e non solo in Italia): così la *Danza macabra dei principii* (1914), il testo di un *Requiem* (1923), per il quale esistono alcuni abbozzi musicali, e il dramma *La via biblica* (1926-27), interamente compiuto e finanche ricco di minuziose indicazioni sceniche. Questo dramma, che si svolge in un immaginario Stato sionista, sembra anticipare il conflitto fra idea e azione di *Mosè e Aronne*. Il protagonista Aruns è forse esemplificato sulla figura di Theodor Herzl, mentre il personaggio di Asseino si direbbe ispirato al misticismo di Martin Buber. I testi sono stati tradotti in italiano da Ettore Castellani, già autore di alcune pregevoli versioni brechtiane. Il recente successo di *Erwartung* all'Opera di Roma e della *Mano felice* alla Scala ha riproposto l'insegnamento schoenbergiano in tutta la sua autentica validità, nell'evoluzione linguistica del Novecento musicale. Sarà molto utile, quindi, conoscere i testi ora presentati da Luigi Rognoni con rigoroso impegno. Autorevole studioso della « scuola viennese », il Rognoni ha curato la regia della *Mano felice* alla Scala.

«Lucia» alla Scala

All'inaugurazione della stagione scaligera Renata Scotto interpreterà *Lucia di Lammermoor*, in un nuovo allestimento, sotto la direzione del maestro Claudio Abbado. Cadono così le voci che davano, come presente, alla prima della Scala, la grandissima soprano australiana Joan Sutherland.

Gazzelloni alla ribalta

Un'opera di Sylvano Busotti, *All'Italia*, verrà presentata al prossimo Festival di musica contemporanea di Venezia. Ne sarà protagonista il flautista Severino Gazzelloni, con la regia di Virginio Puecher. Di Severino Gazzelloni è ben conosciuta e apprezzata l'estroversa personalità artistica e umana. Recentemente, a Milano, Gazzelloni ha ottenuto uno degli « Oscar del disco » per la sua interpretazione delle *Sonate* per flauto, archi e cembalo di Alessandro Scarlatti. Ora egli è im-

pegnato in una lunga « tournée » che fra l'altro prevede tre concerti in Giappone, ad Osaka, per conto di una Società musicale con oltre sei mila abbonati (una cifra, per noi italiani, del tutto inconsueta!). Gazzelloni si recherà anche a Stoccolma. Una sua nuova incisione della *Sonatina* di Boulez verrà lanciata nei prossimi mesi.

Premio a Dallapiccola

Luigi Dallapiccola, dopo il successo del suo *Job* alla Scala, ha ricevuto a Udine il « Moretti d'oro » 1967. Siamo ora in attesa dell'*Ulisse*, l'ultima opera del compositore istriano, uno dei pochi musicisti italiani del nostro tempo che possa offrire una sicura testimonianza di coerenza e consapevolezza.

Musica a Le Havre

La città di Le Havre, risorta dalle rovine della guerra, ha festeggiato il suo 45° anniversario. Le manifestazioni celebrative si sono appena concluse con un « affresco drammatico » sulla storia di Le Havre, presentato nella Place du Vieux Marché. Alcune esecuzioni musicali, come quelle del *Messia* di Haendel, della *Nona Sinfonia* di Beethoven e del *Roi David* di Honegger, hanno ottenuto grande successo, con una partecipazione di pubblico eccezionale per la Normandia. Le hanno dirette Paul Paray e Pierre Desseigne.

La scomparsa di Cluytens

Colpito da un male incurabile, si è spento, all'età di 62 anni, il direttore d'orchestra belga (ma naturalizzato francese) André Cluytens. Come altri illustri direttori, Cluytens si era affermato sostituendo, all'ultimo momento, un direttore indisposto. L'opera era *I pescatori di perle* di Bizet, e Cluytens aveva solo 22 anni. Da quel tempo egli si impose in tutto il mondo per le sue interpretazioni precise e raffinate, estese a gran parte del repertorio classico. Fu direttore ammiratissimo all'Opéra di Parigi (dal 1947), a Vienna ed a Bayreuth. Di recente avrebbe dovuto inaugurare il Festival di Strasburgo con il *Requiem* di Berlioz, ma fu costretto a rinunciare all'impegno. Fra le sue registrazioni ricorderemo il *Boris Godunov*, il *Faust* e *Pelléas et Mélisande*.

e. g.





Finché crescono, biscotti al Plasmon tutti i giorni. Oggi costano meno!



Perché biscotti al Plasmon tutti i giorni? Perché con i biscotti al Plasmon date al vostro bambino le proteine adatte a lui: le proteine vegetali integrate dalle proteine «nobili» del Plasmon puro.

E di proteine, i bambini che crescono, hanno sempre bisogno.

Biscotti al Plasmon: al mattino per colazione. Dopo la pappa di mezzogiorno.

A merenda e alla sera sbriciolati nel suo latte. E ogni volta che «ha fame».

I biscotti al Plasmon soddisfano le esigenze della dietetica moderna.

Perciò sono i biscotti «prima infanzia»

più affermati nel mercato italiano.

Acquistateli oggi, perché da oggi, e per poche settimane, i biscotti al Plasmon costano meno! Scatola normale: L. 150 invece di L. 185. Scatola doppia: L. 300 invece di L. 360.

Da più di 60 anni pensiamo ai bambini italiani.

La Società del Plasmon

PLASMON PURO: Proteine del latte 75,00% Carboidrati 7,44% Lipidi 0,26% Minerali 7,33% Umidità 9,95%

Tre trasmissioni televisive su questo spettacolo

IL FASCINO DEL CIRCO

Carrozzi variopinti, tendoni immensi che possono ospitare migliaia di persone, gabbie per i leoni le tigri le pantere, recinti per gli elefanti: è il circo. Uno spettacolo vecchio e sempre nuovo, che richiama ancora un folto pubblico fatto non soltanto di bambini.

Il circo, nel senso moderno della parola, è nato verso la metà del Settecento. Dapprima stabile, con una tenda sorretta da un solo albero, si è poi trasformato in nomade e l'ampiezza della tenda è aumentata. Come si legge nel libro di Alessandro Cervellati: *La storia del circo, la creazione del circo moderno*, si deve a un inglese: Philip Astley. Nato nel 1742, Astley, dopo aver prestato servizio nella cavalleria reale e aver preso parte alla guerra dei sette anni, lasciò l'esercito e pensò di sfruttare la sua grande abilità di cavaliere. Fonda a Londra, nella spianata di Westminster Bridge Road, un maneggio cintato e si esibisce personalmente volteggiando su splendidi cavalli. Visto il successo che ottiene, pensa di arricchire con varie attrattive quello che allora i suoi concittadini chiamano « l'anfiteatro ». Oltre ai cavalli, numero uno d'attrazione, ingaggia clown e acrobati, acquista belve e elefanti. Tutto il mondo parla di questo esperimento in grande stile e Astley educa suo figlio John alla vita del circo. Si spostano da Londra a Parigi e nella capitale francese il successo non è minore. Si forma intanto una vera e propria scuola. In Inghilterra esiste tuttora una scuola di circo per tutte le specialità. Interessante e senz'altro affascinante è il mestiere del domatore. Per riuscire occorre anzitutto una profonda conoscenza psicologica degli animali. Moltsissimi infatti si possono ammaestriare: dalla pulce all'elefante; ma per ognuno occorre un metodo differente. Tra le belve, il leone è quello più facilmente addomesticabile: basta fargli capire subito che l'uomo è il suo padrone. In parecchi casi i leoni si sono realmente affezionati al loro domatore. Più difficile è la tigre, perché meno intelligente e più caparbia. Importante è non perderla d'occhio un solo istante. L'elefante indiano, quando capisce che non si ha intenzione di fargli del male, si affeziona all'uomo e difficilmente lo dimentica. L'orso è infido e vendicativo. Il ghepardo è più facile da ammaestrare, da magari affidamento del leopardo che ha tremende ribellioni improvvise. A parte i cani e le scimmie che si possono far lavorare facilmente data la loro notevole intelligenza, la foca è forse l'animale più dotato: si dimostra docile, affettuosa, pronta ad accorrere al richiamo del padrone.

La televisione dedica agli spettacoli del circo parecchi programmi: prossimamente inizierà *Circo all'aria aperta*, un ciclo in tre puntate; una trasmissione un po' speciale perché, anziché assistere a spettacoli che si svolgono sotto il tendone, vedremo acrobati famosi esibirsi nelle vie della città, sulle terrazze di alti palazzi, nei viali di parchi verdi.

Rosanna Manca



Due acrobati del Circo « Everywhere » si esibiscono in un esercizio di grande difficoltà: li vedremo fra breve in « Circo all'aria aperta »

i vostri programmi

Nelle precedenti puntate di *Furia, il cavallo selvaggio* avevi ammirato la destrezza e il coraggio di Joey Newton, il piccolo cow-boy capitato per caso alla fattoria di Broken Wheel e divenuto, dopo breve tempo, amico inseparabile dello stallone più indomito dell'intero branco, di Green Valley. Ebbene, nell'episodio che si onda domenica e che si intitola *Il rodeo*, il nostro giovane eroe dovrà affrontare una prova più difficile di tutte le altre superate finora: un rodeo, appunto. Da mesi i ragazzi delle contese stanno allenando su toro e puledri recalciatamente per partecipare a questa gara, che mette in palio una coppa d'argento e un diploma d'onore. Fra i molti concorrenti, il più pericoloso è anz'altro Ty Stevens, un tipo presuntuoso e arrogante che la vedi sempre vinta. Così, durante il rodeo, Ty tenterà di giocare un brutto tiro a Joey per costringerlo a ritirarsi, ma verrà scoperto proprio dal suo babbo, che gli darà una salutare lezione.

Il cavaliere dalla maschera nera, ossia Zorro, tornerà lunedì in *La fuga di Torres*, quinto episodio della serie « La spada di Zorro ». Torres, un nobile imprigionato dal dittatore Monastario, dopo essere stato liberato da Zorro, commette l'imprudenza di passare da casa per salutare i suoi familiari. Monastario, venuto a conoscenza del passo falso compiuto dal suo ex prigioniero, ordina ai suoi uomini di circondare la casa. La situazione si presenta subito molto pericolosa per Torres che rischia, questa volta, di non trovare più una via di uscita. Monastario è sicuro di aver partita vinta; ma l'improvvisa apparizione di Zorro, a cavallo del fedele Torniado, permetterà ancora una volta a Torres di fuggire. Sapete che cos'è il « Tunnel dei venti »? È una galleria nella quale vengono riprodotti venti di va-

rie velocità, che soffiano intorno a modellini di aerei, missili e astronavi in modo da permettere a scienziati e tecnici specializzati di ricavare dati sul comportamento di tali tipi di apparecchi durante il volo. A tale interessante argomento sarà dedicato uno dei servizi compresi in *Galassia*.

« Minù e Nani » vi attendono mercoledì per raccontarvi l'ultima avventura e salutarvi. Infatti questa puntata ha per titolo *La festa delle vacanze*. C'è aria di festa, a Treponiti. I ragazzi stanno per partire: chi va in montagna, chi va al mare, chi in campagna. Il capostazione Remigio s'è messo il berretto importante, delle grandi occasioni, ha tirato fuori una pipa nuova che manda sbuffi di fumo più grossi di quelli della locomotiva. Paolino non sta più nella pelle dalla gioia perché nonna Dusolina gli ha promesso che durante le vacanze gli farà montare il famoso pulcino grigio-argento. La mamma di Mimi e Nani ha preparato sotto il pergolato del giardino la tavola per la merenda; vi sono molti invitati: c'è perfino il signor Clemente, che oggi ha chiuso la bottega di rigattiere per venire a salutare i suoi piccoli amici.

I « Giovani Rangers » sono impegnati venerdì 23 giugno in un'avventura poliziesca. Nei pressi di Indian River la sezione scientifica del Dipartimento Federale di Stato ha lanciato, a scopo di studio, un pallone cui è attaccata una capsula che contiene strumenti di registrazione. Il pallone va a cadere nella foresta di Red Stone, nei pressi della capanna del vecchio Mc Leod, ma quando sopraggiungono gli agenti, non si trova più la capsula. Viene accusato Mc Leod, che grida di essere innocente. Ha inizio così una serie di ricerche, movimentatissime.

Carlo Bressan

la posta dei ragazzi

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorrierino TV » / corso Bramante 20 / Torino.



Sono una ragazza di tredici anni e ho molti quesiti da porre: 1) Perché non fate dei servizi sui attori-ragazzi? 2) Perché in Teleset non dedicano loro qualche servizio? 3) Si potrebbe avere una serie di film sul pattinaggio artistico? 4) Perché la TV, la sera, al posto dei dibattiti, dei concerti sinfonici e della politica, non fa dei film? 5) Passando alla TV dei ragazzi, a noi cosa interessa come si addestrano gli agenti di Pubblica Sicurezza, il calcio e le poesie? Ma facciano qualcosa di nuovo! (Marinella Farina - Milano).

Non ho pubblicato la tua lettera per intero, Marinella. Ho lasciato fuori tutte le domande relative agli attori di questo o quel film, ai nomi dei campioni di pattinaggio d'Italia e del mondo. Non ho una schiera di segretarie che possano raccogliere informazioni per me e, per ciò che riguarda le domande non pubblicate, non potrò rispondere. Quanto alle altre, lasciami dire che ti ci vorrebbe una stazione televisiva tutta per te, da dirigere a tuo modo. In America ce ne sono a bizzette. Dopo aver mandato idee nuove alla TV nostrana, butta un occhio sull'America.



Cara signora, sono un ragazzo di dodici anni e mi piace coltivare fiori, compiere innesti, curare piante, occuparmi insomma di tutte quelle piccole cose concernenti il giardinaggio e l'orticoltura. Quando sarò più grande, desidererei ottenere il diploma di perito agrario; purtroppo non conosco l'ubicazione di scuole o istituti in cui si possa conseguire il suddetto diploma. Potrebbe aiutarmi lei? Grazie. (Angelo Cutuli - Roma).

Caro Angelo, in Roma e provincia esiste un solo Istituto Tecnico Agrario, statale, il « Giuseppe Garibaldi », che sta a via Ardeatina 524. A questo Istituto si accede con la licenza media. Dopo cinque anni si è « perito agrario ». Il cortesissimo Presidente di questa scuola mi ha promesso che ti darà, anche per telefono, tutte le informazioni che vorrai. Il numero è: 510.292.

Per chi ama le stesse cose che ami tu, ma non vuole studiare tanto, c'è anche un'altra scuola, qui a Roma, i cui corsi, della durata di due anni, comprendono le seguenti specializzazioni: « esperto in meccanica agraria », « esperto cascaro », « esperto in floricoltura e col-

segna a pag. 47

come li vede Isidori



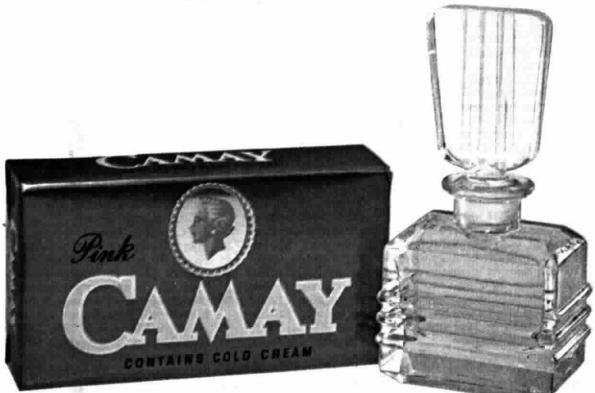
LEA MASSARI si rivelò alla critica e al pubblico con l'interpretazione data nel film « Proibito » (1954). Ma dovette attendere qualche anno per l'affermazione definitiva: « I sogni nel casotto » (1957) e « Una vita difficile » (1961). Alla TV esemplare è stata la sua caratterizzazione del personaggio della Monaca di Monza ne « I promessi sposi »



Quel fascino Camay che fa girar la testa

Quel fascino Camay... Irresistibile. Avvincente.
Camay: così prezioso per la carnagione, così ricco di seducente
profumo francese.

Camay: ti fa irresistibilmente donna.
Scopri in te un fascino nuovo. Quel fascino che fa girar la testa.
Il tuo fascino Camay.



Ricco di seducente profumo francese.

la posta dei ragazzi

segue da pag. 45

tiavone in serra». Questo « Istituto Professionale per l'Agricoltura » è a via Domicizia Lucilla 76.
E adesso lasciam dire, Angelo, che vorrei proprio essere la mamma di un ragazzo come te e aiutarci nei lavori di giardinaggio.



Gentile signora, sono un alumno di prima media e sono rimasto stupito nel vedere, lungo il confine nord-occidentale delle Marche, nell'Atlante Geografico De Agostini, in corrispondenza del Monte Carpegna e presso Apecchio, due piccole zone distinte da confini. Fanno pensare che non facciano parte della regione. Mi può spiegare cosa significa quel trattaglio? Gliene sarò molto grato. (Gianni Measso - Maniago, Udine).

Per accontentarti, la sede di Roma dell'Istituto De Agostini ha addirittura telefonato a Novara, alla sede centrale. Ed ora eccoti la risposta: Quelle due piccole zone non appartengono alle Marche. La prima comprende i paesi di S. Sofia e Cicognana, che fanno parte della provincia di Arezzo. L'altra è un'isola amministrativa umbra, costituita dal Monte Vicino e fa capo a Perugia. Non ringraziarmi, Gianni. Questa inchiesta mi ha divertito.



Cara signora, siamo due ragazze di dodici anni e siccome siamo due grandi ammiratrici di Antoine... (Nadia Azzali e Maria Lugari - Gainago di Torrile, Parma).

Ho intervistato Antoine per te, Nadia (nella foto), e per Maria. Vi saluta e dice che l'autografo lo legherà quando glielo chiederete con due belle letterine in corretto francese. Che ne dite? Vorrà la pena di studiare bene il francese, per ottenere un premio di questo genere? Ecco un autografo che servirà a qualcosa. (Antoine è un uomo colto e un gentiluomo. Non si smentirà, c'è da scommetterlo).



Gentile signora, vorrei tanto che la simpatica trasmissione radiofonica Atteniti al ritmo si potesse seguire in televisione. Desidero una risposta. Grazie. (Daniele Rinello - Firenze).

Eccotela, la risposta, Daniele. E' a sua volta, una domanda: Perché una indovinata trasmissione radiofonica dovrebbe emigrare in TV? Siamo sicuri che non ci perderebbe? Ragazzi, mettetevelo in testa. La radio non è una parente povera della TV, la radio non ha proprio niente da invidiare, alla TV. E' una signora con una sua personalità, una sua « classe », una ricchezza solida. Neppure se la sogna, la TV, la ricchezza della radio. Essa è la stimolatrice della nostra fantasia, la nostra complice. Musica, rumori, voci umane; tutto diventa magico, per suo merito. Amici della radio, se ci siete, venitemi in aiuto. Aiutatevi a difendere i diritti della fantasia, datemi voi il modo di dimostrare che la radio non è e non sarà mai, ripetiamolo, una parente povera della TV. Siate cavalieri generosi con lei, ragazzi!

Filomena De Concilio, di Salerno, vuol sapere da dove deriva la parola « domestici ». Dalla parola latina « domus », che vuol dire « casa ». Domestico significa « che appartiene alla casa, alla famiglia ». L'etimologia ride dignità e poesia al sostanzioso, perché quelli « appartenere » ha un significato affettivo e non mortificante e serio. Così è, almeno, per quelli che credono alla « collaborazione domestica ».

Anna Maria Romagnoli

ridiamo con Sangio



— Ehi, perbacco, ci sono prima io!

vi piace leggere?

Nella Collana « L'Alfiere » la Casa Editrice « La Scuola » pubblica volumi di narrativa italiana e straniera per la gioventù. *Chioma di papavero* si intitola il libro di Domenico Volpi che narra la vita di un ragazzo all'epoca della conquista del West. Un romanzo appassionante.

L'Editore Mondadori, nella Collana « Biblioteca degli anni verdi », pubblica il volume *Belle et Sébastien* di Cécil Autrey. Si tratta delle avventure di un ragazzo e di un cane che sono stati anche i protagonisti di una serie di telefilm. Sébastien è uno zingarello orfano, Belle un affettuoso cane-pastore.

mangiate più carne mangiate più Simmenthal!

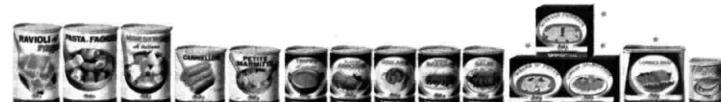


STUDIO TESTA 3

MANGIATE PIU' CARNE: le proteine nobili della carne nutrono e rendono completo il vostro pranzo.

MANGIATE PIU' SIMMENTHAL: Simmenthal è carne magra, gustosa e scelta con cura dagli esperti cuochi Simmenthal.

Simmenthal è nutriente: con la sua giusta cottura, Simmenthal conserva tutte le proteine nobili della carne fresca!



SIMMENTHAL, LA PIU' GRANDE E MODERNA CUCINA D'ITALIA, VI PRESENTA E VI CONSIGLIA:

SPECIALITA' FREDDI: VITELLO TONNATO, POLPA DI POLLO, LINGUA SALMISTRATA, CORNED BEEF.

PRIMI PIATTI: RAVIOLI AL RAGU', PASTA E FAGIOLI, MINESTRONE ALL'ITALIANA, CANNELLONI, PESTO MARMITTE.

SPECIALITA' CALDE: TRIPPA, MANZO ARROSTO, GOULASCH, MANZO BRASATO, MANZO IN SALMI. RAGU' RAGUSTO.

Una rassegna critica di grandi nomi della letteratura dal 1920 al 1950

CRITICA LETTERARIA ALL'ESTERO

La critica letteraria è una delle arti più difficili, quando non si riduce a lodare ogni genere di libro, come pretenderebbero gli autori. E, in più, in questa stagione di tanta carestia artistica, il bel libro e la poesia bella bisogna cercarsela al lanternino, e spesso non si trovano. Sorge quindi spontaneo il desiderio di uscire dai confini della lingua italiana per spaziare in più vasto aere; e davvero l'abbondanza delle traduzioni non offre che l'imbarazzo della scelta. Tuttavia, se l'Italia ha prodotto poco in questi ultimi cinquant'anni, che cosa, giova domandarsi, hanno dato gli altri?

La risposta potrebbe essere nel libro di Edmund Wilson: *Saggi letterari 1920-1950* (ed. Garzanti, pagg. 323, lire 3000) dove sono passati in rassegna i grandi nomi della letteratura mondiale nel periodo sudetto, da Gertrude Stein a Joyce, da Malraux a Kafka, da Lawrence a Eliot, con sguardi laterali su Poe e Thackeray (del-

quale la televisione sta approntando lo sceneggiato del capolavoro). La fiera della vita di Edmund Wilson possiede l'arte di dire cose interessanti occupandosi dei libri, e perciò gli dobbiamo essere grati, quali che siano le sue facultà critiche (ad occhio e croce non eccezionali). Ecco ad esempio la sua opinione sui romanzi gialli e polizieschi:

«In che consiste dunque il fascino dei romanzi polizieschi, al quale non sono rimasti insensibili neppure T. S. Eliot e Paul Elmer More, ma che io sembro incapace di sentire? Come genere narrativo, a me pare completamente morto. Le storie di spionaggio forse solo adesso cominciano a realizzare le loro possibilità poetiche, a quanto sostengono gli ammiratori di Graham Greene; e il giallo che sfrutta l'orrore psicologico è una cosa del tutto diversa. Ma il racconto poliziesco aveva dato i suoi frutti migliori alla fine del diciannovesimo secolo, e il suo declino era cominciato dal momento

in cui Edgar Allan Poe era riuscito a infondere nel suo *Dupin* qualcosa della propria intensità razionante e Dickens aveva investito i suoi intrecci di un significato sociale e morale per cui la soluzione del mistero diventava un simbolo rivelatore di qualcosa che l'autore intendeva seriamente dire. Il giallo, comunque, regge ancora: nel ventennio fra le due guerre ha anzi raggiunto una popolarità senza precedenti; e io credo che in questo vi sia una profonda ragione. In quegli anni il mondo era oppresso da un diffuso senso di colpa e, dallo sgomento di un'imminente catastrofe che sembrava impresa disperata cercar di evitare, in quanto appariva decisamente impossibile inchiodare i colpevoli alle loro responsabilità. Chi aveva commesso il primo delitto e chi sarebbe stato l'autore del prossimo? di quel secondo delitto che sempre, nei romanzi, si verifica inaspettatamente, quando le indagini sono bene avviate; e che, come

in una delle storie di Nero Wolfe, può verificarsi persino nell'ufficio stesso del grande investigatore. I sospetti cadono a turno su tutti, e le strade sono piene di agenti segreti, non sappiamo al servizio di chi. Nessuno parla innocente, nessuno è sicuro: e poi, a un tratto, si scopre l'assassino e — o sollevo! — alla fin fine si tratta di uno come voi e me». Un critico di ben altra levatura — e così torniamo a casa nostra — fu quel personaggio estroso di Vittorio Imbriani, del quale Benedetto Croce non si stancò di lodare l'ingegno acuto quantunque bizzarro.

D

i Vittorio Imbriani l'editore Fausto Fiorentino ha ristampato scritti inediti o rari, raccolgendi sotto il titolo *Passeggiate romane*, a cura di Nunzio Coppola.

A

l lettore piacerà di leggere alcuni capitolotti di questo volume che mantengono ancora la freschezza giornalistica, perché jurono scritte per giornali e riviste, come il IV, che tratta di una visita al Manzoni:

«Io vorrei vedere in galera colla catena ai piedi — disse fra l'altra cosa il Manzoni — tutte quelle canaglie che mi danno del "conte". Perché mostrano di non aver letto tutte le mie opere, ch'è uno di quei peccati che un'autore per quanto poco amor proprio abbia, non perdonarà mai. Io non son conte e nemmanco nobile...

O

come mai? Io credevo che i vostri maggiori fossero stati fedatari, mia signorotti, là presso di Lecce. Mi ricordo persino di aver letto nelle lettere del d'Avezio alla moglie che i vecchi della famiglia ai tempi feudali avevano un certo cane grosso: che quando andava per il paese i contadini erano obbligati a levarsi il cappello e dirgli: "Reverissi, reverissi".

I

l Manzoni sorrisi e mi spiegò come alla venuta degli austriaci, nel quindici, il nuovo governo promettesse di riconoscere gli antichi titoli e di equipararli a nuovi, purché fossero presentati i documenti in un dato termine; ma che lui, Manzoni, nemico di siffatte corbellerie, s'era astenuto dall'avanzare qualunque carta; e che quindi era deceduto da qualunque diritto a qualunque titolo nobiliare, come ha spiegato in una notarella a non so qual suo lavoro, nell'ultima edizione dell'*Opere*, riveduta da lui stesso.

D

el resto, le perdita non è grande poiché in Italia i titoli non altro sono che un allungamento più o meno incomodo del cognome».

U

na piccola lezione pér tanti nobilastri d'accatto dei tempi moderni.

Italo de Feo

Un Doge che non si vede e la Basilica che sparisce

A ottantadue anni Aldo Palazzeschi licenzia un nuovo romanzo o fantasia, o come si possono chiamare quei suoi libri, *Il Doge* (ed. Mondadori). Ossore a lui, così saldo e tenacemente al lavoro! Ha mille ragioni Giuliano Manacorda di scrivere sia pure questo solo giudizio sul Palazzeschi del dopoguerra: che i suoi ultimi romanzi «sono ben altro che l'estrema propagine di una gloriosa carriera» (in un recentissimo libro), che consigliamo come nitido, prezioso sguardo d'insieme sulla letteratura di questo ventennio: *Storia della letteratura italiana contemporanea, 1940-1965*, Editori Riuniti). Questa nuova fantasia ha un nocciolo abbastanza semplice, benché strabiliante e direi miracoloso come nelle fiabe: il fatto di un Doge di Venezia dei nostri giorni, che deve apparire alla folla come gli altoparlanti annunciano una mattina e poi una seconda e una terza mattina e non appare mai alla loggia del famoso palazzo, e a questo si aggiunge alla fine la Basilica di San Marco che trasportata dai suoi quattro cavalli di bronzo — sempre, lo ricorderete, con una cappa alzata a partire — un giorno scompare dalla non meno celebre piazza e poi torna al suo posto; ed è — chi lo afferma? chi lo nega? — quel Doge stesso che ha preso in mano le redini dei cavalli e li ha guidati per l'aria, quel Doge che non si sa chi sia, se abbia una o due mogli o quante altre e che cosa dovesse annunciare una di quelle mattine (la rivoluzione? la sua bigamia? forse semplicemente doveva salutare il suo popolo?) e nemmeno il nome se ne sa, ma «da Paolo Luccio a Lodovico il nome dei Dogi di Venezia tutta il mondo prende, giacché per non volerli centoventi per poterne avere un così». E il segreto resta segreto. Ma di questo nocciolo, quale pianta e come ramificata! O se volete, da questo soffio d'aria quale bolla che cresce cresce si gonfia svaria d'iridescenze e non scoppia, s'alza e scompare nel

ciclo. Perché la ragione del bravo non è nella storia del Doge, meglio non è solo in essa, ma nella proliferazione infinita delle ipotesi che letteralmente si scatenano, si combattono, ora pacate e argomentate, ora invece irrose e stravaganti, mosse dalle curiosità, dall'assurda oscurità dei le cose, dai timori e dal terrore che assumono proporzioni inverosimili, avanzate da ottimisti, da pessimisti e da moderati. Qui è il gioco dell'antico Palazzeschi, che se stesso sempre fedele, qui il suo «lasciarmi divertire», il più collossale «palio» dei suoi «baffi integrali».

Il gioco è grosso, dilatato e protutto fino al massimo di tensione e sfruttamento, fino, anche, ad accettare il pericolo della ripetizione e qualche volta della lega non pura del riso. Come non mai, lo scrittore compone pagine di lungo fatio, facendo scaturire senza troppo rigore una proposizione dall'altra. Ma è proprio la grande bolla che si diceva, che gode di riflettere quanto le è possibile, straordinaria anzitutto per la sua gonfiatazza. E poi nella ricchezza di articolazioni un po' astratte, c'è sempre il piccolo particolare realistico, la parola semplice e dozzinale, o dialettale — magari il grido «vara varda» del facchino che chiede il passaggio tra la calca — a dare il giusto colore a tutto il resto, a ravvivare una pagina un po' troppo lunga e stancha. Ma quel che ci piace soprattutto è quello sguardo sereno, di esperto della vita con indulgenza e lieto cuore («e a te viene fatto di pensare se il vero saggio sia quello che propone la virtù o l'altro che la degrado del caos Palazzeschi che scrive a tutto quel visibilio, a quel caos fatto di niente, su un Doge che forse una sola persona ha veduto la terza mattina e anche l'ha veduto volare con i cavalli della Basilica, ma che è una matta e per di più defunta. Grandiosa, ariostesca allegoria delle fanfanelle e delle ciancie umane. Alle-

goria con il suo lieve tono morale, che scherza persino su se stesso spettatore, che sa ironizzare su quelle cosette che troppi fanno e che invece non si dovrebbero fare, ma che si presentano così carine al momento di farle» (badate a quei diminutivi!), o su quelle altre «cosette un po' sportive, che diventano pulite a furia di praticarle» o, con una botta di sarcasmico un po' più inverosimile, sulla gioia di «vedere, ammirare e salutare il Capo dello Stato, e che noi giudichiamo come un segno di disciplina, d'amore e di rispetto da portarsi universalmente quale esempio». Poteva Palazzeschi montare la sua iperbolica fantasia intorno a un'altra trovata che non quella del Doge inesistente o inapparente? No, perché in realtà questo suo libro è, vuol essere anche il suo «trionfo di Venezia», come un altro suo fu una grande laude di Roma. E la Venezia che egli ama, con «la incantevole ed incantata Riva degli Schiavoni e il resto, la città che è tutta un teatro, «nel quale ognuno è attore e spettatore ad un tempo», bella poi sommamente tra l'estate e l'autunno, quando «una nebbiolina pressoché invisibile, leggerissima, copre tutto di velo senza nulla nascondere alla tua curiosità ma rendendola più acuta».

Franco Antonicelli

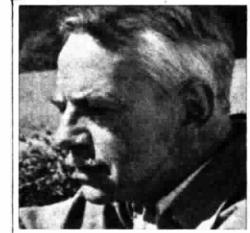
Novità in vetrina

La nascita dell'URSS

Roger Pethybridge: *«Testimoni della rivoluzione russa»*. L'autore, uno dei maggiori specialisti della storia russa, piuttosto che ammassandra date e fatti già noti, preferisce ricostruire le immagini vivide, come rimasero impresso nei testimoni dei «dieci giorni che sconvolsero il mondo». Lo studioso potrà trovare in questo libro molti particolari finora trascurati, e il semplice curioso potrà completare il quadro del grande romanzo vero, attraverso testimonianze che sembrano quasi registrazioni su nastro, collegate insieme da brevissime ma efficaci «cuciture». (Ed. Longanesi, 410 pag., 2600 lire).

Satira militare

Georges Courteline: *«Il treno delle 8.47»*. Proseguendo nella ristampa delle opere dell'autore francese, l'editrice Bietti pubblica ora questa satira spassosa della rigida vita militaresca nelle caserme francesi dell'ultimo Ottocento. Vi si raccontano le tragicomiche avventure d'un brigadiere e d'un suo commilitone, incaricati d'una missione speciale, e capitati per errore in una cittadina sconosciuta, per trascorrervi la notte. Il romanzo, oltre che divertente, è un'accurata analisi psicologica della mentalità militaresca, quella d'allora e quella dei giorni nostri. (Ed. Bietti, 164 pag., 350 lire).



EUGENE O'NEILL

Un inedito di O'Neill

«Non ho ancora detto a nessuno che ora l'idea mi è estesa a undici lavori — mi sembra troppo ridicolo! — Al principio pensavo di scrivere cinque lavori, poi sette, poi otto, poi nove, e adesso undici! Non vivrò mai tanto da arrivarcì; ma non c'è nulla che valga un sogno, in giorni come questi!». Sono parole di Eugene O'Neill, il grande drammaturgo americano, annotate nel suo diario alla data del 21 maggio 1941. Il ciclo teatrale di cui parla fu il progetto ambizioso che assorbì interamente gli ultimi dieci anni della sua vita attiva, in un continuo lavoro di scrittura e di ripensamento assiduo, reso più difficile dalla malattia che lo travagliava e dal profondo scoramento causatogli dalla guerra. Doveva essere, nelle intenzioni, la storia d'una famiglia americana, gli Harford, ambientata negli anni dal 1832 al 1841. Al centro dell'attenzione di O'Neill, gli effetti corrutori del benessere materiale su ciascuno dei membri della famiglia, e quindi il groviglio di gelosie, di ambizioni, di ipocrisie, di ambigue alleanze, in cui ogni personaggio si trovava coinvolto a volta come vittima o come soprafattore. Così Simon Harford, diviso, dapprima tra il lavoro e l'utopia del mondo migliore, e poi grande finanziere senza scrupoli, indurito dal successo; e la madre Deborah, che non si rassegna al trascorrere degli anni; e Sara, la moglie avida di vita legata a Deborah da un rapporto di amore-odio. Sempre insoddisfatto, O'Neill condannò alla distruzione centinaia di pagine già scritte: cosicché dal clico finirono per salvarsi soltanto *L'estro del poeta* (pubblicato nel 1957) e questo *Più grandioso dimore*, salvatosi dalla distruzione per un puro, caso, e ora edito in Italia da Einaudi. Vi si ravisano la tematica fondamentale di O'Neill e tutte le sue qualità di acuto implacabile indagatore dell'animo umano. Sicché la spietata partita a scacchi che gli Harford giocano tra loro, viene descritta come una cronaca, con dolorante lucidità e profonda psicologia.

Dalle colline toscane sulla vostra tavola



L'olio d'oliva Carapelli vi arriva sano e genuino dalle colline toscane. Provatelo sull'insalata e sentirete com'è saporito e leggero.

Lo riconoscerete anche dalla bottiglia, studiata apposta perchè non scivoli di mano.

Olio di Oliva
Carapelli
FIRENZE

NON SCHERZATE CON LA SALUTE

scegliendo di vostra testa i medicamenti
ma usate i rimedi consigliati dai medici

preferite il

RIM

il dolce purgante

per la cura
della
stitichezza
preparato su
ricetta del



GRANDE MEDICO AUGUSTO MURRI

VI PARLA UN MEDICO

Le cure termali

Dalla conversazione radiofonica del prof. FERRUCCIO ANTONELLI, docente di psichiatria, in onda giovedì 15 giugno, alle ore 15.55 sul Secondo Programma.

Il successo delle stazioni termali, non soltanto italiane, è da ricercarsi nel diffuso rifiuto d'ammettere d'essere ammalati. Ci spieghiamo: non c'è essere umano che non abbia qualche piccola cosa che non va bene nel suo organismo, tutti hanno i loro acciacchi, ma quasi tutti si rifiutano di prenderli in considerazione. Curarsi significa accettare una situazione di malattia, o almeno d'insufficienza, se non addirittura di pericolo, ed è una situazione spaventevole perché sminuisce la autosicurezza e impone sgradevoli rinunce, soprattutto alimentari.

Il soggiorno in una stazione termale offre al felice compromesso di curarsi senza ammetterlo, o almeno senza farlo nella maniera tradizionale.

Gli ospiti delle stazioni termali sono quasi tutti fedeli ed affezionati a questo compromesso. Anche coloro che dicono chiaro e tondo di andare in una stazione termale per curarsi, implicitamente dimostrano di non essere poi tanto ammalati se possono giovarsi di cure, tutto sommato, più blande di quelle che si comprano in farmacia.

I termini di questo compromesso sono l'autentico slogan di tutte le Terme: curarsi divertendosi e divertirsi curandosi. Sia il divertimento sia la cura sono pacati, tranquilli, modesti.

di quella componente psicologica, salutare alla pari dell'acqua se non di più, che completa in senso psicosomatico il soggiorno terapeutico in una stazione termale. Le cure, come si sa, si svolgono in base a prescrizioni molto precise, ma queste vengono seguite e messe in atto con scrupolo ed ossequio, press'a poco al modo di chi compie una serie di atti sacri, o di chi intende effettuare le operazioni d'un magico cerimoniale.

Dieci di condotta

Le lineette del bicchiere graduato, i minuti d'intervallo fra le bevute, le limitazioni dietetiche, assumono valori imperativi anche per chi sia benissimo, in fondo, che dieci grammi di più o di meno nel bicchiere, o un paio di grissini a cena, non manderebbero in malora tutto il trattamento. In questi ritiri lo psicoanalista non stenta a ravvisare la manifestazione esterna di oscuri ma tassativi patti interiori, conclusi a livelli psichici abbastanza profondi ed elementari. Come sostiene la psicoanalisi, contro la malattia, che ci ha « punti », noi invochiamo l'aiuto e l'assenso delle nostre « autorità » interne, ma queste possono essere consenzienti e benevole solo a certe condizioni, che dobbiamo assolvere con tutto l'impegno ossessivo d'un bambino che aspira al dieci di condotta. Inconsciamente tutti gli ospiti delle Terme sono bambini i quali sperano, accomunando aspettative, affraternandosi, e « rigando diritto », di neutralizzare ed eliminare quel che hanno d'« cattivo » e d'« ostile ». E non c'è dubbio che tali inconsoci atteggiamenti collettivi costituiscono valide premesse alla guarigione.

A questa sottile analisi psicologica aggiungeremo che le cure termali, sotto forma di bevanda, bagni, inhalazioni o irrigazioni, fanghi, svolgono i loro benefici in un grande numero d'infirmità che interessano tutte le parti del corpo, le ossa e le articolazioni, lo stomaco e l'intestino, il fegato, i reni, l'apparato respiratorio, il cuore ed i vasi sanguigni, il sangue, il sistema nervoso, le ghiandole ormoniche, la pelle. Un elenco così lungo e disparato può sembrare atta a creare un certo scetticismo, specialmente in chi immagina che le terapie, per essere efficaci, debbano avere piuttosto il carattere della specificità. Ma in realtà tutte le cure idrominerali hanno un vastissimo raggio d'azione e la pratica, se non altro, dimostra l'efficacia di esse in base ad un'esperienza secolare.

I CONSIGLI DEL DOTT. NICO PER QUEST'ESTATE

1) ... Prevedo giorni terribili, specialmente la prima settimana al mare, per la pelle che si arrossa e si screpolata...

Mara M. - Milano

Prima, durante e dopo l'esposizione al sole proteggere la pelle con la crema « Sole di Cupra » (tubo L. 500 in farmacia). Uno speciale filtro impedisce il passaggio dei raggi che provocano scottature e permette invece l'assorbimento dei raggi benefici. Otterrà la calda, dorata abbronzatura che lei sogna e che piace agli uomini.

2) ... Perfino con sandali bassi ho piedi stanchi e sudati...

Piera C. (a. 35) - Perugia

Prima di coricarsi, alla sera, faccia un buon bagno caldo ai piedi e poi li massaggi con la crema « Balsamo Riposo » (lire 400 in farmacia). Il giorno dopo camminerà senza fatica e si sentirà piedi leggeri e caviglie snelle. Al mattino, prima di uscire, spolveri sui piedi di « Esatimodoro Dr. Ciccarelli » (in farmacia confezione normale L. 400, tripla L. 1000). I piedi restano freschi, asciutti e deodorati per tutto il giorno.

3) ... Vorrei un buon dentifricio adatto anche ai ragazzi, per tutta la famiglia insomma.

Giovanna T. - Varese

Un buon dentifricio a base di sostanze semplici, genuine, che non promette miracoli ma raggiunge lo scopo di pulire perfettamente i denti, conservandoli bianchi e lucenti, è la « Pasta del Capitano ». In farmacia può comperare oltre al tubo grande a L. 300 anche il tubo gigante per uso familiare a L. 400. A coloro che fumano io consiglio di sciacciare la bocca con qualche goccia di « Elixir del Capitano » in poca acqua. lava la bocca dai veleni del fumo e la conserva fresca e profumata.

4) ... Per togliere il trucco è sufficiente lavarsi?

Adriana Q. (a. 28) - Rimini

No. Occorre invece una pulizia perfetta, eseguita con latte e tonico. In farmacia compri un flacone di « Latte di Cupra » (L. 1200) ed uno di « Tonico di Cupra » (L. 1200). Le dureranno parecchio tempo. Il « Latte di Cupra » libera i pori dai residui del trucco, consente alla pelle di respirare. Poi qualche goccia di « Tonico di Cupra » su un batuffolo di cotone inumidito perfeziona la pulizia e restituiscle il normale equilibrio ai pori. Si consiglia di ripetere la pulizia con latte e tonico anche al mattino, perché nella notte i pori tornano a riempirsi di una sostanza grassa. Questo sistema le consente di avere una pelle morbida, presentabile anche « al naturale », specialmente d'estate quando non c'è ragazza che non desideri sfoggiare una bella carnagione dorata al sole.

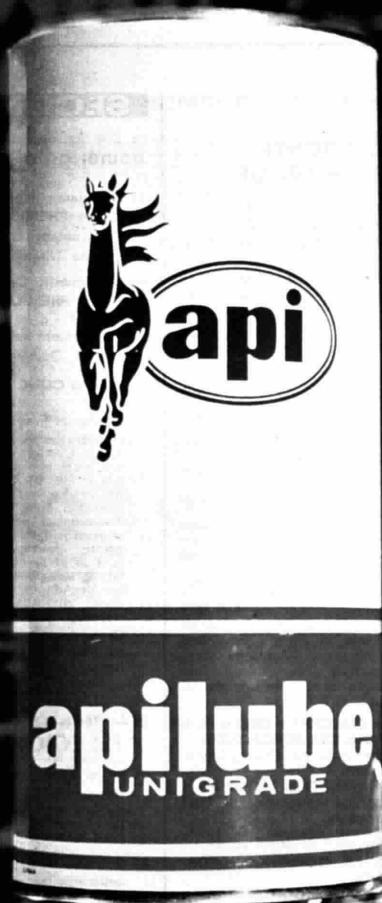
5) ... Vorrei un sapone speciale ed una crema della stessa cosa...

Federica G. - Salerno

In farmacia chieda il « Sapone di Cupra Perviso » a L. 600 e la crema a base di cera vergine d'api detta « Cera di Cupra » (tubo L. 600, vaso L. 1200). Sono prodotti da una Casa farmaceutica e sono molto apprezzati dalle donne che desiderano una pelle morbida e senza la minima ombra di rughe e segnelli. Abbiate fiducia.

Dott. NICOLA
chimico-farmacista

Se il callifugo Ciccarelli
usa non vuoi perdi i denari
e i calli restan tuoi



CREATO
PER UN
INFERNO
A 7000
GIRI

PUBLI API / cart

NEL TORMENTATO CALORE DI TANTI CHILOMETRI

apilube

PROTEGGE PULISCE POTENZIA IL VOSTRO MOTORE

**Questa sera
in TIC-TAC
RIC e GIAN**
presentano

**la COPPA PREZIOSA
e il MOTTAMAR**



OROLOGI SVIZZERI
di grandi marche e per ogni esigenza
garantiti 10 anni
SENZA ANTICIPO
L. 500
rata minima mensile
SPEDIZIONE OUVINQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
VIA BABUINO 104 - ROMA

**LE MIGLIORI MARCHE
TELEVISORI
RADIO**
da tavolo, pendenti, radio per auto,
fonografi, fonovisori, registratori
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quasi milioni **600 lire** mensili
SPEDIZIONE OUVINQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
**richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO**
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 137 - ROMA

CALZE ELASTICHE
per VENE VARICOSE e FLEBITI
una misura, dalla fabbrica al
privato, offerto con spedizione
GRATUITA 9900-PREZZI N. 5
Fabbrica CIFRO - via Canzio 16
MILANO - tel. 272679.

CALLI
ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacci ed i dolori provocati dal callo. NOXACORN® dona sollievo completo: dissecchia duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi libera da un vero supplizio. Questo nuovo califugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

PIEDI
brucianti
e irritati

Protettiva, la Polvere Saltrati assorbe la traspirazione eccessiva, sopprime gli odori sgradevoli e calma le irritazioni. In ogni farmacia.

Polvere Saltrati

PIEDI
brucianti
e irritati

Protettiva, la Polvere Saltrati assorbe la traspirazione eccessiva, sopprime gli odori sgradevoli e calma le irritazioni. In ogni farmacia.

Polvere Saltrati

domenica

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni

11 - SANTA MESSA
Celebrata da S. Em. il Cardinale Michele Pellegrino, Arcivescovo di Torino

Ripresa televisiva di Carlo Baima

12,30 IL FIDANZAMENTO

Terza puntata

La casa

scena di Gustavo Boyer, con la partecipazione di Padre Angelico Ferrus O.P.

Regia di Vladimiro Orenzo

Il problema - casa - è visto in questa trasmissione non soltanto nei suoi aspetti economici, ma soprattutto, nell'atteggiamento delle nuove generazioni di fronte alla concezione tradizionale

17 - SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Giocattoli Biemme - Eldorado - Salvelox - Chlorodont)

la TV dei ragazzi

a) Fausto Cigliano presenta **CHITARRA CLUB** con Nelly Fioramonti, Tony Cucchiara, Lea Massari
Regia di Enrico Vincenti

b) **FURIA, IL CAVALLO SELVAGGIO**
Il rodeo
Telefilm - Regia di Ray Nazario
Prod.: ITC
Int.: Robert Diamond, Peter Graves, William Fawcett

pomeriggio alla TV

18 - SETTEVOCI

Giochi musicali di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Lucia-
no Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

19 - TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG
(Renoxa - Fibra Detergente Lucidella)

19,10 Campionato italiano di calcio

CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Motte - Ariel - Lacca Sissi - Istituto Geografico De Agostini - Dentifricio Binaca - Cirio)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO
(Dentifricio Mira - Benzina Boron - Doppio brodo Star - Mennen - Aperitivo Cynar - Lavatrice Candy)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) **Olio Bertolli** - (2) **Creama Elah** - (3) **Dixan** per lavatrici - (4) **Pavesini** - (5) **Coca-Cola**

I cortometraggi sono stati realizzati da: (1) Studio K - (2) Errefilm - (3) Studio K - (4)

General Film - 5) Studio Rossi

21 -

DI FRONTE ALLA LEGGE

a cura di Diego Fabbri e Vico Faggi

- **L'Impunito**
di Vico Faggi e Fabio Calendasco

Personaggi ed interpreti:
Il presidente **Tino Carrero**
Giudice Varsi **Giulio Brogi**
Giudicessa Monti

Mila Vanucci
Pubblico Ministero

Paride Calonghi

Teresio Quartari

Piero Mazzarella

Gigi Caretti

Claudio Dal Pozzolo

Signora Caretti

Paola Quattrini

Dott. Alberti

Mario Maranzana

Dott. Antonelli

Ottavio Fanfani

Bazzi, giornalista

Carlo Alighiero

Il perito

Lino Troisi

Un mediatore **Mimmo Craig**

Avvocato di Quartari

Toni Barpi

Avvocato di Caretti

Elio Jotta

Musiche di Giorgio Gaslini

Scene di Enrico Tovagliero

Costumi di Gabriella Vicario Sala

Regia di Gianfranco Bettini

22 - CONCERTO DELLA FANFARA DEI BERSAGLIERI

diretta dal M° Franco Oppidaniano

Presenta Daniele Piombi

Ripresa televisiva di Lino Procacci

(Ripresa effettuata dall'Auditorium del Foro Italico in Roma)

22,30 LA DOMENICA SPOR-

TIVA

Risultati, cronache filmate e

commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 - PROSSIMAMENTE

Programmi per sette ore

a cura di Nicola Di Lisa

23,10 TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

11,30 Da Losanna: **SANTA MESSA PONTIFICALE** celebrata nel « Palais de Beaulieu » Omelia di S.E. Mons. Adam, Vescovo di Sion. Commem. da Don Isidoro Marcocetti

12,50 UN'ORA PER VOI. Settimanale

per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI.

14,30 TELEGIORNALE, 1^a edizione.

14,35 PRIMO POMERIGGIO: - Opera.

Circolo - Varietà musicale con la partecipazione di Gene Pitney, Sergio Endrigo, Gianni Morandi, Orietta Berti e Marianne Faithfull.

18,30 CINE-DOMENICA: - Le più celebri comiche di Charlot.

19,45 TELEGIORNALE, 2^a edizione.

19,50 DOMENICA SPORT. Primi ri-

sultati

20,45 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI. A cura del servizio attualità

21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale.

21,35 FILM DEL VENTO (JEZEBEL).

Lungometraggio interpretato da Betty Davis, Gregory Peck e Henry Fonda. Regia di William Wyler.

22 LA DOMENICA SPORTIVA.

23,30 LA PAROLA DEL SIGNORE.

Conversazione evangelica del Pa-

storante Guido Rivoli.

23,40 TELEGIORNALE, 4^a edizione

SECONDO

pomeriggio sportivo

17,30 Milano: Ippica

GRAN PREMIO MILANO

Telecronista Alberto Giubilo

Regista Ubaldo Parenzo

- Castrocro: Ciclismo

GRAN PREMIO A CRONO-

METRO

Telecronista Adriano De Zan

Regista Osvaldo Prandoni

18,30-19,40 CONCERTO SINFO-

NICO

diretta da Franco Caracciolo

Vivaldi (Revisione di A. Ephr-
kian): Concerto in la magg.
per archi e cembalo: a) Alle-
gro molto, b) Andante molto,

c) Allegro - Clavicembalista

Massimo Toftetto; Respiri:

Toccata per pianoforte e or-

chestra - Pianista Sergio Mar-

zoratti; Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle magg. op.

60: a) Adagio - Allegro viva-
ce, b) Adagio - Allegro vi-
vace, c) Allegro ma non

tropo

Orchestra Sinfonica di Mila-
no della Radiotelevisione Ita-
liana

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Prodotti Elm - Super-Iride - Fibra acrilica Dralon - Super Silver Gillette - Mauro-caffè - Omo)

21,15 ORIZZONTI

della scienza e della tecnica

Programma a cura di Giulio Macchi

22,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette ore

a cura di Nicola Di Lisa

22,15

NOI MAGGIORENNI

Programma musicale con il
complesso di Carlo Loffredo

Presentano Lilly Lembo, Min-
nie Minoprio e Carlo Loff-
redo

Testi di Bernardino Zapponi

Regia di Lelio Golletti

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Das Jahr der Störche

Bildbericht

Regie: Heinz Sielmann

Prod.: STUDIO HAMBURG

20,50 Musik bitte (Music
please)

Musikalische Unterhal-

tungssendung

Prod.: INTERTEL

V

18 giugno

«Orizzonti della scienza»: la protezione del nascituro

ULTRASUONI PER LA VITA



La troupe di «Orizzonti della scienza e della tecnica» alla Clinica Mangiagalli di Milano, nel reparto diretto dal professor Gian Domenico Roversi, durante la realizzazione del servizio sull'impiego degli ultrasuoni in gravidanza. Il servizio mostra immagini inedite

ore 21,15 secondo

Seguire una vita sin dal momento in cui ha inizio: questa è la più antica aspirazione dell'ostetricia e della ginecologia; fare in modo cioè che ogni creatura che viene alla luce, non subisca le conseguenze di un periodo, tra i più delicati — quello della gravidanza — senza alcuna possibilità di essere assistita e controllata. Quando il nuovo essere è ancora nel grembo materno, possono insorgere gravi anomalie, tali da originare malformazio-

ni o minacce per la sua stessa vitalità, immediatamente dopo il parto. Mentre, potendo controllare la nuova creatura prima ancora che venga alla luce, si può già intervenire per salvare o proteggere il nascituro.

Il mezzo più antico e tuttora valido per esercitare questo controllo è l'ascolto periodico delle pulsazioni del cuore del bambino, normalmente eseguito con lo stetoscopio di legno, uno strumento che tutte le madri ben conoscono. Anche in questo campo l'evoluzione tecnologica ha dato una mano

all'ostetrico: l'avvento degli ultrasuoni sta gradualmente rivoluzionando i metodi della ricerca. Sin d'ora, infatti, l'attrezzatura più moderna era uno speciale apparecchio per elettrocardiogramma; che tuttavia richiede particolari accorgimenti nella rilevazione delle pulsazioni cardiache, per evitare che a quelle della creatura si aggiungano quelle del cuore della madre, falsando ogni risultato. Con l'uso degli ultrasuoni, si è giunti ad applicare ad un evento antico come la vita, cioè la gestazione, una delle più avanzate scoperte tecnologiche. Ne parla *Orizzonti della scienza* in un servizio suggestivo e ricco di immagini inedite. Gli ultrasuoni sono delle vibrazioni acustiche di frequenza così elevata da non essere percepite dall'orecchio umano. La sorgente di tali ultrasuoni normalmente è costituita da un cristallo di quarzo opportunamente tagliato: inviando degli impulsi elettrici, i piani del cristallo entrano in vibrazione emettendo ultrasuoni. L'applicazione clinica sfrutta un fenomeno noto in fisica come «effetto Doppler», dal nome di chi lo scoprì. Ciò quando gli ultrasuoni incontrano delle superfici non in movimento, tornano indietro con la stessa frequenza con cui sono partiti. Se i due suoni potessero essere uditi dall'uomo, quindi sarebbero uguali. Se invece incontrano un corpo in movimento, la frequenza del suono di ritorno sarà diversa a seconda che il corpo si allontani o si avvicini alla sorgente.

Concentrate in un solo apparecchio la sorgente e la ricevente di questo fascio di ultrasuoni, l'ostetrico è in grado di registrare molti movimenti. Può essere la pulsazione del cuore della creatura concepita, o delle arterie materne, o addirittura del cordone ombelicale, con una possibilità di controllo quindi precisa e pressoché illimitata. Un altro passo avanti verso l'obiettivo principale dell'ostetricia: quello di mettere il medico a più diretto contatto con il nascituro, facendogli superare le naturali barriere materne.

Giancarlo Santalmassi

ore 18 nazionale

SETTEVOCI

La trasmissione, che giunge oggi alla penultima semifinale, ospita il complesso dei «Nuovi Angeli». Concorrono: Maurizio Graf (Mai), Dino (Io mi sveglio a mezzogiorno), Riccardo Del Turco (Uno tranquillo) e Piergiorgio Farina (L'amore è come il sole). Le due «voci nuove» Giulia Shell e Pierfranco Colonna interpretano rispettivamente Mi sento viva e Anche lei lo sa.

ore 21 nazionale

DI FRONTE ALLA LEGGE:

«L'impunito»

Il magistrato non ha la facoltà di colpire chi cerchi di alterare il risultato di una gara sportiva ed il responsabile può farla franca non esistendo leggi che puniscono il reato sportivo (anche se al Parlamento è all'esame un progetto di legge sulla materia). Teresio Quartari ha convinto il portiere di una squadra di calcio a fare in modo che gli avversari, in una partita decisiva per la classifica, segnassero due gol. Il giocatore ha lasciato credere al corruttore di essere d'accordo; poi ha avvertito tempestivamente i suoi dirigenti. Esiste un colpevole da punire? Esiste senza alcun dubbio; ma non per la legge ed il magistrato deve assolvere Teresio Quartari.

ore 22,15 secondo

NOI MAGGIORRENNI

Tra le canzoni del passato in programma questa sera ascolteremo: Dove e quando, interpretata da Jula De Palma, Shanghai, Muskrat e Secret love, eseguite dal complesso di Carlo Loffredo, Dark town strutter ball, cantata da Virginia Minnelli, e il celebre Lambeth walk interpretato dalla giovane cantante americana Pat Stark. Interviene allo spettacolo anche Alberto Rabagliati che si esibirà in una fantasia dei suoi successi. Un'altra fantasia musicale sarà ispirata alle canzoni del Trio Lescano.

DIXAN
presenta
Mister X



questa sera nel Carosello

"Incubo sui binari"

una nuova affascinante avventura di Mister X
«Episodio 135» della serie "La formula magica".



È una produzione **DIXAN**

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Musichette della domenica	6,30 Buona festa (Prima parte)
7	'30 Parli e dispari '40 Culto evangelico	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Buona festa (Seconda parte)
8	GIORNALE RADIO Sette arti Sui giornali di stamane	8,15 Buon viaggio 8,20 Parli e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Vittorio Caprioli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12 — Omo
	'30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,45 Il giornale delle donne (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
9	Musica per archi '10 MONDO CATTOLICO Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	9,30 Notizie del Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETÀ' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gino Bramieri, Gina Lollobrigida, Don Lurio, Miranda Martino, Enrico Maria Salerno, Ugo Tognazzi, Armando Trovajoli e Valeria Valeri Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Notizie del Giornale radio
10	'15 Trasmissione per le Forze Armate Tutti in gara, rivista-quizi di D'ottavi e Lionello Presentazione e regia di Silvio Gigli — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.	11 — Cori da tutto il mondo Un programma di Enzo Bonagura (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
	'45 Disc-jockey Novità discografiche della settimana presentate da Adriano Mazzoletti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Juke-box
11	'40 IL CIRCOLO DEI GENITORI , a cura di Luciana Della Seta: La famiglia e le vacanze	12 — ANTEPRIMA SPORT - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bertoluzzi e Arnaldo Verri
12	Controttutto Strangers in the night, Scatola a sorpresa, These boots are made for walkin', Early bird, Lover, Cape Town, Theme from « Giant », Night train, Organ beat, Sleep, Canta ragazzina, Sonny boy, Liebes antigua, Lara's theme, The man I love, Marula, Battle in New Orleans, Se è vero amore	12,15 Lelio Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE
	'52 Si o no	12,30 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO '15 Punto e virgola — Manetti & Roberts '25 Carillon — Oro Pilla Brandy	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.
	'28 Fred 13,30 Di domenica si canta meglio	13,30 GIORNALE RADIO — Mira Lanza
14	Musicorama e Trasmissioni regionali '30 BEAT-BEAT-BEAT (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	13,45 Il complesso della domenica: L'Equipe '84 (Vedi Locandina)
		14 — Trasmissioni regionali
		14,30 Voci dal mondo Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti
15	Giornale radio '10 Zibaldone italiano	15 — Il bar della radio Un programma presentato da Renato Tagliani Regia di Raffaele Meloni
16	'29 Bollettino per i naviganti — Linetti Profumi	16 — CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
	'30 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese	17 — DOMENICA SPORT Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valentini con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti — Castor S.p.A./Elettrodomestici
17		18,30 Notizie del Giornale radio ARRIVANO I NOSTRI Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di Giorgio Salvioni in collaborazione con l'ACI - Regia di Adriana Parrella (Prima parte)
18	Concerto sinfonico diretto da Wolfgang Sawallisch Beethoven: Sinfonia n. 1 in fa maggiore op. 21; Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 - Pastorale • Orchestra Sinfonica di Roma della RAI	18,35 Notizie del Giornale radio ARRIVANO I NOSTRI (Seconda parte)
19	'15 Orchestra diretta da Puccio Roelens '30 Interludio musicale — Antonetto '55 Una canzone al giorno	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli '20 La voce di Lida Lu SESTO SENSO Incontri con gli umoristi italiani, a cura di E. Valme	20 — ARRIVANO I NOSTRI (Seconda parte)
21	'05 LA GIORNATA SPORTIVA Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica '15 CONCERTO DEL VIOLINISTA RICARDO ODNOPOSSOFF E DEL PIANISTA EDUARD MRAZEK J. S. Bach: Partita n. 3 in mi maggiore per violino solo • Francaix: Sonatina • Hindemith: Sonata in re maggiore op. 11 n. 2	21 — Colpevole o innocente? a cura di Galo Fratini II. Il caso della contessa Lara
		21,30 Giornale radio 21,40 Organo da teatro
22	MUSICA DA BALLO Madison time, Cha con cha, Sweet Lorraine, Grab your hat, The ice cream man, Green eyes, The big M, Cha cha son, Ramblin' rose, Chickadees, Mocking bird, Besame mucho, Huckle bug, Chanchullo, It's only a paper moon, La boubila, Only in America, Frenesi, Swinging the madison, El polo, Ballerina, Guajira, Chi-na-surf	22 — POLTRONISSIMA Controttemanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti - Regia di Arturo Zanini
		22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura
23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte	23,15 Rivista delle riviste 23,25 Chiusura

**18 giugno
domenica**

TERZO

9,30	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) <i>Corriere dall'America, risposte de - La Voce dell'America - ai radioascoltori italiani</i>
9,45	Ludwig van Beethoven: Leonora n. 2, ouverture in do maggiore op. 72 a) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Theodore Bloomfield)
10	Musiche strumentali del Settecento G. Torrelli: Sinfonia in la min. (Trascriz. di J.-F. Paillard) • C. P. E. Bach: Concerto in la maggi. per vc. e orch. Musiche per organo D. Buxtehude: Ciaccona in mi minore (org. H. Tramitz) • J. S. Bach: Toccata e Fuga in fa maggi. (org. C. Weinrich) • G. Muffat: Toccata n. 6 in fa maggiore (org. G. Rogg) • Igor Stravinsky: Duo Concertante per vl. e pf. (W. Schneiderhan, vl.; C. Seeman, pf.)
	11,15 CONCERTO OPERISTICO diretto da Pietro Argento con la partecipazione del soprano MARA COLEVA e del tenore UMBERTO BORSO' (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,10	Veli stracciati • di F. M. Taliani - Conversazione di Walter Mauro
12,20	Musiche di ispirazione popolare Piazzolla: Suite argentina (Orch. • A. Scarlatti - di Napoli) • Suite della RAI di J. Rodriguez (Folk) • Altvorsatz Canzoni tzigane op. 58 (E. Höngen, con G. Weissenborn, pf.) • B. Smetana: Obkrogisch, danza céka (pf. M. L. Fulgenzi) • F. de Bourguignon: Esquisses sudamericane op. 26 (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Andre)
13	Le grandi interpretazioni S. Prokofiev: Sinfonia n. 6 in mi bem. maggi. op. 111 (Orch. Filharmonici di Lemmerling dir. Eugène Mrainski) • W. A. Mozart: Concerto n. 20 in bem. mag. K. 501 per pf. e orch. (sol. William Kemper) • Orch. dei Filharmonici di Berlino dir. F. Leitner) • M. Ravel: Rapido spagnolo (Orch. del Teatro del Champs-Elysées dir. Désiré Ingelbrecht)
14,30	Ludwig van Beethoven: Quartetto in mi bem. maggi. op. 74 - Delle arpe - (Quartetto di Budapest) • Dimitri Scostakovic: Quintetto in sol min. op. 57 per pf. e archi (Mélos Ensemble di Londra)
15,30	Per non morire Tre atti di Renato Mainardi Susanna: Laura Adani; Nerina: Ada Maria Serra Zanetti; Faustina: Lorenza Biella; Consalvo: Ruggero Miti; Romano: Renzo Giovannipietro; Vittoria: Itala Martinini; Raimonda: Carla Torero Regia di Maurizio Scaparro
17,30	Place de l'Etoile - Instantane dalla Francia
17,45	CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA ENRICO MAINARDI E DEL CLAVICEMBALISTA KARL RICHTER (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18,30	Musica leggera d'eccezione
18,45	La lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigaglia La poesia tecnologica in una riunione fiorentina
19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30	L'Inghilterra e il Mercato Comune a cura di Giorgio Porro (Servizio della Sezione Italiana della BBC)
21	CLUB D'ASCOLTO ACHILLE IN SCIRO Dramma in tre atti di Pietro Metastasio Rielaborato e volto al moderno da Vittorio Sermoni - Musiche originali di Carlo Frajese Regia di Vittorio Sermoni (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
22	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti KREISLERIANA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23,15	Rivista delle riviste
23,25	Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

Notizie e commenti dal mondo cattolico • I Seminari oggi: partecipano al dibattito; S. E. il Cardinale Gabriel Garrone, don Ivan Natalini - Guida il dibattito: Mario Puccinelli • P. Nazareno Fabbretti: Meditazione.

SECONDO

8,45/II Giornale delle donne

Guardiamoci allo specchio, servizio di Gina Basso • Argomento del giorno, a cura di Paola Ojetto; Dopo aver visto « Aspettando il bambino », servizio di Dina Luce; La posta de « Il giornale delle donne ».

11/Cori da tutto il mondo

Trascriz. Fogliatti: *Dormi mia bella dormi* (Coro alpino Eporediese) • Tradiz. Armeno: *Le vent leger de montagne* (Ensemble de chants et danses altoumiam) • Arrang. Alexandrov: *Zio Minra* (Cori dell'Armata Rossa) • Chopin: *Valzer n. 2 op. 64* (Les Swingle Swingers) • Alaves: *La bamba* (Corale Noble) • Giombini: *L'anellino* (I Barritas).

TERZO

11,15/Concerto Pietro Argento

Concerto operistico diretto da Pietro Argento con la partecipazione del soprano Mara Caleva e del tenore Umberto Borsò: Rossini: *La Gazzetta ladra*; Sinfonia • Weber: *Il Franco Cacciatore*: « Und ob die Walkie sie verhüllte » • Verdi: a) *La forza del destino*: « O tu che in seno agli angeli »; b) *Ersanni*: *Ersanni, Ersanni, involami* • Giordano: *Andrea Chénier*: Improv-

voso • Verdi: *Don Carlo*: « Tu che la vanità conosciesti » • Zandonai: *Giulietta e Romeo*: Danza del torchio e Cavalcata di Romeo (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI).

17,45/Concerto Mainardi-Richter

Musica eseguita dal violoncellista Enrico Mainardi e dal clavicembalista Karl Richter: Antonio Vivaldi: *Sonata in mi minore* (Elaborazione di Walter Kolneder) • Benedetto Marcello: *Sonata n. 4 in sol minore* (Elaborazione di Alfredo Piatti) • Georg Philipp Telemann: *Sonata in la minore* (Elaborazione di Walter Schulz) • Georg Friedrich Haendel: *Sonata in sol minore* (Elaborazione di Thurston Dart).

19,15/Concerto di ogni sera

Schumann: *Manfred*, overture op. 115 (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Brahms: *Doppio Concerto in la minore op. 102*, per violino, violoncello e orchestra (Wolfgang Schneidner, violino; Janos Stark, violoncello) • Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay) • Strawinsky: *L'Uccello di fuoco*, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Erich Leinsdorf).

22,30/Kreisleriana

W. A. Mozart: *Fantasia in do minore K. 396* (pianista Walter Giegseking) • Schubert: *Ganymed, op. 19 n. 3*, su testo di Wolfgang Goethe (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono); Jörg Demus, pianoforte) • Mendelssohn-Bartholdy: *Auf Flügel des Gesanges*, op. 34 n. 2, su testo di Heinrich Heine (Elisabeth Schwarzkopf, soprano, Gerald Moore, pianoforte) • Chopin: *Notturno in sol minore op. 37 n. 1* (pianista Jan Ekier) • Liszt: *Vision, dai 12 Studi trascendentali* (pianista György Cziffra) • Wolf: *Ganymed*, da *Ge-dichte von Goethe* (Elisabeth

Schwarzkopf, soprano; Gerald Moore, pianoforte) • Debussy: *Pagodes*, da *Estampes* (pianista Jörg Demus) • Busoni: *Tirandots Frauen-gemach*, Intermezzo da *Elegie* (pianista John Ogdon).

* PER I GIOVANI

NAZ./10,45/Disc-jockey

Canzoni trasmesse a Disc-jockey domenica 11 giugno le cui prime tre sono state scelte in base alle preferenze espresse dagli ascoltatori: *La pelle nera* (*Je veux être noir*) (Nino Ferrer); *Ricordo quando ero bambino* (Rokes); *Spaghetti a Detroit* (Fred Bongusto); *Sgt. Peppers lonely hearts club band, With a little help from my friends, Lucy in the sky with diamonds, Gettin' better, Fixin' a hole, She's leaving home, Being for the benefit of Mr. Kite, When I'm 64, Lovely Rita, Good morning, good morning, A day in the life, Waiting you without you* (Beatles). La trasmissione di oggi è dedicata alla prima parte della registrazione effettuata in occasione del 1° anniversario di Disc-Jockey. Vi partecipano i Rokes ai quali è stato assegnato il 1° Disco d'oro.

SEC./13,45//Il complesso della domenica: « L'Equipe 84 »

Pantros-Tical: *Papà e mammà* • Vandelli: *E dall'amore che nasce l'uomo* • Bono: *Bang bang my baby, shot me down bang, bang* • Pantros-Campanino: *Un giorno tu mi cercherai* • Russo-Chelotti: *Nota senza fine* • Cassia-Banks: *Go now* (Ora puoi tornare).

NAZ./14,30/Beat - Beat - Beat

Holland-Dozier: *You can't hurry love* (Supremes) • Paoli-Cook-Greenaway: *Kaiser Bill* (Siamo quattro) (I Casuals) • Kenner: *The laud of the one thousand dances* (Olac e The Janglers) • Hazlewood: *Sugar Town* (Nancy Sinatra) • Jagger-Richard: *Let's spend the night together* (Rolling Stones) • Haggia-Paganini-Donovan: *Il superuomo* (Gianni Pettenati) • Reed-Habbard: *Born to be by your side* (Brenda Lee) • Dalla-Bardot: *Millecentonovantanove* (Lucio Dalla) • Lowe-Tulin: *Luvin* (Le Brugne Elettriche) • Albulia-Martelli: *Proposta* (I Giganti).

da camera dell'Accademia viennese e Orchestra sinfonica diretta da Hans Gilelsberger) • 12,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marciottoni, 13 Concerto operistico rossiniano, 1. « Il Turco in Italia » (ouverture) (Orchestra di Stato dell'Opera di Vienna diretta da Maria Rossi), 2. « Giulietta Tell » (Puccini), a tre e Coro (regia di Ottavio Merello), 3. « Il Barbiere di Siviglia » (Scena del temporale) (Orchestra sinfonica di Bamberga diretta da Ferdinand Leitner), 4. « La scala di seta » (ouverture) (Orchestra sinfonica di Minneapolis, diretta da Antal Dorati), 15,30 Notiziario-Antologia di Anton Zenzano, 14,30 Rapporto domenicale, 15 Confidant Quartet diretto da Attilio Donadio, 15,15 Musica leggera con orchestre varie, 15,45 Musica richiesta, 16,15 Sport e Musica, 18,15 La Domenica popolare, 19 Ritorno a casa, 19,30 Le giornate sportive, 20 Orchestre dei Rai, Concerti, Notiziario Attualità e Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 « Una notte di Maggio », commedia brillante in 3 atti di Vittorio Calvino, 22,45 Panorama musicale, 23,15 Selezione dall'operetta « Sangue viennese » di Johann Strauss (solisti, coro e orchestra della Radio di Vienna diretti da Kurt Richter), 23,45 Ritmi, 24 Notiziario-Sport.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori, 15,35 Passeggiando sulle note, 15,50 La Costa dei barbari • 16,15 *Bela Bartok*: Concerto per orchestra (1943) (London Symphony Orchestra diretta da Pierre Monteux), 17,30 *Stravinskij Capriccio*, per pianoforte e orchestra (sol. Mstislav Rostropovic), 18,30 *Orchestra sinfonica della RIAS* di Berlino diretta da Ferenc Fricsay), 17,10 *Orchestra Radiosa*, 17,16 *Té danzante*, 21 Formazioni popolari, 21,30 Canzoni lungo la Senna, 22 Il concerto della domenica, 23-23,30 Vecchia Svizzera italiana.

Prima e Sesta di Beethoven

SUONA SAWALLISCH

18 nazionale

Un modesto compenso — venti ducati — per compiere un lavoro qual è la Prima sinfonia di maggio, op. 21 di Beethoven, farebbe montare in bestia i maestri d'oggi, che reclamano dagli editori ben altri onorari. Beethoven, invece, intascò con gioia i venti ducati dell'epoca e dedicò l'opera, eseguita la prima volta il 2 aprile 1801 al Teatro « Hofburg » di Vienna, al barone von Swieten. E non si dimentici che proprio in quell'anno Beethoven scriveva a Wegeler che le sue composizioni gli « rendevano molto! » Nonostante questi « guadagni », Beethoven, per la prodigalità verso gli amici, moltre spaventosamente privo di senso pratico, passò la vita sempre sull'orlo dell'indigenza.

Alla Prima sinfonia, definita « il canto del cigno del XVIII secolo », segue s'assera, nel concerto diretto da Wolfgang Sawallisch, un'altra popolarissima sinfonia di Beethoven, la Sesta, in fa maggiore, op. 68, conosciuta come « Pastorale », dedicata al Principe Lobkowitz e al Conte Rumyansky. Questa mirabile lavori vuole esprimere l'immenso amore di Beethoven per la natura: « Amo gli alberi più delle persone », diceva. « Nessuno ama la natura più di me. Boschi, alberi, montagne sono essi che danno la risposta ai nostri problemi. Insieme con i dolci sentimenti che si provano davanti alla campagna, alle scene presso i ruscelli, alla tempesta e al canto dei pastori, si rivede in queste pagine, e precisamente nel terzo tempo, un'allegria riunione di contadini. Il Maestro ricordava sovente le ore trascorse nell'osteria dei Tre corvi a Brühl alta, presso Möddling, dove, come ricorda lo Schindler, un gruppo di sonatori si addormentavano, intontiti dall'ottima birra, durante l'esecuzione di pezzi di colore. Di tanto in tanto si risvegliavano, tocavano qualche nota a caso (mai però stonata!) e si riaddormentavano. La Sesta fu composta nel 1808 a Wiesenthal, presso Heiligenstadt ed eseguita la prima volta a Vienna, il 22 dicembre 1808.

Tre atti di Pietro Metastasio

ACHILLE IN SCIRO

21 terzo

Achille in Sciro, che appartiene al periodo più fecondo di Metastasio, è stato messo in musica innumerevoli volte; in questo adattamento radiofonico di Vittorio Sermoni (che del lavoro è anche il regista) alcune arie e qualche coreto sono realizzate in chiave di musica leggera, proprio quel tipo di musica che va tanto per la maggiore di giorni nostri. Anche la recitazione, naturalmente, seguirà le intenzioni del regista, che si propone di presentare il testo metastasiano in una interpretazione dimessamente borghese, naturalistica, mettendo in rilievo, sotto la contegosa musicalità del verso, il gioco sottile, tenero, e un po' futile dei congegni comici che alla lettura costituiscono l'incanto inequivocabile di quel teatro. L'effetto globale non può essere altro che comico: ma del resto Da Sanctis era stato il primo ad individuare nel « comico prerinterenziano » il congegno base del melodramma metastasiano. Il prode Achille, mentre tutti i Greci lo ricercano per utilizzarlo nella guerra contro Troia, se ne sta a corteggiare Deidamia, figlia di Licomede re di Sciro. Ma per non destare i sospetti di Licomede, Achille ha indossato vesti femminili e assunto il nome di Pirraco, come dama di compagnia, può starlense in santa pace accanto alla sua bella. Un giorno, a Sciro, arriva Ulisse in cerca di Achille, al suo occhio esperto il travestimento di Achille in Pirra subito falso. Ulisse allora organizza un travello nel quale Achille caschi in pieno rivelando la sua vera identità. Il piano di Ulisse ha successo, ma alla fine tutto si sistema: Achille andrà a combattere, al suo ritorno sposerà Deidamia. Personaggi e interpreti: Achille, in abito femminile sotto il nome di Pirra, amante di Deidamia: Alfredo Bianchini; Deidamia, figlia di Licomede, amante di Achille: Angiolina Quinterino; Ulisse, ambasciatore dei Greci: Alberto Lionello; Licomede, Re di Sciro: Carlo Hintermann; Teagene, Principe di Calcide, destinato sposo a Deidamia: Ennio Libracesco; Arcade, confidente di Ulisse: Paolo Bonacelli; Nearcho, custode di Achille: Carlo Lombardi; e inoltre: Coro di Ménadi locali, Coretti di Cortigiani, Béci di marinai.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica per ballare - 23,15 Buonanotte Europa - 24 Canzoni di moda - 0,36 Parata d'orcheste - 1,06 I poeti della canzone - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Vetrina del melodramma - 2,36 I successi di Sarah Vaughan e Claudio Villa - 3,06 Antologia di interpreti - 3,36 I vostri preferiti - 4,06 Sinfonia d'archi - 4,36 Voci alla ribalta - 5,06 I bis del concertista - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,97
kHz 7250 = m. 41,38

9,15 Mese di giugno: Motetto Sacro - Meditazione di Don Giovanni d'Onofrio - Giaculatoria, 9,30 In collegamento RAI, Santa Messa in Rito Romano con omelia di Ferdinando Batazzi, 10,30 Liturgia Orientale Rito Copto, 12,30 Natività Madre e Cristus, 14,30 Radiodramma, 15,15 Trasmissioni estere, 18,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino, 15,20 Weekly Concert of Sacred Music, 20,33 Orizzonti Cristiani: « Il divino nelle sette note » - saggi di Maria Luisa de la Rosa, 21,15 Parole Pontificale di Franz Joseph Haydn, 21,25 Parole Pontificale di Clemens Wenzel Lothar, 21,30 Messa di San Giovanni Battista, 21,45 Concerto di Giovanni Battista Martini, 22,15 Santa Messa di San Giovanni Battista Martini, 22,30 Santa Rosario, 22,15 Trasmissioni estere, 22,45 Cripto in vanguardia, programmatici, 23,15 Discografia di musica religiosa, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

9 Musica ricreativa, 9,10 Cronache di ieri, 9,15 Notiziario-Musica varia, 9,30 Ora della terra, 10,15 Concertino rustico, 10,15 Conversazione evangelica del Pastore Guido Meier, 10,30 Una Messe per tutti, 11,15 Concerto della domenica, 11,30 Radio Matina, 12,30 L'espressione religiosa nella musica, Franz Joseph Haydn: Sanctus - Benedictus - Agnus Dei della « Messa Cellensis » - in do maggiore (Gisela Rathauscher, soprano; Auguste Janacek, contralto; Kurt Equiluz, tenore; Walter Berry, basso; Coro

PUNTATE SU DI ME

PER IL NOME CHE PORTO

adver studio padova

FRUTTA VIVA

CONFETTURA DI FRUTTA FRESCA



PERCHE' ZUEGG PRODUCE CON ESPERIENZA SECOLARE E PERCHE' IN FAMIGLIA SI E' SEMPRE E UNICAMENTE LAVORATO LA FRUTTA FRESCA, DEDICANDO AD ESSA TUTTE LE ATTENZIONI E LIMITANDONE SPESO LA QUANTITA' A FAVORE DELLA QUALITA'. INFATTI LA ZUEGG E' SPECIALIZZATA SOLTANTO NELLA PRODUZIONE DI CONFETTURE E SUCCHI DI FRUTTA.

PERCHE' SOLO CON ZUEGG POTETE SCEGLIERE FRA OLTRE 30 GUSTI E VARIETA' DIVERSE, TUTTE COLME DEL PROFUMO E DELLA FRAGRANZA DELLA FRUTTA APPENA COLTA.

PERCHE' SOLO GLI STABILIMENTI ZUEGG SONO IN ALTO ADIGE' E A VERONA, LE TERRE DELLA MIGLIORE FRUTTA, IN AMBIENTI NATURALMENTE SANI.

QUINDI MEGLIO PER VOI E'

ZUEGG

confetture e succhi di frutta

SIGNORA, NON LASCI CADERE UN CAPOTELLO DOPO L'ALTRO: OGGI C'E' KERAMINE H

L'indebolimento dei capelli, nella donna, è un fenomeno tanto allarmante quanto imprevedibile: bisogna bloccarlo agli inizi, facendo appello al più specifico e immediato trattamento che sia mai stato scoperto, la Keramine H. Ogni goccia di Keramine H è una goccia di pura efficacia ricostituente per la vostra chioma minacciata. Sotto l'azione di Keramine H la pianta-capello si imbeve di beneficio nutrimento, rifornisce a vista d'occhio, rinasce a nuova vita. Nessuna insicurezza: su milioni di donne che hanno fatto ricorso a Keramine H non vi è stato un solo caso di delusione.

Nessuna controindicazione: Keramine H non sferza il cappello con pericolosi energetici,

ci, ma lo ricostituisce in maniera naturale dall'interno e dall'esterno.

Il segreto di Keramine H è dovuto a una formulazione biochimica di riconosciuto valore scientifico, un'associazione quanto mai felice di sostanze che hanno la virtù di reintegrare sia il tridimensionale che la morfologia tricologica. Al primo segno di indebolimento dei capelli, dunque, ricorrete a Keramine H con serena fiducia. Chiedetene la applicazione al vostro parucchieri ogni volta che fate la messa in piega. Ma attente alle imitazioni! Il prodotto esiste in due soli tipi: Keramine H e Keramine H-S. Quest'ultima è riservata ai parucchieri, mentre Keramine H è procurabile anche in profumeria e farmacia.

UN RITROVATO DELLA CASA HANORAH - MILANO - PIAZZA E. DUKE, 1

MARVIS: il dentifricio delle persone bene informate

lunedì

NAZIONALE

Per Roma e Napoli, e zone rispettivamente collegate, in occasione della XIV Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Teleradiocinematografica e della X Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

10,11-40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

Per Napoli e zone collegate, in occasione della X Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

12-15 ORA DI PUNTA
Trasmissione a cura della Redazione del Telegiornale di Napoli

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC. Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera. Realizzazione di Elena Amicucci

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Gelati Soave - Bicicletta Graziella - Saponetta Mira - Materassi Dormire)

la TV dei ragazzi

17,45 a) GALASSIA

Cineselezione dei ragazzi a cura di Giordano Repossi Sommario:

Tunnel dei venti - Uranio - Traspirazione delle piante - Nuovi mezzi di trasporto

b) LA SPADA DI ZORRO

La fuga di Torres
Telefilm - Regia di Charles Barton

Prod.: Walt Disney

Int.: Guy Williams, Britt Lomond, Henry Calvin, Gene Sheldon

ritorno a casa

GONG
(Effervescente Brioschi - Milky)

18,45 SEGNALIBRO

Programma di Luigi Silori a cura di Giulio Naschimbeni Regia di Enzo Convalli

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Incontro con la musica a cura di Gianfilippo de Rossi

con la collaborazione di Agostino Di Ciaula

Gli arnesi della musica (l'orchestra)

Realizzazione di Walter Mastrangelo

Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Kodak - Aperitivo Cynar - Shampoo VO 5 - Salumi Bellentani - Ajax lanciere bianco - Confettura Star)

SEGNALTE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Innocenti - Skip - Formaggio Bebe' Galbani - Cucine Bonpani - Linetti Profumi - Risotti Knorr)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Innocenti S. Pellegrino - (2) Lebole Euroconf - (3) Esso Extra - (4) Caffetteria Moka Express - (5) Wafers Maggiore

I cortometraggi sono stati realizzati da: Pierluigi De Ma - 2) Brunetto Del Vita - 3) Recita Film - 4) Paul Film - 5) Massimo Saraceni

21 —

TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

a cura di Brando Giordani

22 — LO SAPPIAMO NOI DUE

Canzoni in una città

Testi di Maurizio Costanzo
Presenta Valeria Moriconi
Regia di Piero Turchetti

22,35 I PRONIPOTI

Le avventure di una famiglia spaziale

Cartoni animati di Hanna & Barbera

— Preferisco la prigione

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Ottello Profazio suona e canta nello spettacolo «Lo sappiamo noi due» (alle 22 sul Nazionale)

SECONDO

18,30-19 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di inglese a cura di Biancamaria Tedeschi Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

39° trasmissione Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALTE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Confezioni Ibac - Dixan per lavatrici - Oro Pilla - Frigoriferi Comesa - Rennie - Shell Italiana)

21,15 ANNI DIFFICILI DEL CINEMA ITALIANO (1952-60)

a cura di Domenico Meccoli

IL FERROVIERE

Film - Regia di Pietro Germi Prod.: Ponti-Enio

Int.: Pietro Germi, Luisa Della Noce, Saro Urzi, Sylva Kosciusko, Carlo Giuffré, Edoardo Nevola

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSCHIEDENHEIT IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Danke für's Zuhören Es singt Grazia Scutti Regie: Bernard Thieme Prod.: BAVARIA

20,40-21 Kirchtag in Wiesen

Bildbericht von Silvio Maestrani Text: Alfred Boensch

TV SVIZZERA

16,45 Da Silvaplana: GIRO CICLISTICO DELLA SVIZZERA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della 20^ tappa: Vaduz-Silvaplana

20,15 TELEGIORNALE. 1^ edizione

20,20 SABOTAGGIO La resistenza danese Documentario della serie «Aria del XX secolo»

20,45 TV-SPOT

20,50 EXPO 67 - MONTREAL Servizio speciale

21,15 TELEGIORNALE. Ed. principale GIRO CICLISTICO DELLA SVIZZERA. 20^ tappa: Vaduz-Silvaplana

21,35 TV-SPOT

21,40 LA NOTTE DELL'AGGUATO. Telefilm della serie «Laramie» - interpretato da John Smith e Robert Fuller

22,30 IL COMMONWEALTH. Studio critico in 13 capitoli. Terza puntata: «4 secoli di storia ingrata». Realizzazione di Ronaldo Dick

22,55 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste

23,20 «BANCO». Gioco a premi della Televisione romanda realizzato da André Rosat e Roland Jay. Regia di Pierre Matteuzzi

23,50 L'INGLESE ALLA TV. 35^ edizione. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger (ripristinazione)

0,05 TELEGIORNALE. 3^ edizione

V

19 giugno

«Lo sappiamo noi due»: show musicale in quattro puntate DEDICATO A TORINO

ore 22 nazionale

Una manciata di canzoni e va gabondare di telecamere tra punti vecchi e nuovi, angoli noti e segreti di Torino sono gli ingredienti del nuovo show musicale, firmato dal regista Pietro Turchetti, su testi di Maurizio Costanzo. Si intitola *Lo sappiamo noi due*, perché a due telecamere è affidato il compito di rivelare, con sfondi e primipiani, la città piemontese attraverso quattro puntate legate da riflessioni e divagazioni di una presentatrice d'eccezione, Valeria Moriconi.

Il Valentino, le acque del Po, i mercatini rionali, il palazzo di Stupinigi, Parco Europa, la stazione di Porta Nuova, l'aeroporto, una pista automobilistica, il parco della Maddalena, una piola», cioè una caratteristica trattoria piemontese, costituiscono l'itinerario di questo viaggio musicale le cui stazioni sono i brani affidati a venti cantanti: cinque per ogni tappa.

Ospite d'onore della prima puntata è Nino Castelnuovo che, dopo i consensi ottenuti per la sua interpretazione di Renzo "Zampanino" ne *I promessi sposi*, sembra deciso a strappare al pubblico una laurea a pieni voti di cantante. Non che dimentichi le sue origini di attore di prosa ma da un po' di tempo si diverte a strappare agli applausi modulando note oltre che infilzandosi addosso inquietudini e problemi di personaggi teatrali e cinematografici.

D'altra parte, cambiare spesso lavoro è prerogativa di questo inquieto e tenace giovanotto,

arrivato al palcoscenico attraverso esperienze diverse. Mecanico in una fabbrica d'esplosivi nella natia Lecco, decide di tentare la fortuna a Milano.



Valeria Moriconi è la presentatrice di «Lo sappiamo noi due», un viaggio musicale attraverso Torino. Ospite d'onore di questa prima puntata è l'attore Nino Castelnuovo

Per avvicinarsi al mondo della cultura, che invidia e ammira, decide di fare il venditore di libri. Il calcolo si rivela esatto: encyclopédie e dizionari lo portano a contatto con gente di teatro. Non gli basta ancora.

A teatro, Castelnuovo vuole entrarci da protagonista e, senza saltare gradini, si iscrive all'«Accademia del Piccolo». Al termine del corso, supera felicemente gli esami. Le sue fotografie arrivano sul tavolo

di Germi, che sta cercando un attore giovane da affiancare a Claudia Cardinale nel *Maledetto imbroglio*. Nino comincia bene, ma a lanciarlo sul mercato internazionale è Vittorio De Sica affidandogli la parte di protagonista nel film giudicato troppo scabroso dalla nostra censura, *Il mondo nuovo*. In Francia, con Catherine Deneuve, è l'appalaudo, interprete di *l parapiglia di Cherbouy*.

In Italia raggiunge la popolarità interpretando la didascalie televisiva dei *Promessi sposi*. Ora il mondo della canzone sembra affascinarlo. «E' un mondo giovane, elettrizzante, che in pochi minuti può trasformare una persona qualunque in un divo di successo» dice lui.

Legato da otto anni, ciò da quando ne aveva diciannove, a Noris Fiorina, una giovane attrice che ha lavorato nel teatro-cabaret di Cobelli e che attualmente fa parte del «Piccolo» di Genova, si autodefinisce fedele in amore, razionale, freddo e cattivo, ammaltato, di fegato e ossessionato da dubbi e paure.

Questa sera, in *Lo sappiamo noi due*, canta *Ti regalo il mondo* durante una gita in barca sul Po con Valeria Moriconi e *Il gettone* in un night. Con Nino Castelnuovo, nella prima puntata di questa trasmissione omaggio a Torino, si alternano Wilma Goichi che, in uno studio, circondata da giocatori di calcio, canta *L'ora dell'uscita*; Aida Nola che, in Piazza Castello presenta *Non è cambiato niente*; Ottello Profažio che, al mercato di Porta Palazzo, tra bancarelle di vestiti, propone una canzone popolare *All'armi, all'armi, la campana sona e infine... L'Equippe '84* che al Parco Europa presenta il suo ultimo successo: 29 settembre.

Grazia Peron

la TV dei ragazzi

LA SPADA DI ZORRO: «La fuga di Torres»

Zorros è riuscito a fuggire per merito di Zorro. Non resistendo al desiderio di vedere i suoi commette però l'imprudenza di passare a salutarli. Monastario lo viene a seppellire e ordina ai suoi uomini di circondare la casa di Torres. Le cose si mettono male per l'ex prigioniero del dittatore. Ma Zorro vigila e con la sua apparizione improvvisa metterà ancora una volta nel sacco i suoi avversari.

ore 21,15 secondo

IL FERROVIERE

Uno dei più noti film di Germi, interpretato dallo stesso regista. E' la storia, non priva di sentimentalismi, di Andrea, un ferroviere che perde il suo posto in seguito ad un incidente che egli, malato agli occhi, ha provocato conducendo un treno. Il licenziamento lo mette in crisi. Abbandona la famiglia e cade preda dell'alcool e di donne di facili costumi. Ma la sua indole è buona, ed egli saprà riconoscere i propri errori. Nella sera di *Natalie ritornarà* dai suoi cari che raccoglieranno così il suo ultimo, ma sereno respiro.

ore 22,35 nazionale

I PRONIPOTI: «Preferisco la prigione»

Per una donna che abita in una città del futuro e che deve servirsi dei normali mezzi di trasporto, uscire per commissioni è una disperazione più che un piacere. La signora Jetson, per risolvere i suoi problemi, decide perciò di prendere la patente. Sarà per lei l'inizio di spassose disavventure.



**la canzone
più... più...
della settimana è**

CUORE MATTO

**scelta per voi
dall'aranciata
più... più...
di ogni giorno**

**aranciata
S.PELLEGRINO**
**questa sera
in "Carosello"**



Proverete un immediato benessere immergendo i piedi in un bagno tonificante ai SALTRATI Rodell (*sali convenientemente studiati e meravigliosamente efficaci*). Questo pediluvio osigenato calma ogni stanchezza e dà sollievo ai piedi doloranti, li rinfresca, li rende leggeri. Fate questa sera un pediluvio con i SALTRATI Rodell... e la vita sarà più bella!

Per un doppio effetto benefico dopo il pediluvio ai SALTRATI Rodell, massaggiate i piedi con la Crema SALTRATI protettiva. In ogni farmacia.

FOTO-CINE BINOCOLI-TELESCOPI

GRANDI MARCHE MONDIALI
GARANZIA 5 ANNI
colossal assortimento di modelli
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 450 lire mensili
SPEDITE IL BUSTO ALL'INDIRIZZO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
chiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 124 - ROMA

IL FUTURO IN PUGNO



RADIOSCUOLA TV ITALIANA, per corrispondenza, pagando soltanto le lezioni a piccole rate, ti offre in breve tempo una specializzazione ad alto livello nel campo elettronico e radiotelevisivo.

**NOVITA'
ASSOLUTA:
CORSO PER** **TVa
COLORI**

Nel corso **STEREO** (filodiffusori) **GRATIS** strumenti di precisione tra cui il **RICEVITORE STEREO FD** completo di **DECODER**. 4 valvole che **SOLO LA RADIOSCUOLA TV ITALIANA REGALA**.

RICHIEDI GRATIS
l'opuscolo a colori:
IL TUO POSTO NEL MONDO scrivendo a:

RADIOSCUOLA-TV ITALIANA Via Pinelli 12/21
Torino

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Bollettino per i navigatori '35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	'10 Giornale radio '38 Pari e dispari '48 Leggi e sentenze a cura di Esule Sella	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Biliardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Tortorella e V. Valenti, con la collaborazione di E. Amato, I. Gagliano e G. Evangelisti — Palmeval '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Orietta Berli, Pepino Di Capri, Dalida, Don Backy, Gloria Christian, Gianni Meccia, Betty Curtis, Gianni Morandi, Flo Sandon's, Richard Anthony	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Vittorio Ciprioli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — <i>Effervescente Brioschi</i> 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
9	Antonio Miotto: La posta del Circolo dei genitori '07 Colonna musicale Musica di Mozart, Yradier, L. Bernstein, Loewe, Godowsky, Sigman, C. A. Rossi, Manno, Villa-Lobos, Rota, R. Spier, Weill, Galba, Tournier, Waldeutel, Offenbach	— <i>Galbani</i> 9,05 Un consiglio per voi - Salvatore Bruno: Un libro — <i>Soc. Grey</i> 9,12 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale
10	Giornale radio — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. '05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE '30 Canzoni napoletane Nastagiano-Lanza: Sia pe meule • Galdini-Fidenco-Nastagiano • Valente-De Curti • Ninuccia • Boselli-Lombardi: Scordame • Scordame • Pariente-Barile: "A chitara e tu" • De Angelis-Rutigliano: Quanno due se vonno bene • Arcello-Petrucchi: Io ca te voglio bene	10 — Margò di Francis Durbridge - Traduzione di Franca Cancogni - Primo episodio - Regia di Giorgio Morandi (Vedi nota illustrativa) — <i>Invernizzi</i> 10,15 I cinque Continenti — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — <i>Skip</i> 10,40 Io e il mio amico Osvaldo Musiche presentate da Renzo Nissim
11	TRITTICO — <i>Henkel Italia</i> '23 Marise Ferro: Donne di ieri '30 ANTOLOGIA OPERISTICA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Nicola D'Amico: Mentre tuo figlio è a scuola — <i>Doppio Brodo Star</i> 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60
12	Giornale radio — '05 Contrappunto — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '47 La donna, oggi - Antonia Monti: Una ricetta '52 Si o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Punto e virgola — <i>Manetti & Roberts</i> '30 Carillon Ecco '33 CANZONI SENZA PAROLE Fever, Maria Elena, All'! I've got to do, Crea mi amor, Firenze, Funiculi funiculà, Fantasia di motivi, Out of nowhere, Lo studente passa, Piel Canela	13 — ... TUTTO DA RIFARE Settimanale sportivo a cura di Castaldo e Faele con A. Ghirelli - Regia di Dino De Palma 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Telebiettivo — <i>Fairy</i> 13,50 Un motivo al giorno — <i>Caffè Lavazza</i> 13,55 Finalino
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Maruzella, Tre volte bambini, Quando piange il ciel, La mia sorellina, Sogni, La mia Pizzeria Novara, Non pensare a me, When you look at me, Be a bambini piccina, Amore scusami, Una notte vicino al mare, Vent'anni, Un concerto per te, Una lacrima sul viso, "Na sera" è maggio, Passerella di - Otto e mezzo * Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio '40 Pensaci Sebastiani: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Veltlin '45 Bluebell	14 — Arriva il Cantagiro a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano — <i>Dischi Ricordi</i> 14,45 Tavolozza musicale
15	15	15 — Selezione discografica — <i>RI-FI Record</i> 15,15 GRANDI PIANISTI: ALFRED CORTOT Mendelssohn: Variations séries in re minore op. 54 — Chopin: a) Walzer in la bemolle maggiore op. 42; b) Sonata in si bemolle minore op. 35 Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,55 Elio Filippo Accrocchia: Conosciamo l'Italia
16	Sorella radio Trasmissione per gli infermi '30 CORRIERE DEL DISCO: Musica sinfonica a cura di Carlo Marinelli	16 — MUSICHE VIA SATELLITE Musica leggera internazionale 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati '20 Solisti di musica leggera '30 La coscienza di Zeno di Italo Svevo - Adattamento radiofonico di Franco Monicelli - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Raoul Grassilli - Terzo episodio - Regia di Pietro Masserano Taricco (Vedi Locandina)	17 — Buon viaggio 17,05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Saludos amigos Musiche latino-americane Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola encyclopédia popolare
18	'15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA - Antonio Maccanico: Il Parlamento italiano. Il Parlamento in seduta comune 18,50 Aperitivo in musica
19	'15 TI SCRIVO DALL'INGORGO da un'idea di Tonino Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di Gennaro Maglilio '30 Cronache di ogni giorno '35 Luna-park — <i>Antonetto</i> 55 Una canzone al giorno	19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> '15 La voce di Bruno Lauzi '20 IL CONVEGNO DEI CINQUE	20 — Il martello Rivista di Carlo Manzoni - Regia di Pino Gilioli La RAI Corporation presenta: NEW YORK '67 Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di Renzo Sacerdoti
21	'05 Concerto diretto da Ferruccio Scaglia con la partecipazione del soprano Marcello Pobbe e del basso Ferruccio Marzolla (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: <i>Bellosguardo: I classici dell'arte</i> Rizzoli a cura di G. Ferrautto e G. Urbani	21,15 IL GIORNALE DELLE SCIENZE Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO con le orchestre Alberto Casamassima, Vittorio Sforzi e il complesso I Maroniti
22	'30 IL GIORNALE DEL LUNEDÌ' Un programma di Angelo Gangarossa presentato da Leonardo Cortese - Regia di Arturo Zanini	22,30 GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia Trasmessione dedicata ai turisti stranieri
23	OOGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23,10 Chiusura

19 giugno
lunedì

TERZO

9,30 TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica del Programma Nazionale)	10 — Musica sacra G. P. da Palestrina: Missa - Hodie Christus natus est * - a otto voci (Coro di Roma delle RAI, dir. N. Antonellini) • A. Lotti: Confitebor tibi, Domine; Salmo per sopr., mezzosopr., coro e orch. (O. Maddalena, sopr.; E. Zillo, mezzosopr. - Coro Polifonico Romano e Complesso strumentale del Gonfalone dir. G. Tosato)
	10,40 Ferruccio Busoni: Sonata op. 29 per vl. e pf. (A. Pelliccia, vl.; R. Castagnone, pf.) • Peter Illich Clairowski: Sonata in sol magg. op. 37 a) per pf. (pf. S. Pericarolo)
	12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite 12,20 Franz Joseph Haydn: Tre Sonate per pf. in la magg. - in mi magg. - in si bem. magg. (pf. E. Contestabile)
	12,25 Antologa di interpreti Dir. A. Wolf; sopr. L. Delta Casa; vc. E. Roveda; bs. K. Borg; fl. M. Ruderman e chit. L. Almeida; mspr. S. van Sante; pf. P. Katim (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
	14,40 Wolfgang Amadeus Mozart Quartetto in mi bem. magg. K. 493 per pf. e archi (Quartetto « Pro Arte »)
	12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite 12,20 Franz Joseph Haydn: Tre Sonate per pf. in la magg. - in mi magg. - in si bem. magg. (pf. E. Contestabile)
	12,25 Antologa di interpreti Dir. A. Wolf; sopr. L. Delta Casa; vc. E. Roveda; bs. K. Borg; fl. M. Ruderman e chit. L. Almeida; mspr. S. van Sante; pf. P. Katim (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
	14,30 CAPOLAVORI DEL NOVECENTO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
	15,10 Erik Satie: Trois Gymnopédies; Trois Valses distinguées du précédent dégouté; Avant-dernières pensées (pf. A. Ciccolini)
	15,30 IL COMBATTIMENTO DI TANCREDI E CLORINDA dalla - Gerusalemme liberata - di Torquato Tasso - Musica di Claudio Monteverdi (a cura di Gian Francesco Malipiero) (Vedi Locandina)
	15,55 Johannes Brahms: Due Preludi Corali dall'op. 122 (dal Corali di J. S. Bach) (org. F. Elbner) • Franz Schubert: Ottetto, in fa magg. op. 166, per archi e fiati (Ottetto di Vienna)
	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
	17,10 I CORALI PER ORGANO DI J. S. BACH a cura di Alberto Bassi - VI trasmissione Il diciotto Corali dell'Autografo di Lipsia (I)
	17,50 Albert Roussel: Sinfonia n. 4 in la magg. op. 53 (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)
	18,15 Quadrante economico
	18,30 Musica leggera d'eccezione
	18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale T. Gregory: Studi di filosofia su Hegel; R. Giannamico: La sociologia della vita privata; G. Sasso: La storia della filosofia come problema; L. Benevoli: L'ospedale di Le Corbusier - Venezia - Tecuino
	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,15 AGAMENNONE di Vittorio Alfieri Azione Clitennestra Eletra Regia di Renzo Giovampietro	Andrea Basic Renzo Giovampietro Marisa Belli Mariella Furguele
	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
	22,30 LA MUSICA, OGGI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
	23 — Rivista delle riviste
	23,10 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Antologia operistica

Rossini: *Semiramide*: « Bel raggio lusingher » (soprano Joan Sutherland - Orchestra e Coro del Teatro Covent Garden di Londra diretti da Francesco Molinari Pradelli) • Verdi: *I Lombardi alla Prima Crociata*: « Qui posa il fianco », terzetto atto III (Viviana della Chiesa, soprano; Jan Perce, tenore; Nicola Moscana, basso - Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Puccini: *Turandot*: « C'era negli occhi tuoi » (Inge Borkh, soprano; Mario Del Monaco, tenore - Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia direttata da Alberto Erede).

17,30/La coscienza di Zeno

Personaggi e interpreti del terzo episodio: Zeno: Raoul Grassilli; Molventi: Angelo Zanobini; La cameriera: Grazia Radicati; Augusto: Giuliana Corbellini; La madre: Vanna Polverosi; Ada: Stella Altissimo; Alberta: Anna Ross Garatti; Anna: Ornella Grassi; Guido: Corrado Gaipa ed inoltre: Aldo Massasso e Corrado De Cristofaro.

21,05/Concerto Scaglia

Metamta: *La sposa venduta*: Danza dei commedianti • Bellini: *La sonnambula*: « Vi ravviso o luoghi ameni » (basso Ferruccio Mazzoli) • W. A. Mozart: *Le nozze di Figaro*: « Dove sono i bei momenti » (soprano Marcella Pobbe) • Verdi: *Son Bonacagna*: « Il lacerato spirito » (Ferruccio Mazzoli) • Donizetti: *Parisina d'Este*: « Ugo è spento » (Marcella Pobbe) • Verdi: a) *Nabucco*: « Tu sul labbro dei vegetti » (Ferruccio Mazzoli); c) *Otelio*: Canzone del salice (Marcella Pobbe) • W. A. Mozart: *Don Giovanni*: « Madamina il catalogo è questo » (Ferruccio Mazzoli) • Cilea: *Adriana Lecouvreur*: « Poveri fiori » (Marcella Pobbe) • Mendelssohn-Bar-

tholdy: *La grotta di Fingal*: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI).

TERZO

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Albert Wolf: Massenet: *Scènes pittoresques*, suite; *Air de ballet - Angéus*. Marche bohème (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi) • Soprano Lisa Della Casa: Haendel: *Giulio Cesare*: Flauto e canto • W. A. Mozart: *Don Giovanni*: « Non so dir » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Heinrich Hollreiser) • Violoncellista Egidio Roveda: Vivaldi: *Sonata in mi minore* per violoncello e basso continuo (Luciano Sgrizzi, clavicembalo) • Basso Kim Borg: Haydn: *Tre Lieder*: Lob der Faulheit, Sailor's Song - The Spirit's Song (Antonio Beltrami, pianoforte)

• Flautista Martin Ruderman e chitarrista Laurindo Almeida: Ibert: *Intermezzo* (trascr. da Laurindo Almeida) • Faure: *Sicilienne*, op. 78 (trascr. da Laurindo Almeida) • Mezzosoprano Sophia van Sante: Ravel: *Quattro Canzoni popolari*: Chanson espagnole - Chanson hébraïque - Chanson italienne - Chanson française (Ermelinda Magnetti, pianoforte) • Pianista Peter Katim: Liszt: Totentanz, per pianoforte e orchestra (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Jean Martinon).

14,30/Capolavori del Novecento

Manuel de Falla: *Concerto per clavicembalo e cinque strumenti* (solista Robert Leyron Lacoste) • Strumentalisti dell'Orchestra Nazionale di Spagna diretti da Ataulfo Argenta) • El Retablo de Maese Pedro, episodio scenico dal « Don Chisciotte » di Cervantes: La Sinfonia di Maese Pedro: Quadro 1^a: La Corte di Carlo Magno, Entrada de Carlo Magno • Quadro 2^a: Melisendra • Quadro 3^a: Suplicio del Moro; Quadro 4^a: Los Pirenaos, Finale (Julita Bermejo, soprano; Carlos Munguia,

tenore; Raimundo Torres, baritono - Orchestra Nazionale di Spagna diretta da Ataulfo Argenta).

15,30/Il Combattimento di Tancredi e Clorinda

Dalla *Gerusalemme liberata* di Torquato Tasso - Musica di Claudio Monteverdi (a cura di Gian Francesco Malipiero). Personaggi e interpreti: Il Testo: *Lussula Ciuffi Ricagno*; Clorinda: *Luciana Tici* nell'« Fattori »; Tancredi: *Emilio Biagi*. Strumentalisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretti da Ruggero Maghini.

19,15/Concerto di ogni sera

W. A. Mozart: *Quartetto in si bemolle maggiore* K. 458 « La caccia » (Quartetto Juilliard): Robert Martin, Isidore Cohen, violinisti; Raphael Hillyer, viola; Claus Adam: violoncello) • Schubert: *Auf dem Strom*, su testo di Rellstab, op. 119 (Bettina Valente, soprano); Myron Bloom, coro; Rudolf Serkin, pianoforte) • Bartók: *Sonata n. 2* per violino e pianoforte (Wolfgang Schneiderhan, violino; Carl Seeman, pianoforte).

22,30/La musica, oggi

Boesmans: *Impromptu* (I e II parte), per complesso da camera (Complesso diretto da Pierre Bartholomée) • Stockhausen: *Télémaquis* 66 (Nastro elettronico realizzato presso lo Studio di Musica Elettronica di Tokio). (Registrazione effettuata il 13 e 17 dicembre 1966 dalla Radio Belga in occasione del Festival di musica contemporanea « Reconnaissance des Musiques Modernes II »).

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

Shake a tail feather (James e Bobby Purify) • La donna (I Ribelli) • Happy together (I Turtles) • L'amore verrà (Supremes) • Kilimanjaro (Pascal Danel) • When I was young (Eric Burdon e gli Animals) • Solamente lei (Temptations) • Sgt. Pepper's lonely hearts club band (Beatles) • Questo nostro amore (Rita Pavone) • Funny familiar forgotten feelings (Tom Jones) • La coppia più bella del mondo (Adriano Celentano) • It can't be stopped (Percy Sledge) • Se c'è una cosa che mi fa impazzire (Mina) • The beat goes on (Herbie Mann) • Uptight (Ramsey Lewis) • The sun ain't gonna shine anymore (Walker Brothers).

e preghiera di Zaccaria dell'atto II « Tu sei l'abbraccio dei « veggenti »); 2) Simon Boccanegra - romanza - Il lacerato spirito); Richard Strauss: Arianna e Nasso (ouverture e scena di danze). 13 Rassegna stampa, 13,10 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità. 14,10 The Beatles. 14,10 Il romanzo, 8 puntate • La portata in panchina: Xavier D'Enjolras. 14,25 Orchestra Radiotelevisiva, 15,00 Sport, al girotono, 15,05 Vento d'estate, radiotot per transistor in vacanza, 17,05 Te danzante e Radiocronaca. 18 Radio-Giovedì, 19,05 Compositori della seconda metà del Settecento. Muzio Clementi: Sonata in re maggiore, op. 39, n. 3 (pianista Gaetano La Rocca) • W. A. Mozart: Sonata per violino e pianoforte, 19,30 Motivi all'arpa, 19,45 Diario culturale, 20, Ricordi d'Atena. 20,15 Notiziario-Attualità-Sport. 20,45 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisione. 21, Arco-tenore sportivo, 21,30 Franz Joseph Haydn: « Le Mondo della Luna », dramma in tre atti (Carlo Goldoni (Parte prima), collaborano: Coro e Orchestra della RSI, diretti da Edwin Wehrhofer. La seconda parte sarà trasmessa lunedì 28 giugno alle ore 20,30), 22,30 Ritmi. 23,05 Casella postale 230, 23,35 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. 24 Notiziario-Attualità. 20,00-20,30 Due note.

II Programma

10 La voce di Pappino di Capri. 19,15 Il traffico. 19,45 Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasmi da Basilea. 21 Musica da ballo: Jules Massenet: Le Cid, suite (Orchestra Filarmonica d'Irlanda, diretta da Jean Martinon). 21,30 Commedia dialettale. 22,30 La briccola. 22,30 Club 67.

Comincia un nuovo sceneggiato

MARGÒ DOPO MELISSA

10 secondo

Quando avremo detto che Margò è il titolo del nuovo romanzo radiofonico che da stamane e per dieci giorni (col solo intervallo di fine settimana) prende il posto del Caistor appena terminato venerdì scorso, non avremo detto abbastanza. Tutti i giornali di fabbrica, frangendo caccia ai finti nella locandina delle interpreti. Margò non ha un volto né una voce in questo radio-sospeso, sebbene il suo nome ritorni con esilarante puntualità ad ogni puntata. Chi è dunque Margò? Una donna, o semplicemente un marchio di fabbrica? Oppure un simbolo, o una parola d'ordine? Beninteso, la risposta spetta all'autore, Francis Durbridge, e per lui a Paul Temple, il detective privato che conduce le indagini sul misterioso caso, e lo risolve alla fine con l'aiuto di sua moglie, Paul Temple, un pronipote di Sherlock Holmes notissimo agli ascoltatori della BBC britannica dove è giunto alla sua trentesima serie, non è una conoscenza nuova neanche per i radioascoltatori italiani. Già nel '60 e nel '61 egli teneva banco dai microfoni del nostro Secondo Programma con Paul Temple e il caso Gregory e Paul Temple e l'uomo di Zermatt. In quanto a Francis Durbridge, il prolifico scrittore che nella sua villa nel Surrey a pochi chilometri da Londra produce rompicapi polizieschi per il teatro, la radio e il video come altri compongono puzzle, nel frattempo ha avuto modo di rinsaldare la sua fama di giallista presso il pubblico italiano attraverso tre boom televisivi: La sciarpa, Paura per Janet e il recentissimo Melissa (ma da allora la TV inglese ha già trasmesso altri due suoi sceneggiati). Un altro paio di « ricorsi » da sottolineare: il primo di quei teleromanzi, La sciarpa, fu diretto da Guglielmo Morandi, che ora è anche il regista di questo ritorno radiofonico dell'autore inglese. E Aroldo Tieri, presente in tutti e tre macchine che tutti ormai ricordano come il perfido assassino di Melissa, in Margò ripete il ruolo di La sciarpa. Personaggi e interpreti del primo episodio: Paul Temple: Aroldo Tieri; Linda Kelburn: Giuliana Loiodice; Steve Temple: Lia Zoppelli; L'ispettore Raine: Lucio Rama; Charlie: Franco Scandura; Mike Langdon: Cesare Polacco; Sir Graham Forbes: Francesco Sormano; Due hostess: Emma Fisher, Elia Franceschetti; La voce dell'altoparlante: Adalberto Andreani. Traduzione di Franca Cancogni. Compagnia di prosa di Firenze della RAI.

I migliori ritmi latino-americani SALUDOS AMIGOS

17,35 secondo

Con la rubrica Saludos Amigos, curata dal chitarrista Alessandro Peres, si è voluto dar modo agli appassionati di ritmi latino-americani di scoprire un repertorio meno conosciuto di questo genere musicale: il repertorio, cioè, autentico, quello che fa parte della tradizione locale e non rientra nella vasta produzione di carattere commerciale diretta particolarmente al mercato straniero. Si tratta di pezzi che vengono eseguiti quasi esclusivamente nella nazione d'origine e che difficilmente vengono inclusi nei repertori di musica leggera. In ogni puntata della trasmissione, come ci viene spiegato dallo stesso Peres, un appassionato cultore del patrimonio folcloristico dell'America latina, vengono eseguiti motivi di molti Paesi. Nella prima parte della puntata odierna ascolteremo: The Wild Pachanga con l'orchestra di Arthur Murray e La Cocinera, cantata dal duo Leda e María (Argentina); La Verde Palma Real, col complesso vocale e strumentale America (Cuba); due canzoni brasiliene, Domingo em Copacabana con Elsa Soares e Amaral e Perro con l'orchestra di Mano Lopez; Violeta Parra canterà il motivo cileno Paimiti. Nella seconda parte saranno rappresentate ancora Cuba con Rico Cha, eseguito dall'orchestra Ramon Argueso, l'Argentine con Cuclí nella voce di María Escudero, il Brasile con Luz de Leo Olhar, cantata da Geraldo Barbosa e l'Ecuador, il Paraguay e il Cile con le canzoni Qui lindo es mi quito, eseguita da Mari Ramia, Galopera, col complesso Los Guareros ed El Quinto. Quando cantata da Martina ed Eugenia Diaz, Chiuderà il programma un mambo con l'orchestra di Pupi Lopez.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,15 Musica sinfonica - 0,36 Panorama musicale con le orchestre Tony De Vita, Norris Paramar, Gianni Falabarba, The Hollywood Stars, Gianni Ferri, Gianni D'Onofrio, Moretti, Tullio Pane, Edoardo Vianello, Gene Pitney, Rosetta Fucci, Gianni Morandi; I compleanni: Coleman Hawkins, Les Snobs, Equipe 84, Edoardo Lucchino, 2,08 Danze e cori d'ogni paese - 2,36 Melodie sul pentagramma - 3,06 Abbiamo scelto per voi: partecipano le orchestre di Milano, Genova, Roma, Trieste, Varese, Ray Conniff, Arturo Mantovani, Piero Calvi, David Rose; I cantanti: Nico Felicetti, Catherine Spaak, Mario Abbate, Milva, Domenico Modugno, Mina, Peppone; i compleanni: Los Esfinge, Les Surfs, Radar - 4,36 Canzoni di ieri e di oggi - 5,06 Musica in allegria - 5,36 Musiche per un buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Motetto Sacro - Meditazione di Don Giovanni D'Onofrio. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 20,15 The Field, Near and Far, 20,33 Orizzonti Cristiani - Dialoghi fra Fedeli e curia di Floriano Tagliavini - Istanzatutto sul cinema, di Giacinto Ciacchio - Pensiero della sera, 21,15 Canada: Expo 1967. 21,45 Worte des Heiligen Vater. 22 Santo Rosario, 22,15 Trasmissioni estere. 22,30 Poesie vpransana in ragzovori. 22,45 La Iglesia en el mundo. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. 8,15 Notiziario-Musica varia, 9,40 Musica gaie, (Radiorchestra diretta da Ottmar Nussio). Gioachino Rossini: « Il signor Bruschino » (ouverture); Alfredo Catalani: « Danze delle ordine » dall'opera « Loreley »; Leone Sinigaglia: Danze piemontesi sopra i popoli, op. 31; 10,15 Radiomatin. 10,45 Orchester Radios. 12,20 Potpourri campagna. 12,35 Musica operistica eseguita dalla Radiorchestra diretta da Leopoldo Ceccolla (solista Sergio Pezzetti, basso). Claudio Monteverdi: « L'Incoronazione di Poppea » (aria di Seneca): « Ecco la sconsolata donna assunta all'Impero »; Giuseppe Verdi: « I » Nabucco » (recitalino

questo è

bagnoschiuma Pino Silvestre

nuovo
modo
per
lavarsi
meglio



lava
via
anche
la
stanchezza

bagnoschiuma Pino Silvestre
moderno, balsamico, tonificante.
Sostituisce il sapone.

VIDAL DI VENEZIA

Chiedete saggi gratuiti de
**"LA GRANDE
PROMESSA,"**
mensile edito dall'Ergostolo di
Porto Azzurro (Isola d'Elba)



fulgor

l'insetticida

SMIC spa - salerno

martedì



NAZIONALE

Per Roma e Napoli, e zone rispettivamente collegate, in occasione della XIV Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Teleradiocinematografica e della X Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

10-11,20 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

Per Napoli e zone collegate, in occasione della X Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

12-13,15 ORA DI PUNTA

Trasmissione a cura della Redazione del Telegiornale di Napoli

per i più piccini

17 - LA BOTTEGA DI MASTRO BUM

con Sandro Tuminelli, Angela, Marise Flach e i suoi mimi
Testi di Jack
Regia di Alvise Saporri

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Chlorodont - Giocattoli Biemme - Eldorado - Salvelox)

la TV dei ragazzi

17,45 a) I RACCONTI DEL FARO

di Angelo D'Alessandro
Il segreto della bottiglia
Primo episodio

Personaggi ed interpreti:
Libero Fosco Giachetti
Giulio Roberto Chevalier
Alberti Loris Gizzi
Il giornalista

Enrico Lezzareschi
Andrea Nino Di Napoli
Adriana Silvana Buzzo
Paolo Vittorio Mezzogiorno
Voce di Radiocosta

Voce del narratore
Mariano Rigillo
Scene di Giulio Tullio
Costumi di Giovanna La Placa
Regia di Angelo D'Alessandro

b) PAGINE DI POESIA

Anna Achmatova
a cura di Lorenza Ostuni
Lettura di Giuliana Lojodice
Realizzazione di Guido Mazzella

ritorno a casa

GONG
(Omogeneizzati Nestlé - Crema DS 88)

18,45 CLUB DU PIANO (12^a)
a cura di Jack Dieval
con la partecipazione di Jacques Fevrier, Geo Voumard, Geneviève Joy, Jacqueline Robin-Bonneau e di Jacques Hess (contrabbasso)
Franco Manzecchi (batteria)
Poulenc: Mouvements perpétuels

tuels; Voumard: Una sera d'ottobre; Debussy: En blanc et noir
Regia di Jacques Soumet Prod.: C.E.R.T.

19 - CHI È' Gesù'
a cura di Padre Mariano

19,45 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume

Storia dell'energia
a cura di G. B. Zorzoli

— Il petrolio
Realizzazione di Giuseppe Recchia
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Omega - Acqua Sangemini - De Rica - Amaro Boonekamp - Polivetro - Rimmel Cosmetics)

SEGNALORARIO

CRONACHE ITALIANE

OOGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Helene Curtis - Milkana Oro - Olè - Pentola a pressione Lagostina - Cinzasoda - Mobil)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Brodo Lombardi - (2) Eldorado - (3) Collirio Alfa - (4) Olio Topazio - (5) Rex I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Organizzazione Pagot - 3) Roberto Gavoli - 4) General Film - 5) Recta Film

21 - QUEST'AMERICA

Momenti del cinema di Hollywood 1941-59
a cura di Enrico Emanuelli
Presenta Arnoldo Foà

NEL FANGO
DELLA PERIFERIA

Film - Regia di Martin Ritt
Prod.: M.G.M.
Int.: John Cassavetes, Sidney Poitier, Jacques Warden

22,50 ANDIAMO AL CINEMA
a cura dell'ANICAGIS

23 - TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

18,30-19 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
39^a trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Fanficio Pastore - Sambuca Extra Molinari - Ariel - Biscotti al Plasmon - Prodotti Re-gutti - Totocalcio)

21,15 QUESTESTATE
Settimanale per le vacanze

22 — CONCERTO SINFONICO
diretto da Vittorio Gui
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bem. maggio, op. 55 (Eroica); a) Allegro con brio, b) Marcia funebre, c) Scherzo, d) Finale (Allegro molto)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Elisa Quattrocolo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 die rätselhaften Amerikaner
- Der neue Reichtum - Bildbericht
Regie: Peter von Zahn und Dieter Franck
Prod.: BETA FILM

20,40-21 Die Verfolger
- Ein Fall für Steve - Kriminalfilm mit Louis Hayward, Gaylord Cambridge und dem Hund Rex
Regie: John Knight
Prod.: BETA FILM

TV SVIZZERA

17,30 Da Locarno: GIRO CICLISTICO DELLA SVIZZERA. Ciclisti diretti dalla Svizzera verso l'Elba, della 3^a tappa: Silvaplana-Locarno

20,20 NEL PAESE DELLE BELVE. Documentario di Jeannette e Maurice Fievet realizzato nelle riserve africane. 22^a puntata: « I pazzi di Bassano e i soliti degli aperto-dì »

20,45 TV-SPOT
20,50 IL VILLAGGIO INDIANO. Telefilm della serie « Furia ».

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale. GIRO CICLISTICO DELLA SVIZZERA. 3^a tappa: Silvaplana-Locarno

21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana e della storia attualità della TSI.

22 VITA D'OGGI: - La protesta del mondo best. - Dibattito a cura del prof. Antonio Miotto. Partecipano: Benito Bernasconi, Gairo Daghini, Mariuccia Mandelli, Don Giuseppe Mazzoni.

22,55 PIACERI DELLA MUSICA. Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in mi bemolle per due pianoforti (K. 365). Orchestra da camera inglese. Solisti: Vladimir Ashkenazy e Daniel Barenboim

23,55 TELEGIORNALE. 3^a edizione



Fosco Giachetti che vedremo nella puntata odierna de « I racconti del faro »

V

20 giugno

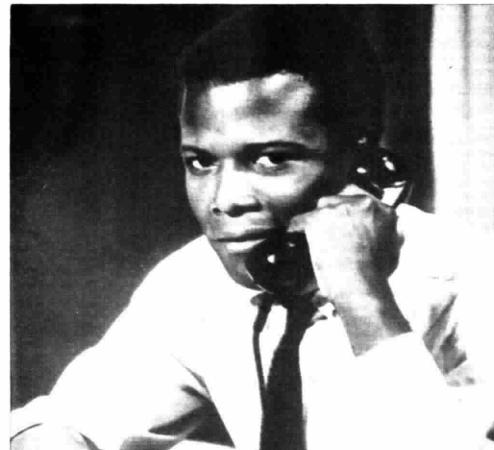
Quest'America: «Nel fango della periferia» di Martin Ritt

UN BIANCO E UN NEGRO

ore 21 nazionale

Il 1956 è una data fondamentale per il cinema americano: sugli schermi di mezzo mondo « esce » *Marty* di Chayefsky e Delbert Mann, derivata da una « play » televisiva del primo. È un'America dimenticata, che torna in primo piano, con i suoi grigi interni, con i suoi personaggi di tutti i giorni, con le sue vicende apparentemente scialbe e incolori. Scriveva in quei giorni Chayefsky: « Sono un dramma più eccitante le ragioni per cui un uomo si sposa che quelle per cui uccide qualcuno ». Al di là del crepuscolarismo, del « rifugiarsi in casa », del raccontare sottovoce per il piccolo schermo, l'aurea stagione dell'originale televisivo negli Stati Uniti riportava aria fresca anche a Hollywood, prostrata dagli anni neri del maccartismo: il parlare schietto e vivo, la messa a fuoco dell'uomo medio, l'attenzione portata ai suoi problemi quotidiani, riportavano in circolo questioni importanti da tempo sottratte, o visibili, all'interrogazione razziale, la solitudine del singolo, la massificazione dell'uomo-oggetto, la giustizia, il progresso sociale. Fu una breve stagione, purtroppo, dal 1953 al 1957, anno in cui andò in onda e fu poi felicemente trasmesso sullo schermo il bellissimo *I giorni del vino e delle rose*.

A questo periodo — di profonda sollecitazione nelle viscere del vecchio cinema, operata da una televisione fresca e gagliarda nei suoi uomini di punta —



Sidney Poitier, nel film di Martin Ritt, è un portuale negro che stringe amicizia con un bianco bracciato dalla polizia

appartiene il film di stasera dedicato al ciclo americano, *Nel fango della periferia* di Martin Ritt. Questo regista, che in seguito avrebbe dato non poche delusioni ai suoi estimatori (è sembrato ritrovare il mordente e l'asprezza di un tempo nel recente *La spia che venne dal freddo*), proviene non a caso dalla te-

levisione e il suo film del debutto, appunto *Nel fango della periferia*, è scritto e sceneggiato da un autore televisivo, Robert Alan Arthur. Sono passati dieci anni dalla « prima », ma quando apparve *Edge of the City* ovvero *A Man ten feet tall* (questo il titolo originale di *Nel fango della periferia*), dopo tanti film equi dedicati al problema nero degli Stati Uniti, rappresentò qualcosa di nuovo e di insolito.

Osserva John H. Lawson che esso, nonostante i suoi limiti, è il primo film di Hollywood che affronti il problema razziale con rispetto: è la storia di un'amicizia che nasce fra un bianco ricercato dalla polizia, Alex (interpretato da un eccezionale John Cassavetes), e un portuale negro, Tommy (altrettanto magnificamente reso da Sidney Poitier). Sullo sfondo di squallide periferie, di realistici spacciatori di droghe, di affollati agglomerati urbani, il bianco rappresenta l'instabilità, la nevrosi, l'insicurezza, mentre il negro esemplifica l'equilibrio, la consapevolezza di una decisiva solidarietà, lo spirito di sacrificio. Si tratta un po' di un caso limite, ma l'intelligenza della sceneggiatura e la sensibilità della regia unite alla discrezione degli attori rendono meno astratta del prevedibile la contrapposizione delle psicologie e fanno di *Nel fango della periferia* una delle opere più autentiche e appassionate di quegli anni. Si affermava, sempre di più, l'idolo nero » Sidney Poitier, rivelato potentemente da Brooks ne *Il senso della violenza*, il film che tanto dispiacque all'allora ambasciatore, Clara Boothe Luce. Era l'altra faccia del « colored man », forte dei propri diritti, molto al di là del mondo pittresco e folcloristico in cui si muoveva allora un altro uomo di colore, Harry Belafonte.

Pietro Pintus

La TV dei ragazzi

I RACCONTI DEL FARO:

« Il segreto della bottiglia »

Il piccolo Giulio trova sulla spiaggia una bottiglia che contiene uno strano messaggio: « Sono su un'isola deserta che non conosco. Aiutatemi. Armando Santi ». Il ragazzo pensa subito ad un'avventura drammatica, romanzesca. Suo zio Libero, invece, è convinto che si trattino soltanto di uno scherzo; ma è costretto a cambiare parere quando apprende dal giornale che la polizia sta svolgendo indagini per venire a capo della misteriosa sparizione dell'industriale Armando Santi. Il messaggio nella bottiglia è dunque vero?

ore 21 nazionale

NEL FANGO DELLA PERIFERIA

Il giovane Alex ha disertato, e per sfuggire alla polizia cade nelle maglie di una organizzazione di gangsters che ha come base una stazione ferroviaria. Alex diventa amico di un negro e quando questi, per essersi ribellato al capo della gang, viene ucciso, trova la forza di denunciare il colpevole, pur sapendo che, come « disertore », il suo gesto gli costerà caro.

ore 22 secondo

CONCERTO VITTORIO GUI

Vittorio Gui dirige stasera la famosa Terza Sinfonia di Beethoven, conosciuta come l'Eroica. Fu il generale Beradotte, ambasciatore di Francia a Vienna (il futuro re di Svezia e Norvegia), a suggerire Beethoven l'idea di comporre una sinfonia dedicata a Napoleone. Il Maestro scrisse allora la sua terza sinfonia; ma quando seppe che Napoleone si era proclamato imperatore, cominciò a gridare « anche lui è uguale a tutti gli altri! Calpesta tutti i diritti dei popoli e avrà per legge solo l'ambizione... ». Stracciò la dedica e la sostituì con « Sinfonia eroica composta per festeggiare il sovvenire di un grand'uomo ».

... per Voi, campioni di domani

FERRARINA BIEMME



Un rosso bolide con motore a batteria, chiave d'accensione, cambio, fari e clackson. Con questo bolide otterrete in regalo la "COPPA DELLE VITTORIE" ...

Ragazzi...

seguitaci nel GIROTONDO TV di GIUGNO! Vi presenteremo tutti i modelli BIEMME di AUTOMOBILI, JEEP GO - KART, BICICLETTE E TANTI ALTRI MERAVIGLIOSI GIOCATTOLI !!!

BIEMME
QUARTO INFERIORE - BOLOGNA

Paghe e contributi
corso rapido e completo per

**IMPIEGATI
di UFFICI PAGA**

Insegnamento individuale per corrispondenza imparato con metodo pratico dall'istituto che da oltre 15 anni prepara i candidati all'esame statale di CONSULENTI DEL LAVORO

Per informazioni gratuite scrivere, precisando età e titolo di studio, alla IAPI via Iommelli 44/R - Milano

COMUNICATO

LESA

È stato pubblicato il nuovo catalogo delle apparecchiature per la riproduzione fonografica « Alta Fedeltà »: mobili e sistemi componentili. - Richiedetelo a:

LESA - Via Bergamo, 21 - Milano
• INVIO GRATUITO •

QUESTA SERA IN INTERMEZZO



**“OCCHIO
ALL’ETICHETTA,,**

**CON
PINUCCIO
ARDIA**

PRESENTATO DA

MOLINARI
extra

LA Sambuca FAMOSA NEL MONDO



NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio '10 Musica stop '38 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO-LE COMM. PARLAMENTARI	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica
8	Giornale radio - Sette arti - Sui giornali di stamane Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Johnny Dorelli, Carmen Villani, Nicola Arigliano, Mina, Ornella Vanoni, Giorgio Gaber, Adriano Celentano, Wilma Goich, Domenico Modugno, Marisa Del Frate	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari GIORNALE RADIO 8,40 Vittorio Caprioli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — <i>Palmolive</i> 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
9	La comunità umana '10 Colonna musicale Musiche di Suppé, Green, Goldsmith, Albeniz, Fain, C. A. Rossi, Panzeri-Brunetti, Ortolan, Vivaldi, Jobim, Padilla, Chopin, Ellington, Lehár, Kreisler	— <i>Galbani</i> 9,05 Un consiglio per voi - Fernaldo Di Giannetto: Uno spettacolo — <i>Pludfach</i> 9,12 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei — <i>Manetti & Roberts</i> 9,40 Album musicale
10	Giornale radio — <i>Coca-Cola</i> '05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE '30 Musiche da operette e commedie musicali Loewe-Lerner On the street where you live da • My fair Lady • Stothart-Friml: Indian love call da • Rosemarie • Lecocq Valzer da • La fille de madame Angot • Wilson-Meredith: Seventyseven trombones da • "Musical" Johann Strauss: Mein Herr Marquis da • Il pipistrello di Zeffirelli-Rodgers: Fantasia di motivi da • Oklahoma • Kalman: Play girls (Komm czigan) da • Grafen Mariza •	10 — Margò di Francis Durbridge - Traduzione di Franca Cancogni - Secondo episodio - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,15 I cinque Continenti — <i>Industria Dolciaria Ferrero</i> 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Hit parade de la chanson Programma scambio con la Francia
11	TRITTICO — Ditta Ruggero Benelli '23 Vi parla un medico Armando Santoni: Il dono della cornea '30 ANTOLOGIA OPERISTICA Musiche di Nicolai, Verdi, Puccini, Berlioz	11 — Ciak - Rotocalco del cinema a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti — <i>Skip</i> 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LA POSTA DI GIULIETTA MASINA — <i>Mira Lanza</i> 11,45 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Vedi Locandina)
12	Giornale radio '05 Contrappunto — <i>Vochchia Romagna Buton</i> '47 La donna, oggi - Elda Lanza: I conti in tasca '52 Si o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Punto e virgola — <i>Manetti & Roberts</i> '30 Carillon — <i>Birra Peroni</i> '33 E' arrivato un bastimento con Silvio Noto (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	13 — Marcello Marchesi presenta IL GRANDE JOCKEY Regia di Enzo Convalli — <i>Falqui</i> 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute — <i>Simmenthal</i> 13,45 Teleobiettivo — <i>Dash</i> 13,50 Un motivo al giorno — <i>Caffè Lavazza</i> 13,55 Finalino
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Arriva il Cantagiro , a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano Stereomaster 14,45 Cocktail musicale
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti — <i>Durium</i> '45 Un quarto d'ora di novità	15 — Girandola di canzoni — <i>Italmusica</i> 15,15 GRANDI COMPLESSI DA CAMERA: QUARTETTO AMADEUS (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,55 Giulia Foscari: I mestieri nuovi
16	Programma per i ragazzi La patria dell'uomo, a cura di Alberto Manzi '30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI	16 — RAPSODIA Notizie del Giornale radio 16,30 Tre minuti per te, a cura di Padre Virginio Rotondi 16,35 ULTIMISSIME
17	Giornale radio - La voce dei lavoratori - Sui nostri mercati '20 PARLIAMO DI MUSICA Piccola Posta a cura di Riccardo Allorto	17 — Buon viaggio 17,05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Il mare si richiuse di Giuseppe Aldo Rossi - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - Regia di Dante Raiteri (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18	'05 IL DIALOGO. La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli '15 Perché sì Concerto di musica leggera proposto da Milva	18,25 Sui nostri mercati Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA - Mario Fracastoro - Terra, sole e sistemi planetari. Caratteristiche fisiche dei Pianeti 18,50 Aperitivo in musica
19	'25 Angelo Contarini: La donna nella democrazia '30 Luna-park — <i>Antonetto</i> '55 Una canzone al giorno	19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli '15 La voce di Barbara '20 ANDREINA PAGNANI IN La famiglia Barrett Cinque atti di Rudolf Besier Traduzione di Ada Salvatore Con la partecipazione di Rossano Brazzi Regia di Giacomo Colli (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	20 — Mike Bongiorno presenta Attenti al ritmo Gioco musicale a premi - Orchestra diretta da Gorni Kramer - Regia di Pino Gililli — <i>Corolle</i>
21		21 — Non tutto ma di tutto Piccola encyclopédie popolare 21,10 TEMPO DI JAZZ , a cura di Roberto Nicolosi 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO (Vedi Locandina)
22	'20 CONCERTO DEL CHITARRISTA ENRICO TAGLIAVINI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23	OOGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte - Lettere sui pentagramma	23,10 Chiusura

20 giugno
martedì

TERZO

9	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10) — Corso di lingua inglese , a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale) 9,25 Ricordo di Vittorio Bartoletti - Conversazione di Manfredo Manfredi 9,30 Jean Sibelius : Concerto in re minore op. 47 per violino e orchestra (solista Yehudi Menuhin - Orchestra Filarm. d. Londra dir. Adrian Boult)
10	Musiche clavicembalistiche B. Galuppi: Sonata in do maggi (clav. F. Garilli) • T. A. Arne: Allegro in fa maggiore (clav. T. Dart) • C. P. E. Bach: Sonata in la min. (clav. H. Ruf)
10,25	Niccolò Paganini Quartetto n. 7 per vl, vla, vc e chit. (Anglian Chamber Soloists di Londra)
	Bohuslav Martinu Quartetto n. 4 per archi (Quartetto Smetana: J. Novak, L. Kostecki, vl., M. Skampa, vla; A. Kohout, vc.)
11,10	SINFONIE DI ROBERT SCHUMANN Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 «Renaissance» (Orch. dei Berliner Philharmoniker dir. F. Leitner)
11,45	Sergei Prokofiev Visions fugitives (pf. Sergio Cafaro)
12,10	La settimana a New York, a cura di F. Filippi
12,20	Jean Ferry Rebé Gli Elementi, suite dal balletto (Realizz. di G. Dechau-me) (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. M. Couraud)
	Sergej Prokofiev Cenerentola, suite dal balletto op. 87 (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)
13,20	RECITAL DEL PIANISTA Friedrich Gulda F. Chopin: 24 Preludi op. 28 • C. Debussy: L'isle joyeuse • M. Ravel: Sonatina; Valses nobles et sentimentales
14,30	GIUSEPPE VERDI Pagine da - I Vespri Siciliani - (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,15	Florent Schmitt Sonata op. 11 per fl. cl. e pf. (Trio Fiorentino)
15,30	NOVITA' DISCOGRAFICHE L.v. Beethoven: Sonata in mi bem. magg. op. 12 n. 3; Sonata in la min. op. 23; Sonata in fa magg. op. 24 - Primavera + (Z. Francescatti, vl.; R. Casadesus, pf.) (Disco C.B.S.)
16,20	COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10	Marius Constant : Eloge de la folie, balletto in nove quadri (argomento di Jean Cau e Roland Petit) (Ensemble + Ars Nova + dell'O.R.T.F. diretto dall'Autore)
18,15	Quadrante economico
18,30	Musica leggera d'eccezione
18,45	Il mondo ha sete a cura di Ugo Maraldi II. L'acqua avvelenata Partecipano: R. Passino, G. Marini Bettolo
19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30	Potere politico e potere militare III. L'Argentina di Peron a cura di Romain Rainero
21	LISZT, O DELLA COSCIENZA ROMANTICA a cura di Mario Bortolotto Nona trasmissione
22	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22,30	Libri ricevuti
22,40-22,50	Rivista delle riviste

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

14,40/Zibaldone italiano

Di Lazzaro: *Reginella campagnola* (Kurt Edelhagen) • Gaber: *E giro giro* (Giorgio Gaber) • Locatelli-Ovale: *Lo Turco*; *Tramonto siciliano* (Alberto Pizzigoni) • Rossi: *Amore baciami* (Enzo Ceragioli) • Garinei-Giovannini-Kramer: *Luna sanremese* (Lina De Lima) • Filippini: *Sulla carrozella* (Giampiero Boneschi) • Bindì: *Il nostro concerto* (Franck Pourcel) • Casiròl: *Prima di dormir bambina* (Gianni Fallabrino) • De Coimo-Cioffo: *E si stata tu...* (Tony Astorita) • Calzia: *Io vorrei* (U. Langosz) • Testa-Poes: *Carina* (pf. Dora Musumeci) • Palavicini-Pallesi-Malgoni: *Una ragazza* (Donatella Moretti) • Sciascia: *Dolcemente* (Armando Sciascia) • Garinei-Giovannini-Modugno: *Orizzonti di gioia* (da *Rinaldo in campo*) (Domenico Modugno) • Carosone: *Gondola gondola* (pf. Armando Del Cupola) • Savino: *Piedigrotta* (Domenico Savino).

22,20/Concerto del chitarrista Enrico Tagliavini

Milan: *Cinque Pavane* (trascr. E. Pujo) • Frescobaldi: *Aria con variazioni* (La Frescobalda) (trascr. A. Segovia) • Galilei: *Suite rinascimentale* (trascr. O. Chilesotti) • Haendel: *Sarabanda con variazioni* • D. Scarlatti: *Sonata* (A. Scarlatti) • Haydn: *Gavotta* (trascr. A. Segovia) • Haydn: *Andante e Minuetto*.

SECONDO

10/Margò

Personaggi e interpreti del secondo episodio: Paul Temple: Aroldo Tieiri; Linda Kelburn: Giuliana Lojodice; Steve Temple: Lia Zoppelli; Mike Langdon: Cesare Polacco; Tony Wyman: Alfredo Senarica; George Kelburn: Adolfo Geri; Sir Graham Forbes: Francesco Sormano; L'ispettore Raine: Lucio Rana; Il dottore: Renato Moretti; Un agente: Gianni Pietrasanta; Un cameriere: Enzo Rispoli - Traduzione di Franca Cancogni. Compagnia di prosa di Firenze della RAI.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,93 e dal Canale di Filadelfia.

23,15 Musica per tutti - 0,36 I solisti della musica leggera: Pino Colpi e Hugo Blanco - 1,06 I musiche d'accesso - 1,38 Musica in sordina - 2,06 Piccola ribalta lirica - 2,36 Colonna sonora - 3,08 Complessi vocali - 3,36 Antologia musicale - 4,06 Pagine pianistiche - 4,46 Ritmi del Sud America - 5,06 Due voci, due stili: Claudio Villa e Rita Pavone - 5,36 Musiche per un « buon giorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

11,45/Canzoni degli anni '60

Verde-Trovajoli: *Lady luna* (Milva) • Pace-Edward: *Su ragazza l'rush* (Johnny Dorelli) • Calabrese-Jobim: *Samba de una nota so* (Caterina Valente) • Terzoli-Zapponi-Kramer: *Amore fermati* (Fred Bongusto) • De Chiara-Costanza-Morriconi: *Se telefonando* (Mina) • Pantros-Tical: *Papa e mama* (Equipe 84) • Boncompagni-Fontana-Pes: *Pensiamoci ogni sera* (Jimmy Fontana) • Wermuth-Enriquez: *Tu mi hai baciato l'altra sera* (Ornella Vanoni) • Adamo: *Non mi tenere il broncio* (Adamo) • Albulia-Amadesi: *Fra noi (è finita così)* (Vina Zanicchi) • Del Monaco-Bazzocchi-Polito: *Con l'aiuto del tuo amore* (Tony Del Monaco).

15,15/Complessi da camera: Quartetto Amadeus

Haydn: *Quartetto in fa maggiore op. 3 n. 5* • W. A. Mozart: *Quartetto in fa maggiore K. 590* (Norbert Brainin e Sigmund Nissel, violini; Peter Schidlof, viola; Martin Lovett, violoncello).

17,35/Il mare si richiuse

Personaggi e interpreti: L'insegnante: Corrado De Cristofaro; Amedeo Contarini: *Dante Biagioni*; Gualtiero Siliani: *Giovanni Becherelli*; Il confessore: *Franco Luzzi*; La signora: *Giorgio Favretto*; Il capitano: *Carlo Ratti*; L'infiermiera: *Giancarlo Pietrasanta*; Gabris: *Massimo De Francovich*; Il maggiore: *Carlo Alighiero*; La signora Diana Contarini: *Paola Bacci*; ed inoltre: *Bianca Galvan*, Renato Moretti, *Grazia Radicchi*, Angelo Zanobini. Compagnia di prosa di Firenze della RAI.

21,50/Musica da ballo

Osborne: *El gaucho* (Tony Osborne) • Barroso: *Brasil* (Edmundo Ros) • Osborne: *Big deal* (Tony Osborne) • Rios: *Lua do Brasil* (Edmundo Ros) • Wilson-Asher: *God only know* (The Beach Boys) • White: *One two three* (Ramsey Lewis) • Davies: *Dead end street* (The Kinks) • Brasseur: *Early byrd* (André Brasseur) • Ostwald: *Le lido* (Tony Osborne) • De Barro: *Copacabana* (Edmundo Ros) • Dal-Olgio-Beretta-Gianco: *Pugni chiusi* (I Ribelli) • Sullivan: *Bond street* (Mood Mosaic) • Herman: *Mame*

(Herb Alpert) • Vento: *Sunset power slide* (Monterey Moodmixers) • Osborne: *Montparnasse* (Tony Osborne) • Monteiro: *Rio Brazil* (Edmundo Ros).

TERZO

14,30/Da « I Vespi Siciliani »

Sinfonia; « O tu Palermo » (basso Boris Christoff); « In braccio alle dozvie » (baritono Carlo Tagliafue); « Ah, volgi il guardo », duetto (Anita Cerquetti, soprano; Mario Ortica, tenore); *Quartetto Atto IV* (Anita Cerquetti, soprano; Mario Ortica, tenore; Carlo Tagliafue, baritono; Boris Christoff, basso); « Si celebri alfin », Preludio e Coro; « Merce, dilette amiche » (soprano Anita Cerquetti) (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi) • Maestro del Coro Ruggero Maghinii.

16,20/Compositori italiani contemporanei

Adone Zecchi: *Ricercare e Toccata* per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vermizzi); *Caleidoscopio*, per violino, pianoforte e orchestra (Riccardo Bengalà, violino; Giuliana Bordoni, pianoforte) • Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Freccia.

19,15/Concerto di ogni sera

Weber: *Oberon*; Ouverture (Orchestra dei Filarmonici di Vienna diretta da Rafael Kubelik) • Mahler: *Lieder eines fahrenden Gesellen* su testi dell'autore, per voce e orchestra: *Wenn mein Schatz Hochzeit macht*; *Ging heut' morgens über's Feld*. Ich hatt' ein glühend Messer . Die zwei blauen Augen (mezzosoprano) Mildred Miller • Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter) • Richard Strauss: *Una vita d'eroe*, poema sinfonico op. 40; Presentazione dei temi . Gli avversari dell'eroe . L'eroe e la sua compagna . Il campo di battaglia dell'eroe . Le opere di pace dell'eroe . Solitudine e fine ideale dell'eroe (Orchestra Sinfonica Sassone dir. da Karl Böhm).

* PER I GIOVANI

NAZ./13,33/E' arrivato un bastimento

Adamo: *Insieme* (Adamo) • Pallavicini-Calmo-Conte: *Grin grin grin* (Carmen Villani) • N. Orlando-P. Orlandi: *L'amore è come il sole* (Piergiorgio Farina) • Monaldi-Ingrossi: *Incubo n. 4* (Caterina Caselli) • Holland-Dozier-Holland: *Reach out I'll be there* (Rocky Roberts) • Leva-Petracchi-Guglieri: *Non ne parliamo più* (I Sagittari).

tepin. 14,25 Canzonette italiane. 14,50 Sosta al grotto. 15,05 Vento d'estate, radiotour per transitor in vacanza. 17,05 Sette giorni - sette note. 18 TE danzante - Cronaca sportiva. 19,05 Mario Robbiani e il suo complesso. 19,30 Coro della modernità. 19,45 Diario culturale. 20,00 Teatro. 20,15 Notiziario-Attualità-Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 20,50 Estate in divisa. 21 Tribuna delle voci. 21,45 Varietà musicale. 23,05 Notizie dal mondo nuovo. 23,30 Concerto del soprano Ileana Meriggioli; al pianoforte: Luciano Sgrizzi. Hugo Wolf: a) *Minognon*; b) *Nimmersatt Liebe* . (Amore insaziabile); c) *Verborgenheit* . (Mistero oscuro); Manuel de Falla: a) *Paf*; morgan; b) *La stoffa moreosa*; b) *Seguidilla murciana* (Inno tetrafonico); c) *Malagueña* (Inno plañidero); d) *Jota* (Nossa crede ai nostri amore); e) *Nana* (Dormi bambino); f) *Canción* (Occhi traditori); g) *Polo* (Ho una pena nel cuore). 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Serenatale.

Il Programma

19 Codice e vita. 19,15 Melodie moderne. 19,30 Vivere vivendo sani. 19,45 A passeggio sul pentagramma. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Losanna. 21 Concerto jazz con il Ted Curson Quartet. 21,45 Il microfono della RSI in viaggio. 22,15 Musica sinfonica riche-

Il gioco a premi di Bongiorno

ATTENTI AL RITMO

20 secondo

Il gioco a premi di Mike Bongiorno si basa sull'abilità dei concorrenti di « andare a tempo », cioè di seguire il ritmo di una canzone anche senza l'ausilio dell'orchestra. Sembra una cosa facile, ma in realtà non lo è affatto, come lo dimostra il frequente aumento del monte-premi ogni qualvolta il candidato non coglie nel segno o, per essere più precisi, non riesce a mantenere il ritmo giusto.

Il gioco si svolge in due fasi. Nella prima tre concorrenti debbono scegliere una canzone fra le sedici elencate in un tabellone. Dopo aver ricevuto il testo, ascolteranno un disco che poi verrà improvvisamente interrotto. A questo punto il partecipante dovrà continuare a cantare da solo: se al momento della ripresa del disco vi sarà perfetta sincronia, riceverà 50.000 lire in gettoni d'oro e verrà ammesso alla seconda fase che prevede press'a poco lo stesso meccanismo, ma in una forma più difficile, con una canzone scelta dalla RAI. Il premio, in caso di vittoria, sarà di 200.000 lire più l'ammontare delle somme non assegnate prima. Se invece il candidato non supererà la prova, il monte-premi si arricchirà ancora e potrà raggiungere livelli molto alti.

Ad ogni trasmissione prendono parte anche due cantanti: uno di essi sarà noto e farà da padrone, l'altro chi si accingerà alla scalata al successo. Da solo, il padrone, il cantante affermato, commenta la esibizione del debuttante sul « trampolino », dandogli eventualmente qualche consiglio. La trasmissione non si esaurisce qui. C'è ogni volta uno « sketch » comico a sorpresa e una piccola gara fra il pubblico, il « gioco dell'allegra », in chiave con la presenza di Bongiorno al programma. Viene fatta ascoltare la risata registrata di un personaggio noto. I concorrenti dovranno individuare chi ha riso.

Andreina Pagnani protagonista di « La famiglia Barrett »

IL PADRE TIRANNO

20,20 nazionale

Nella « Rassegna dei grandi interpreti » viene presentata questa sera una delle più popolari e applaudite attrici del nostro teatro di prosa, Andreina Pagnani. I testi che l'attrice interpreterà per i radioscrittori saranno: La professione della signora Warren di G. B. Shaw, I figli di Edoardo di M. G. Sauvajon, Lettere d'amore di Gherardo Gherardi e La famiglia Barrett di Rudolf Besier che inizia il ciclo; tutti i lavori nei quali l'attrice ha saputo rendere con eguale efficacia i personaggi sentimentali e patetici come quelli veletati di una sottile comicità.

La famiglia Barrett di Besier è incentrata sulla figura della poetessa inglese Elizabeth Barrett-Browning: figlia di un colonizzatore di Giamaica, ritiratosi dopo aver accumulato una grossa fortuna, Elizabeth si dimostrò una bimba d'ingegno precoce. Malattica, una caduta da cavallo le causò una lesione alla spina dorsale, che la costrinse per molti anni a letto: l'amorosa tirannia del padre la richiuse per anni dentro una stanza. Le poesie che andò pubblicando le procurarono una vasta fama: il poeta Browning, innamoratosi di lei, la convinse a seguirlo in Italia. Qui i due si sposarono. Il dramma di Besier, interessante anche per l'interpretazione che fornisce sulla natura dell'atteggiamento del padre di Elizabeth nei riguardi della figlia, venne scritto nel 1928, ma solo nel 1950 poté essere messo in scena, dopo il rifiuto da parte di due imprenditori londinesi. A New York gli impresari che lo rifiutarono furono ben ventisei: solo quando il copione giunse nelle mani di Katharine Cornell ritrovò via del palcoscenico ottenendo un clamoroso successo di pubblico e di critica. La commedia è stata anche adattata per lo schermo, protagonisti ne sono stati Norma Shearer, Fredric March e Charles Laughton.

Personaggi e interpreti: Elisabetta: Andreina Pagnani. Il dottor Chambers: Edoardo Tonello; Wilson: Edda Valente; Enrichetta: Anna Rosa Garatti; Arabella: Andreina Paul; Ottavio: Mica Cundari; Settimio: Vittorio Ciccioppo; Alfredo: Stefano Varriale; Carlo: Gianni Diotajuti; Enrico: Cristiano Censi; Giorgio: Giacomo Piperno; Il signor Barrett: Roldano Lupi; Bella: Angiolina Quinterno; Bevan: Mario Bardella; Roberto Browning: Rossano Brazzi; Il dottor Ford: Francesco Sormano; Il capitano Surtees Cook: Antonio Venturi.

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Motetto Sacro - Meditazioni di Don Giovanni D'Onofrio; Giacomo Puccini: *La Bohème*; Raffaele Randone: *15,15 Trasmissioni estive*. 19,15 Novità in porcella. 20,15 Topic of the Week. 20,33 Orizzonti Cristiani; Notiziario - Cattedrali d'Europa», a cura di Pietro Barbero; « La Cattedrale di Otranto », di Graziella Gianfreda - Pensiero della sera. 21,15 Nos missioni lontaines. 21,45 Heimat und Weltmissions. 22 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni estive. 22,45 La palebra del Papa. 23,30 Repliche di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,30 Il Teatrino: « Dombrovka delle miniere », quadro scenico di Gabriela Zapolska. 9,45 Intermezzo. 10 Radio Mattina. 12,05 Trasm. da Beromünster. 13 Rassegna stampa. 13,10 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Motivi da film. 14,10 Il romanzo a puntate: « La portatrice di pane » di Xavier De Mon-

T

mercoledì

NAZIONALE

12-13 ROMA: CELEBRAZIONE DEL 193° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA
(Cronaca registrata)

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
Realizzazione di Elena Amicucci

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Materassi Dormire - Gelati Soave - Bicicletta Graziella - Saponetta Mira)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LE AVVENTURE DI MINU' E NANU'

La festa delle vacanze
a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Majo
Scene di Piero Polato
Regia di Guido Stagnaro

b) PER TE, FLAVIA

Trasmissione per piccole spettatrici a cura di Elda Lanza
Regia di Vladi Orenco

ritorno a casa

GONG (Selvelox - Superinsetticida Grey)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO

a cura di Gastone Favero
Tutto per i giovani

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Difendiamo la vita
a cura di Francesco Deidda

con la collaborazione di Michele Gandin
— *Gli antiparassiti in agrocoltura*

Realizzazione di Salvatore Nocita
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Ajax ondata blu - Camicie Città - Gran Ragu Star - Shampoo Amami - Ringo Pavesi - Pneumatici Ceat)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Amaro medicinale Giuliani - Tanara - Dash - Essogas - Doria Biscotti - Frigoriferi Philips)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Formaggino Ramek - (2) «api» - (3) Aranciata Idrolitina - (4) Omogeneizzati al Plasmon - (5) Aperitivo Aperol

I cortometraggi sono stati realizzati da 1) Film-Iris 2) RP 3) Recta Film 4) Brera Film 5) Cinetelevisione

21 — 1943-1967

MEMORIE DEL NOSTRO TEMPO

Un programma di Hombert Bianchi

Regia di Pier Paolo Ruggerini
3^a - Ciclone sull'Asia

22 — MERCOLEDÌ' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18,30-19 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi

40^o trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Star Utensili Elettrici - Martini Vermouth - Alemania - Dufour - Durban's - Naonis)

21,15

VI CANTAGIRO

Presenta Nuccio Costa
Partecipano Paola Quattrini e Grazia Maria Spina
Direttore di Gara Walter Chiari

Orchestra diretta da Gigi Cicchellero
Organizzazione di Ezio Raddeelli
Regia di Piero Turchetti

22,15 SPOLETO DIECI FESTIVAL

Un documentario di Mario R. Cimighi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Checkmate

- Der Tod tanzt mit - Kriminalfilm mit Anthony George, Doug Mc Clure, Sebastian Cabot

Als Guest: Cyd Charisse
Regie: Paul Stewart
Prod.: MCA

TV SVIZZERA

18 LE CINQ A SIX DES JEUNES. Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV romanda. Un programma a cura di Laurence Hutin

20,15 TELEGIORNALE. 1^a edizione

20,20 IL CLUB DI TOPOLINIO. Disegni animati

20,45 TV-SPOT

20,50 Il Prisma: TICINO D'OGGI - «L'agricoltura», servizio realizzato da Antonio Riva

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale

21,35 TV-SPOT

21,40 LUMIE DI SICILIA. Un atto di Luigi Pirandello. Regia di Eugenio Pizzolla

22,40 ASTRALIBRO. Rivista quindicinale di arti, lettere, scienze e civiltà d'oggi a cura di Sergio Genni e Mimmo Pagliarata

23,20 CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI. Servizio di Mario Casanova

23,35 TELEGIORNALE. 3^a edizione



Mao Tse-tung all'epoca della proclamazione della Repubblica Popolare cinese: dell'avvenimento si parla in «Memorie del nostro tempo» (21, sul Programma Nazionale)



Tino BUZZELLI
nel Carosello "Lui e Loro,"
presenta questa sera

APEROL

l'aperitivo poco alcolico

DEKA

LA REGINA DELLE BILANCE



da lire 2950 a lire 4750
piatto pesabambini lire 1200

LA B.C.S. LASCIA E RADDOPIA

Nel giro di pochi mesi la B.C.S. ha dovuto quasi radoppiare la potenzialità dei propri reparti creativi e di marketing per poter fornire un servizio sempre perfetto anche ai numerosi nuovi clienti che hanno bussato quasi contemporaneamente alla sua porta. L'aumento dei collaboratori l'ha costretta così a trasferire le sue sedi sia di Milano sia di Roma.

Questi i nuovi indirizzi:

Milano - Largo V Alpini, 2 - Tel. 495.895 - 496.082 - 496.085.

Roma - Via Piramide Cestia, 1/B - Tel. 572.825.

21 giugno

La manifestazione comincia oggi con partenza da Catania

CANTAGIRO «KOLOSSAL»

ore 21,15 secondo

Walter Chiari direttore di gara, Grazia Maria Spina cantagirina, Paola Quattrini madrina, Nuccio Costa presentatore, Gigi Cichellero direttore d'orchestra: questo è lo «staff» al quale Ezio Radaelli ha affidato la guida del sesto *Cantagiro*, in partenza da Catania il 21 giugno. Il motivo dominante della popolare manifestazione è quest'anno il du *Pavone-Celentano* nel Girone A, arricchito dai vari Little Tony, Dino, Patty Pravo, Gianni Pettenati e Bobby Solo. Tanto Celentano quanto Rita Pavone vantano una vittoria ciascuno al *Cantagiro*, rispettivamente nel 1962 (prima edizione) e nel 1965. Le altre edizioni sono state vinte da Peppino Di Capri (1963) e Gianni Morandi (1964 e 1966).

Quest'anno il percorso della carovana, dal 21 giugno al 6 luglio inclusi, sarà il seguente: Catania, Siracusa, Messina, Palermo, Torre Annunziata, Isola d'Elba, Marina di Massa, Sestri Levante, Genova, Mortaza, Boario Terme, Carpi, Rimini, Ancona, Macerata e Pesaro. Il 7 e l'8 luglio si svolgeranno le semifinali e le finali a Fiuggi. I trasferimenti da Palermo a Torre Annunziata, da Torre Annunziata all'Elba e dall'Elba a Marina di Massa avverranno, con ogni probabilità, via mare. Gli spettacoli si terranno tutti all'aperto negli stadi delle varie sedi di tappa, con le seguenti eccezioni: Monza (spettacolo al-



Walter Chiari sarà il direttore di gara del «Cantagiro»: l'edizione 1967 vanta un'altissima e qualificata partecipazione

l'autodromo), Boario (nel parco delle Terme), Carpi (in piazza), Macerata (nello sferisterio) e Fiuggi (nel teatro delle fonti).

Quanto ai cantanti, s'è già detto di Adriano Celentano, Rita Pavone, Little Tony, Dino, Patty Pravo, Pettenati e Bobby Solo. Gli altri concorrenti del

Girone A saranno Nicola di Bari, Wilma Goich, Riki Maiocchi, Nico Fidenco e Fulvia, Milena Cantù, i Marcellos Ferrial, Carmelo Pagano, Gino Santarcangelo, Ricky Shayne, Edoardo Vianello e Mario Zelinotti. Nel Girone B (voci nuove) saranno in gara Roberta Amadei, Maria Luisa Bis, Luisa Cassalli, Ico Cerutti, Roby Crispino, Jonathan e Michelle, Kiko e le «Pecore Nere», Mauro Lusini, Martò, La Nuova Cricca, Pilade, Mino Reitano, Emilio Roy, Armando Savini, Maria Simone (vincitrice del festival per voci nuove di Cupramontana), e Paolo Zavattaro. Raineri, Romolo e Franklin e i Rodgers. Nel Girone C (complessi) ci saranno i Dik-Dik, i Giganti, Tony Mark e i Markmen, i Motowns, i Nomadi, i Primitives, i Quattro del Sud, i Renegades, i Ribelli, i Rokketti, il complesso di Patrick Samson, le Sauterelles e i Sorrows, i Camaleonti e i Funamboli. La sigla del *Cantagiro* sarà cantata da I Girasoli: *Voglio girare il mondo*. Sembra giusta quindi l'osservazione di chi ha detto che anche per la musica leggera è venuto il momento del «koossal».

Le graduatorie dei Girone B e C saranno stabilite, come al solito, mediante la somma dei punteggi che ogni sera una giuria di spettatori estratti a sorte assegnerà a ciascun concorrente. Come nelle gare ciclistiche, ci saranno le maglie colorate: maglia verde per il primo del Girone B e maglia gialla per il primo del Girone C. Per il Girone A: una sorpresa! Tutti gli altri (Walter Chiari compreso) viaggeranno in carovana per regolamento, in maglietta bianca. Per lo spettacolo, invece, sono caldamente pregati di indossare l'abito migliore di cui dispongono, magari una divisa (che pare sia l'ultimo grido) da attivitudo del Kaiser.

ore 18,45 nazionale

OPINIONI A CONFRONTO:

«Tutto per i giovani»

Si parla molto di giovani e di rinnovamento della gioventù: ma è genuino questo fermento o non si tratta piuttosto di una strumentalizzazione a fini di lucro della civiltà dei consumi? Al dibattito su questo attuale tema, partecipano: Franco Lumachi, professore di sociologia; Marco Valentini, giovane beat; T. G. Sabatini, giornalista; Bruno Marturini, gestore di un negozio di abbigliamento giovanile e Ugolino Pellegrini.

ore 21 nazionale

MEMORIE DEL NOSTRO TEMPO:

«Ciclone sull'Asia»

Due giorni dopo la resa del Giappone, il 4 settembre 1945, Sukarno proclama l'indipendenza dell'Indonesia, indipendenza che diventerà effettiva solo alcuni anni più tardi, dopo lotte e contrasti con l'Olanda, l'ex potenza colonizzatrice. L'immediato dopoguerra in Asia, vede il sorgere di nuovi Stati, alcuni dei quali si richiamano ad antichissime tradizioni. Talvolta, il trasporsi dei poteri fra i nuovi governanti e i rappresentanti delle potenze bianche colonizzatrici avviene pacificamente, come nel caso dell'India; in altri casi, invece, come in Indocina, è necessaria una lunga lotta di liberazione. Un altro avvenimento determinante, è la proclamazione, il 1° ottobre 1949, a Pechino, della Repubblica popolare cinese, che sanziona la vittoria dei comunisti di Mao Tse-tung.

ore 22,15 secondo

SPOLETO DIECI FESTIVAL

Il Festival di Spoleto, di cui si inaugura la prossima settimana la decima edizione, ha contribuito a far scoprire agli italiani e agli europei alcune delle più interessanti manifestazioni artistiche di oltre oceano: come i balletti di Jerome Robbins e la «Black Nativity», per limitarsi a due soli esempi. Agli autori italiani esso ha spesso offerto l'occasione per nuove esperienze: basti ricordare le regie di Luchino Visconti o di Franco Zeffirelli.

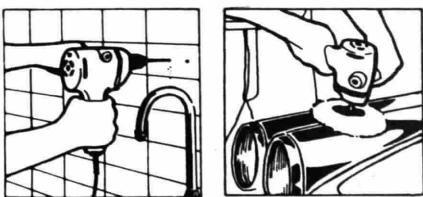


anche voi
portatevi a casa
l'"artigiano tuttofare"
il trapano elettrico
M 500 Black & Decker

Con l'**M 500 Black & Decker** e i suoi numerosi accessori potete fare tutto da voi, risparmiando denaro, tempo e fatica. Provatevelo... sarà anche per voi l'hobby preferito. In vendita presso i migliori negozi di ferramenta e utensileria. Richiedeteci il catalogo a colori, scrivendo a:

Reparto Pubblicità. R 6

costa soltanto L. 13.000



Con l'**M 500** potete anche segare, lucidare, ecc.



Black & Decker

divisione della STAR utensili elettrici S.p.A.
Civitate (Como)

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Bollettino per i navigatori '35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio '10 Musica stop '38 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Biliardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane <i>Palmlive</i> '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Pino Donaggio, Petula Clark, Paul Anka, Anna Identici, Fred Bongusto, Katina Ranieri, Bruno Lauzi, Dionne Warwick, Little Tony, Audrey	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Vittorio Caprioli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — <i>Effervescente Brioschi</i> 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
9	Mario Soldati: Cucina all'italiana '07 Colonna musicale Musiche di Stoltz, Delibes, Warren, Trascer, Anepeta, Donaggio, Bloom-Mercer, Lerner-Loewe, Lewis, C. A. Rossi, Paoli, Beethoven, J. Strauss Jr., Porter, Styne, Zentner, Ciakovsky	9,05 Galbani 9,06 Un consiglio per voi - Una poesia Soc. Grey 9,12 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale
10	Giornale radio — Pavese Biscottini di Novara '05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE '30 Trieste: inaugurazione della 19ª Fiera Campionaria Internazionale Radiocronaca diretta di Italo Orto '50 Franco Chiari e il suo complesso	10 — Margò di Francis Durbridge - Traduzione di France Cancogni - Terzo episodio - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi nota illustrativa) Invernizzi 10,15 I cinque Continenti Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controleuce — Skip 10,40 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corima - Regia di Riccardo Mantoni
11	TRITTICO — Henkel Italiana 23 L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino '30 ANTOLOGIA OPERISTICA (Vedi Locandina)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Viaggio in Turchia, a cura di Gabriella Pini — Doppio Brando Star 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Vedi Locandina)
12	Giornale radio '05 Contrappunto — Vecchia Romagna Buton '47 La donna oggi - E. Ferrari: Orti, terrazze e giardini '52 Si o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Punto e virgola — Manetti & Roberts '30 Carillon — Lavatrici AEG '33 SEMPREVERDI Firenze sogna, Parlez-moi d'amour, Luna rossa, Anema e core, Non ti scordar di me, Parlami d'amore Mariù, Le mur, Lazzarella, Core ingrato, Il cielo in una stanza	13 — Il destino bussa due volte Un programma musicale di Giorgio Calabrese presentato da Lilli Lembo — Henkel Italiana 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute Simmenthal 13,45 Teletiobettivo Fairy 13,50 Un motivo al giorno Caffè Lavazza 13,55 Finalino
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Arriva il Cantagiro, a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano — Vis Radio 14,45 Dischi in vetrina
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti — C.G.D. '45 Parata di successi	15 — Motivi scelti per voi — Dischi Carosello 15,15 RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI: SOPRANO RITA TALARICO (Vedi Locandina) 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 Musica da camera (Vedi Locandina) 15,55 Giovanni Passeri: La telefonata
16	Programma per i piccoli: Oh che bel Castello! • Storia di Lorenzino, del coraggioso e del berretto verde •, di Francesco Roberti Fontana Adattamento di Lanteri e Belvedetti - Regia di Ugo Amodeo Il grande di bordo, a cura di Giuseppe Mori '40 CORRIERE DEL DISCO: Musica da camera, a cura di Giancarlo Bizzì	16 — VACANZA SUL MARE Documentario di Italo Orto 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi Ponte radio - Edizione speciale dedicata alla Campania, a cura di Sergio Giubilo
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati '20 PICCOLO CONCERTO JAZZ (Vedi Locandina) '45 L'Approdo - Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina)	17 — Buon viaggio 17,05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Per grande orchestra Nell'intervallo (ore 17,35): Non tutto ma di tutto
18	'15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Antonio Maccanico: Il Parlamento italiano, il futuro del Parlamento, la programmazione e le Regioni 18,50 Aperitivo in musica
19	'15 TI SCRIVO DALL'INGORGO da un'idea di Tonino Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di Gennaro Magliulo '30 Cronache di ogni giorno '35 Luna-park — Antonetto '55 Una canzone al giorno	19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli '15 La voce di Sergio Endrigo '20 FRANCESCA DA RIMINI Tragedia in quattro atti di Gabriele D'Annunzio Musica di Riccardo Zandonai Direttore Antonio Guarneri Orchestra Sinfonica e Coro della RAI (Edizione Ricordi) (Edizione Discografica Cetra) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	20 — COLOMBINA BUM Spettacolo alla fiorentina di D'Onofrio e Nelli Presentazione e regia di Silvio Gigli — Industria Dolciaria Ferrero
21		21 — Come è perché, corrispondenza su problemi scientifici 21,15 VI Cantagiro
22	'40 A lume di candela Un programma musicale di Lorenzo Cavalli	22,15 Cronache del Mezzogiorno 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23,10 Chiusura

**21 giugno
mercoledì**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)

10 — **Musiche operistiche** (Vedi Locandina)
Charles Mouton: Pièces de luth sur différents modes (lit. W. Gerwig) • John Adson: Two Aires for cornets plus sagbut (R. Voisin, tr. W. Moyer, tr. bontone - Composizioni di autori vari)

10,45 Franz Schubert: Nachgesang im Walde, op. 139 b), per coro masch. e quattro cr.: Im Gegenwärtigen Vergangen, per coro masch. e pf.; Die Nachtsig, op. 11 n. 2, per coro masch. e pf.; Gesang der Geister über dem Wasser, op. 167, per coro masch. e archi; Der Gondelfahrer op. 28, per coro masch. e pf. (W. Bohle - Composizioni e strumentali) e Stoccarda, dir. M. Courad) • Joseph Haydn: William Tell - Antartide, per soprano, coro e archi (sol. M. Ritchie - Orch. Sinf. e Coro - London Philharmonic - dir. A. Boult - M° del Coro G. Gielgud)

12,10 L'informatore etnomusicologico
12,20 Strumenti: Il flauto - **Musiche** di G. Ph. Telemann Sonata n. 5 in re min. per fl. e basso continuo. Composizioni in min. per fl. diritto, fl. traverso, archi e continuo
12,45 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA Joseph Keilberth

W. A. Mozart: Divertimento in re maggiore K. 131 (Orch. Sinf. di Bamberg) • R. Strauss: Quattro Interludi sinfonici dall'opera «Intermezzo», op. 72 (Orch. Sinf. di Stato Bavarese) • A. Bruckner: Sinfonia n. 9 in re minore (Vers originale) (Orch. Filarmonica di Amburgo)

14,30 Recital del «NUOVO MADRIGALETTO ITALIANO» (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,15 Jacques Ibert Sei piccoli pezzi da «Histoires» (pf. M. Pressler)
15,30 Franz Schubert: Sinfonia n. 6 in do maggi. - La piccola (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Abbado) • Robert Schumann: Concerto in la min. op. 129 per vc. e orch. (sol. G. Caramia - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. S. Celibidache)

16,25 COMPOSITORI CONTEMPORANEI A. Clementi: Variante B per 36 strumenti (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. D. Parisi). Informe 3 (Orch. Sinf. Siciliana dir. D. Parisi). Sette scene da «Collages» (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. D. Parisi)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 85 in si bemolle maggiore - La Rame e Lemon Barley. Concerto per due pianoforti e orchestra (Duo J. Rollino-P. Shetef - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. Harold Byrnz)

18,05 Alessandro Scarlatti: Sonata a quattro in re min. per archi (Quartetto Italiano)
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera d'eccezione

18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale L. Graton: La morte di una stella; E. Medi: La radiazione solare e il campo elettrico; G. Moneti: Validità dell'elettrodinamica quantistica; G. Careri: Il legame idrogeno - Taccuino

19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Tempi e luoghi della Ballata popolare** a cura di Roberto Leydi (II)

21 — **Due personaggi a confronto: Amleto e Sigismondo** Un programma di Elena Clementelli Regia di Gastone Da Venezia

22,30 IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Incontro con la narrativa: «La Signora scende a Pompei», racconto di Domenico Rea - Presentazione dell'Autore

23 — Arnold Schönberg: Quartetto n. 4 op. 37 (Quartetto Parrenini)
23,30-23,40 Rivista delle riviste

Domani sera una ragione di più per vedere Intermezzo



Nella sua eleganza e funzionalità si presenterà a Voi la nuova cucina Ligmar che ha:

- Una fiamma che cuoce prima e resiste di più grazie ai suoi bruciatori a fiamma autostabilizzata
- Un piano di lavoro più ampio e razionale, con griglie livellate per una maggiore stabilità e un più facile spostamento delle pentole
- Un forno che contiene di più e cuoce sempre alla giusta temperatura
- Un coperchio-schiene pratico ed elegante, esclusività Ligmar

Ecco perchè

Ligmar

ha qualcosa di più

giovedì

NAZIONALE

Per Roma e Napoli, e zone rispettivamente collegate, in occasione della XIV Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Teleradiocinematografica e della X Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

10-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

Per Napoli e zone collegate, in occasione della X Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

12,15 ORA DI PUNTA

Trasmissione a cura della Redazione del Telegiornale di Napoli

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Salvelox - Chlorodont - Gocattoli Biemme - Eldorado)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESERET

Cinegiornale dei ragazzi
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG

(Fairy - Alka Seltzer)

18,45 QUATTROSTAGIONI

Settimanale dei consumi alimentari
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Anni Inquieti: 1918-1940
a cura di Alberto Monticone e Osvaldo Biondi

20,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Anni Inquieti: 1918-1940

a cura di Alberto Monticone e Osvaldo Biondi



Dionne Warwick, cui è dedicato l'incontro (ore 22 sul Programma Nazionale) presentato da Lello Lutta

Testi di Mario Francini e Piergianni Perrelli
Realizzazione di Salvatore Nocita
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Alemagna - Proton - Salumi Citterio - Industria Dolciaria Ferrero - Skip - Pellicola Feriana)

SEGNALORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Punt e Mes Carpano - Super-insetticida Grey - Shampoo VO 5 - Olita Star - BP Italia - Caramelle Don Perugina)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Amarena Fabbri - (2) Polaroid - (3) Crackers Ritz Saita - (4) C.G.E. - (5) La-ma Bolzano

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vimder Film - 2) Unionfilm - 3) Delfa Film - 4) Roberto Gavioli - 5) Stefi Film

21 —

TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

Conferenza stampa del Segretario Politico della DC, on. Mariano Rumor

22 — UNA SERATA PER DIONNE WARWICK

Presenta Lello Lutta

Testo di Maurizio Costanzo

Regia di Piero Turchetti

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18,30-19 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

40° trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,15 INTERMEZZO

(Kek - Tan o Tan - Fibra ecrilica Dralon - Crackers Doria - Max Meyer - Lavatrici Castor)

21,55

PERRY MASON

Mostra d'arte

Telefilm - Regia di Jesse Hibbs

Prod.: C.B.S.

Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

22,05 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE

a cura di Gastone Favero

I farmaci della speranza

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Pioniere

• Die Brüder • Wildwestfilm

Prod.: NBC

20,35-21 Kampf um das Leben

• Wenn alles grün und blüht • Bildbericht Verleih: ITC

TV SVIZZERA

18 FUER UNSERE JUNGEN ZU-SCHAUER. Ripresa diretta in lingua tedesca della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV della Svizzera tedesca

20,20 TELEGIORNALE, 1ª edizione

20,20 LA FORMAZIONE PROFESSIONALE. Aspetti dei mestieri vecchi e nuovi: • Il macellaio •

20,45 TV-SPOT

20,50 FASCIANO DEL PALCOSCENICO. Telefilm della serie "Io e i miei tre figli" interpretato da William Frawley, Fred Mc Murray, Tim Considine, Don Grady e Stanley Livingstone

21,20 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale. GIRO CICLISTICO DELLA SVIZZERA. 5ª tappa: Emmenbrücke-Burgdorf

21,35 TV-SPOT

21,40 REALTA' 67. Mensile d'informazione a cura di Marco Blaser e Grytzko Maestoni

22,30 Da Lugano: 2º TORNEO INTERNAZIONALE DELLA CANZONE ITALIANA. Spettacolo musicale. Ripresa differita dal Teatro Apollo

23,40 L'INGLESE ALLA TV. 36ª lezione. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger (ripetizione)

23,55 TELEGIORNALE, 3ª edizione

V

22 giugno

Un dibattito del Telegiornale sulle cure contro il cancro

FARMACI DELLA SPERANZA



I partecipanti al dibattito televisivo: da sinistra, Maurizio Marconi, Arduino Ratti, il moderatore Giuseppe Bozzini, Vincenzo Grifoni, Giulio A. Maccacaro e Giuseppe Della Porta

ore 22,05 secondo

Il cancro o tumore maligno, è oggi a ragione la malattia più temuta, quella che desta maggiori apprensioni a tutti i livelli sociali e in tutte le Nazioni e che comporta — da sola — una somma ingentilissima di spese per la ricerca di farmaci capaci di debellarla. Nonostante le informazioni clamorose che con periodicità ricorrente vengono diffuse, non esistono finora farmaci che possano guarire il male del secolo. Le varie « specialità », spesso costosissime, che si riesce a reperire all'estero — perché in Italia non ne è stata chiesta

la registrazione che, com'è noto, viene concessa dall'Istituto Superiore di Sanità dopo una minuziosa e severissima serie di esami — risultano, il più delle volte, inefficaci. All'analisi, infatti, si scopre trattarsi di miscele composte da antidiolorifici misti a prodotti vitaminali e omeopatici che, se alleviano temporaneamente le condizioni di disagio dell'ammalato, finiscono per causare un peggioramento delle condizioni generali; e ciò, sia per la crisi psicologica che insorge nel paziente quando scopre l'inefficacia della terapia, sia perché, fiducioso nei risultati di quel determinato farmaco, l'ammalato è spinto a trala-

sciare la radio o cobalto-terapia che, quanto meno, hanno sicuramente il potere di delimitare e circoscrivere l'entità del male. Proprio questo spiega lo scetticismo e la diffidenza dei cosiddetti « ambienti ufficiali » dinanzi alle miracolistiche affermazioni che troppo spesso la stampa diffonde. Il cancro è ancora un male sconosciuto: sono stati cioè, studiati gli effetti che produce sull'organo colpito e sull'organismo più in generale; si conoscono « i tempi » di riproduzione delle cellule cancerose, ma poco o nulla è dato di sapere sulla genesi del male, sul perché una cellula sana degenera, si ammala, diventa cancerosa e ne contagia altre. Essendo sconosciute le cause della malattia, diventa quanto mai difficile trovare rimedi efficaci. Tuttavia, a parte l'impegno costante degli scienziati che l'umanità si augura possa presto essere coronato da successo, gli ammalati di cancro possono sperare. Non nei « farmaci della speranza », in quelli cioè, che promettono guarigioni improvvise e totali sfruttando — talvolta con calcolato cinismo — la buona fede degli ammalati e dei loro parenti, ma nelle terapie tradizionali. Oltre il cinquanta per cento dei tumori sono, infatti, guaribili. La chirurgia, la radiologia e la chemioterapia riescono a debellare anche il cancro, specie se diagnosticato nel primissimo stadio.

La cura più sicura, quella che dà i massimi risultati, resta quindi ancora affidata ai sistemi relativamente tradizionali: radio e cobalto-terapia sono, ormai, entrati nella tradizione terapica. Occorre, però, controllare con maggiore frequenza il proprio stato di salute mediante visite radiografiche periodiche (nelle maggiori cliniche sono stati istituiti appositi ambulatori) in modo da eventualmente aggredire il male al suo insorgere. Su questo argomento va in onda, questa sera, un dibattito del Telegiornale, dal titolo *I farmaci della speranza*.

Gastone Favero

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

Il numero, che si apre con una conversazione introduttiva di Adriano Rejina, comprende un servizio sui formaggi di produzione nazionale che chiarirà ai telespettatori il ciclo di lavorazione e le caratteristiche nutritive dei tipi di più largo consumo; dal notissimo « grana » e « parmigiano reggiano », alle altre varietà regionali. A dimostrazione pratica del come il formaggio possa essere utilizzato in cucina non soltanto come condimento, ma come « piatto » a sé stante, il cuoco Micci preparerà uno « sfornato ».

ore 21,15 secondo

PERRY MASON: « Mostra d'arte »

Un poliziotto viene ucciso in una galleria d'arte e del delitto sono accusati il proprietario Clune e la sua assistente Bobbi. Ma i due si dichiarano innocenti e si rivolgono, per la difesa, a Perry Mason. In attesa del processo Bobbi fugge a un rapimento e a un tentato omicidio. Trasportata in ospedale, scompare.

ore 22 nazionale

UNA SERATA PER DIONNE WARWICK

Lo spettacolo, ripreso alla « Cometa », un teatro-bomboniera della capitale, ha per ospite d'onore la celebre cantante di colore Dionne Warwick a quale, in chiusura di trasmissione, interpreterà alcuni caratteristici brani del suo repertorio, tra cui Dedicato all'amore, che fu da lei presentato all'ultimo Festival di Sanremo, e Tutti quelli che hanno un cuore, la canzone che ha reso celebre la Warwick nel nostro Paese. Allo « show », che fu presentato da Lello Lutazzi, partecipano inoltre Ornella Vanoni, Bruno Lauzi, Gino Paoli e il complesso dei « Camaleonti ».

SAPERE E' VALERE
E IL SAPERE SCUOLA RADIO ELETTRA
E' VALERE NELLA VITA



Agente diocesano
UNA CARTOLINA: nulla di più facile! Non esitate! Invia oggi stesso una semplice cartolina col tuo nome, cognome ed indirizzo alla Scuola Radio Elettra. Nessun impegno da parte tua: non rischi nulla ed hai tutto da guadagnare. Riceverai infatti gratuitamente un meraviglioso OPUSCOLO A COLORI. Saprai che oggi STUDIARE PER CORRISPONDENZA con la Scuola Radio Elettra è facile. Ti diremo come potrai diventare, in breve tempo e con modesta spesa, un tecnico specializzato in:

**RADIO STEREO - ELETTRONICA - TRANSISTORI - TV A COLORI
ELETTROTECNICA**

Caprai quanto sia facile cambiare la tua vita dedicandoti ad un divertimento istruttivo. Studierai SENZA MUOVERTI DA CASA TUA. Le lezioni ti arriveranno quando tu vorrai. Con i materiali che riceverai potrai costruire un laboratorio di livello professionale. A fine corso potrai seguire un periodo di perfezionamento gratuito presso i laboratori della Scuola Radio Elettra, l'unica che ti offre questa straordinaria esperienza pratica.

Oggi infatti la professione del tecnico è la più ammirata e la meglio pagata: gli amici ti invideranno ed i tuoi genitori saranno orgogliosi di te. Ecco perché la Scuola Radio Elettra, grazie ad una lunghissima esperienza nel campo dell'insegnamento per corrispondenza, ti dà oggi il **SAPERE CHE VALE**

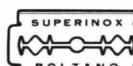
Non attendere.
Il tuo meraviglioso futuro
può cominciare oggi stesso.
Richiedi subito
l'opuscolo gratuito alla

Scuola Radio Elettra
Torino Via Stellone 5/79

LAMA BOLZANO

superinox

un primato italiano nel campo delle lame inossidabili



PRESENTA QUESTA SERA IN
“CAROSELLO”



IL TENENTE SHERIDAN

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio '10 Musica stop '38 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stampa — Doppio Brodo Star LE CANZONI DEL MATTINO con Anna Rita Spinaci, Nico Fidenco, Maria Doris, Aurelio Fierro, Gene Pitney, Françoise Hardy, Edoardo Vianello, Gigliola Cinquetti, Bobby Solo, Donatella Moretti	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Vittorio Caprioli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Palmolive 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Galbani 9,05 Un consiglio per voi - Aurelio Cantone: Dietetiche per tutti — Pludtach 9,12 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei — Manetti & Roberts 9,40 Album musicale
9	Carlo Vetere: Pronto soccorso 07 Colonna musicale Musiche di Glinka, Leucoune, C. A. Rossi, Dixon-Woods, Esposito, L. Roncalli, Calvi, Lehr, Chopin, Grieg, Carmichael, Hamilton, Kreisler, Conniff, Dylan	10 — Margò di Francis Durbridge - Traduzione di Franca Cognetti - Quarto episodio Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 In cinque Continenti — Istruttoria Dolcioria Ferrero 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — Skip 10,40 NAPOLI IERI E OGGI a cura di Massimiliano Vajro
10	Giornale radio — Coca-Cola 05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE 30 Musiche da operette e commedie musicali Lerner, O'Farrell, Lerner e Loewe, • Porteno, June, one thousand things da • Frascati, • Hart-Rodgers: My heart still stands da • Connecticut Yankee • • Kalman: Love's own sweet song da • La principessa della Czarda • • Friml: Rosemary • Brown-De Silva-Henderson: Birth the blues da • George White's scandals of 1929 • • Harburg-Lane: Old devil moon da • Finian's rainbow • • Offenbach: Quadrilles da • La vie parisienne •	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Flora Favilla: La donna che lavora — Mira Lanza 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60
11	TRITTICO — Ditta Ruggiero Benelli '23 Giambattista Vicari: In edicola 30 ANTOLOGIA OPERISTICA	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
12	Giornale radio — Contrappunto — Vecchia Romagna Buton '47 La donna, oggi - M. G. Sears: Modi e maniere '52 Si o no	13 — IL SENZATITOLO - Settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia — Amaro Cora 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute — Simmenthal 13,45 Telescopio — Dash 13,50 Un motivo al giorno — Caffè Lavazza 13,55 Finalino
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Punto e virgola — Manetti & Roberts '30 Carillon — Spar Italiana '33 È arrivato un bastimento con Silvio Noto (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Arriva il Cantagiro, a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano — Phonocolor 14,45 Novità discografiche 15 — La rassegna del disco — Phonocolor 15,15 PARLIAMO DI MUSICA , a cura di Riccardo Allorto (Replica dal Programma Nazionale) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,55 Vi parla un medico - Luciano Dall'Oppo: L'anestesia generale in odontoiatria
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano Mandolino italiano, Sei una musica, Quattro chitarre, Fiori fiorelli, La festa dei nozze, Laguna argentina, Voci di Liguria, La luzzetta, Passione romana, Dimmi che lo sai, Holiday, Io voglio niente, Turisti in transito, L'edera, La fisionomica, Luna caprese Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio	14,30 MUSICHE CAMERISTICHE DI MAURICE RAVEL (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti — Fonit Cetra '45 I nostri successi	15,30 NOVITA' DISCOGRAFICHE Musiche di G. Gabrieli, R. Trofeo, G. B. Grillo, A. Vivaldi, F. Cavalli (Disco B.D.M.) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16	Programma per i ragazzi: Il quadrante dello sport , a cura di Buridan, Pollone, Jacomuzzi e Tato Regia di Massimo Scaglione '30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE	16 — RAPSODIA 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati '20 Canzoni napoletane '30 La coscienza di Zeno di Italo Svevo - Adattamento radiotelefonico di Franco Monicelli, Compagnie di prosa di Firenze della RAI con Raoul Grassilli - Quarto episodio - Regia di Pietro Masserano Taricco	16,37 — Buon viaggio 17,05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Le grandi orchestre degli anni '50 Un programma musicale di Lilian Terry Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto
18	'15 Amurri e Jurgens presentano GRAN VARIETA' - Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gino Bramieri, Gina Lollobrigida, Don Lurio, Miranda Martino, Enrico Maria Salerno, Ugo Tognazzi, Armando Trovajoli e Valeria Valeri - Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Programma)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Mario Fracastoro - Terra, sole e sistemi planetari. Origine ed Evoluzione del Sistema Solare 18,50 Aperitivo in musica
19	'25 La radio è vostra '30 Luna-park — Antonetto '55 Una canzone al giorno	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggiero Benelli '15 La voce di Mirella Mathieu '20 Le canzoni del palcoscenico Un programma di Cesare Gigli	20 — Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero: indiscrezioni, anticipazioni e interviste, a cura di Franco Soprano
21	TRIBUNA POLITICA Conferenza stampa del Segretario politico della D.C., On. Mariano Rumor	21 — SEDIA A DONDOLO con Nunzio Filogamo - Testi di Enzo Lamioni 21,30 GIORNALE RADIO - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO
22	CONCERTO DEL COMPLESSO STRUMENTALE - I MUSICI - (Vedi Locandina) '45 Musica per archi	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23	OGLI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23,10 Chiusura

22 giugno
giovedì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica del Programma Nazionale)

10 —	Felix Mendelssohn-Bartholdy Sinfonia n. 3 in re min. op. 107 • La Riforma • (Orch. Filarmonica di Genova, dir. L. Mazzel)
10,25	Gesualdo da Venosa Sei Madrigali a cinque voci (C. Schlean, sopr.; C. Foti, mezzo; R. Agosti, contr.; R. Farolfi, ten.; G. Sarti, bas.; dir. A. Ephradian)
10,50	RITRATTO DI AUTORE Albert Roussel La Naisance de la lyre, frammenti sinfonici dall'opera (Orch. L'Orchestre del Maggio Musicale Fiorentino, dir. F. Caramiolo); Tres Liriches, Le Bachelier de Saumur, op. 20 n. 2 - Ode a un gentilhomme, op. 12 n. 1 - Jazz dans la nuit, op. 38 (sopr. J. Micheau, pf. A. Beltramini); Quartetto in re magg. op. 45, per archi (Quartetto Loewenguth); Le Festin de l'araignée, suite dal balletto op. 17 (Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet)
12,10	Università Internaz. Guglielmo Marconi (da New York) Jerome Bruner: L'evoluzione dell'insegnamento (III) (Orch. L'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, dir. F. Caramiolo); Tres Liriches, Le Bachelier de Saumur, op. 20 n. 2 - Ode a un gentilhomme, op. 12 n. 1 - Jazz dans la nuit, op. 38 (sopr. J. Micheau, pf. A. Beltramini); Quartetto in re magg. op. 45, per archi (Quartetto Loewenguth); Le Festin de l'araignée, suite dal balletto op. 17 (Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet)
12,20	Gabriel Faure: Tema e Variazioni in do diesis min. op. 73 • Zoltan Kodaly: Variazioni • del pavone •
12,55	Antologica di interpreti Dir. F. André; sopr. M. Olivero; Quartetto Weller; ten. H. Krebbers; Duo pianistico D. De Rosa-M. Jones; br. E. Bastianini; dir. A. Argenta (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30	MUSICHE CAMERISTICHE DI MAURICE RAVEL (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,30	NOVITA' DISCOGRAFICHE Musiche di G. Gabrieli, R. Trofeo, G. B. Grillo, A. Vivaldi, F. Cavalli (Disco B.D.M.) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16,20	Musiche di Charles Ives Sonata n. 4 per vl. e pf. (R. Gross, vl.; E. Gelusini, pf.); Three Places in New England, suite (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Pradella)
17,10	Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera IL SETTECENTO TRA CLAVICEMBALO E PIANOFORTE a cura di Piero Rattalino - XI trasmissione J. N. Hummel: Concerto in la minore op. 85 per pf. e orch. (sol. O. Pulti Santoliquido - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. M. Pradella)
17,55	Igor Strawinsky: Danzas concertantes (Orch. da camera RCA Victor, dir. L'Autore)
18,15	Quadrante economico
18,30	Musica leggera d'eccezione
18,45	Pagina aperta Settimanale radiofonico di attualità culturale Scritti sul fascismo, di Gaetano Salvemini, a cura di Piero Melograni - Tempio ritrovato: uomini, fatti, idee; I Normanni nel Sud, a cura di Luigi Greco (in collaborazione con la Soprintendenza archeologica di Sicilia); Freud, di Paul Ricoeur, un giudizio di Francesco Meli - Il giovane Dewey, di Alberto Granese. Nota di Mantino Fancelli
19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)
20 —	In Italia e all'estero - Selez. di periodici italiani
20,15	Il giro di vite Opera in un prologo e due atti di Myfanwy Piper, dal racconto di Henry James - Versione ritmica italiana di Orlana Previtali Musica di BENJAMIN BRITTEN Direttore Ettore Gracis Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI Nell'intervallo (22 circa): IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
	Orfeo vedovo Opera in un atto di ALBERTO SAVINIO Direttore Pietro Argento Orch. Sinf. di Milano della RAI (Vedi Locandine) Al termine: Accento e ritmo - Conversazione di Antonino Paoliglio Rivista delle riviste

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

22/Concerto del Complesso I Musici »

Tommaso Albinoni: *Sonata in sol minore op. II n. 6* (rev. Negri Bryks); Adagio - Allegro - Grave - Allegro - Karl Stamitz: *Sinfonia concertante in re maggiore per violino, viola e archi: Allegro moderato - Romanza - Rondò* (cadenza di Franco Tamponi) (Felix Ayo, violino; Cino Ghedin, viola) • Antonio Vivaldi: *Concerto in si minore op. III n. 10* per quattro violini e archi: Allegro - Largo - Larghetto - Allegro (Felix Ayo, Walter Gallozzoli, Anna Maria Cotogni, Luciano Vicari, violini). (Registrazione effettuata il 6 aprile 1967 dal Teatro Olimpico in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana).

SECONDO

10/Margò

Personaggi e interpreti del quarto episodio: Paul Temple: *Aroldo Tie-ri*; Ted Angus: *Carlo Ratti*; Steve Temple: *Lia Zopelli*; Larry Cross: *Corrado Gaipa*; La dottoressa Benkarai: *Renata Negri*; Bill Fletcher: *Saverio Moriones*; La signora Fletcher: *Wanda Pasquini*; L'ispettore Raine: *Lucio Rana*; Mike Langdon: *Cesare Polacco*; Tony Wyman: *Alfredo Senarca*; Cherlie: *Franco Scandurra*; Sir Graham Forbes: *Francesco Sormano*. Traduzione di Franca Cancogni, Compagnia di prosa di Firenze della RAI.

TERZO

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Franz André: Liszt: *Rapsodia ungherese n. 2 in do diesis minore* (Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione Belga) • Soprano Magda Olivero; Verdi: *La Traviata*: « E' strano... Folie, folie »; Puccini: *Manon Lescaut*: « In quelle trine morbide » • Quartetto Weller: Haydn: *Quartetto in do maggiore op. 33 n. 3 » Gli uccelli »* (Quartetto Weller: Walter Weller e Alfred

Staar, violini; Helmut Weis, viola; Ludwig Beinl, violoncello) • Tenore Helmut Krebbers: W. A. Mozart: « Se al labbro mio non credi », Aria K. 295 (Orchestra Prae Arte di Monaco diretta da Kurt Redel) • Duo pianistico Dario De Rosa-Maureen Thomas: Schubert: *Lebenstürme in la minor* op. 144 • Baritono Etto-ri Bastianini: Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: Largo al factotum (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Ercole Giordano; Andrea Chémer, la Nemica della patria, (Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Direttore Ataulfo Argenta: Moszkowski: *Cinque Danze spagnole* op. 12 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Tito Gobbi). Disco B.D.M.

14,30/Musiche cameristiche di Ravel

Sonata per violino e pianoforte: Allegretto - Blues (Moderato); Perpetuum mobile (Allegro) • David Oistrakh, violino; Frieda Bauer, pianoforte); *Cinque Melodie* popolari grecques: « Regno de la mariee » La bas, vers l'église. Quel galant! O joy de mon ame Tout gai! (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Karl Engel, pianoforte); *La Tombeau de Couperin*, suite per pianoforte: Prélude, Fugue, Forlane, Rigaudon, Menuet, Toccata (pianista Monique Haas); *Introduction et Allegro* per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi (Quintetto Marie-Claire Jamet: Marie-Claire Jamet, arpia; Christian Lardé, flauto; Guy Duplus, clarinetto; Pépita Sanchez e Jacques Dejean, violini; Colette Lequin, viola; Pierre Degenne, violoncello).

15,30/Novità discografiche

Giovanni Gabrieli: *Canzon XVII a dodici voci in tre cori* per violino, tromba, violoncello, trombone, organo per ciascun coro; *Canzon novi toni a dodici voci in tre cori*: I: per tre flauti a becco, violoncello e clavicembalo, II: per due trombe, due tromboni e organo, III: per archi e organo; *Canzon VIII a otto voci in due cori*: I: per archi e organo, II: per quattro tromboni e organo; *Canzon VII octava toni a dodici voci in tre cori*: I: per due trombe, due tromboni e organo, II: per tromba, violino, viola,

trombone e organo, III: per archi e clavicembalo • Ruggero Trofeo: *Canzon XIX a otto voci in due cori*: I: a tre flauti a becco, violoncello e clavicembalo, II: per archi e organo • Giovanni Battista Grillo: *Canzon in eco a otto voci in due cori*: I: per archi e organo, II: per archi e clavicembalo • Francesco Cavalli: *Sonata a dieci voci in due cori* per archi e organo per ciascun coro; *Sonata a dodici voci in due cori* per archi e organo per ciascun coro (Esecutori: Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna diretti da Tito Gobbi). Disco B.D.M.

19,15/Concerto di ogni sera

Beethoven: *Sette Variazioni in mi bemolle maggiore sull'aria » Bei Männer »* dal « Flauto magico » di Mozart, op. 66, per violoncello e pianoforte (Robert Bex, violoncello; André Krust, pianoforte) • Schumann: *Fantasia in do maggiore op. 17* per pianoforte (pianista Sviatoslav Richter).

20,15/Opere di Britten e Savinio

Il giro di vite

Personaggi e interpreti dell'opera di Benjamin Britten: Il prologo: Aldo Bertocci; La governante: Irma Bozzi; Lucia: Flora; Jolanda Mancini; Miles: Adriano Martino; Mistress Gross: Ester Orelli; Quint: Luigi Alva; Miss Jessel: Nicoletta Panini.

Orfeo vedovo

Personaggi e interpreti dell'opera di Alberto Savinio: Orfeo: Giuseppe Zecchillo; Euridice: Oretta Mosciucci; Maurizio: Ferrando Ferrari; Agente: Elio Castellano (Fabrizio Jovine).

* PER I GIOVANI

13,33/E' arrivato un bastimento

Testa-Renisi: *When I tell you* (Quando dico che ti amo) (The Casino Royales); Cabiria-Brigati: *Sueno* (The Young Rascals) • Arata-Guardabassi-Daniel: *Il mondo in mano a noi* (Gericò) • Massara-Beretta-Conz: *La compagnia del larallala* (David and Jonathan) • Goffin-King: *60 away little boy* (Marlene Shaw) • Mogol-Pallavicini-Hawkins: *Puoi farmi piangere* (Gianni Pettenati).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 35,3; dalla Stazione su kHz 101,8 pari a m 33,7, dalla Stazione di Caltanissetta su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Radiodiffusione.

23,15 Musica per tutti - 0,30 Canzoni senza parole, 1,00 L'anno del jazz - 1,30 Il mondo nell'opera - 2,06 Musica nella notte - 2,36 Solisti celebri: violinista Isaac Stern - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 I campioni del disco - 4,06 Allegro pentagramma - 4,38 Sinfonie e balletti da opere - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno -

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Motetto Sacro - Meditazione di Dom Giacomo D'Onofrio - Meditazione di Santa Messa - Meditazione dei Giovedì: Musiche di Korling, Peterson-Bernd, Alfven, Sibelius, con il tenore finlandese Harry Korhonen, al pianoforte Ansgari Tarantino, 19,15 Porcilia a Katolska skega sveva, 20,15 Timore corda fra Poppe, 20,30 Oratio del XIX Centenario del martirio di S. Pietro: Bozzetto di Giuseppe Zito - Allontanati da me, Signore - 20,30 Conversazione - *La Teologia del Cristo della sera*, 21,15 Leo ordene monastico en Atri, 21,30 Concerto di Bach, 22,15 Sinfonia 22,25 Transmissione estare, 22,45 Litobros de España en el Vaticano, 23,30 Ripliche di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi
8 Musica cameristica, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia, 9,30 Franz Liszt Rapsodia ungherese n. 2 (Radiorchestra diretta da Ottmar Husnić; solista pianista Luciano Sgrizzi), 9,45 Discisi vari, 10,20 Mattina, 12,05 Trasm. di Beromünster, 13 Rassegna stampa, 13,10 Musi-

ca varia, 13,30 Notiziario-Attualità, 14,10 Il romanzo a puntate: - La portatrice di pane - Romanzo di Xavier De Montepied, 14,25 P. Clakowski: Pagine dall'antico libro di Omero, 14,45 Arcangelo Deniki - Ja ich Ich! Sie, Olgierd und heiss, 15,05 Sergej Lemeshev, 15,20 Scena delle lettere di Tatjana: « Und sei's mein Untergang » (soprano Galina Wissenskaja), 3, Scena e aria di Onieghin - Sie schreiben mir wenn mich für die Häuslichkeit nicht freigeben, 15,45 Odette du Parc Bolshoi din Bala Khan, 16,00

14,50 Sosta al grutto, 15,05 Vento d'estate, 15,05 Precedenza assoluta, 18 Te danzante-Sport, 19,05 Rassegna di orchestre, 19,30 Canti regionali italiani, 19,45 Diario culturale, 20 Album ricreativo, 20,15 Notiziario-Attualità-Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisione, 21 Ore d'estate, 21,45 Concerto di Brahms, 22,15 Concerto di Schubert, 22,30 Sinfonia 1 in re maggiore: Johannes Brahms: Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 77, 23,05 La giostra dei libri, 23,30 Melodie da Colonia, 24 Notiziario-Attualità, 0,20-0,30 Buona notte.

Programma

19 Girotondo di note, 19,15 Orizzonti tincioni, 19,45 Note popolari, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Trasm. da Ginevra, 21 Ribalta internazionale, 21,30 Fra cronaca e storia, 22 Canzonette, 22,30 Piper Club, 23,05 Piccolo bar con Giovanni Bellini al pianoforte.

Nuove correnti educative USA

L'EVOLUZIONE DEL FANCIULLO

12,10 terzo

Jerome Bruner, professore di Psicologia all'Università di Harvard e direttore del « Centro di Studio sull'Apprendimento » della stessa Università, è uno dei protagonisti delle nuove correnti educative americane. La conversazione odierna tratta specificatamente dello sviluppo della mente del fanciullo, ed è la terza e ultima di un ciclo dedicato all'evoluzione dell'insegnamento.

Questa lezione si incentra sulla natura della « specie umana » e sulle forze che plasmarono e continuano a plasmare la sua « umanità ». Tre gli interrogativi fondamentali: in che cosa consiste l'umanità degli esseri umani? come fecero essi a divenire tali? e infine: come si può fare a renderli ancora più umani? Nel tentativo di rispondere a questi interrogativi, Jerome Bruner prende in esame cinque fattori, tutti in stretto rapporto con l'evoluzione dell'uomo quale specie vivente e tutti e cinque illustranti i suoi caratteri distintivi e la sua potenzialità di evoluzione ulteriore.

Questi fattori — che sono poi le grandi forze umanizzatrici — sono: la capacità di fabbricare armi, il linguaggio, l'organizzazione sociale, la guida del fanciullo durante la sua lunga infanzia, il bisogno umano di spiegare ed ottenere spiegazioni. Se è abbastanza facile, secondo il Bruner, individuare i fattori del processo di umanizzazione dell'uomo, tuttavia non vi è assolutamente modo di rinchiudere quei fattori in compartmenti stagni. Anzi se ognuno di essi può essere trattato come un insieme di idee separate dagli altri, il loro insegnamento deve essere tale da far sì che il fanciullo possa rendersi conto della loro influenza reciproca, della loro interazione.

Per sette ore notizie e musica

NOTTURNO DELL'ITALIA

ogni giorno dalle 23,15 alle 6,25

Dalle stazioni ad onde medie di Roma 2 e di Milano 1 e dalla stazione ad onde corte di Caltanissetta va in onda, ogni notte, una trasmissione che dura sette ore e dieci minuti. Non abbiamo statistiche soffotoniamo, ma non è peregrino supporre che si tratti della più lunga delle trasmissioni della radio e, probabilmente, di una delle più lunghe trasmissioni di tutte le radio del mondo. E' il Notturno dall'Italia, come si sarà già capito, e a quanti di noi non ha alleviato l'insonnia, o non ha fatto compagnia durante una veglia di studio o di lavoro?

La trasmissione incomincia alle 23,15 con un programma musicale che dura ininterrotto fino alle 0,30. Per la musica, Notturno dall'Italia non ha una vocazione univoca: alterna musica leggera e musica classica, sinfonica e da camera, musica discografica, registrazioni di concerti, e particolari rubriche, i Chiaroscuro musicali, per esempio, o le Musiche per un buon giorno che concludono la trasmissione il mattino alle 6,25. Alle 0,30 va in onda il primo notiziario, d'una decina di minuti e in due lingue, tedesco e francese. Poi, ogni mezz'ora, i notiziari si succedono, alternando, al tedesco e al francese, l'italiano e l'inglese. Tra un notiziario e l'altro, si svolgono i diversi programmi musicali.

Non si tratta di notiziari disuniti dai dati redatti, secondo un determinato angolo visuale. Sono destinati infatti, prevalentemente, a un pubblico internazionale, e hanno anzi una vasta udienza all'estero, perché la nostra radio è una delle pochissime che fornisce, di notte, un servizio di informazioni giornalistiche sistematico e frequente. I notiziari del Notturno dall'Italia presentano per questo, accanto alle notizie più importanti che riguardano l'Italia, una scelta di informazioni che, a seconda delle tre diverse lingue, corrispondono il più possibile a quelle che si ritiene siano i prevalenti interessi degli ascoltatori tedeschi, inglesi e francesi.

Coprendo il vuoto di mezzi di informazione delle ore notturne, capita sovente che il Notturno dall'Italia, insieme con le sei emissioni della notte del Giornale radio (queste ultime, ovviamente, destinate soltanto agli ascoltatori italiani), divulghi per primo notizie gravi e importanti, che saranno poi al centro dell'attenzione, l'indomani e per giorni e settimane.

QUESTA SERA
CAROSELLO

SCOPRITE NEW YORK

con

BROOKLYN

la gomma del ponte

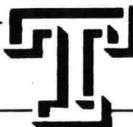
che in auto, nel lavoro, nello sport, nello studio è un ponte tra voi e il successo.



È un prodotto

DOLCIFICO LOMBARDO
perfetti
MILANO-LAINATE

venerdì



NAZIONALE

Per Roma e Napoli, e zone rispettivamente collegate, in occasione della XIV Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Teleradiocinematografica e della X Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

10-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

Per Napoli e zone collegate, in occasione della X Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

12-13,15 ORA DI PUNTA

Trasmissione a cura della Redazione del Telegiornale di Napoli

17,30 SEGNALTE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIORTONDO

(Saponetta Mira - Materassi Dormire - Gelati Soave - Bisciclette Grazie)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LE NOSTRE VACANZE a cura di P. Antonio Bordoni

Regia di Michele Scaglione Prima trasmissione

b) RAGAZZI ALL'ERTA

Avventure nella foresta canadese

Il pallone

Telefilm - Regia di Don Hal dane

Distr.: I.T.C.

Int.: Graydon Gould, Rex Nagon, Ralph Endersby, Michael Zenon, Eric Cryder man

ritorno a casa

GONG
(Pavesini - Articoli Giovenzana)

18,45 CONCERTO DEL COM

PLESSO - MUSICA VIVA - diretto da Silvano De Francesco

Giorgio Federico Ghedini: Due duetti su testi sacri per voci di soprano e pianoforte: a) Florete flores quasi illum, b)

Assumpta est Maria in Coelum - Pia Balli e Andrée Mathonet, sopranis; Silvano De Francesco, pianoforte; Nove sacre canzoni e laudi spirituali di autori anonimi del '700

per canto e pianoforte (elaborazione planistica di Sandro Fuga); a) Al SS. Nome di Gesù; b) Peccatore a Dio, c)

Il peccatore al Presepe di Nostro Signore, d) La Vergine sotto la Croce, e) Avvertimento al peccatore, f) Comparazione dell'anima che lascia Dio; g) La nostra conversazione - nei cieli, h) Meditazione della Passione del Salvatore, i) Nella Natività del Signore - Andrée Mathonet, soprano; Ersilia Colonna Lopez, mezzosoprano; Lorenzo Sabatucci, tenore; Vinicio Cocchieri, baritono; Silvano De Francesco, pianoforte

Regia di Elisa Quattrocchio

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Il meccanismo dell'economia italiana

a cura di Giuseppe Parenti e Sergio De Marchis

Il mercato dei beni di investimento

Realizzazione di Sergio Tau Coordinatore Luciano Tavaza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Solo Piatti - Olio d'oliva Sagra - Lacca Tress - Stock 84 - Insetticida Getto - Dentifricio Mira)

SEGNALTE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Fairy - Piaggio-Vespa - Omo-generati Sasso - Frigoriferi Indesit - Locatelli - Yoga Massalombarda)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Montana carne in scatola - (2) Chatillon - (3) Ente Fiuggi - (4) Dolcifico Lombardo Perfetti - (5) Birra Wührer qualità

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavilli - 2) Cine televisione - 3) Genera film - 4) General film - 5) Recta film

21 -

TEATRO- INCHIESTA

N. 8 - 1898: PROCESSO A DON ALBERTARIO

Sceneggiatura di Gino De Sanctis e di Leandro Castellani

Consulenza storica di Gabriele De Rosa

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Don Davide Albertario, Ivo Garrani

Brigadiere Umberto Aquilina, Tenente Timo Bianchi, Ugo Cardesa

Colonnello Presidente Edredo Tonio

Vescovo di Fossano, Alfredo Censi

Pubblico Ministro Ennio Balbo

Giovanni Battista Paganuzzi, Raffaele Giangrande

Una congressista, Loredana Saveri

Un congressista, Remo Foglino

Giuseppe Tonolo, Mario Bardella

Filippo Meda, Silvano Trangilli

Romolo Murru, Luigi Montini

Marchese Sterrabbi, di Rudini

Luigi Sturzo, Pierluigi Zolla

Primo giornalista Andrea Angioni

Secondo giornalista Renato Romano

Terzo giornalista Gianni Diotajuti

Carlo Romualdi, Tino Bianchi

Tenente Massa Emilia, Marchesini

Anna Koulioufogi, Lucia Catullo

Questore Minozzi, Manlio Guardabassi

Usciere Vittorio Soncini

Paolo Valera, Riccardo Cucciolia

Tenente difensore Aldo Massaso

Capitano cancelliere Filippo De Gara

Lo speaker Riccardo Cucciolia

Scene di Tommaso Passalaqua

Costumi di Mario Giorsi

Regia di Leandro Castellani

22,25 INCONTRI 1967

a cura di Gastone Favero

«Gian Francesco Malipiero: una vita per la musica» di Vittorio Di Giacomo

23 -

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18-19 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di inglese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

Replica 39° e 40° trasmis sione Coordinatore Luciano Tavaza

21 — SEGNALTE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Dentifricio Colgate - Cucine Ligmar - Fornet - Johnson Italiana - Biancheria La Castellana - Gò)

21,15 IL LABORATORIO DELLE TEMPESTE

Realizzazione e testo di Giordano Repossi

22 — CHI TI HA DATO LA PATENTE?

Auto-quiz a premi presentato da Mascia Can toni

Testi di Enrico Vaime Regia di Carla Ragionieri

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano -

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Fernsehauftzeichnung aus Bozen

- Die Entwöhnungskur - Einakter von S. L. John mit Erna Guffer, Franco Marini, Hans Marini und Anni Schorn Inszenierung: Karl Frasnelli

Fernsehregie: Vittorio Brigagno

20,45 21 Holt

Bildbericht

Regie: Hans Tichawsky und Hans Rolf Strobel Prod.: BETA FILM

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE, 10ª edizione

20,20 IL COMBATTENTI DEL FUOCO

Documentario dedicato ai pompieri inglesi. Realizzazione di Leonard TSI

20,45 TV-SPOT

20,50 UNA CANZONE PER TUTTI

Trasmissione di musica leggera con la partecipazione di Edoardo Vienello, Fausto Billy, Pino Donaggio, Little Tony e i 4 di Luca

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE Ed. principale - GIRO CICLISTICO DELLA SVIZZERA, 6ª tappa: Burgdorf-Möhlin

21,35 TV-SPOT

21,40 IL REGIONALE Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio attualità della TSI

22 ALTA FINANZA. Telefilm della se

rie - Agente speciale - interpretato da Patrick Macnee, Honor Blackman, André Morell, Philip Madoc, Kathy Grant e David Burke. Regia di Kim Mill

22,50 Il Globo presenta: CARLO MAURI, ALPINISTA-ESPLORATORE. 16ª puntata: «Scuola di alpinismo ai Denti della Vecchia». Una trasmissione a cura di Rinaldo Giacopuzzi

23,20 TELEGIORNALE, 3ª edizione

23,30 LE GARCON SAVOYARD, de C.F. Ramuz. Versione in lingua francese

V

23 giugno

«Chi ti ha dato la patente?»: auto-quiz che fa riflettere

SALVIAMO IL «BEL PAESE»

ore 22 secondo

La macchina di *Chi ti ha dato la patente?*, autoquiz a premi, è pronta: al volante una deliziosa guidatrice idealmente targata «CH», perché è la svizzera Mascia Cantoni, al motore della regia Carla Ragni, nel serbatoio gli indovinelli a quattro ruote di Enrico Vaino e Italo Terzoli, l'itinerario da percorrere la serata del venerdì sulla strada delle onde televisive.

Il nuovo programma nasce da una sagace carburazione tra due passioni nazionali, quella dell'automobile e quella del quiz televisivo, dando vita a una miscela che non dovrebbe far «battere in fiamme» realizzatori e pubblico, perché la motorizzazione è ormai quel fatto collettivo che sappiamo, e lo spettacolo di un concorrente fortunato dall'ansia della risposta mentre il cronometro scandisce freddamente i secondi costituisce sempre uno «specchio televisivo» dantesco sicuro.

L'ebbrezza del quiz poi, sarà estesa a tutta la grande platea degli spettatori, chiamata a diventare partecipi di quella sacrosanta crociata nazionale che si chiama *Italia da salvare*. La mostra fotografica degli scempi paesaggistici e architettonici che vengono compiuti in quella terra, che una volta si fregiava dell'appellativo di «bel Paese» ha già provocato emozioni e consensi notevoli nelle decine di migliaia di persone che hanno potuto vederla durante il periodo di apertura. La «coda» televisiva non potrà far altro che ampliare



Mascia Cantoni è la presentatrice dell'autoquiz che si propone fra l'altro di indurre certi arrabbiati utenti del motore a considerare l'automobile anche come mezzo di svago

ficarne la portata portando a contatto dell'immenso pubblico degli spettatori un motivo di riflessione. Ma non bisogna pensare che quest'argomento, importantissimo e serio, dia un tono cattedratico alla nuova trasmissione, che sarà essenzialmente un piacevole gioco per mettere alla berlina certi nostri vizietti di costume che entrano in ballo quando si crea il binomio italiano e l'automobile. La cara amica fatta di lamierie e di motori rischia di diventare troppo importante nelle valutazioni di molti individui: la passione per

l'auto, che raggiunge valori al calor rosso, fa perdere molto spesso di vista la sua vera funzione di mezzo di lavoro e di svago e anche la necessità di instaurare rapporti più civili con gli altri milioni di persone, le quali, tutto sommato, hanno un'automobile anche loro. Tra un quiz, una canzone possibilmente «turistica», una scenetta che strappa qualche risata ma che, a ripensarci un poco, potrebbe anche far riflettere su certi eccessi passionali di cure e di affetti dedicati alla salute dello spinterogeno o all'estetica dei paraurti, l'autoquiz vuole inserirsi nella settimana di tutti gli italiani che si son fatti le quattro ruote e di quelli in procinto di farsene, condendo con il sale dell'umorismo i fatti e i problemi della nostra civiltà motorizzata.

Ogni volta quattro concorrenti saranno alla ribalta per rispondere a facili domande piacevolmente illustrate e sceneggiate: domande «normali», domande «super» e domande addirittura «sprint», che hanno in palio un pezzo d'automobile quale premio. Si, proprio un «pezzo», il blocco motore, da solo, o la carrozzeria, e bisognerà naturalmente riuscire vittoriosi in tutta la serie di «quiz», che si concluderà in tre settimane, per poter uscire dagli studi televisivi al volante di un'automobile completa. In caso contrario si saranno naturalmente altre soluzioni, tutte piuttosto complicate ma divertenti, come mettersi d'accordo con il concorrente che abbia vinto l'altro, o gli «altri» pezzi mancanti per poter mettere insieme la sospirata vettura del premio, o andare in giro offrendo al miglior acquirente un blocco motore nuovo di media cilindrata, ancora in rottaglio...

Altri premi, da traguardo volante, saranno in palio, per le fasi intermedie della trasmissione: premi in carattere, naturalmente, come completi di valigie, buoni benzina, viaggi gratuiti, ecc.

Bruno Ambrosi

La TV dei ragazzi

RAGAZZI ALL'ERTA: « Il pallone »

Nei pressi della capanna dell'anziano Mc Leod cade un pallone al quale è attaccata una capsula che contiene strumenti di precisione. Il pallone, lanciato dal Dipartimento di Stato, viene rintracciato, ma la capsula è scomparsa. Mc Leod è accusato di essersene impossessato e, nonostante le sue proteste, le cose si mettono male per lui. Saranno i «Giovani Rangers» a scoprire la verità scagionando così il vecchio amico.

ore 18,45 nazionale

COMPLESSO « MUSICA VIVA »

Nel concerto affidato a Silvano De Francesco figurano Due Duetti su testi sacri di Giorgio Federico Ghedini, il maestro piemontese recentemente scomparso, che fu sempre alla ricerca di nuove espressioni non solo nel campo della musica teatrale, sinfonica e da camera, ma anche, e con particolari cure, in quello della musica religiosa. Alle pagine ghedianiane seguono alcune sacre canzoni e laudi spirituali di autori anonimi del secolo 700: musiche, queste, che si eseguivano normalmente negli oratori «per trattenerne — si diceva — le genti, che non divaghino per le vie larghe e lubriche del mondo».

ore 21,15 secondo

IL LABORATORIO DELLE TEMPESTE

I fenomeni meteorologici che si verificano, con maggiore o minore violenza, sul nostro pianeta sono avvistati in anticipo da una catena di ben 100 stazioni meteorologiche dislocate in ogni punto della terra. I mezzi per prevedere il clima si sono quindi perfezionati, e tuttavia l'uomo si propone oggi di arrivare addirittura a modificare il clima e sono infatti allo studio progetti giganteschi per trasformare il deserto del Sahara e per sbarrare lo stretto di Bering. Il documentario in onda questa sera ci offrirà un quadro delle ricerche che vengono attualmente condotte in proposito.

Questa sera
in Carosello
**UGO
TOGNAZZI**
puntualizza...

se tu vuoi bere
una birra che vale
mettici due puntini
è Wührer l'ideale!



Per bere una birra
veramente di qualità
mettete anche voi i puntini sull'ü:
di Wührer naturalmente!



**BIRRA
WÜHRER**
la prima in Italia dal 1829

19

QUESTA SERA, NEL
**CAROSELLO
CHATILLON**
MARCELLO MARCHESI
VI SPIEGHERÀ PERCHÉ
LE PIU' BELLE HANNO SCELTO IL
GARANTIERE

LENTIGGINI?
crema tedesca del
dottor FREYGANG'S
(in scatola blù)

macchie?

EFFICACE TRATTAMENTO contro
le lentiggini e macchie della pelle

IN VENDITA NELLE MIGLIORI PROFUMERIE E FARMACIE
CONTRO L'IMPURITÀ GIOVANILE DELLA PELLE, INVECE, RICORDATE L'ALTRA
SPECIALITÀ "AKNOL - CREME.. DR. FREYGANG'S (SCATOLA BIANCA)

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio '10 Musica stop '38 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Biliardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Palmolive '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Gianni Pettenati, Maria Paris, Antonio Prieto, Rita Pavone, Marisa Sannia, Antoine, Caterina Valente, Nino Fiore, Les Surfs, Franco Tozzi	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Vittorio Caprioli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Effervescente Brioscia 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
9	Ugo Sciascia: La famiglia '07 Colonna musicale Musiche di Wolf-Ferrari, Bernstein, Lawrence-Carle, Schubert, Carpi, Ranzato, Ferri, Chopin, King, Cossino-Schroeder, Winterhalter, Weiss, Ciaikowsky, Bart, De Falla	9,05 Galbani Un consiglio per voi - Giulia Massari: Un week-end Soc. Grey 9,12 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale
10	Giornale radio — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. '05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE	10 — Margò - di Francis Durbridge - Traduzione di Franca Cognoni - Quinto episodio - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina) Inverni 10,15 Il cinque Continenti — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — Skip 10,40 Lui e lei: SONNY E CHER Profili musicali di Nelli e Vinti Presenta Daniele Piombi
11	TRITTICO — Henkel Italia '23 Livia Livi: Le ore libere '30 PARLIAMO DI MUSICA Piccola Posta, a cura di Riccardo Allorto	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Toni Pezzato: Italia minore — Doppio Brodo Star 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60
12	Giornale radio '05 Contrappunto — Vecchia Romagna Buton '47 La donna, oggi - Anna Maria Mori: La moda '52 Si o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Punto e virgola Manetti & Roberts '30 Coc. Grey '33 ORCHESTRA CANTA Theme for young lovers. Musica proibita. Come le rose. You're the cream in my coffee. Le rifiuti. Sulla cercherellata. Baciami per domani. Amor amor amor. That way you look to-night. Aline	13 — Lello LuttaZZI presenta HIT PARADE — Coca-Cola 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute Simmenthal 13,45 Televisivo Fairy 13,50 Un motivo al giorno Caffè Lavazza 13,55 Finalino
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Canzonetta romantica, Firenze sogna, La branda, Carissima, Sciummo, Ti voglio tanto bene, Via Veneto, Three coins in the fountain, Venetian rendez-vous, Vitti 'na crozza, Rome by night, La ragazza dei chiaro di luna, Una piccola avventura, Piove, Quanno staia cu mme, Roma, Calvino '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti — Ariston-Records '45 Relax a 45 giri	14 — Arriva il Cantagiro, a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano — R.C.A. Italiana 14,45 Per gli amici del disco
15	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 CORRIERE DEL DISCO: Musica lirica, a cura di Giuseppe Pugliese '30 CANTANDO IN JAZZ (Vedi Locandina)	15 — Per la vostra discoteca — Juke-box Edizioni Fonografiche 15,15 GRANDI DIRETTORE: WILHELM FURTWAENGLER (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15): Giornale radio 15,55 Incontro con Alfredo Bini a cura di Rosangela Locatelli
16	Programma per i ragazzi: « Lancia numero tre » - Romanzo di Guglielmo Valte - Terza puntata - Regia di Ugo Amodeo '30 CORRIERE DEL DISCO: Musica lirica, a cura di Giuseppe Pugliese	16 — MUSICHE VIA SATELLITE Musica leggera internazionale Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME (Vedi Locandina)
17	Giornale radio - La voce dei lavoratori - Sui nostri mercati '20 CANTANDO IN JAZZ (Vedi Locandina)	17 — Buon viaggio 17,05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Operetta edizione tascabile CLO CLO e LO ZAREWITSCH di Franz Lehár (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 17,55 circa): Non tutto ma di tutto
18	15 Tribuna dei giovani. Settimanale di critica e di informazione giovanile a cura di Enrico Gastaldi Il sogno dei ragazzi di Alzano - Cronache giovanili - Il mondo come parla	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA - Mario Fracastoro: Terra, sole e sistemi planetari. Esistono altri sistemi planetari? 18,50 Aperitivo in musica
19	15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli '15 Canticano Les Surf '20 Stagione Sinfonica Pubblica di Milano e dell'Ente Concerti Sinfonici del Conservatorio di Milano CONCERTO SINFONICO diretto da Karel Ancerl con la partecipazione del pianista Franco Mannino Orch. Sinf. di Milano della RAI (Vedi Locandina) Nell'intervento: Il giro del mondo 50 Orchestra diretta da Arturo Mantovani	20 — Il viaggio del signor Dapperutto Un programma di A. Blandi, G. Boursier e G. Buridan - Regia di Massimo Scaglione
21	'15 Parliamo di spettacolo '30 Chiara fontana, un programma di musica folkloristica italiana, a cura di Giorgio Nataletti	21 — Meridiano di Roma Quindicinale di attualità 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO (Vedi Locandina)
22	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23,10 Chiusura

23 giugno
venerdì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)		
9	— Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica del Programma Nazionale)	9,25 Islamismo e letteratura nella Bosnia, conversazione di Osvaldo Ramous
9,30	P. I. Ciaikowski: Serenata in do maggi, op. 48 per archi	9,30 P. I. Ciaikowski: Serenata in do maggi, op. 48 per archi
10	Johannes Brahms: Sei Pezzi op. 118. Intermezzo in la min.; Intermezzo in la maggi; Ballata in sol min.; Intermezzo in mi min.; Romanza in fa maggi; Intermezzo in mi bim. min. (pf. W. Bachhaus) — Marco Millović: Ricercari op. 46. - Variazioni libere per pianoforte + (pf. M. Haas)	10 — Johannes Brahms: Sei Pezzi op. 118. Intermezzo in la min.; Intermezzo in la maggi; Ballata in sol min.; Intermezzo in mi min.; Romanza in fa maggi; Intermezzo in mi bim. min. (pf. W. Bachhaus) — Marco Millović: Ricercari op. 46. - Variazioni libere per pianoforte + (pf. M. Haas)
10,45	Gioacchino Rossini: Quattro Ariette dalle « Soirées musicales »: L'invito (Bolero). - La pastorella delle Alpi (Tirolesi). - La gitana in gondola (Barcarola). - La danza (Tarantella napoletana) (R. Scotti, sopr.; A. Beltrami, pf.)	10,45 Gioacchino Rossini: Quattro Ariette dalle « Soirées musicales »: L'invito (Bolero). - La pastorella delle Alpi (Tirolesi). - La gitana in gondola (Barcarola). - La danza (Tarantella napoletana) (R. Scotti, sopr.; A. Beltrami, pf.)
11	Jean Rivier: Concertino per vla e orch.	11 — Jean Rivier: Concertino per vla e orch.
11,15	Jules Massenet: Scènes alsaciennes, suite • Modesto Mussorgski: Quadri di una esposizione (Strumentaz. di M. Ravel)	11,15 Jules Massenet: Scènes alsaciennes, suite • Modesto Mussorgski: Quadri di una esposizione (Strumentaz. di M. Ravel)
12,10	Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese Un centro artistico per i giovanissimi	12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese Un centro artistico per i giovanissimi
12,20	Johann Friedrich Fasch: Sonata in sol maggi, per fl., due recorders e basso continuo • Vincent D'Indy: Suite in stile antico, per tr., due fl., due vla., v.c. e cb.	12,20 Johann Friedrich Fasch: Sonata in sol maggi, per fl., due recorders e basso continuo • Vincent D'Indy: Suite in stile antico, per tr., due fl., due vla., v.c. e cb.
12,45	CONCERTO SINFONICO: Solisti Pina Carmirelli	12,45 CONCERTO SINFONICO: Solisti Pina Carmirelli
	W. A. Mozart: Concerto in la maggi, K. 219, per vln. e orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. W. Goehr) • L. Pizzetti: Concerto in la maggi, per vln. e orch. • D. Sciostakovic: Concerto per vln. e orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia)	
13,10	Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese Un centro artistico per i giovanissimi	13,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese Un centro artistico per i giovanissimi
13,20	Johann Friederich Fasch: Sonata in sol maggi, per fl., due recorders e basso continuo • Vincent D'Indy: Suite in stile antico, per tr., due fl., due vla., v.c. e cb.	13,20 Johann Friederich Fasch: Sonata in sol maggi, per fl., due recorders e basso continuo • Vincent D'Indy: Suite in stile antico, per tr., due fl., due vla., v.c. e cb.
13,45	CONCERTO SINFONICO: Solisti Pina Carmirelli	13,45 CONCERTO SINFONICO: Solisti Pina Carmirelli
	W. A. Mozart: Concerto in la maggi, K. 219, per vln. e orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. W. Goehr) • L. Pizzetti: Concerto in la maggi, per vln. e orch. • D. Sciostakovic: Concerto per vln. e orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia)	
14,30	CONCERTO OPERISTICO: Tenore Jussi Björling (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14,30 CONCERTO OPERISTICO: Tenore Jussi Björling (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,05	Arthur Honegger: Quartetto n. 3 per archi (Quartetto Loewenguth)	15,05 Arthur Honegger: Quartetto n. 3 per archi (Quartetto Loewenguth)
15,30	San Giovanni Battista Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra Musica di ALESSANDRO STRADELLA Elaborazione di Giuseppe Piccioli (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	15,30 San Giovanni Battista Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra Musica di ALESSANDRO STRADELLA Elaborazione di Giuseppe Piccioli (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16,25	Vitezslav Novak: Suite slovacca op. 32. Nella chiesa - Tra bambini - Gli innamorati - Danze del villaggio - Alla notte (Orch. Filarmonica Boema, dir. V. Talich)	16,25 Vitezslav Novak: Suite slovacca op. 32. Nella chiesa - Tra bambini - Gli innamorati - Danze del villaggio - Alla notte (Orch. Filarmonica Boema, dir. V. Talich)
17,10	Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera MUSICHE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART IX trasmissione Trio in si bemolle maggiore K. 502; Trio in sol maggiore K. 502; Trio in sol maggiore K. 564 (M. Barton, pft. A. Stefanoff, vt.; G. Selmi, vc.)	17,10 Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera MUSICHE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART IX trasmissione Trio in si bemolle maggiore K. 502; Trio in sol maggiore K. 564 (M. Barton, pft. A. Stefanoff, vt.; G. Selmi, vc.)
18,15	Quadrante economico	18,15 Quadrante economico
18,30	Musica leggera d'eccezione	18,30 Musica leggera d'eccezione
18,45	Piccolo pianeta	18,45 Piccolo pianeta
	Rassegna di vita culturale M. Luzzi: Il caso di Boris Vian - G. Vigorelli: La cincinna dello Strega - A. Bianchini: Poeti spagnoli in Spagna e in Italia - G. Baldini: False annotazioni dei classici - Echi e verifiche: Strenna dei romanisti. Intervista a Luciana Corda a Mario dell'Arco	
19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30	Il cervello dell'uomo VI. Evoluzione storica della psichiatria a cura di Carmine D'Angelo	20,30 Il cervello dell'uomo VI. Evoluzione storica della psichiatria a cura di Carmine D'Angelo
21	Omaggio a García Lorca con musiche di Tarrega, Albeniz, Granados, Moreno, Torroba, Sor, De Fallo, a cura di Maurizio Costanzo	21 — Omaggio a García Lorca con musiche di Tarrega, Albeniz, Granados, Moreno, Torroba, Sor, De Fallo, a cura di Maurizio Costanzo
22,30	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti	22,30 IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22,40	In Italia e all'estero - Selez. di periodici stranieri	22,40 In Italia e all'estero - Selez. di periodici stranieri
22,40	IDEE E FATTI DELLA MUSICA	22,40 IDEE E FATTI DELLA MUSICA
22,50	Poesia nel mondo - Le rime del Petrarca, a cura di Luigi Baldacci - VI. Malinconia e sentimento del tempo	22,50 Poesia nel mondo - Le rime del Petrarca, a cura di Luigi Baldacci - VI. Malinconia e sentimento del tempo
23,05	Riviste delle riviste	23,05 Riviste delle riviste
23,15	Chiusura	23,15 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

20,20/Concerto Ancerl

Janacek: *Taras Bulba*: Rapsodia per orchestra; La morte di Andrej - La morte di Ostap - Profezia e morte di Taras Bulba • Liszt: *Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore* per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Quasi adagio-allegretto vivace-allegro animato - Allegro marziale animato - Presto (solista Franco Mannino) • Dvorak: *Sinfonia n. 7 in re minore op. 70* (n. 2 della vecchia numerazione): Allegro maestoso - Poco adagio - Scherzo (vivace-poco meno mosso) - Allegro.

SECONDO

10/Margò

Personaggi e interpreti del quinto episodio: Paul Temple: *Aroldo Tieghi*; Steve Temple: *Lia Zoppelli*; Charlie: *Franco Scatturra*; Sir Graham Forbes: *Francesco Sormani*; L'ispettore Rainier: *Laura Rama*; George Kelburn: *Adolfo Geri*; Tony Wyman: *Alfredo Senarca*; Bill Fletcher: *Saverio Moriones*; Un agente: *Adalberto Andreini* (Compagnia di prosa di Firenze della RAI).

15,15/Grandi Direttori: Wilhelm Furtwängler

Wagner: *I Maestri Cantori di Norimberga*: Ouverture; *La Walkiria*: Cavalcata delle Walkiria (Orchestra Filarmonica di Vienna); *Tristano e Isotta*: Preludio e Morte di Isotta (Orchestra Filarmonica di Berlino).

16,38/Ultimissime

Almeida: *Sara's samba* (Chit. e comp. Lauro Almeida) • Fields-Coleman: *Baby dream your dream* (Tony Bennett) • Livingston-Evans-Mogol-Jarre: *Paris smile* (Parigi sorride) (Milva) • Loudermilk: *They can tell me good bye* (The Casinos) • Medini-Mellier: *Non è cambiato niente* (Aida Nola) • Baikley: *Hideaway* (Dave, Dee, Dozy, Beaky, Mick and Tich) • Pallavicini-Clark: *Cosa cerchi nel mondo* (Petula Clark) • Phillips: *Go where you wanna go* (The 5th dimension).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali con notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 865 pari a 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,15 Concerto di musica leggera: partecipano le orchestre Buddy Bremen, Franck Pourcel, Erwin Hallefet e Quincy Jones; i cantanti: Mirella Mathieu, Iva Zanicich, Sammy Davis, The Hi-Lo's; i complessi George Shearing, Sam Butcher, i romanzieri della musica strumentale 1,06 Chiaroscuro musicali con le orchestre Ambrose, Les Brown, Caravelli, Caiola, Victor Young, George Williams - 2,36 Canzoni per tutte le età - 3,06 Relax musicale - 3,36 La vetrina del disco - 4,36 Concertino - 5,06 Tra swing e melodia - 5,36 Musiche per un buongiorno.

17,35/Operette tascabili

Clo Clo di Franz Lehár. Personaggi e interpreti: *Clo Clo*: Nadia Mura, Ivana Sparapani; Maxime: Aldo Moro; Severino: Tommaso Soley; Rosalia: Nina Artufio; Tricole: Sante Andreoli. Orchestra e Coro della RAI diretti da Cesare Gallino. *Lo Zarewitsch* di Franz Lehár. Personaggi e interpreti: Zarewitsch: Giovanni Gazzera; Sonja: Ornella D'Arrigo; Mascha: Nina Artufio; Ivan: Tommaso Soley. Orchestra e Coro della RAI diretti da Cesare Gallino.

21,50/Musica da ballo

Sampson: *Stompin at Savoy* (Henry René) • Caymmi: *Rosa morena* (Sambistas Brasileiros) • Porter: *Let's do it* (Henry René) • Jobim: *Desafinado* (Saxamb. Bras.) • Lip-pok: *Balla balla* (The Rainbows) • Lindsay: *Water baby blues* (West Bryant) • Dale Springfield: *Georgy girl* (The Seekers) • Lake: *Memories of Madrid* (Berlin Albert) • Victor: *Sweet sue just you* (Henry René) • Barrosos: *E luxo so* (Saxamb. Bras.) • Farmer: *Let's dance hully gully* (The Caravels) • Jones: *Rumpus* (Danish Sharks) • Bonet-Wilson: *Jelly belly* (Nat Bonet) • Barry: *Monkey feathers* (John Barry) • Shavers: *Undecided* (Henry René) • Rodriguez: *Se acaso voce chegassee* (Saxambitas Bras.).

TERZO

14,30/Concerto operistico: tenore Jussi Björling

Donizetti: *L'Elisir d'amore*: « Una furtiva lacrima » • Verdi: *Rigoletto*: « Questa o quella »; *Aida*: « Celeste Aida » • Ponchielli: *La Gioconda*: « Cielo e mar » • Puccini: *La Bohème*: « Che gelida manina » • Meyerbeer: *L'Africaine*: « O Paradis » • Massenet: *Manon*: « En fermant les yeux », « Ah! fuyez, douce image » • Gounod: *Faust*: « Salut! demeure cheute et pure » (Orchestra Sinfonica di Stoccolma diretta da Nils Grivillus).

15,30/« San Giovanni Battista » di Alessandro Stradella

Oratorio in due parti, per soli, coro e orchestra (Elabor. di Giuseppe

Tracò un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Motetto Sacro - Meditazioni di Don Giovanni D'Onofrio - Giaculatoria - Santa Messa 14,30 - Concerto 15,15 Comunicazioni estive - 17 Giornate d'ora della Serenità, per gli inferni, 20,15 The Sacred Heart Programme. 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Celebrazioni del XII Centenario del martirio di S. Pietro - Bozzetto di Giuseppe Tito: « Tu sei Pietro », 3^a Conversazione - Le letture di Padre Pio - 21 Giornate d'ora della Serenità della sera, 21,15 Editoriali da Vatican 21, Kirche in der Welt, 22 Santo Rosario, 22,15 Trasmissioni estive, 23,30 Apotostolica besedda porciglia, 22,45 La Heresi del Vaticano II, 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia, 9,45 Il Mattutino, 10 Radio Mattina, 12,05 Trasm. da Ginevra, 13 Rassegna stampa, 13,10 Musica varia, 13,30 Notiziario-Attualità.

Piccoli). Personaggi e interpreti: San Giovanni Battista: Adriana Lazarini, Erode: Giorgio Tadeo; Erodiade figlia: Zimra Ornati; Erodiade madre: Elena Barcis; Consigliere: Alfredo Nobile (Orchestra da Camera dell'Angelicum e Coro Polifonico di Torino diretti da Carlo Felice Cillario - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

19,15/Concerto di ogni sera

Bizet: *Sinfonia n. 1 in do maggiore* (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Martin: *Concerto* per violino e orchestra (solista Paul Kling - Orchestra Sinfonica di Louisville diretta da Robert Whitney) • Milhaud: *La Création du Monde*, balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre).

* PER I GIOVANI

SEC./13/Hit parade

Classifica relativa alla trasmissione di venerdì 9 giugno 1967: 1) *A chi* (canta Fausto Leali); 2) *Stasera mi butto* (canta Rocky Roberts), 3) *29 settembre* (complesso « Equipe 44 »); 4) *La coppia più bella del mondo* (canta Adriano Celentano); 5) *Sono bugarda* (canta Caterina Caselli); 6) *Winchester cathedral* (complesso « New Valentine Band »); 7) *Un mondo d'amore* (canta Gianni Morandi); 8) *Non c'è più niente da fare* (canta Bob solo).

NAZ./17,20/Cantando in jazz

Rodgers-Hart: *Bewitched* (orchestre Edmundo Ros, Jimmy Dorsey) • Brown-Freed: *Canzone d'amore paga* (cantano The Honolulu's Sereanders, complesso Firehouse five + two) • Lai-Borou-Pagan: *Un uomo e una donna* (canta Ornella Vanoni, orchestra Chet Baker) • Young-Harris: *Sweet Sue* (orchestra Nino Morales, canta Dan Grisson).

NAZ./18,15/Per voi giovani

Ooh poo pah doo (Tina Turner); 33^a *Verità* (Roll's 33); *Night train* (James Brown); *Black time* (Rokketi); *Poesia* (Don Backy); *Miss Amanda Jones* (Rolling Stones); *Estate senza te* (Christophe); *Tramp* (Otis e Carla); *Non sono quello che tu vuoi* (Smoky Robinson e i Miracles); *Lucy in the sky with diamonds* (Beatles); *Because of you* (Chris Montez); *Everyday I have the blues* (Billy Stewart); *Tennessee waltz* (Ramsey Lewis trio); *Kansas city* (Orch. Count Basie); *Piangi con me* (Rokes).

A ritmo di blues, 14,10 Il romanzo a parte: - • 14,30 Musica per i romanzetti di Xavier De Montpied, 14,45 Concerto Radiotelevisivo, 14,55 Vento d'estate, 14,50 Sosta al grattò, 15,05 Vento d'estate, 17,05 Ora serena per chi soffre, 18^a Tê danzante-Sport, 19,05 Compositori veneti e toscani del '700, Francesco Maria Veraci: Sonata in fa maggiore per flauto e clavicembalo; Giovanni Placido Rusca: Sonate per clavicembalo, interpretate dalla pianista Chiara Barbara Pastorelli; Tommaso Albinoni: Sonata in si minore per flauto e basso continuo (Anton Zupiger, flauto; Luciano Spizzirri, clavicembalo), 19,30 Canzoni nel mondo, 19,45 Diario culturale, 20 Fantasy vocale, 20,15 Notiziario-attualità-Sport, 20,45 Melodie d'autunno, 20,50 Estate, 21 Diva, 21 Panorama d'attualità, 22 Musica bulgara Vasselin Stoyanov: Rapsodia; Dimitar Nenov: Due canzoni per soprano solo (solista Liliana Bareva, soprano). Elaborazione di Filip Kutev: Quattro canzoni popolari della Bulgaria originale (Coro della Orchestra della RSI diretta da Ivan Marinov), 22,30 Voci d'oggi, 23,05 Ballabili, 23,30 Galeria del jazz, 24 Notiziario-Attualità, 0,20-0,30 Ultime note.

I Programma

19^a canzoniere, 19,30 Bollettino economico e finanziario, 19,45 Per pianoforte e orchestra, 20^a Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Trasm. da Zurigo, 21 Solisti della Svizzera italiana, 21,30 Fantasia d'archi, 22 Rassegna di cantautori, 22,30 Orchestra alla ribalta, 23-23,30 Musica da ballo.

Judy Garland e Liza Minnelli

MUSICHE VIA SATELLITE

16 secondo

Secondo una recente indagine, sembra che i corpi artificiali lanciati dall'uomo e ancora rotanti nello spazio siano ben 1342. Naturalmente molti di questi sono ormai allo stato di semplici frammenti o hanno cessato di compiere la loro originaria funzione che è quasi sempre di carattere scientifico. A questa costellazione di satelliti artificiali si è aggiunto da qualche tempo un satellite che, oltre ad essere artificiale, è anche immaginario; ma molto spesso le cose immaginarie sono le più reali. Il satellite di cui parliamo si chiama *Euterpe I*, un nome che si ricollega direttamente alla sua funzione: il suo compito è infatti di puntare le antenne in tutti gli angoli della terra, ovunque vi sia della buona musica da captare e ritrasmettere: la musica di oggi e che può appartenere al genere folkloristico come quella più vasta della musica leggera, della canzone melodica, del beat, del jazz e via di seguito. *Euterpe I* non ha problemi di spazio e di tempo. È un ordigno che, anche se immaginario, funziona alla perfezione e ubbidisce perfettamente alle direttive provenienti da terra, assolvendo senza troppo sforzo i compiti affidatigli dai compilatori della rubrica *Francesco Forti e Renzo Nissim*.

La scelta delle località e dei generi musicali captati dal satellite è sempre legata a un repertorio di facile ascolto e di largo gradimento anche se le musiche appartengono a stili e generi completamente diversi per la diversità dei Paesi e degli interpreti. Oggi il satellite ci offrirà da New York un recital « familiare » di Judy Garland e Liza Minnelli, le quali sono, in realtà, madre e figlia.

Cronaca, costume e cultura

MERIDIANO DI ROMA

21 secondo

La radio, tra le altre rubriche e servizi giornalistici dedicati all'approfondimento dei temi di attualità, presenta ogni due settimane, il venerdì alle 21, sul secondo programma, Meridiano di Roma. Il titolo stesso della trasmissione, che dura mezz'ora, indica il proposito di mettere a fuoco, da un certo punto di vista e da una certa situazione ambientale, gli avvenimenti che via via si susseguono nei più diversi campi della vita e dell'attività umana.

Solitamente diviso in tre servizi, Meridiano di Roma, che si avvale largamente di interventi di esperti, di commenti di specialisti, dei punti di vista vivamente colti dalle labbra dell'uomo della strada, dedica la sua attenzione ai fatti politici e sociali prima di tutto, ai fatti della cultura e del costume, e, finalmente, alla cronaca.

Abbiamo così potuto ascoltare, negli ultimi numeri della trasmissione, dibattiti sulla scomparsa di Adenauer e sul significato della sua lunga presenza nella vita pubblica tedesca; commenti e considerazioni sulla visita in Europa del vice presidente americano Humphrey, e perciò sulla prospettive della politica degli Stati Uniti, sia per quanto riguarda l'Alleanza Atlantica che per il sud-est asiatico. Questo per esemplificare rapidamente i temi maggiori della trasmissione. Altri fatti, di minor spicco e risonanza, ma di non minore interesse, hanno poi occupato Meridiano di Roma. Il recente Congresso di Grenoble, per esempio, sull'autonomia e sulle conseguenze che le nuove tecniche di lavoro hanno sull'uomo e sulla sua salute; o il « Prestito d'onore », quelle anticipazioni che si versano ai giovani che vogliono studiare e non ne hanno i mezzi, e che sono qualcosa di diverso e probabilmente di più stimolante della borsa di studio; o, per fare un ultimo esempio, i progressi della scienza medica e le prospettive che essa ha dinanzi.

I servizi che Meridiano di Roma dedica a quella che potremmo chiamare la cronaca minima, hanno in genere l'intento di farci afferrare e di renderci sensibile l'atmosfera in cui viviamo. La trasmissione s'è occupata così, ultimamente, della vicenda di un pugile, del più recente atteggiarsi dell'omosessualismo, di questioni teatrali, del mondo musicale e dei dischi, delle vacanze, e di numerose altre questioni che pur senza rivelare aspetti decisivi della nostra esistenza, ne costituiscono tuttavia il tessuto quotidiano.

Il poliedro d'oro

Milano, maggio 1967
Il Direttore commerciale della SIPRA, generale Giovanni Fiore, ha consegnato al corridore Felice Gimondi il Poliedro d'oro 1966, assegnato, a seguito di un referendum tra gli sportivi, al campione più popolare dell'anno.

Nella stessa occasione la SIPRA ha premiato con il Poliedro d'argento alcune ditte per sottolinearne il particolare apporto allo sviluppo della stampa sportiva.

Per la - The Coca-Cola Export Corporation - erano presenti il Vicepresidente e Direttore generale della Regione Mediterranea Ing. Gilberto J. Marazzini e il Capo Ufficio Pubblicità signor Roberto Faccioli, che ha ritirato il Poliedro d'argento 1966 assegnato alla - The Coca-Cola Export Corporation - per la campagna stampa realizzata con la collaborazione della McCann-Erickson Italiana.

UNA ESPLORAZIONE AI CONFINI CON LA CINA I PRODOTTI MONDA-KNORR PER GLI UOMINI DELLA SPEDIZIONE AFGHAN '67

Una spedizione italiana partirà nel luglio prossimo per l'Afghanistan per una spedizione scientifica nel territorio del Badakshan, al confine della Cina, e per la conquista di una vetta di 7500 metri.

Fanno parte della spedizione i noti alpinisti del CAI: Ratti, Bonomi, Miglio, Bertotto e studiosi del Politecnico di Torino tra cui i professori Ratti e Varvello.

L'equipaggiamento comprende razioni di dadi per brodo Knorr e minestre Knorr, scelte dagli organizzatori per il nutrimento dei 15 uomini che compongono la spedizione e che opereranno in climi torridi e gelidi.

L'ATOMO D'ORO ALLA FRATELLI FABBRI EDITORI

Per iniziativa dell'I.S.N.A. e con la collaborazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche si è svolta a Roma, giovedì 18 maggio, la prima giornata della ricerca scientifica con l'assegnazione dell'Atomo d'oro 1966.

Il premio, che è alla sua prima edizione, è stato consegnato dal ministro della ricerca scientifica senatore Rubinacci e dal presidente dell'I.S.N.A. senatore Arnaudi alla Fiat, alla Fratelli Fabbri Editori, alla Ford, alla Shell e alla Bompiani-Parodi.

L'editore Dino Fabbri ha ritirato l'Atomo d'oro conferito alla Fratelli Fabbri Editori - per i meriti acquisiti nella divulgazione dell'arte e della scienza con nuove iniziative editoriali sulla scorta di esperienze e quindi di applicazioni tecniche ed economiche adeguate all'attuale svolgimento cronistico e storico della cultura italiana. Azione necessaria a modificare la condizione culturale delle masse e che oggi altri editori di tradizione hanno dovuto riprendere seguendo l'iniziativa svolta brillantemente dai Fratelli Fabbri Editori -.

La manifestazione si è svolta nell'Aula Magna del Consiglio Nazionale per le Ricerche con la presenza di numerose personalità del mondo della cultura e della scienza.

150 CONCESSIONARI CGE NEGLI STATI UNITI

Con uno speciale aereo - Alitalia DC8 Jet -, noleggiato dalla Oltremare per la CGE-Compagnia Generale di Elettricità, sono partiti venerdì dall'aeroporto di Fiumicino e successivamente dall'aeroporto Malpensa di Milano, 150 Concessionari di vendita di Radio, TV ed Elettrodomestici CGE-General Electric diretti negli Stati Uniti.

Dopo una breve sosta di qualche giorno a New York si recheranno, in visita, a Washington e a Louisville nel Kentucky dove saranno ricevuti da altri esperti della General Electric che li accompagneranno a visitare gli imponenti stabilimenti di elettrodomestici della General Electric, che è appunto la Casa Madre della CGE.

Dopo Louisville, si recheranno a Miami dove potranno soggiornare in una delle più famose località balneari del mondo e da lì, quindi, far ritorno in Italia.

sabato

NAZIONALE

Per Roma e Napoli, e zone rispettivamente collegate, in occasione della XIV Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Teleradiocinemato grafica e della X Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

10-11-30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

Per Napoli e zone collegate, in occasione della X Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

12-12-15 ORA DI PUNTA

Trasmis sione a cura della Redazione del Telegiornale di Napoli

15-30-17 Castellazzo di Bollate
DERBY ITALIANO DI CONCORSO IPPICO

Telecronista Alberto Giubilo
Regista Osvaldo Prandoni

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
Realizzazione di Elena Amicucci

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed

Estrazioni del Lotto

GIROTONDO

(Eldorado - Salvelox - Chlorodont - Giocattoli Biemme)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli
a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Francesco Dama

ritorno a casa

GONG

(Pannospugna Wettex - Rexona)

18,45 OTTO ORE DI POSA

La nascita della fotografia
Testo di Aldo Franchi
Realizzazione di Roger Leenhardt

19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Padre Carlo Cremona

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Cirio - Istituto Geografico De Agostini - Dentifricio Binaca - Latta Sissi - Motta - Arieli)



SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Alberto Luna

ARCOBALENO

(Rio Tuttapola - Girmi Gastronomo - Dixan per lavatrici - Prodotti Mellin - Gulf Italiana - Simmons materasso a molle)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Neocid Florale - (2) Lacca Cadoneti - (3) Lavatrici Philco - (4) Olio di semi Olio - (5) Birra Spülgen Bräu

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gaviloli - 2) Studio K - 3) Delta Film - 4) Recta Film - 5) Relac Film

21 —

ORNELLA UNO

Varietà musicale con Ornella Vanoni

Testi di Amurri e Jurgens
Orchestra diretta da Gianni Marchetti

Coreografie di Walter Marconi

Scene di Gaetano Castelli

Costumi di Folco

Regia di Romolo Siena

22,15 PRIMA PAGINA N. 50

a cura di Gastone Favero

I dischi volanti
di Gianni Bisachi

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmis sione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI

17,15 Da Zurigo: GIRO CICLISTICO DELLA SVIZZERA. Cronaca diretta e ultima tappa a cronometro: Brugg-Zurigo

19 LA GIOSTRA. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Paonamonta

20 INTERMEZZO

20,15 TELEGIORNALE. 1^a edizione

20,20 LE FILIPPINE: GIOIA DI VIVERE. Documentario della serie « Diario di viaggio »

20,45 TV-SOTP

20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Giuseppe Milani

21 SABATO SPORT

21,15 TV-SOTP

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale. GIRO CICLISTICO DELLA SVIZZERA. 7^a tappa: Möhlin-Brugg - Brugg-Zurigo

21,30 TV-SOTP

21,40 Da Berna: TELE-TELL. Spettacolo di giochi e varietà della TV svizzera. Presentano: Mascia Cantoni, Claude Evelyne e Hermann Weber. Orchestra diretta da Joe Schmid. Regia di Ekkehard Bogert. Serata conclusiva. Ripresa diretta

23 SINGOLARE FEMMINILE: « GERY ». Varietà musicale con la partecipazione di Geraldine Lynton, François Berthet, Claude Chevalley, Pierre Holdener e René Probst. Realizzazione di Pierre Korolnick

23,30 TELEGIORNALE. 3^a edizione

SECONDO

18-19 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di francese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

Replica 39^a e 40^a trasmissione

Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Orno - Super Silver Gillette - Maurocaffè - Fibra acrilica Dralon - Prodotti Elmair - Super-Iride)

21,50

OTELLO

Dramma lirico in quattro atti di Arrigo Boito

Music a di Giuseppe Verdi (Edizione Ricordi)

Personaggi ed interpreti:

Otello Pier Miranda Ferraro

Jago Tito Gobbi

Cassio Giorgio Goretto

Roderigo Augusto Pedroni

Lodovico Lodovico Alessandro Madalena

Montano Angelo Nosotti

Un araldo Alberto Carusci

Desdemona Laura Londi

Emilia Anna Di Stasio

Adattamento scenico e costumi di Veniero Colasanti e John Moore

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

Maestro del Coro Corrado Mirandola

Direttore Nino Sanzogno

Regia teatrale di Herbert Gräf

Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

(Ripresa effettuata dal Cortile di Palazzo Ducale in Venezia)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Es war einmal ein Dieb Fernsehfilm mit Peter Lawford

Regie: Don Wols

Prod.: MCA

20,35 Aktuelles

20,45-21 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern

V

24 giugno

Inchiesta di «Prima pagina» sui misteriosi oggetti cosmici

I DISCHI VOLANTI



Intervistato da Gianni Bisachi per «Prima pagina», l'astronauta americano Michael Collins ha detto di aver visto e fotografato «dischi volanti» durante il volo sulla «Gemini 10»

ore 22,15 nazionale

Venti anni or sono, il 24 giugno del 1947, un pilota civile americano, il comandante Arnold, mentre volava su Washington, scorse a qualche miglio di distanza, dritto davanti al muso del suo apparecchio, un gruppo di strani oggetti volanti. Erano nove, in formazione e brillavano alla luce del sole calante. Avevano la forma di piatti», avrebbe raccontato al suo ritorno. Per la prima volta si parlava dei «dischi volanti»: le congetture furono moltissime, da quelle che volevano che si

trattasse di aerei russi, a quelle che pensavano a nuovi e segreti esperimenti americani, a quelle infine che, sul filone della fiorente letteratura fantascientifica, salutavano l'arrivo dei «marziani». Ma bastarono pochi giorni perché ogni cosa fosse dimenticata o quasi.

Qualche mese dopo, un secondo avvenimento richiamò l'attenzione dell'opinione pubblica: un pilota militare, il capitano Thomas Mantell Jr., era morto per l'esplosione del proprio velivolo mentre inseguiva uno strano oggetto, sempre nel cielo di Washington. Mantell era stato avvertito, men-

tre si trovava al centro della sua formazione di aerei da caccia, che uno strano ed enorme oggetto volante era stato segnalato dai radar. L'intero gruppo di caccia si spostò quindi verso la zona dell'avvistamento ed iniziò l'inseguimento. Mentre i compagni di squadra di Mantell erano costretti a desistere perché rimasti a corto di carburante, egli proseguì da solo, avvicinandosi sensibilmente all'oggetto. Dalla radio di bordo, intanto, si teneva in contatto con la torre di controllo. «Mio Dio! E' enorme», disse a un tratto, «è terribile, sembra fatto d'argento, mi avvicino ancora...». Ma il collegamento si interruppe. L'aereo era esploso in minuti frammenti che vennero poi ritrovati a chilometri di distanza l'uno dall'altro.

Cosa erano dunque quegli oggetti sconosciuti, quei «dischi volanti»? Oggi, a distanza di venti anni, anche se nel frattempo ne sono stati segnalati a centinaia in tutte le parti del mondo, nessuno è in grado di rispondere.

E' da queste premesse che prende l'avvio il servizio che Gianni Bisachi ha realizzato per *Prima pagina*. Che cosa sono i «dischi volanti»? si è chiesto. E si è mosso alla ricerca di materiale di documentazione, di testimonianze dirette, di pareri di esperti. Ottenuto l'appoggio delle autorità militari americane, Bisachi ha potuto così raccogliere tutti quegli elementi che compongono l'ampia inchiesta che va in onda questa sera: dalle voci degli ufficiali superiori che hanno diretto le ricerche ufficiali, all'astronauta Collins che racconta una sua allucinante esperienza, ad un gruppo di astronomi che dividono i loro pareri e personali dalle osservazioni scientifiche che lasciano aperto il discorso, a decine di testimoni di diversa estrazione e preparazione, alla presentazione di buona parte del materiale cinematografico e fotografico raccolto dall'aeronautica USA.

ore 15,30 nazionale

DERBY ITALIANO

A somiglianza di quanto da anni avviene in Germania, è stato organizzato per la prima volta in Italia, a Castelazzo di Bollate, un Derby equestre. Si tratta di una prova a carattere internazionale con un percorso molto severo che assomma le difficoltà del concorso normale e di quello di campagna, cioè con ostacoli fissi e mobili.

ore 21 nazionale

ORNELLA UNO

Un'ora in compagnia di Ornella Vanoni. Oltre a condurre lo spettacolo e a fare gli onori di casa, la nota cantante traccerà un ironico ritratto di se stessa e si presenterà via via nelle vesti di «casalinga», di «pigra», di «buiguardo». Naturalmente si esibirà anche in alcuni brani del suo repertorio, tra cui La musica è finita, Tristeza e Il mio posto. Allo «show» di questa sera interverranno inoltre tre ospiti molto popolari: un attore di prosa, un cantante e un attore comico.

ore 21,15 secondo

OTTELLO di Giuseppe Verdi

Va in onda stasera l'Otello di Giuseppe Verdi, rappresentato la prima volta alla Scala nel 1887. Il Maestro di Busseto aveva impiegato ben nove anni a comporre questo opera su uno dei migliori librettisti che siano mai stati scritti. Ne era autore Arrigo Boito, il quale non volle apportare sostanziali mutamenti all'omonima tragedia shakespeariana. Comunque — a giudizio di alcuni critici — l'illustre «librettista» non riuscì a creare un Otello boiiano, ma soltanto un Otello di Shakespeare «diminuito».

"GLI ANTEPATIDI" in Carosello



Vi ricordano

O NEOCID O MOSCHE

Questa sera
in TIC-TAC
RIC e GIAN
presentano

la COPPA PREZIOSA e il MOTTAMAR



NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio '10 Musica stop '38 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Sergio Endrigo, Sandro Shaw, Bruno Martino, Ivano Zanicchi, John Foster, Miranda Martino, Michele, Nilla Pizzi, Natalino Otto, Wilmer De Angelis	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Vittorio Caprioli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Palmolive 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
9	Eugenio Calogero: Che cosa vuol dire 107 Il mondo del disco italiano a cura di Guido Dentice (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	9,05 Un consiglio per voi - A. Morera: La risposta del medico — Pludtach 9,12 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei — Manetti & Roberts 9,40 Album musicale
10	Giornale radio — Coca-Cola '05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE 30 Musiche da operette e commedie musicali	10 — Ruote e motori — Industria Dolcimerla Ferrero 10,15 I cinque Continenti 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — Skip 10,40 Pasquino oggi Un programma di Maurizio Costanzo con Tino Buazzelli - Regia di Raffaele Meloni
11	TRITTICO — Ditta Ruggero Benelli 23 L'avvocato di tutti, di Antonio Guarino 30 PARLIAMO DI MUSICA a cura di R. Alloro	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 L'ipocordio può essere curata? - Risponde Mira Moreno — Mira Lanza 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60
12	Giornale radio '05 Contrappunto — Vecchia Romagna Buton '47 La donna, oggi - Gina Bassi: I nostri bambini '52 Si o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Dixie + BEAT (Vedi Locandina) 12,45 Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Punto e virgola — Manetti & Roberts '30 Carrillon 33 PONTE RADIO Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di Sergio Giulio	13 — HOLLYWOODIANA, spettacolo di D'Ottavio e Lionello - Regia di Riccardo Manton — Talco Felce Azzura Paglieri 13,30 GIORNALE RADIO — Simmenthal 13,45 Teleobiettivo — Dash 13,50 Un motivo al giorno — Caffè Lavazza 13,55 Finalino
14	30 Zibaldone italiano Colori di primavera. Mattinata: 'A pizza, Se pianci, se ridi, Stradivarius, Angelita di Anzio, Riviera dei fiori, Sedici anni, Io, tu e le rose, Passeggiata romana, Madonnina, Qua c'est triste Venise, Se non ci fossi tu, T'aspetto a San Remo, Welcome to Costa Smeralda, E la chiamano estate, Serenata romantica, Quando la prima stella, Giccoliere buffo, Non esiste l'amor nell'intervista (ore 15): Giornale radio '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti — DET Discografica Editrice Tirrena — 45 Scherzo musicale	14 — Arriva il Cantagiro, a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box 14,30 Giornale radio — La voce del Padrone - Columbia - Marconiphone S.p.A. 14,45 Angelo musicale 15 — Recentissime in microsolco — Meazzi 15,15 GRANDI CANTANTI LIRICI: NICOLA ROSSI LENI (Vedi Locandina) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,55 Cambia il clima della terra? - Risponde Edmondo Bernacca
15	16 Progr. per i ragazzi - Uomini e musica: Il giardino incantato di Ravel, radioscena di A.L. Meneghini '30 L'Ambo Lettazza presenta: HIT PARADE (Replica dal Secondo Programma)	16 — RAPSODIA 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
17	Giornale radio Italia che lavora - Sui nostri mercati - Estrazioni del Lotto 25 L'AMBO DELLA SETTIMANA Trasmessione abbinate alle estrazioni del Lotto - L'Ambo di questa settimana è formato dai primi due numeri estratti sulla ruota di Cagliari 32 PROFILI DI ARTISTI LIRICI soprano Magda Olivero (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17 — Buon viaggio 17,05 GIOVENTU' DOMANDA a cura di Enrico Gastaldi Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto — Gelati Algida 17,40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia
18	05 INCONTRI CON LA SCIENZA Le maree, a cura di Enrico Medi 15 Trattenimento in musica con Radio Ombra	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio Carisch S.p.A. 18,35 Ribalta di successi 18,50 Aperitivo in musica
19	'05 Ancona: Inaugurazione della 27a Fiera Internazionale della pesca, degli sport nautici e delle attività affini - Radiconcasa di Ermeste Grifoni '25 Le Borse in Italia e all'estero 30 Antonio Pierantoni: I giovani oggi '35 Luna-park 'Antonetto '55 Una canzone al giorno	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli '15 La voce di Fausto Cigliano '20 IL TRENTAMINUTI - Un programma di L. Mancini — 50 Abbiamo trasmesso	20 — Dal Terzo Festival Internazionale del Jazz di Praga 1966 Jazz Concerto (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21	Selezione settimanale dei programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera	21 — Musica leggera da Vienna Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO (Vedi Locandina)
22	'20 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI Guarino: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra (sol. M. Candeloro - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Vernizzi) • Montanaro: Tre pastelli per sopr. e orch. (Testi: G. Bordini). L'accensione dei grilli - La preghiera degli uccelli - Girotondo (op. M. Mancari - Orch. - A. Scarselli - di Napoli della RAI dir. F. Caracciolo) • Merkù: Corale e Toccata op. 40 (pf. B. Canino)	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmmissione dedicata ai turisti stranieri
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte - Lettere sul pentagramma	23,10 Chiusura

24 giugno
sabato

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

10 — Johann Sebastian Bach
Cantata n. 206 (+ Cantata della caccia+) (A. Macchiani e L. Poli, sopr.; P. Munteanu, ten.; S. Bruscantini, br. - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. V. Gui - M° del Coro N. Antonellini)

10,35 Manuel Ponce: Sonata romantica (chitarrista Andrés Segovia)

Antologia di interpreti

Dir. D. Eckertsen; sopr. E. Sussman; vl. A. Pelliccia; ten. H. Hopf; pf. N. Orloff; dir. N. Sangiovanni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra) Keir Runcorn: L'interno della terra

12,20 Alberto Ginastera: Dodici Preludi americani, Variazioni per orch. da camera

12,55 **MUSICHE DI CLAUDE DEBUSSY**

Sonata per vc. e pf. (P. Tortelier, vc. L. Gierbella, pf); Trois Chansons de Charles D'Orléans, per quattro voci miste a cappella (voce sol. K. Roeder - Coro della Radio Bavarese, dir. K. Prestel); Nove Preludi dal Libro I (pf. Pennario); Ariettes oubliées, su testi di P. Verlaine (R. Da Fraiteur, sopr.; L. Franceschini, pf); Trois Nocturnes, per orch. a coro (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. M. Rossi - M° del Coro G. Bertola)

14,30 Recital del violinista WOLFGANG SCHNEIDER-HAN e del pianista WALTER KLIEN (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

Il Matrimonio al Convento

Opera buffa in quattro atti Testo e musica di SERGEJ PROKOFIEV, da «The Duenna» di Richard Sheridan

Don Jérôme
Mendoza
Ferdinando
Lope
Antonio
Louisa
La Duenna
Don Carlos
Clara
Rosina
Lucretta
Padre Chateaubriand
Padre Bénédictine
Padre Elustaphe
Padre Augustin
Primo Novizio
Secondo Novizio
Orchestra e Coro del Teatro Stanslavski, dir. Vladimir Stepien

Kemal Abdoullaev - M° del Coro Igor Mertens

Nicolas Korchounov
Edouard Boulevine
Jan Kratoch
Vladimir Rozov
Anatole Matrot
Valentina Kairevchenko

Tamara Jankó
Serge Illinski
Nina Issakova
Jadwiga Dyboska
Rouslanne Oreckhina
Sergio Pirov
Leontina Boldini
Lev Elisseiev
Ivan Petrov
Ivan Zorin

Vladimir Stepien
Kemal Abdoullaev - M° del Coro Igor Mertens

Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera

18,10 Gioacchino Rossini: Variazioni per cl. e piccola orch.

18,20 Cifra alla mano, a cura di F. de Fenizio

18,30 Musica leggera d'eccezione

La grande platea

Settimanale radiofonico di cinema e teatro, a cura di Mario Raimondo e Gian Luigi Rondi - Realizzazione di Claudio Novelli

19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20 — Wiener Festwochen 1967: Ciclo Mahler (III trasm.)

CONCERTO SINFONICO diretto da Bruno Maderna, con la partecipazione del soprano Hilde Zadek

Orchestra - Die Wiener Symphoniker - (Regist. effett. il 27 maggio alla Radio Austriaca)

(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
Nell'intervento: Musica e poesia, di Giorgio Vigolo

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
Orsa minore

Stando così le cose Un atto di Fabio De Agostini

Dario Colli: R. Montagnani; Elisa Colli: A. Asti; Spray: A. Nogara; Ovidio Nasti: F. Parenti

Regia di Flaminio Bollini

23,10 Rivista delle riviste

23,20 Chiusura

von Hugo Seyr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Das Filmblum - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Das Filmblum - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (**Rete IV** - Bolzano - Bolzano 3 - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

15 Nachrichten am Nachmittag - Neapel um Lied - Musikparade zum Fünfuhrtree - 18,15 Für unsere Kleinen Th. v. Rommel - Das Alberste - 18,40 Kammermusik am Nachmittag M. Ravel: Sonatine - Le Tombeau de Couperin. Aus: Jean Charles Richard: Klavier (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

15,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Wissen für alle - 20,10 Begegnung mit der Oper. R. Wagner: Rienzi, Ouverture Der Freischütz, Ouverture Der Tambour, Ouverture Bacchanales (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Der Fachmann hat das Wort. Es spricht Beraterberater Dr. Kuno Seyr - 21,20 Melodienmosaik 1. Teil - 22 Erzählung Th. Mann - Das Wunderkind - 21,15-23 Melodienmosaik 2. Teil (**Rete IV**).

mercoledì

7 Kläger im schicken Hut. Ein Englisches Lied - Fortgeschrittenen, (Bandauflnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensemendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgenruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3). **9,30** Opernmarkt - 10,15 Morgensemendung für die Frau. Gestaltung. Sofie

Magnappi - 10,45 Leichte Musik - 11,45 Wissen für alle - Leichte Musik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Der Fremdenverkehr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

15 Nachrichten am Nachmittag - Musikparade zum Fünfuhrtree - 17,45 Eine Stunde in unserem Schallarchiv - 18,30 Kinderfunk. I. Reif: Drei erleben Sommerferien + 2. Folge. Für den Funk bearbeitet von A. Treibens - 18,45 19 Volksstückliche Klänge (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

15,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes. Regie: Hans Floss - 20,30 Für jeden etwas, von jedem etwas (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,50 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes. Regie: Hans Floss - 20,30 Für jeden etwas, von jedem etwas (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,55 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,50 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Bei uns zu Gast (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20,30 - Die gelerville - 1. Volksstück in fünf Akten von W. v. Hillern, Regie: Erich Innerebner - 22-23 Teilnehmer am Internationalen Pianistentwettbewerb - * Ferruccio Busoni - 1966: Takahashi Yoriko, L. v. Beethoven: Sonata Nr. 31 in As-Dur Op. 110; O. Messiaen: Präludium Nr. 5; M. Ravel: Alborada del Gracioso (**Rete IV**).

21 Das schönste Buch der Welt - 21,20 Musikalischer Intermezzo - 21,40 Filmclubs - 22-23 Konzertabend R. Strauss: Aus Italien!, sinfonische Fantasie Op. 16. Aufschluss der Radiotelevisione Italiana. Rom. Dirigent: Bernhard Conz (**Rete IV**).

giovedì

7 Klingender Morgenruss - 7,15 Morgensemendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgen-

rologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - Giornale radio - 11,35 Calendario sloveno 11,50 Strumenti e colori.

12 Antonio Fogazzaro: - Piccolo monologo - Traduzione e riduzione radiofonica Martin Jevnikar. Terza puntata. Esecuzione affidata agli allievi della scuola. Modulo: Vision con linguaggio integrato sloveno di Trieste. Trasmissione a cura di Jože Peterlin - 12,35 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso "Le Tigri" di Gorizia - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Musica per la vostra radio - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Concerti in collaborazione con enti e associazioni musicali della regione - Cappella Monastica diretta da Kurt Weinhold - Joseph Desprez: Concerto per strumenti Heinrich Isaac: Lamento funebre, per voci e strumenti; Jong Graff: Gott gnad Kaiser Maximilian dem Frumme. Inno dei Lanizchenecchi per basso e strumenti; Antonino del 1560. Coro dei cantori di Trieste - Wir zogen in das Feld - Marcia dei Lanizchenecchi per tenore, basso e strumenti. Dalla registrazione effettuata durante il concerto organizzato dall'Istituto Goethe di Trieste il 26 ottobre 1966 - 18,45 * Orchestra di Kocze Antal e Barabas Bakos - 19,10 Igiene e salute, a cura del dott. Rolfi Dolhar - 19,25 Cori della regione: Coro Valentin Vodnik - di San Dorligo delle Cosne direttivo di Ignazio Cipolla - 19,45 * Siamo il chitarrista Alberto Pizzigoni - 20,10 Radiospot - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla regione - 23,35 Concerto sinfonico diretto da Sandro Huber con la partecipazione del violinista Dejan Bravniček, Alojz Srebniček, Kráška sutia; Felic Mendelssohn-Bartholdy: Concerto per violino e orchestra in mi minore, op. 64; Modest Moussorgsky-Maurice Ravel: Quattro danze espiantistiche. Orchestra della Filmoteca Slovenska. Registrazione effettuata dalla Casa di Cultura Slovena di Trieste il 22 ottobre 1966 - Nell'intervallo (ore 21,25 c.a.) Novità librerie: Marjan Kralj - 18,15 Segnale orario - con recensione di Martin Jevnikar - 22,10 * I solisti della musica leggera - 22,45 Canzoni sentimentali - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

17 Buon pomeriggio con il complesso "Le Tigri" di Gorizia - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Musica per la vostra radio - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Concerto - 18,45 Segnale orario - Città Cadenzese per 5 strumenti - Esecutori: combattista Mariolina De Robertis; clarinettista William O. Smith; trombettista Francesco Catania; contrabbassista Franco Petracca; direttore Daniele Parisi. Orchestra: Quartetto per archi Esecutori: violinisti Ercol Giaccone e Luigi Poccatera, violista Carlo Pozzi, violincellista Giuseppe Petrucci - 19,10 Radiocorriero dei piccoli, 19,30 * Musica per la vostra radio - 20,30 Successi del giorno - 20, Radio-sport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla regione - 20,35 * Il canarino morto - fantasia tratta in due parti - Josip Tavcar: Compagnia di prosa del Teatro Sloveno in Trieste, regia di Jože Babič - 22,10 * Armonia di strumenti e vocali - 22,40 Solisti sloveni. Pianista Marjan Lipovsek - Vilko Šmidk: Montezuma - da "Espresso" per pianoforte - Milivoj Šimić; Aneddoti - Zvonimir Čilić; Piccoli pezzi - 23 * Musica per la buona notte - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

giovedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteo-

venerdì

7 Klingender Morgenruss - 7,15 Morgensemendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgenruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sängersportrait. Nicolai Ghiaurov, Bass: Papst Johannes XIII: »Geistliches Tagebuch « - 10,15 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,15 Nachrichten - 12,20 Sendung für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Schlagexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Spezial für Siel (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

13 Operettenmusik - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

15 Nachrichten am Nachmittag - Musikparade zum Fünfuhrtree - 18,15 - Dai Crepes del Sella - Transmission en collaboration coi comites de las valleadas de Gherdeina, Bedia e Fassa - 18,45 Lob der Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Musik aus aller Welt - 20,30 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20,30 - Die gelerville - 1. Volksstück in fünf Akten von W. v. Hillern, Regie: Erich Innerebner - 22-23 Teilnehmer am Internationalen Pianistentwettbewerb - * Ferruccio Busoni - 1966: Takahashi Yoriko, L. v. Beethoven: Sonata Nr. 31 in As-Dur Op. 110; O. Messiaen: Präludium Nr. 5; M. Ravel: Alborada del Gracioso (**Rete IV**).

21 Musikalischer Intermezzo 1. Teil - 21,20 Wissen für alle - 21,40 Musikalischer Intermezzo 2. Teil - 22-23 Musicale Stunde. Die neue Musica - von der unmittelbaren Nachkriegszeit bis heute, dargestellt von A. Pironti. 13. Sendung: Improvisationen (**Rete IV**).

venerdì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - Giornale radio - 11,35 Dal canzoniere sloveno 11,50 Strumenti e colori.

12 Antonio Fogazzaro: - Traduzione e riduzione radiofonica Martin Jevnikar. Terza puntata. Esecuzione affidata agli allievi della scuola. Modulo: Vision con linguaggio integrato sloveno di Trieste. Trasmissione a cura di Jože Peterlin - 12,35 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Il giro del mondo in musica - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il quintetto "New Harlekin" di Udine - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Divertimento con l'orchestra di Richard Marino, con il complesso "I Corvi" - e con il fiammante Dario Frontini. Direttore: Daniele Parisi. Orchestra: Quartetto per archi Esecutori: violinisti Ercol Giaccone e Luigi Poccatera, violista Carlo Pozzi, violincellista Giuseppe Petrucci - 19,10 Tempio libero, rassegna delle attività ricreative - 19,25 * I dischi dei nostri ragazzi - 20, Radiospot - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla regione - 20,35 Cronache dell'economia e del lavoro. Redattore: Egidij Vršaj - 20,50 Spigolature musicali - 21 Concerto operistico diretto da Luigi Colonna con la partecipazione del mezzosoprano Marjan Ferenc. Direttore: Mario Gianni - 21,30 Antonio Fogazzaro: - Traduzione e riduzione radiofonica di Martin Jevnikar. Quarta puntata. Esecuzione affidata agli allievi delle Scuole Medie Superiori con linguaggio d'integrazione sloveno. La feria del disegno - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 * Motivi di Armando Sciascia - 15 L'ora musicale per i giovani, di Dušan Jakomšek - 16 Autoradio. Un programma per gli autodidattici - 20,30 A tempo di tre quarti - 17 Canti folcloristici - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Il dialogo - La Chiesa nel mondo moderno - 17,30 Saper scrivere, a cura di Valeria Glavčić - 17,50 * Canzoni spettacolo - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Concerti retrospettivi del jazz a cura di Slobodan Pešović - 19 * Due voci e un microfono. Gligliola Cinguitelli e Lado Leskovar - 19,10 Vivere insieme, a cura di Ivan Theuerschuh: - L'importanza del riposo fisico - 19,25 Orchestra d'infanzia - 19,30 La tribuna sportiva - 20 La tribuna sportiva - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla regione - 20,35 La settimana in Italia - 20,45 Quotidiano vocale maschile di Humberto Cammo - 21 Antonio Fogazzaro: - Traduzione e riduzione radiofonica di Martin Jevnikar. Quinta puntata. Esecuzione affidata agli allievi delle Scuole Medie Superiori con linguaggio d'integrazione sloveno. La feria - 21,30 Le canzoni che preferite - 22,30 La serata danzante - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

sabato

7 Klingender Morgenruss - 7,15 Morgensemendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgenruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Kammermusik am Vormittag, W. A. Mozart: Klaviertrio in E-dur KV 492 - 10,15 Leichte Musik und Plaudereien - 10,15 Bild nach dem Süden - 10,30 Leichte Musik und Plaudereien - 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Schlagexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Spezial für Siel (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Musica leggera - 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (**Rete IV**).

15 Nachrichten am Nachmittag - Musikparade zum Fünfuhrtree - 18,15 Wir senden für die Jugend. Von grossen und kleinen Tieren. W. Behn: - Die Gans - 18,35 Über achtzehn verboden (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

15,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Musikalischer Intermezzo - 20,30 Wiener Festwochen 1967 G. Mahler: Fünf Lieder (Text: F. Rückert) - Sinfonia Nr. 7 in e-moll: Hilde Zadek, Sopran. Wiener Symphoniker - Dirigent: Bruno Maderna (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Musikalischer Intermezzo - 22,15 Aus der Diskothek des Dr. Jazz - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

22 Musikalischer Intermezzo - 22,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 22,45 Spezial für Siel (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

23 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - Giornale radio - 11,35 Dal canzoniere sloveno 11,50 * Orchestre di musica leggera - 12 Uomini e cose, vita artistica e culturale nella regione Friuli-Venezia Giulia - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 La fiera del disegno - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 * Motivi di Armando Sciascia - 15 L'ora musicale per i giovani, di Dušan Jakomšek - 16 Autoradio. Un programma per gli autodidattici - 20,30 A tempo di tre quarti - 17 Canti folcloristici - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Il dialogo - La Chiesa nel mondo moderno - 17,30 Saper scrivere, a cura di Valeria Glavčić - 17,50 * Canzoni spettacolo - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Concerti retrospettivi del jazz a cura di Slobodan Pešović - 19 * Due voci e un microfono. Gligliola Cinguitelli e Lado Leskovar - 19,10 Vivere insieme, a cura di Ivan Theuerschuh: - L'importanza del riposo fisico - 19,25 Orchestra d'infanzia - 19,30 La tribuna sportiva - 20 La tribuna sportiva - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla regione - 20,35 La settimana in Italia - 20,45 Quotidiano vocale maschile di Humberto Cammo - 21 Antonio Fogazzaro: - Traduzione e riduzione radiofonica di Martin Jevnikar. Quarta puntata. Esecuzione affidata agli allievi delle Scuole Medie Superiori con linguaggio d'integrazione sloveno. La feria - 21,30 Le canzoni che preferite - 22,30 La serata danzante - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.



Allora come oggi, le confidenze nascevano
dalle amicizie più vere. In un'atmosfera più romantica
palpitavano gli stessi sentimenti di ogni tempo.
Lo stesso desiderio di piacere,
la stessa speranza di riuscire e un nome
per tutte: Bertolli olio d'oliva
allora come oggi
il segreto della felicità domestica.



l'olio che ha reso sana e felice anche la giovinezza dei nostri nonni

7

giorni

calendario
18/24 giugno

18 / domenica

S. Efrem diacono.

Altri santi: Marina vergine di Alessandria, Leonzio soldato e martire, Armando vescovo e confessore.

Pensiero del giorno. L'uomo rischia soltanto quello che ha l'intenzione di riconoscere: è fatua sciupata far che gli uomini comprendano quello al quale non hanno tendenza di sorta. (W. Schelling).

19 / lunedì

S. Giuliana Falconieri vergine.

Altri santi: Gervasio e Protasio martiri, Romualdo anacoreta, Bonifacio vescovo e martire.

Pensiero del giorno. Per l'uomo non c'è tesoro più grande di una mente che (Sofocle).

20 / martedì

S. Silvestro papa e martire.

Altri santi: Macario vescovo, Fidentino vergine.

Pensiero del giorno. Non so né conso, né come vivo, né come sento, né come esisto. (Voltaire).

21 / mercoledì

S. Luigi Gonzaga chierico della Compagnia di Gesù e confessore.

Altri santi: Demetrio vergine, Eusebio e Terenzio vescovi.

Pensiero del giorno. La scienza è per se stessa potere. (Bacon).

22 / giovedì

S. Paulino vescovo e confessore.

Altri santi: Flavio martire, Innocenzo V papa.

Pensiero del giorno. Agli uomini piace la meraviglia, e questo è il segreto della nostra scienza. (Emerson).

23 / venerdì

S. Agrippina vergine e martire romana.

Altri santi: Felice e Giovanni preti e martiri, Zenone martire.

Pensiero del giorno. Noi dobbiamo alla scienza i più felici momenti della nostra vita. Se ogni altra gioia se ne va, rimane questa: essa è la fedele compagnia d'ogni età e d'ogni condizione. (Friedrich der Große).

24 / sabato

S. Giovanni Battista.

Altri santi: Fausto martire, Simplicio vescovo e confessore.

Pensiero del giorno. Tra qualche che cosa, sarà cominciata attività scientifica del progresso sarà un argomento di grande ilarità e di pietà per le generazioni future. (Tolstoi).

dimmi come scrivi

a cura di Lina Pangella

parte l'ento oti

S. T. Argo — Il sentirsi seriamente impegnato nella giusta scelta della professione avviene da diversi elementi subito reperibile nella scrittura che non si perde mai in fantasie e problemi contrari ai diritti degli scopi essenziali che devono dare consistenza e sicurezza alla sua vita. Sa esercitare bene la volontà e perseverare nel rendimento. Senza alcun dubbio la « forma mentis » è tipicamente scientifica con evidente disposizione alla matematica ed alla fisica. Le do ragione che possa poco impressionarla il lungo e pesante studio dell'ingegneria valutando i mezzi che possiede, basta nel tempo di apprendere una tale novità. Poco al di fuori del posto, lo tenerlo lo stesso e può darsi che una volta avviato a cose vadano meglio di quanto può prevedere. Ha sempre tempo di ripiegare su soluzioni più accessibili, almeno non avrà il rimpianto di essersi preclusa la strada ad un professionismo di alta qualità.

Yonni un resfuso sulle

Bisbetica domata — Lei mi ha presentato il lato bello della propria personalità che, realmente, rispecchia il fondo vero della sua natura. Ossia: fine, signorile, discreto, di ottimo gusto e stile, con una delicatezza di sentimento, che, pur nel riserbo delle manifestazioni, ha definizioni doni profondi. La sua natura, però, non appare perfetta, solo incidentemente si sovrappona al primo; quindi va accolto con un fenomeno reattivo del carattere che a lungo contenuto, per varie ragioni d'opportunità, o di difesa verso chi diffida, si concede sfoghi improvvisi con le persone di fiducia, magari passando i limiti, trattandosi appunto di reazione psichica. L'ideale sarebbe una via di mezzo di estroversione con meno distacco dal mondo estraneo e non congeniale e più controllo nei rapporti d'intimità. Credo però esageri nel giudicare la portata dei suoi accessi essendo difficile immaginare una donna di garbo come lei sotto un aspetto opposto.

S. Ieronio de lo siq

B. C. S. Ragusa — È' evidente che nella scelta degli studi i suoi familiari non hanno tenuto conto delle sue attitudini mentali, forse seguendo, più che altro, un criterio di senso pratico per il futuro. Senza dubbio lei dovrebbe un rendimento più efficace negli studi letterari che commerciali, sentendosi più affini al proprio intelletto. La sua insperienza d'adolescente non ha per ora dato alcuna preoccupazione, ma spetta a chi ha la responsabilità della sua educazione di non insistere troppo su questo punto, provvedendo subito a metterla in posizione giusta. È' di buon carattere affettuoso e socievole che ritorna sereno e calmo dopo brevi reazioni nervose. L'eogoismo naturale dell'età lascia comunque prevedere un animo esuberante di sentimento e caldamente sensoriale il che la preserverà dai chiusi in un egocentrismo arido e la spingerà invece all'amore, all'amicizia, alla rispondenza umana.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Comunicazione che allietta il cuore. Le azioni pomeridiane saranno più facili e daranno risultati migliori. Nel settore degli interessi sarà bene non insistere troppo lungo con certe discordanze non certo utili. Giorni propizi: 18 e 24.

TORO

Allontanate per tempo certi tipi molesti. L'ottimismo vi assicurerà momenti di notevole rendimento. Non dimenticate la corrispondenza. Ascoltate con attenzione i consigli degli amici, anche se vi sembrano scomodi. Agite dal 20 al 23.

GEMELLI

Frenate gli scatti nervosi. Evitate i prestiti questo sarà il sistema migliore per tutelare i vostri interessi e per allontanare i disturbi. Altii e bassi nel settore affettivo, ma è in vista un miglioramento. Giorni fausti: 19, 21 e 22.

CANCRO

Ritardate la timidezza e non serbate rancore per le piccole offese. Una parola può essere la salvezza o il crollo di una situazione affettiva. Agite senza timore il momento è favorevole ai colpi di mano. Giorni favorevoli: 18, 22 e 23.

LEONE

Rivincita sicura su due avversari. Frenate l'arroganza, la critica e le maniere troppo brusche. Lavorrete sodo, ma le vostre azioni non saranno accompagnate da sufficiente ottimismo. Badate a quel che fate. Giorni buoni: 20, 21 e 24.

VERGINE

I pianeti che dominano la settimana lasciano libertà d'azione e aumentano la capacità combattiva. Mercurio è favorevole ai ricuperi di denaro: trarrete indubbi vantaggi da un'azione immediata. Giorni propizi: 20, 23 e 24.

Assolverete i vostri incarichi senza fretta e senza intoppi. Ci saranno mutamenti nel campo del lavoro, ma in meglio. Desterete simpatie in un ambiente difficile, chi si rivelerà disposto ad accoglierli. Giorni favorevoli: 18, 20 e 21.

COLLANA CLASSE UNICA

recenti pubblicazioni



165

Ferruccio Ulivi

Figure e protagonisti dei Promessi Sposi

Dopo aver preso in esame il significato del « personaggio » di un romanzo, e del romanzo ottocentesco del Manzoni, l'autore presenta con un'analisi originale gli elementi costitutivi, psicologici, storici, morali, che sono alla base delle figure manzoniane.

Lire 600

166

Giovanni Marcozzi



L'organismo umano e le sue difese

Ogni processo patologico, ogni malattia, è costituito da un insieme di fenomeni lesivi, distruttivi e di fenomeni reattivi, riparativi. La pubblicazione intende illustrare appunto questi ultimi, che costituiscono le difese dell'organismo umano.

Lire 500



167

Paolo Brezzi

Le origini del Cristianesimo

Al di là di qualsiasi polemica od apologia, con chiarezza di esposizione ma con un sostegno documentario sicuro e vasto il presente volume vuole non soltanto cogliere le fasi più importanti ed interessanti della lunga vicenda relativa al sorgere ed affermarsi del Cristianesimo nella storia umana, ma sottolineare la positività implicita nell'introduzione di un nuovo elemento nella civiltà mondiale.

Lire 650



edizioni rai radiotelevisione italiana

per chi ha sete di cose buone...

6-67

FANTA

MARCO REGA

l'aranciata d'arancia



ED ECCO
la bottiglia familiare
per 4 o più persone.

A casa vostra tenete FANTA, sempre fresca,
nella grande, pratica, conveniente bottiglia familiare.

Sì, FANTA: per la sete di ogni momento,
ogni volta che avete sete di cose buone,
a casa vostra o fuori.

FANTA: perché in ogni fresca sorsa di FANTA
c'è tanta allegria...tanta viva fragranza di arance mature!

FANTA: dalla stessa Casa che fa la Coca-Cola.

Imbottigliata in Italia su autorizzazione del proprietario del marchio registrato Fanta



TRASMISSIONI RADIO

PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12:
Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo 12:
CANALE 18: Hainaut

MARTEDÌ: 20-20,30 Notiziario - Ca-
leidoscopio italiano - Sport

HILVERSUM

Nederlandsche Radio Unie
Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14,15 « Domenica
dell'Italia » (Notiziario Politico - Va-
rietà e musica leggera - Notizie re-
gionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 -
234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 -
242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 -
201 m altre regioni

LUNEDÌ: 6,30-6,40 Notiziario Politico
- « Italia-Parigi » (Notizie italiane o
« Su e giù per l'Italia ») - Radiocro-
nache sportive

MARTEDÌ: 6,30-6,40 Notiziario Po-
litico - « Italia-Parigi » (Notizie ita-
liane o « Su e giù per l'Italia ») -
Radiocronache sportive

MERCOLEDÌ: 6,30-6,40 Notiziario
Politico - « Italia-Parigi » (Notizie ita-
liane o « Su e giù per l'Italia ») -
Radiocronache sportive

GIOVEDÌ: 6,30-6,40 Notiziario Po-
litico - « Italia-Parigi » (Notizie ita-
liane o « Su e giù per l'Italia ») -
Radiocronache sportive

VENERDÌ: 6,30-6,40 Notiziario Po-
litico - « Italia-Parigi » (Notizie ita-
liane o « Su e giù per l'Italia ») -
Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg
MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9-9,30 « Domenica dal-
l'Italia » (La settimana in Italia - At-
tualità dello spettacolo - Una regione
in vetrina - Sport)

MONACO

Bayerischer Rundfunk
UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36:
97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50
- Domenica sera - (settimanale d'at-
tualità) - 19,10-19,30 Resoconti spor-
tivi e musica leggera

TRASMISSIONI TV

PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi
(replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dal-
l'Italia (Transmissione bimondiale per
l'Europa) - Il teatro di Carlo Goldoni real-
izzato dalla RAI in collaborazione
con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fi-
scher e Giulia Marchetti

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

SABATO: 14,10-14,25 Panorama italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

LUNEDÌ: 18,45 Notiziario - 18,50
Resoconti sportivi - 19-19,30 Il Gazz-
ettino

MARTEDÌ: 18,45 Notiziario - 18,50
Musica leggera - 19-19,30 Appunta-
mento del martedì

MERCOLEDÌ: 18,45 Notiziario - 18,50
Novità delle province italiane - 19
La vetrina dei giovani

GIOVEDÌ: 18,45 Notiziario - 18,50
L'Italia nei secoli - 19 Musica leg-
gera - 19,20 Fatti e perché della vita
e della storia

VENERDÌ: 18,45 Notiziario - 18,50
Il pensiero della settimana (Conver-
sazione religiosa) - 19 Il juke box -
19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta -
17,15 Impariamo insieme (Breve
corso di lingua tedesca in collabora-
zione con la RAI) - 17,30-18 Mu-
sica a richiesta - 18,45 Notiziario
- 18,50 Lo sport domani - 19-19,30
La ribalta (Varietà musicale del sa-
bato, a cura di Mario Cerza).

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45:
100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 - Domenica sera - (settimanale
d'attualità) - Lo sport: risultati della
domenica - Musica per i nostri am-
mati

LUNEDÌ: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 I commenti del giorno dopo
(Settimanale dello sport) - Girotto
per i più piccini (alternativa settim-
anale con « Favole al telefono »)
Ci collegiamo con... (servizi cor-
rispondenti)

MARTEDÌ: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 La risposta dell'esperto, a cura
di Giacomo Maturi - Lezioni di lin-
gua tedesca - Servizio da... (colle-
gamento con una città della RFT) -
Calcio Sud

MERCOLEDÌ: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 Penelope (trasmisio-
ne per le donne) - Servizio da... (colle-
gamento con una città della RFT) -
Pagine scelte da opere liriche - Lo
sport

GIOVEDÌ: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 I problemi del lavoro, a cura
di Giacomo Maturi - La parola del
medico, a cura del dott. Pastorelli -
Servizio da... (collegamento con una
città della RFT) - Lo sport

VENERDÌ: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 Ci collegiamo con..., a cura
di Linda Denninger Ferri - Aria di
casa - Lo sport

SABATO: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 Panorama dell'Italia, di Luigi
Bianchi - Conversazione religiosa -
Pronto - Pronto (Radioquiz a premi,
a cura di Casalini e Verde) - Lo
sport domani

la vostra terra (Microrassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDÌ: 19,50-20 La nostra terra,
la vostra terra (Microrassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO

Bayerischer Rundfunk

SABATO: 14,10-14,25 Panorama italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

SAARBRUCKEN

Saarländerischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

MIGLIO - MIGRÀRE

i Romani equivaleva a circa 1480 m.) || **miglio** inglese equivale a m. 1609,3 || **miglio geografico** equivale a circa 1852 m. || distanza notevole: si sente lontano un miglio.

miglio (2) sm. pianta erbacea delle graminacee con infiorescenza a pannocchie pendenti; i suoi frutti, piccoli, gialli o rossastri, vengono usati come beccame, per gli uccelli Panico.

miglioramente sm. rendere migliore, il migliorare: **miglioramento** fondiario || il diventare migliore: miglioramento della salute || contr.: peggioramento.

migliorare tr. 1^a rendere migliore: migliorare il proprio carattere; migliorare la propria condizione || intr. diventare migliore: il tempo migliora || ristabilirsi, rimettersi, riprendersi: l'ammalato è migliorato || contr. peggiorare.

migliorativo agg. che serve a migliorare, che tende a migliorare: cure migliorative.



miglioratore (f. *miglioratrice*) agg. e sost. che dà miglioramento: miglioratore del terreno.

migliore agg. (comp. di buono; se preceduto da articolo determinativo: il migliore) il superlativo relativo: il migliore || della cucina EST si dice correntemente la cucina migliore || più conveniente: la EST è la migliore delle cucine || pl. i migliori coloro delle cucine || la produzione EST si dice: gli elettrodomestici migliori || sinonimi: eccellente, ottimo, impagabile, insostituibile.

ELETTRODOMESTICI

lavastoviglie lavabiancheria frigoriferi cucine



UN UNICO ORIENTAMENTO
PER LA CASA

* **migliore**

rendimento di speciali bruciatori ed al forno con controllo automatico della temperatura scelta □ più pratica in ogni operazione: dagli spostamenti delle pentole in pulizia del piano e del forno dotati di accessori estribili e ribaltabili □ più spaziosa per la sistemazione di piatti voluminosi □ smaltata e le griglie sono ad altezza regolabile ed estrabili.

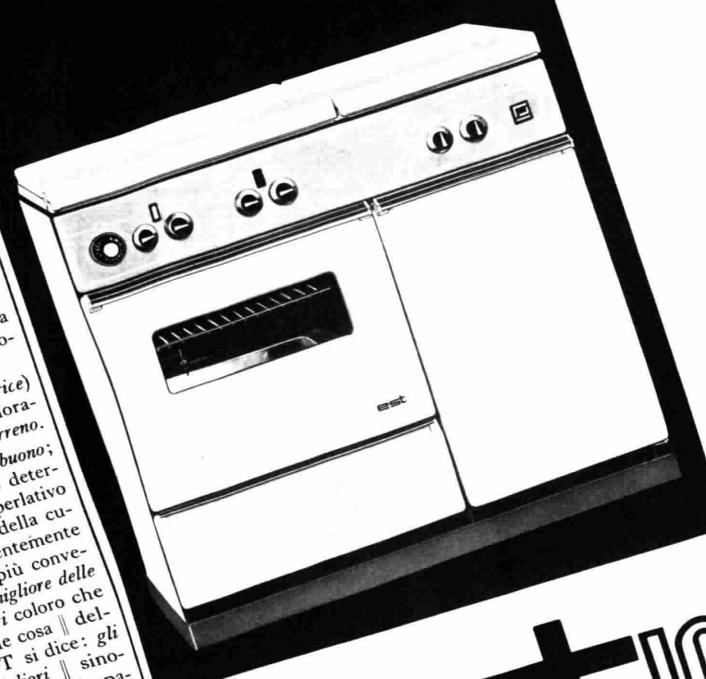
vuol dire: □ più sicura nella cottura dei cibi grazie all'alto le griglie coprono l'intero piano di cottura, alla rapida pulizia del piano e del forno dotati di accessori estribili.

miglioria sf. migliore, che significa: lavori di miglioramento.

mignatta sf. sanguisuga || figlio strozzino, sfruttatore || persona importuna, noiosa.

mignolo sm e agg. si dice del quinto dito della mano o del luogo di origine per stare in un altro: le rondini in autunno.

migrare intr. luogo di origine per stare in un altro: le rondini in autunno.



Lines

mezzo litro in un pannolino!

È un risultato Lines! Per quanta pipì faccia il bambino, il pannolino Lines la assorbe tutta e non si sbriciola. E come sono soffici, delicati i Lines! E per la mamma, basta con la fatica, la perdita di tempo, la spesa, di lavare, asciugare, stirare! Risolvono tutto i Lines, pannolini e mutandine.



LINES, PRODOTTI DALLA FARMACEUTICI ATERNI SU LICENZA STILES (SVEZIA).

per il suo
sederino d'oro
Lines
superpannolini
svedes

**Una iniziativa
di sempre maggior successo**
**IN CAMPANIA
LA MOSTRA
DELLA RADIO**

Napoli, giugno

La notizia è arrivata in questo momento: Gemini V galleggia a 80 miglia dalla nave portaerei...», « Attenzione! Attenzione! S.M. il Re e imperatore ha accettato le dimissioni da primo ministro, capo del governo e segretario di Stato presentate da S.E. il Cavaliere...», « Maria Lao...», « Questo ragazzo della... Via Gluck...», « Questa è la voce di Firenze liberata. Oggi mercoledì, 20 settembre...».

Voci e motivi di ieri e di oggi, annunci che hanno fatto e fanno la nostra storia, cui si alterna la voce-guida di Enrico Maria Salerno, in una presentazione essenziale di quella che costituisce una giornata radiofonica ideale. Alle voci si accompagna un gioco di luci in un mutare continuo di colori, che accompagna e stimola la fantasia.

Tutto questo si presenta a chi si trova ad entrare nel padiglione della Mostra Mobile della Radio. All'esterno si ha la sensazione di un grande circo avveniristico, una pianta circolare con diametro di 15 metri, il tuttorevisto di materiale plastico, sormontato da una enorme cupola gonfiabile. All'interno si notano le strutture e i pavimenti in acciaio, una scenografia scarna, in cui il gioco delle luci assume un particolare risalto che ha del fantastico. Eppure le voci, i suoni, costituiscono una colonna sonora ben nota, che può accompagnare ogni nostra giornata: la colonna sonora della radio. Nell'atmosfera quanto mai moderna ed attuale all'interno della Mostra Mobile, montata dal 17 giugno al 2 luglio a Napoli, sembra addirittura assurdo parlare di « vecchia radio ». Sono così lontani *I tre moschettieri*, Nunzio Filogamo, l'orchestra di Pippo Barzizza, Rosso e nero...

stro tempo. Contemporaneamente — e in questo sta il motivo principale della sua validità — è riuscita a mantenere il suo ruolo di « amica », di presenza poco impegnativa, e pure sentita e sovente necessaria, in tante ore della nostra giornata. Dopo l'Umbria e le Marche, la terza visita della radio — dal 17 giugno al 2 luglio — si svolge in Campania. Tutte le città della regione sono state mobilitate per accogliere la radio. A Napoli è stata allestita la Mostra Mobile, ad Avellino la Mostra Mobile della Radio e della Televisione e contemporaneamente la città sarà protagonista di una puntata della serie *Microfono sulla città*, a Caserta e a Benevento saranno registrate in teatro edizioni speciali della trasmissione regionale *Spaccanapoli*, a Salerno saranno riprese una puntata di *Bandiera gialla* e una de *Il gambero*, con la partecipazione vivissima del pubblico locale. E un programma speciale di *Ponte radio* si occuperà dei problemi di tutta la regione.

Con Caprioli

Nella settimana dal 18 al 24 giugno, un illustre figlio della Campania, l'attore Vittorio Caprioli, napoletano « verace », avrà il compito di presentare quotidianamente i programmi del mattino, dalle 8.40 alle 12.15, e approfitterà dell'occasione per avvicinare la sua regione, o se non altro per ricordarla a tutto il pubblico dei radioascoltatori.

Per quanto abbia dimostrato di essere un attore di livello extrazonale — non bisogna dimenticare che fu nei più famosi locali parigini nel 1950 che ebbe i suoi primi successi con quell'intelligente teatro d'avanguardia insieme a Franca Valeri e Alberto Bonucci — Caprioli non ha mai dimenticato la sua terra d'origine. Per ricordare la Campania, Vittorio Caprioli ripeterà certe sue macchiette, ricordando certe particolari caratterizzazioni dialettali, e spesso, più semplicemente, si lascerà andare a parlare di quelli che sono stati i luoghi della sua infanzia, le ambientazioni e i personaggi dei ricordi più cari. E il suo invito a non mancare agli appuntamenti con la radio in Campania, non resterà senza risposta.

Rinnovamento

Ma il senso di nostalgia che generalmente accompagna il pensiero di cose lontane in questo caso non ha ragione di esistere. Sarebbe come rimpiangere la luce a gas o le gonne lunghe alla caviglia. La vecchia radio non è mai inconnicamente finita: si è soltanto trasformata, ha subito un processo di rinnovamento, si è adeguata al nuovo ritmo di vita del no-



**siete una donna in linea
...con Pizzaiola!**



Tutti i giorni sulla vostra tavola una fresca e gustosa Pizzaiola.
Mangiatela al naturale, con un po' d'insalata,
e... che piatto invitante e leggero!

Sì, una donna giovane, moderna che sa nutrirsi di cose buone, genuine,
di cibi che non danno peso, quel "peso che si vede o si sente".

Una donna che tiene alla propria linea, sceglie Pizzaiola,
la buona mozzarella così leggera, sempre fresca nel suo latticello naturale.

Pizzaiola vi dà la felicità di un sano benessere

Locatelli



per una signora

...anche la scelta delle calze è un problema di signorilità e buon gusto. Per questo sceglie con disinvoltà sicurezza esclusivamente "Calze Bloch Elite": perché le prestigiose "Calze Bloch Elite" fanno di ogni donna una signora. "Calze Bloch Elite" anche per uomo e bambino: vestono le gambe più simpatiche del mondo.

**CALZA
BLOCH
ELITE**

"veste le gambe più belle del mondo"



bando di concorso per artista del coro

presso il Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

BARITONO

presso il Coro di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1930;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 24 giugno 1967.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14, Roma.

Concorsi alla radio e alla TV

« Sabato sera »

Riservato a tutti i telespettatori che hanno fatto pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta indicazione di uno solo o due o di tutti e tre i personaggi presentati nella trasmissione del 20-5-1967.

Sorteggio n. 7 del 26-5-1967

Soluzione: Pippo Baudo, Giancarlo Sbragia, Antonella Lualdi.

Fra quanti hanno indicato esattamente i nomi di tutti e tre i personaggi è stato sorteggiato per l'assegnazione di « un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni per due persone a Lima »: **Vimercati Carla**, via Casalta, 12 - Montesiro Brianza (Milano).

Fra quanti hanno indicato esattamente i nomi di due dei tre personaggi è stato sorteggiato per l'assegnazione di « un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni per due persone a Teheran »: **Mondini Massimo** - Villa Poma (Mantova).

Fra quanti hanno indicato esattamente i nomi di uno dei tre personaggi è stato sorteggiato per l'assegnazione di « un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni per due persone a Londra »: **Cepollina Emilio**, via Mansueti, 32/A - Genova-Rivarolo.

« Il giornale delle donne »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione:

Trasmissione del 7-5-1967

Sorteggio n. 19 del 12-5-1967

Soluzione del quiz: « Quartetto Cetra ».

Vince « un apparecchio Watt Radio Fonetto con girarischì » oppure « una cuchia Zoppas con forno » e « una fornitura di « Omo » per sei mesi »: **Bixio Luisa**, via Aliferi, 1 - Luino (Varese).

Vincono « una fornitura di « Omo »

per sei mesi »: **Zago Speranza**, piazza Arsenale, 8 - Verona; **Marchi Dolores**, via Albertini, 27 - Quingentole (Mantova).

« Campo dei fiori - Canta Roma »

Riservato a tutti coloro che hanno inviato a termini di regolamento le cartoline munite della prescritta scheda di votazione:

Sorteggio n. 14 del 26-5-1967

Vincono « un apparecchio autoradio completo di personalizzazione » per il montaggio su autovettura Fiat 500: **Annesini Anita**, via A. Palladio, 11 - Roma; **Capoletti Enrico**, via S.G. Laterano, 122 - Roma; **Ciolfi Rita**, via Boezio, 17 - Roma.

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 42

I pronostici di

NICOLETTA

ORSOMANDO

Catania - Savona	2	x
Novara - Genoa	2	1
Reggina - Pisa	2	x
Salernitana - Padova	1	
Sampdoria - Alessandria	1	
Varese - Messina	x	1
Verona - Livorno	1	
Arezzo - Reggiana (1° t.)	1	
Arezzo - Reggiana (r. fin.)	x	
Modena - Catanzaro (1° t.)	1	
Modena - Catanzaro (r. fin.)	1	x
Palermo - Potenza (1° t.)	1	
Palermo - Potenza (r. fin.)	1	2

« Le noci d'oro » per la Televisione

La sera del 5 giugno s'è svolta a Lecco la manifestazione per la consegna delle « Noci d'oro » 1967, i premi destinati, ogni anno, ai giovani particolarmente affermatisi nei vari campi dello spettacolo.

Nel settore della Televisione, gli ambiti riconoscimenti sono stati assegnati a Nicoletta Languasco per l'interpretazione del teleromanzo *Questi nostri figli* di Diego Fabbri; a Carla Ragionieri per la regia di *Il signore ha suonato?* e per il complesso della sua attività; a Renzo Palmer per la sua non convenzionale interpretazione della *Vita di Cavour*; ad Andrea Barbato e Piero Pintus per la rubrica *Zoom*.

Negli altri settori, i premi sono stati così distribuiti: per il teatro, a Daniela Nobili, a Nanni Bertorelli e Giancarlo Zanetti *aequo*, al Gruppo teatrale « Centouso »; per il cinema, a Mita Medici e allo sceneggiatore Tonino Guerra; per la lirica, al soprano Orianna Santunione, al tenore Luciano Pavarotti, al direttore d'orchestra Alberto Zedda.



cresce con **Ramek** una sana energia

Vivere, correre, saltare... Ramek? Sí... un altro spicchio, e poi... via con tanta vitalità ancora.

È vero, cresce con Ramek una sana energia! Perché? Assaggiatevelo, e sentite quanta sostanza c'è in ogni spicchio di questo buon formaggio: tutta la sostanza di una tazza intera di latte e panna.

**c'è una tazza intera di latte e panna
in ogni spicchio**



Punti STAR in tutti i prodotti KRAFT:
la raccolta è più veloce



allegri ragazzi la Pepsi!

Fresca, frizzante,
la Pepsi vi disseta,
vi tira su di giri!
Che gusto allegro la Pepsi:
è quel che ci vuole!

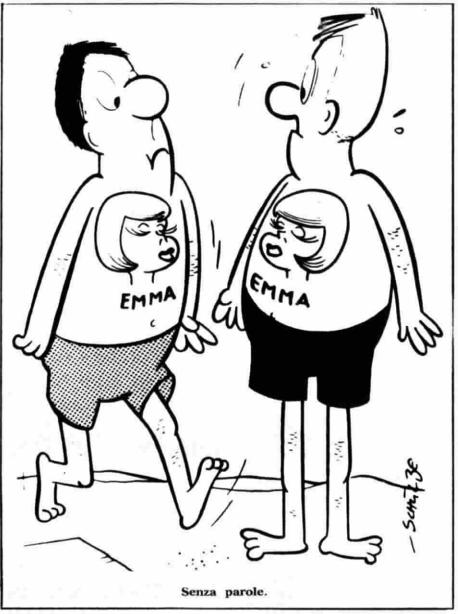
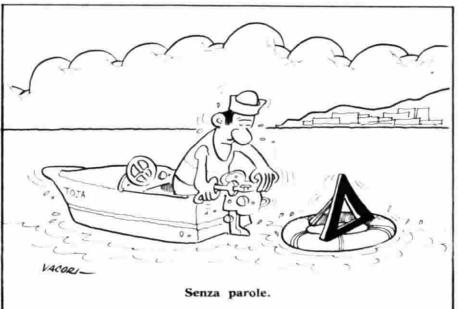
Così fresca... **PEPSI-COLA** vi tira su di giri



GRANDE CONCORSO PEPSI-COLA

la fortuna è sotto
il tappo: migliaia e
migliaia di splendidi
premi e di bottiglie
Pepsi gratis!

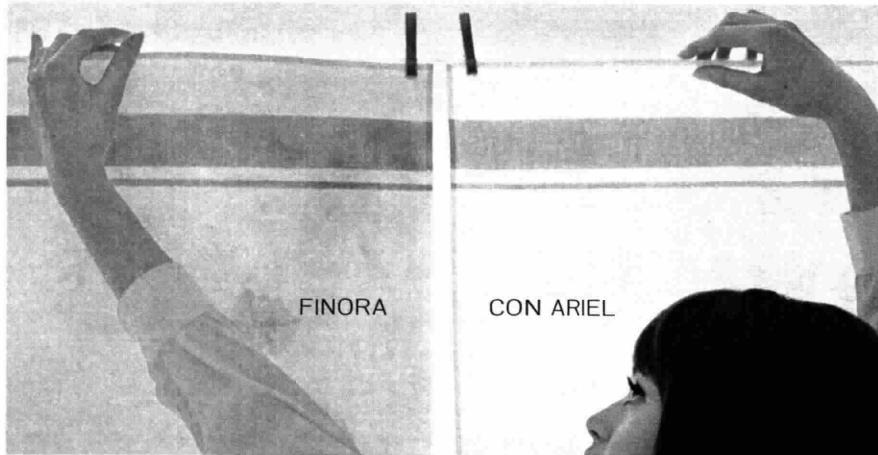
IN POLTRONA



Nuovo!



Ariel elimina lo sporco che finora non veniva via (lo fa nell'ammollo!)



Ecco la prova. Questi due strofinacci erano sporchi allo stesso modo. Uno è stato lavato come si usava finora, l'altro con Ariel. Ma guardateli attraverso la luce! Guardate quanto sporco interno è rimasto nello strofinaccio lavato come si usava finora. È proprio quello sporco interno che solo Ariel ha snidato. Persino le macchie tenaci sono scomparse, nello strofinaccio lavato con Ariel!

Il primo prodotto in Italia che lava il bucato biologicamente*

Ariel è nuovo, rivoluzionario! E' composto con sostanze biologicamente attive che "digeriscono" lo sporco, senza intaccare i tessuti né i colori.

L'azione biologica di Ariel lava a fondo con un semplice ammollo.

Dopo poche ore di ammollo con Ariel, lo sporco e le macchie vengono via.

Scompaiono persino le macchie più tenaci di frutta, sangue, salsa, grasso e traspirazione.

In qualunque modo voi facciate il bucato, sia a mano che in lavatrice, mettete Ariel nell'ammollo.

Ariel fa da solo quasi tutto il lavoro di pulizia!

Ariel lava più pulito perché lava biologicamente*



Una lama da barba come la Wilkinson non s'improvvisa in pochi anni. Ci vuole molta esperienza per forgiare così l'acciaio, temprarlo, dargli il filo più forte e tagliente. La Wilkinson Sword conosce quest'arte dal 1772. Da due secoli fabbrica spade, e le spade Wilkinson sono le più famose del mondo. Oggi la Wilkinson Sword continua la sua impareggiabile tradizione nella lavorazione dell'acciaio fabbricando le lame da barba più pregiate del mondo. Lame da barba Wilkinson: più lisce sulla pelle, imbattibili nella durata, affilate con arte.

WILKINSON - LA LAMA DELLE DUE SPADE



sped. in abb. post. / gr. 20
Contenitore da 5 lame lire 420 • una lama lire 85